

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LII

BARI, 5 NOVEMBRE 2021

n. 137



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1553
Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 68785
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1570
D.G.R. n. 1203 del 20/07/2021 “Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n. 52/2019 (art. 42)”. Rettifica. 68792
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1582
Accordo di Programma 18 dicembre 2007. Approvazione schema del Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Brindisi”..... 68796
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1588
Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – Schema Sud. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 68832
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1590
Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020. Delibera CIPE 54/2016 Asse Tematico A Inter.ti stradali Linea di Azione “Completamenti di itinerari già programmati” Interv. “Terzo lotto Tangenziale sud di Taranto” Variazione, ai sensi dell'art. 51, c. 2, D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii, al Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023..... 68854
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1591
Autorizzazione alla gestione unitaria dell'intervento denominato: “Soppressione del Passaggio a Livello al Km 0+800 della linea ferroviaria FSE Bari-Taranto” - Ferrovie del Sud Est (Soggetto Attuatore). 68864
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1592
D.L. n. 34/2020, art. 200, c. 1 – D.L. 137/2020 art. 22-ter e L. 178/2020 art. 1, c. 816. Decreto n. 335 del 17.08.2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. 68871

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1593
Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2020, di cui all' articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - DPCM 13 novembre 2020-Programmazione interventi e indirizzi operativi..... 68881
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1596
Cont. n. 1597/10/RO – TAR rg 1725/10 e CdS RG 10510/10 – Ulteriore acconto compenso professionale avv. esterno. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/109 e 024/2011/108). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021..... 68905
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1599
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions con sede in Bruxelles – anno 2021. 68912
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1606
Cont. n. 1402/11/GA – Tribunale di Bari. Sez. Lavoro – Saldo compensi professionali avv. esterno. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti (A.D. 132/2012). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n.199/2021..... 68917
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1607
Cont. n. 6/2000/CO-GI – DGR 2193/2012- Corte di Appello di Bari - Compenso professionale avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2012 (A.D. 024/2012/450). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021. 68924
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1609
L.R. 13 luglio 2017 n. 28. Istituzione ulteriori nuovi capitoli in parte spesa e variazione compensativa al Bilancio finanziario di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii..... 68931
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1613
Società in house InnovaPuglia s.p.a. – Indirizzi per la partecipazione all'assemblea del 13 ottobre 2021..... 68937
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1616
PROGRAMMA OPERATIVO (PO) DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014/2020 – DESIGNAZIONE DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE, DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA E DELLA CABINA DI REGIA. PROGRAMMA OPERATIVO (PO) DEL FONDO EUROPEO DELLA PESCA (FEP) 2007/2013 - DESIGNAZIONE DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE..... 68941
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1617
Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art.73 4 D.Lgs. 118/2011 derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Lucera n.205/2021 – autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021- 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011..... 68946
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1619
POC 2014/2020 - POR Puglia 2014-2020. Asse VI “Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali

e culturali” - Azione 6.1 “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 68952

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1620

“Progetto di salvaguardia idraulica dell’abitato nel comune di Corato (BA) - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE V – Azione 5.1 - Sub-Azione 5.1.b.”- Comune di Corato ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 91 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA..... 68962

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1621

Comune di GALATINA - INSTALLAZIONE DI N. 1 IMPIANTO COMPENSATORE STATICO ALL’INTERNO DELLA ESISTENTE STAZIONE ELETTRICA 380/150 KV. Proponente: TERNA RETE ITALIA SPA – ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA art. 91 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95. 68978

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1622

POR PUGLIA FESR - FSE 2014/2020. Asse X – Azione 10.4 “Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria”. Borse di studio ADISU Puglia A.A. 2021/2022. Approvazione dello Schema di Disciplinare tra Regione Puglia e ADISU Puglia..... 68996

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1623

Interventi di promozione e valorizzazione dell’artigianato artistico e di tradizione pugliese (DGR n. 1227/2021). Variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs 118/2011 e smi. 69012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1642

Eventi calamitosi verificatisi a seguito delle intense precipitazioni occorse nei giorni 18, 19 luglio e 28 agosto 2021 sul promontorio del Gargano. Richiesta di riconoscimento dello Stato di Emergenza ai sensi dell’articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1. 69017

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1662

L.R. n. 33/2006, art. 6 ter. Individuazione Grandi Eventi Sportivi Regione Puglia. Primo provvedimento 69022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1668

Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 – Designazione Amministratore Unico ARCA Capitanata..... 69033

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1669

Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 – Designazione Amministratore Unico ARCA Jonica..... 69038

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1676

Art. 53 Legge di Bilancio 2021 – “Contributi straordinari per il pieno utilizzo degli spazi scolastici” – Criteri per l’erogazione dei contributi. 69043

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1553

Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, arch. Maria Tupputi, e confermata dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, dott. Antonio Mario Lerario, e dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, dott. Angelosante Albanese, riferisce quanto segue.

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente ad oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA" Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto: "Applicazione art.19 del D.P.G.R. n.443/2015 - Attuazione modello M.A.I.A. - definizione delle sezioni di dipartimento e relative funzioni";
- il D.P.G.R. n. 316 del 17/5/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 8 agosto 2017, n. 1357 avente ad oggetto: "Modello organizzativo MAIA - modifica ed integrazione della D.G.R. n. 458/2016";
- il D.P.G.R. n. 586 del 26/10/2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 93 avente ad oggetto: "Modello organizzativo MAIA - modifica ed integrazione della D.G.R. n. 458/2016";
- il D.P.G.R. n. 55 del 30 gennaio 2019;
- la Deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2019, n.1521 avente ad oggetto: "Modello organizzativo MAIA - modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08/04/2016";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "MAIA 2.0".

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Puglia – Sezione Provveditorato-Economato, in attuazione della vigente normativa, svolge le attività di: Forniture economali per il funzionamento degli uffici dell'Amministrazione; - Gestione cassa centrale, casse economali provinciali e di rappresentanza; - Gestione delle spese di funzionamento dell'Ente comprese quelle della telefonia, energetiche, postali e telegrafiche; - Gestione dell'autoparco regionale; - Forniture di beni mobili necessari mediante procedure di evidenza pubblica; - Gestione dei servizi affidati ad aziende, ditte ed enti (servizio di assistenza impianti elettrici, impianti di riscaldamento/condizionamento, di trasporto e facchinaggio, di pulizia ecc.); - Gestione polizze assicurative; - Elaborazione dei capitolati speciali relativi ai servizi vari di assistenza e/o fornitura; - Acquisto attrezzature informatiche e relativi servizi di assistenza tecnica; - Gestione ed assistenza rete informatica degli uffici; - Pubblicazione bandi di gara in base

- alle disposizioni di legge; - Pagamento compensi componenti comitati previsti da leggi regionali;
- Analisi, monitoraggio e ottimizzazione dell'uso dell'energia (energy management); - Contratti di locazione passiva; - Approvvigionamento idrico delle Isole Tremiti;
 - con Deliberazione n. 781 del 15.05.2018, la Giunta regionale, in virtù della nuova acquisizione di funzioni in materia di vigilanza ambientale, musei e biblioteche, oltre che di personale delle provincie rinveniente dall'applicazione delle norme di cui alla L. n.56/2014, ha affidato alla Sezione Provveditorato-Economato anche tutte le misure finalizzate alla razionalizzazione degli spazi che ospitano gli uffici regionali e del conseguente contenimento della spesa, tra cui attività di Recupero e di nuova realizzazione di specifici interventi già programmati;
 - con D.D. n. 314 del 09.03.2021 la Sezione Provveditorato-Economato della Regione Puglia ha approvato lo schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia - Sezione Provveditorato-Economato e il Teatro Pubblico Pugliese (TPP) per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo di interventi di valorizzazione delle sedi e degli uffici regionali, inclusi i Poli Biblio-Museali ed il Polo delle Arti e della Cultura, che richiedono, in ragione della loro rilevanza quali-quantitativa la collaborazione e competenza reciproca;
 - la principale attività di manutenzione degli immobili svolta dalla Sezione Provveditorato-Economato è sostenuta dall'autorizzazione ad operare sul capitolo del bilancio autonomo n.3535, il quale però ha come obiettivo quello di finanziare solo specifici interventi di manutenzione, in particolare quelli riguardanti gli impianti e l'efficientemente energetico;
 - numerosi, invece, sono gli interventi specifici programmati di manutenzione che vedono coinvolta la Sezione Provveditorato-Economato, ragion per cui all'interno della medesima Sezione è stata istituita una struttura di progetto che ha, fra gli altri compiti, anche quello di coordinare e sovrintendere alla corretta esecuzione degli interventi in questione.

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- La L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Art. 39, c. 10, del D.Lgs. n. 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Al fine di consentire alla Sezione Provveditorato-Economato di dare attuazione a tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria per cui, seconda la vigente normativa, ha esclusiva competenza, ed, inoltre, al fine di avere la classificazione dei capitoli di bilancio coerente con gli interventi da effettuare, è opportuno procedere all'istituzione di due nuovi capitoli di spesa ed alla variazione compensativa degli stanziamenti dei capitoli di spesa del bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023.

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di

- approvare la variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del

30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Provveditorato-Economato, responsabile dei capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1. Riduzione prenotazione di impegno

PRENOTAZIONE	CAPITOLO	ATTO	IMPORTO DA RIDURRE
3522000235	U0003535	107/2021/1027	€ 2.067.774,14

2. Istituzione di nuovi capitoli di spesa

Bilancio Autonomo

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
66.04	CNI (1) U_____	Spese per manutenzione straordinaria su beni immobili di terzi.	1.3.2	U.2.02.03.06.000
66.04	CNI (2) U_____	Spese per manutenzione straordinaria su beni immobili regionali.	1.3.2	U.2.02.01.09.000

3. Variazione di bilancio

Variazione, ai sensi dell'art. 51 c. 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, come di seguito indicato:

- Parte Spesa

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione E.F. 2022 Competenza	Variazione E.F. 2023 Competenza
66.04	U0003535	Spese per impianti a servizio delle strutture regionali.	1.3.2	U.2.02.01.04.000	- € 10.000.000,00	- € 10.000.000,00
66.04	CNI (1) U_____	Spese per manutenzione straordinaria su beni immobili di terzi.	1.3.2	U.2.02.03.06.000	+ € 5.000.000,00	+ € 5.000.000,00
66.04	CNI (2) U_____	Spese per manutenzione straordinaria su beni immobili regionali.	1.3.2	U.2.02.01.09.000	+ € 5.000.000,00	+ € 5.000.000,00

4. Prenotazione di impegno

Di dare copertura al costo totale dell'intervento di cui alla D.D. n. 1027/2021, ed in particolare alla quota pari ad € 2.067.774,14, come di seguito indicato:

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	IMPORTO DA PRENOTARE
66.04	CNI (1) U_____	Spese per manutenzione straordinaria su beni immobili di terzi.	1.3.2	U.2.02.03.06.000	€ 2.067.774,14

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del Dirigente della Sezione Provveditorato–Economato si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della l.r. n. 7/1997, ed in particolare:

- **di prendere atto** e di **approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** la variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **di dare atto** che con successivi atti del Dirigente della Sezione Provveditorato–Economato si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Provveditorato–Economato, responsabile dei capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
(arch. Maria Tupputi)

Il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato
(dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture (Angelosante Albanese)

L'Assessore al Bilancio e affari Generali
(avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERA DI GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto** e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** la variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. **di dare atto** che con successivi atti del Dirigente della Sezione Provveditorato–Economato si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa;
5. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Provveditorato–Economato, responsabile dei capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRO	DEL	2021	3	29.09.2021

ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1570

D.G.R. n. 1203 del 20/07/2021 “Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consulori Familiari privati no-profit ex L.R. n. 52/2019 (art. 42)”. Rettifica.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Con la Deliberazione n. 1203 del 20/07/2021 è stato approvato il criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consulori Familiari privati no-profit ex L.R. n. 52/2019 (art. 42).

La L.R. n.52/2019, all'art. 42, comma 2, prevede che: *“Sono accreditabili i consulori familiari che da almeno dieci anni documentano attività di prestazioni socio-sanitarie e/o progettuali in rete con le istituzioni pubbliche e/o private accreditate e realizzate negli ultimi cinque anni.”*

Nel testo, tuttavia, si fa riferimento al solo anno 2020; è, invece, omissis il numero delle prestazioni richieste, ai fini dell'assegnazione delle risorse, con riferimento agli anni precedenti.

Occorre, pertanto, procedere alla rettifica della predetta Deliberazione di Giunta regionale n. 1203 del 20/07/2021, mediante una integrazione del punto 3) della proposta e del deliberato, come segue:

“di approvare che, una volta accertati i requisiti ex art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019, si procederà a ripartire le risorse nei limiti della somma di 300.000,00 euro, di cui alla D.G.R. n.71/2021, secondo il seguente criterio che, con esclusivo riferimento all'anno 2020, tiene conto dell'esigenza di prevedere una riduzione del numero delle prestazioni a causa dell'emergenza Covid:

- a. 200.000 (duecentomila) euro da distribuire equamente a tutti i Consulori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano il seguente numero di prestazioni:
 - almeno fino a 300, nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni decorrenti dal 2010 al 2019;
 - almeno fino a 150 nell'arco dell'anno solare 2020;
- b. 70.000 (settantamila) euro, ulteriori rispetto alle somme di cui alla lettera a), da distribuire ai Consulori che documentano attività rilevante:
 - fino a 1.000 consulenze e prestazioni nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni decorrenti dal 2010 al 2019;
 - fino a 500 consulenze e prestazioni nell'arco dell'anno solare 2020;
- c. 30.000 (trentamila) euro residui, ulteriori rispetto alle somme di cui alle lettere a) e b), da distribuire ai Consulori che svolgono attività massima:
 - oltre le 1.000 consulenze e prestazioni nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni decorrenti dal 2010 al 2019;
 - oltre le 500 consulenze e prestazioni nell'arco dell'anno solare 2020.”

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il

presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di rettificare la predetta Deliberazione di Giunta regionale n. 1203 del 20/07/2021, mediante la seguente integrazione del punto 3) della proposta e del deliberato:

“di approvare che, una volta accertati i requisiti ex art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019, si procederà a ripartire le risorse nei limiti della somma di 300.000,00 euro, di cui alla D.G.R. n.71/2021, secondo il seguente criterio che, con esclusivo riferimento all'anno 2020 tiene conto dell'esigenza di prevedere una riduzione del numero delle prestazioni a causa dell'emergenza Covid:

- a. 200.000 (duecentomila) euro da distribuire equamente a tutti i Consulori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano il seguente numero di prestazioni:
 - almeno fino a 300, nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni decorrenti dal 2010 al 2019;
 - almeno fino a 150 nell'arco dell'anno solare 2020;
- b. 70.000 (settantamila) euro, ulteriori rispetto alle somme di cui alla lettera a), da distribuire ai Consulori che documentano attività rilevante:
 - fino a 1.000 consulenze e prestazioni nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni decorrenti dal 2010 al 2019;
 - fino a 500 consulenze e prestazioni nell'arco dell'anno solare 2020.
- c. 30.000 (trentamila) euro residui, ulteriori rispetto alle somme di cui alle lettere a) e b), da distribuire ai Consulori che svolgono attività massima:
 - oltre le 1.000 consulenze e prestazioni nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni decorrenti dal 2010 al 2019;
 - oltre le 500 consulenze e prestazioni nell'arco dell'anno solare 2020.

- 2) Di confermare in ogni altra sua parte la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1203 del 20/07/2021;
- 3) Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- 4) Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione

Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio: Giuseppe LELLA

Il Dirigente della Sezione: Antonio Mario LERARIO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito MONTANARO

L'Assessore Pietro Luigi LOPALCO

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) Di fare propria la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- 2) di rettificare della predetta Deliberazione di Giunta regionale n. 1203 del 20/07/2021, mediante la seguente integrazione del punto 3) della proposta e del deliberato:

“di approvare che, una volta accertati i requisiti ex art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019, si procederà a ripartire le risorse nei limiti della somma di 300.000,00 euro, di cui alla D.G.R. n.71/2021, secondo il seguente criterio che, con esclusivo riferimento all'anno 2020 tiene conto dell'esigenza di prevedere una riduzione del numero delle prestazioni a causa dell'emergenza Covid:

- a. 200.000 (duecentomila) euro da distribuire equamente a tutti i Consulitori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano il seguente numero di prestazioni:
 - almeno fino a 300, nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni decorrenti dal 2010 al 2019;
 - almeno fino a 150 nell'arco dell'anno solare 2020;
- b. 70.000 (settantamila) euro, ulteriori rispetto alle somme di cui alla lettera a), da distribuire ai Consulitori che documentano attività rilevante:
 - fino a 1.000 consulenze e prestazioni nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni decorrenti dal 2010 al 2019;
 - fino a 500 consulenze e prestazioni nell'arco dell'anno solare 2020.
- c. 30.000 (trentamila) euro residui, ulteriori rispetto alle somme di cui alle lettere a) e b), da distribuire ai Consulitori che svolgono attività massima:

- oltre le 1.000 consulenze e prestazioni nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni decorrenti dal 2010 al 2019;
- oltre le 500 consulenze e prestazioni nell'arco dell'anno solare 2020.

- 3) Di confermare in ogni altra sua parte la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1203 del 20/07/2021;
- 4) Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- 5) Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1582

Accordo di Programma 18 dicembre 2007. Approvazione schema del Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi".

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue:

Visti

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1998, recante "Approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Brindisi", che ha identificato un primo elenco d'interventi di bonifica e ha previsto uno stanziamento di risorse pubbliche per il finanziamento degli interventi prioritari in tale area pari a £ 103.190.000.000,00, corrispondenti a € 53.293.187,42;
- la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, "Nuovi interventi in campo ambientale", che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico, individuando tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) quello di "Brindisi";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 Gennaio 2000 con il quale, tra gli altri, in attuazione dell'articolo 1, comma 4 della predetta legge n. 426/1998, è stato perimetrato il SIN "Brindisi";
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3077 del 4 agosto 2000, recante "Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della regione Puglia", con la quale il Presidente pro tempore della Regione Puglia è stato nominato Commissario Delegato per far fronte alla suddetta emergenza nel territorio della Regione Puglia, incaricato di attuare gli interventi previsti nel piano di disinquinamento di cui al suddetto D.P.R. del 23 aprile 1998 e di gestire le relative risorse;
- il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante: "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale"" che ha previsto uno stanziamento di risorse per il SIN "Brindisi" pari a € 21.906.290,84, interamente trasferiti nella contabilità speciale n. 2701 intestata al suddetto Commissario Delegato;
- il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";
- l'"Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi" (di seguito Accordo di Programma 2007) sottoscritto in data 18 dicembre 2007 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Puglia, il Commissario di governo per l'emergenza ambientale, la Provincia di Brindisi, il Comune di Brindisi e l'Autorità Portuale di Brindisi, registrato alla Corte dei Conti il 1 aprile 2008 (Reg. n. 2, Fog. 214);

Preso atto che con il richiamato Accordo di Programma 2007, sono stati programmati i macro interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN di Brindisi riguardanti:

- Messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda;
- Messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche;
- Messa in sicurezza e bonifica delle aree private in sostituzione dei soggetti obbligati;
- Bonifica degli arenili e dei sedimenti delle aree marino costiere.

Considerato che il piano finanziario dell'Accordo di Programma 2007, tra l'altro, stima le risorse finanziarie necessarie all'attuazione dei suddetti macro interventi riguardanti il SIN "Brindisi" e definisce le fonti di finanziamento, per un importo complessivo pari a euro 140.890.000,00, di cui € 135.150.000,00 per gli

interventi di cui al punto 1. "Messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda" come specificato, di seguito, in tabella:

TABELLA 1		
Fonti finanziarie		Importo (€)
1	Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale (Quota parte delle risorse assentite e disponibili del D.M. 468/2001)	5.000.000,00
2	Risorse rinvenienti dalle prime transazioni (Risorse programmatiche)	15.150.000,00
3	Risorse programmatiche della Regione Puglia (Fondi CIPE/FAS)	65.000.000,00
4	Risorse programmatiche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Programmazione Unitaria 2007/2013 – Fondi FAS)	50.000.000,00
TOTALE		135.150.000,00

Considerato che, rispetto alle risorse del Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, il Commissario di Governo per l'emergenza ambientale ha impegnato un importo di € 5.744.218,69, superiore rispetto ai € 5.000.000,00 previsti nel citato Accordo di Programma 2007, per l'attuazione, tra l'altro delle attività previste dalla Convenzione tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissario di Governo per l'emergenza ambientale, Regione Puglia e Sogesid S.p.A. del 09/04/2008 e del I Atto Integrativo del 31/12/2008 e del II Atto Integrativo alla Convenzione del 03/11/2011;

Vista la Delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 87 riguardante "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio" che individua, tra l'altro, i settori di intervento, tra cui il settore bonifiche, e le risorse FSC assegnate alla Regione Puglia per tale comparto;

Considerato che

- la richiamata Delibera CIPE 87/2012, al punto 3, prevede che gli interventi di competenza regionale finanziati con la medesima saranno attuati mediante Accordi di programma quadro rafforzati nell'ambito dei quali saranno, fra l'altro, individuati gli interventi da finanziare e i soggetti attuatori;
- che, tra gli interventi di bonifica per i siti di interesse nazionale della Regione Puglia, la citata delibera CIPE prevede l'assegnazione di € 40.000.000,00 per "l'attuazione interventi programmati previsti nell'Accordo di Programma (AdP) Brindisi per la bonifica e messa in sicurezza di emergenza della falda nel SIN Brindisi";
- con nota prot. 8449 del 20 dicembre 2012, la Regione Puglia ha manifestato la volontà, condivisa dal MATTM con nota prot. 9511 del 4 febbraio 2013, di avviare prioritariamente la messa in sicurezza e bonifica della falda con particolare riferimento al sito di "Micorosa" nel SIN Brindisi, destinando a tale intervento le suddette risorse assegnate dalla Delibera CIPE 87/2012;

Visto l'Accordo di Programma Quadro "Ambiente" (APQ), stipulato il 16 luglio 2013 tra Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) e Regione Puglia, con il quale, tra l'altro, sono assegnate parte delle risorse della suddetta Delibera 87/2012 per un importo pari a € 42.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 per la copertura degli interventi nel SIN "Brindisi":

- "Attuazione interventi programmatici previsti nell'APQ Brindisi per la bonifica e messa in sicurezza di emergenza della falda nel SIN Brindisi" in area "Micorosa", per un importo di € 40.000.000,00;
- "Completamento bonifica Seno di Ponente SIN Brindisi", per un importo di € 2.000.000,00;

Considerato, pertanto, che rispetto all'importo di € 65.000.000,00 di risorse programmatiche della Regione Puglia, previste nell'Accordo di Programma 2007, è stato rideterminato in € 42.000.000,00, quali risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 assegnate alla Regione Puglia dalla Delibera CIPE 87/2012;

Atteso che

- l'Accordo di Programma 2007 disciplina gli Accordi Transattivi sottoscritti dall'allora Ministero dell'Ambiente e le aziende private responsabili dell'inquinamento che hanno accettato di transare la "quota" di responsabilità, secondo le modalità previste dall'art. 14 dello stesso Accordo;

- le risorse provenienti dai contratti di transazione con le aziende private sono, di volta in volta, trasferite dal Ministero della transizione ecologica (di seguito MITE, già Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) alla Regione per essere programmate, tramite Accordi di programma, di concerto con il territorio per attuare gli interventi di Messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda riconducibili alla programmazione prevista dall'Accordo di Programma 2007;

Rilevato che, rispetto alle risorse di cui alle transazioni (Punto 2 della Tabella), il MITE riferisce che ad oggi sono state sottoscritte transazioni per un importo complessivo pari a € 56.220.164,97, dei quali € 51.122.983,20 già versati dalle Aziende, di cui € 24.833.217,93 riassegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) al (MATTM);

Rilevato, inoltre, che, con la nota prot. 12608 del 18 febbraio 2013, il MEF ha comunicato al MATTM l'indisponibilità, delle risorse rinvenienti dalle transazioni, stanziare negli esercizi finanziari 2011 e 2012, che per il SIN "Brindisi" ammontano ad un importo complessivo di € 24.421.433,64;

Considerato che rispetto alle risorse degli Accordi transattivi con le Aziende private delle somme pari a € 24.833.217,93, già trasferite nelle casse della Regione, risultano già destinate:

- € 499.961,98 impegnati in favore della Sogesid S.p.A. per il finanziamento del II Atto Integrativo alla Convenzione del 09/04/2008 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissario di Governo per l'emergenza ambientale, Regione Puglia e Sogesid S.p.A. del 03/11/2011;
- € 8.135.859,43 impegnati in favore del Comune di Brindisi per la copertura finanziaria del progetto "Primo stralcio funzionale – Area Micorosa";
- € 16.197.396,52, disponibili per la copertura finanziaria dell'attuazione degli ulteriori interventi di Messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda riconducibili alla programmazione prevista dall'Accordo di Programma del 2007, da disciplinare con un nuovo Accordo di Programma tra Regione e il MITE;

Atteso che le ulteriori risorse rinvenienti dalle transazioni, subordinatamente ai versamenti da parte delle Aziende che hanno sottoscritto atti transattivi, saranno destinate al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera;

Considerato che, le risorse programmatiche (Programmazione Unitaria 2007-2013 – Fondi FAS) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare previste nell'Accordo di Programma del 18/12/2007, pari a € 50.000.000,00, sono state interamente definanziate con Delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 a seguito della riprogrammazione delle risorse FAS disposta dall'art. 6-quinquies della Legge 133/2008, e, quindi, non più disponibili;

Atteso, pertanto, che il quadro tecnico/finanziario dell'Accordo di Programma 2007 risulta modificato, come di seguito esplicitato:

TABELLA 2		
Fonti finanziarie		Importo (€)
1	Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale (Quota parte delle risorse assentite e disponibili del D.M. 468/2001)	5.744.218,69
2	Risorse rinvenienti dalle prime transazioni (Risorse programmatiche)	8.635.821,41
3	Risorse programmatiche della Regione Puglia (Fondi CIPE 87/2012)	42.000.000,00
TOTALE		56.380.040,10

Visti

- l'articolo 1, comma 12 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), che ha assegnato "... 25 milioni di euro a valere sulla programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per gli anni 2014-2020 per l'attuazione dell'accordo di programma per la messa in sicurezza e la bonifica dell'area del sito di interesse nazionale di Brindisi";
- la Delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 66 che ha approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della legge 27

dicembre 2013, n. 147, l'assegnazione definitiva di € 25 milioni al MATTM, a valere sulla programmazione del Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014 – 2020, per l'attuazione dell'Accordo di Programma 2007 per la messa in sicurezza e la bonifica dell'area del SIN di Brindisi;

Considerato che, in particolare, considerata l'individuazione condivisa, su proposta del Comune di Brindisi, da Provincia di Brindisi, ARPA - DAP di Brindisi, ASL Brindisi e Consorzio ASI di Brindisi, MATTM e Regione, dei seguenti 4 interventi in tabella:

TABELLA 3		
Fonti finanziarie		Importo (€)
1	Analisi di rischio sito specifica	1.959.730,04
2	Caratterizzazione del villaggio residenziale San Pietro	306.200,00
3	Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Costa Morena, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda	13.969.700,00
4	Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Fiume Grande, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda	8.764.369,96
TOTALE		25.000.000,00

Visto l'Accordo di Programma Quadro (APQ 2016) per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi", sottoscritto il 20/06/2016 dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione Puglia e dal Comune di Brindisi, che ha rimodulato ed aggiornato l'Accordo di Programma 2007 e ha disciplinato le risorse FSC 2014-2020 stanziato con la predetta Delibera CIPE n. 66/2015, pari a € 25.000.000,00;

Vista la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state ripartite le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, di cui € 1,9 miliardi destinati alla tematica "Ambiente";

Vista la Delibera del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal MATTM per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, nell'ambito del quale sono stati programmati, su proposta del Comune di Brindisi, condivisa tra gli altri, i seguenti 2 interventi di messa in sicurezza e bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi:

TABELLA 4		
Fonti finanziarie		Importo (€)
1	Progetto di bonifica del suolo dell'area urbana del Cillarese	105.722,27
2	Interventi di bonifica in area "Stagni e Saline di Punta della Contessa"	306.200,00
TOTALE		8.505.722,27

Visto l'Accordo di Programma Quadro (APQ 2018) per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi" rimodulativo dell'Accordo di Programma 2007, sottoscritto il 03/08/2018 dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione Puglia e dal Comune di Brindisi, che ha aggiornato l'APQ 2016, disciplinando sia le risorse ivi previste che le ulteriori nuove risorse stanziato dalla Delibera CIPE n. 55/2016 per un importo complessivo pari a € 33.505.722,27;

Atteso che la Delibera CIPE n. 31 del 28 luglio 2020, in applicazione dell'art. 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha ridotto la dotazione di risorse FSC 2014-2020 del predetto Piano Operativo "Ambiente", di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016, interessando, tra le altre, anche le risorse stanziato per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica nel SIN di Brindisi, di cui alla predetta Delibera CIPE n. 66/2015, prevedendo "... che, per la rilevanza strategica degli impieghi, sarà

assicurato il reperimento delle risorse corrispondenti nell'ambito del prossimo ciclo di programmazione 2021-2027";

Considerato, dunque, che le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 programmate nell'ambito del predetto l'APQ 2018 rimodulativo dell'Accordo di Programma 2007 per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi" del 18/12/2007 non sono più disponibili;

Atteso che,

- l'OCDPC n. 343 del 9 maggio 2016 e ss.mm.ii., recante "Subentro della regione Puglia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità nel settore della tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della medesima Regione" ha disposto che il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della medesima Regione nella prosecuzione, in regime ordinario, delle iniziative finalizzate al superamento delle situazioni di criticità in atto;
- il comma 7 dell'art. 1 della citata OCDPC 343/2016 ha disposto che il Dirigente della Sezione Risorse Idriche (successivamente Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali) della Regione Puglia è, altresì, autorizzato all'espletamento delle iniziative di carattere risolutorio ancora in corso di definizione, relative al settore dei rifiuti urbani e della bonifica dei siti di interesse nazionale di cui all'OCDPC 3568/2007, a valere sulle pertinenti risorse presenti sulla contabilità speciale n. 2701, che viene allo stesso intestata fino al 31 luglio 2017, salvo proroga disposta, sino al 31/12/2017, con l'OCDPC 487/2017;
- al termine delle attività ad esso assegnate il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia (ex Dirigente della Sezione Risorse Idriche), con note prot. nn. 1819/2018 - 2156/2018 - 3548/2018 - 4380/2018, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio Dei Ministri le relazioni sulle attività commissariali alla data del 25/02/2018, proponendo il trasferimento delle risorse giacenti sulla contabilità speciale n. 2701, in favore del bilancio ordinario della Regione Puglia, con vincolo di destinazione, per quote diverse in ordine al comparto Rifiuti e Bonifiche e al comparto Tutela delle Acque.
- nello specifico, per il comparto Rifiuti e Bonifiche il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia, responsabile incaricato ex OCDPC 343/2016 e s.m.i., con atto dirigenziale n. 159 del 5 giugno 2018 – OCDPC 343/2016 n. 53, ha trasferito alla Regione Puglia risorse per un importo pari a € 23.991.472,91, con accredito al conto di tesoreria unica n. 0031601, con mantenimento del vincolo di destinazione per gli interventi concernenti il comparto bonifiche e, di queste, in particolare, per il SIN di Brindisi un importo pari a € 9.540.218,04, rivenienti per € 5.978.896,97 dai residui propri delle risorse ex D.M. n. 468/2001 e per € 3.561.321,07 dai residui delle risorse di cui al D.P.R. 23/04/1998, di cui:
 - € 1.238.156,83 delle risorse ex D.M. n. 468/2001 per l'attuazione degli interventi già disciplinati dalla gestione ex OCDPC n. 3077/2000 con Decreto del Commissario n. 42/CD/B del 09/12/2014, come rimodulati con atto del Dirigente della Sezione Risorse Idriche n. 126 del 09/06/2017 – OCDPC n.343/2016 n.19 relativi alla caratterizzazione dell'area "Canile municipale" e la bonifica delle aree "Depuratore Fiume Grande" e "Area urbana Cillarese" ed alla caratterizzazione già effettuata e rendicontata, ma ancora da liquidare, del "Depuratore Fiume Grande";
 - € 8.302.061,21 destinata al finanziamento di interventi nel SIN "Brindisi da disciplinare attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma da stipularsi tra MATTM, Regione e Comune di Brindisi, ovvero ulteriori soggetti individuati nel rispetto della normativa vigente;
 - € 52.384,52 destinati a concorrere alla copertura finanziaria delle attività di cui al II Atto Integrativo del 03/11/2011 alla Convenzione tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissario di Governo per l'emergenza ambientale, Regione Puglia e Sogesid S.p.A. del 09/04/2008;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1484 del 02 agosto 2018, è stata apportata, ai sensi dell'art. 51

comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in termini di competenza e cassa per l'E.F. 2018, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38/2018, la variazione di Bilancio mediante l'istituzione del capitolo di entrata 4021001- *Contributi per Interventi di bonifica Sin di Brindisi, Manfredonia, Taranto* e n. tre capitoli di spesa, in particolare, per il SIN di Brindisi il capitolo di spesa 908006 - *Interventi di bonifica SIN Brindisi*;

Vista, pertanto, la disponibilità nelle casse della Regione Puglia di risorse finanziarie destinate all'attuazione degli interventi riconducibili all'Accordo di Programma 2007, per un importo complessivo di € 24.447.073,21, da disciplinare attraverso un Nuovo Accordo di Programma, di cui:

- € 8.249.676,69 a valere sulle risorse residue della ex contabilità speciale n. 2701 del Commissario Delegato all'emergenza Ambientale;
- € 16.197.396,52 a valere sulle risorse derivanti dagli Accordi di Transazione sottoscritti dal Ministero dell'Ambiente e le aziende private responsabili dell'inquinamento che hanno accettato di transare la "quota" di responsabilità, secondo le modalità previste dall'art. 14 dello stesso Accordo di Programma 2007;

Ritenuto opportuno non procrastinare ulteriormente l'avvio degli interventi di bonifica previsti nell'APQ 2018 rimodulativo dell'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi del 18/12/2007;

Vista la nota prot. 91567 del 09/11/2020 con la quale il MATTM ha condiviso la proposta di ripartizione dell'importo di € 24.447.073,21, disponibile nelle casse regionali, che la Regione Puglia previa condivisione e concertazione con il Comune di Brindisi e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale, con note prot. n. 12426 del 03/11/2020 e prot. 839 del 21/01/2021, ha trasmesso per il parziale finanziamento degli interventi già individuati nell'ambito dell'APQ 2016 e nel successivo APQ 2018, rimodulativi dell'Accordo di Programma 2007;

Vista la proposta dello schema del Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi", trasmesso con nota prot. n. 9214 del 29/01/2021 dalla Direzione Generale per il risanamento ambientale del Ministero della Transizione Ecologica;

Considerato che

- con nota prot. 41399 del 16/04/2021, il Comune di Brindisi ha trasmesso la Delibera di Giunta comunale n. 76 del 12/04/2021, nella quale l'Amministrazione comunale, nel confermare il ruolo di soggetto attuatore degli interventi sopra menzionati, ha deliberato l'intenzione di avvalersi come stazione appaltante dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET Regione Puglia);
- l'ASSET Regione Puglia, istituita con legge regionale 2 novembre 2017, n. 41, è un organismo tecnico-operativo, con propria personalità giuridica e piena autonomia, che opera, quali proprie finalità istituzionali, a supporto della Regione nonché di altre pubbliche amministrazioni, in materia, tra l'altro, di realizzazione ed integrazione di opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di riqualificazione degli ambiti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati;
- l'ASSET Regione Puglia si è resa disponibile, anche in sede dell'incontro del 26 marzo 2021 convocato dall'amministrazione comunale, ha svolgere il ruolo e le funzioni di stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, previa deliberazione di giunta regionale;
- con nota prot. 8264 del 18/05/2021, la Regione Puglia, ha trasmesso al MITE la proposta dello schema del Nuovo Accordo di Programma, modificata, integrata e condivisa con il Comune di Brindisi;

Vista la stesura definitiva dello schema condiviso tra MITE, Regione e Comune di Brindisi del Nuovo Accordo di Programma *per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito*

di Interesse Nazionale di "Brindisi", trasmesso il 07/06/2021 con prot. n. 60200 dalla Direzione Generale per il risanamento ambientale del MITE;

Atteso che il Nuovo Accordo di Programma al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero delle aree inquinate incluse nel perimetro del SIN "Brindisi":

- disciplina l'importo complessivo di € 24.447.073,21, di cui:
 - € 8.249.676,69 quali residui della ex contabilità speciale n. 2701, dei quali 4.688.355,62 a valere sul Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001, e € 3.561.321,07 a valere sulle risorse di cui al D.P.R. del 23 aprile 1998;
 - € 16.197.396,52, a valere su risorse rinvenienti dagli Accordi di Transazione;
- individua gli interventi da realizzare, come indicati di seguito:
 1. "Analisi di rischio sito specifica", per un importo di € 1.959.730,04;
 2. "Caratterizzazione del villaggio residenziale San Pietro e analisi di rischio sito specifica", per un importo di € 320.269,96;
 3. "Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Costa Morena, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda (e caratterizzazione area I.T.A.F.): esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori", per un importo di € 9.953.025,16;
 4. "Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Fiume Grande, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori", per un importo di € 6.244.371,36;
 5. "Interventi di bonifica in area Stagni e Saline di Punta delle Contessa: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori", per un importo di € 5.969.676,69;
- stabilisce che il secondo stralcio degli interventi di cui ai punti 3., 4. e 5., il cui costo complessivo è stimato sulla base delle previsioni di spesa riportate nell'APQ 2018 in € 8.966.996,74, sarà avviato subordinatamente al reperimento delle necessarie risorse finanziarie, che potranno derivare dal nuovo ciclo di programmazione delle risorse FSC 2021-2027, ovvero dalle somme provenienti dagli Atti di Transazione o da qualsivoglia altra fonte di finanziamento;
- assegna alla Regione Puglia le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione degli interventi disciplinati nel Nuovo Accordo;
- individua la Regione Puglia quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA9 del Nuovo Accordo, incaricata del coordinamento e vigilanza sull'attuazione degli interventi ivi disciplinati);
- individua il Comune di Brindisi quale soggetto attuatore degli interventi di cui all'elenco precedente e che, per l'attuazione degli stessi e secondo quanto disposto dall'art. 7 dell'Accordo di Programma del 18 dicembre 2007, potrà avvalersi di un soggetto pubblico esterno, previa stipulazione di apposita Convenzione;
- prende atto che l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET Regione Puglia) svolge le funzioni di stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- istituisce, al fine di garantire un'adeguata azione di *governance* e controllo sull'attuazione degli interventi programmati, una Cabina di regia, composta da un rappresentante per ciascuna delle parti sottoscrittrici, presieduta dal rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica.

Vista la nota prot. n. 75417 del 2021 del 16/07/2021 con la quale il Comune di Brindisi ha comunicato che con Deliberazione n. 201 del 06/07/2021 la Giunta Comunale ha approvato lo schema del Nuovo Accordo di Programma;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La spesa complessiva di cui al presente provvedimento, pari a € 24.447.073,21, trova copertura sui seguenti impegni:

BILANCIO VINCOLATO

Impegno	Capitolo di spesa	Importo
n. 3019014148	U0908006 “Interventi di bonifica SIN Brindisi”	€ 8.249.676,69
n. 3019007525	U0611111 “SIN Brindisi – Attuazione interventi di messa in sicurezza APQ 18/12/2007”	€ 2.653.025,43
n. 3019008073		€ 1.500.000,00
n. 3019008264		€ 627.526,10
n. 3019013913		€ 307.526,1
n. 3019014660		€ 2.008.333,33
n. 3020020003		€ 879.576,89
n. 3020020004		€ 2.855.073,94
n. 3021040169		€ 5.366.334,73
		Spesa complessiva

L’operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettere e) e k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta:

- 1. di fare propria** la relazione dell’Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di approvare** lo schema del Nuovo Accordo di Programma *per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Brindisi”*, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- 3. di individuare** il Responsabile Unico dell’Attuazione (RUA) del Nuovo Accordo di Programma nel Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Ing. Giovanni Scannicchio;
- 4. di autorizzare** il Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Ing. Giovanni Scannicchio alla stipula e sottoscrizione dell’Accordo di Programma;
- 5. di autorizzare** il Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Ing. Giovanni Scannicchio, ai fini della corretta e celere attuazione del Nuovo Accordo, ad apportare modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie durante l’esecuzione dello stesso;
- 6. di autorizzare** l’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione

Puglia a svolgere il ruolo e le funzioni di stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per gli interventi programmati con il Nuovo Accordo di Programma;

7. **di notificare**, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, la presente Deliberazione al Comune di Brindisi, all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia, alla Direzione Generale per il risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica, alla Provincia di Brindisi, alla Direzione Scientifica e al Dipartimento Ambientale Provinciale (DAP) di Brindisi dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia;
8. **di pubblicare** integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O. "Programmazione, pianificazione e monitoraggio in tema di siti contaminati di interesse regionale e nazionale e amianto"
Ing. Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Ing. Giovanni Scannicchio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera le seguenti ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative
Avv. Maria Grazia Maraschio

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;
2. **di approvare** lo schema del Nuovo Accordo di Programma *per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi"*, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. **di individuare** il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) del Nuovo Accordo di Programma nel Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Ing. Giovanni Scannicchio;
4. **di autorizzare** il Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Ing. Giovanni Scannicchio alla stipula e sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
5. **di autorizzare** il Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Ing. Giovanni Scannicchio, ai fini della corretta e celere attuazione del Nuovo Accordo, ad apportare modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie durante l'esecuzione dello stesso;
6. **di autorizzare** l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia a svolgere il ruolo e le funzioni di stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per gli interventi programmati con il Nuovo Accordo di Programma;
7. **di notificare**, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, la presente Deliberazione al Comune di Brindisi, all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia, alla Direzione Generale per il risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica, alla Provincia di Brindisi, alla Direzione Scientifica e al Dipartimento Ambientale Provinciale (DAP) di Brindisi dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia;
8. **di pubblicare** integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Ministero della Transizione Ecologica

Regione Puglia

Comune di Brindisi

**NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN
SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESSE NEL SITO DI
INTERESSE NAZIONALE DI "BRINDISI"**

Il presente allegato è
composto da n. 25 pagine.
Il Dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Ing. Giovanni Scannicchio



SCANNICCHIO
GIOVANNI
27.07.2021
15:40:02 UTC

PREMESSE

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, e s.m.i., recante “*Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale*”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante “*Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili*”, che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i., recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1998, recante “*Approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Brindisi*”, che ha previsto uno stanziamento di risorse per il finanziamento degli interventi prioritari pari a € 103.190.000.000,00, corrispondenti a € 53.293.187,42;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, “*Nuovi interventi in campo ambientale*”, che all’articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico, individuando tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) quello di “Brindisi”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 10 gennaio 2000 con il quale è stato perimetrato il Sito di Interesse Nazionale di “Brindisi”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3077 del 4 agosto 2000, recante “*Ulteriori disposizioni per fronteggiare l’emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della regione Puglia*”, con la quale il Presidente protempore della Regione Puglia è stato nominato Commissario delegato per far fronte all’emergenza nel territorio della Regione Puglia in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e

dei sedimenti inquinati nonché in materia di tutela delle acque superficiali e dei cicli di depurazione;

CONSIDERATO che con la predetta Ordinanza n. 3077 del 4 agosto 2000 il Commissario Delegato è stato incaricato, tra l'altro, di attuare gli interventi previsti nel piano di disinquinamento di cui al suddetto D.P.R. del 23 aprile 1998 e di gestire le relative risorse;

VISTO il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468, recante "*Programma nazionale di bonifica e ripristino dei siti inquinati*", che ha previsto uno stanziamento di risorse per il Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi" pari a € 21.906.290,84, interamente trasferiti nelle casse del suddetto Commissario Delegato;

VISTO il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, recante "*Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati*";

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 343 del 9 maggio 2016, recante "*Subentro della regione Puglia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità nel settore della tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della medesima Regione*", relativa all'individuazione del responsabile - nella persona del Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia - delle iniziative finalizzate al subentro, in regime ordinario, della medesima Regione nel coordinamento degli interventi da eseguirsi nel contesto delle criticità ambientali di cui alla suddetta Ordinanza n. 3077/2000, in forza del quale il Presidente pro tempore della Regione Puglia ha operato in qualità di Commissario delegato;

VISTO l'articolo 1, comma 6, della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, che ha disposto che "*... il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia provvede, fino al completamento degli interventi di cui al comma 2 e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 2701, che viene allo stesso intestata fino al 31 luglio 2017*";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, la programmazione delle risorse residue giacenti sulla contabilità speciale n. 2701 dovrà eseguirsi mediante la stipula di uno specifico Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Puglia;

VISTA l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 487 del 30 ottobre 2017, con la quale il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, titolare della contabilità speciale n. 2701 ai sensi della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, è stato autorizzato a mantenere aperta tale contabilità fino al 31 dicembre 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1258 del 28 luglio 2017, con la quale il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia è stato nominato Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della medesima Regione, pur mantenendo l'incarico ad interim della Sezione Risorse Idriche;

VISTA la nota prot. 1819 del 26 febbraio 2018, con la quale il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Puglia la Relazione di chiusura sulle attività svolte fino alla data del 25 febbraio 2018 e ha proposto il trasferimento delle risorse residue, giacenti sulla contabilità speciale n. 2701, in favore del bilancio ordinario della Regione Puglia, con vincolo di destinazione, per quote diverse in ordine al comparto Rifiuti e Bonifiche e al comparto Tutela delle Acque;

VISTA la nota prot. 2156 del 2 marzo 2018, con la quale il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia, a completamento di quanto già inoltrato con la predetta nota prot. 1819 del 26 febbraio 2018, ha trasmesso su supporto informatico gli atti citati nella Relazione di chiusura sulle attività svolte fino alla data del 25 febbraio 2018;

VISTA la successiva nota prot. 3548 del 10 aprile 2018, con la quale il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia ha provveduto ad inoltrare la predetta Relazione di chiusura, aggiornata a seguito delle verifiche operate con gli uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella quale è stato proposto il trasferimento in favore del bilancio ordinario della Regione Puglia delle risorse giacenti sulla contabilità speciale n. 2701, pari a € 47.869.513,34, di cui € 23.878.040,53 da destinare al comparto della tutela delle acque e € 23.991.472,81 da destinare al comparto di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (€ 8.268.901,99 per le attività di bonifica del SIN di Taranto, € 9.540.218,04 per le attività di bonifica del SIN di Brindisi e € 6.182.352,78 per le attività di bonifica del SIN di Manfredonia);

VISTA la nota prot. 27205 dell'11 maggio 2018, con cui il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha rilasciato il proprio nulla osta a trasferire le risorse giacenti sulla contabilità n. 2701 alla contabilità ordinaria della Regione Puglia, con l'impegno di quest'ultima, di relazionare semestralmente sullo stato di avanzamento degli interventi e delle procedure fino ad esaurimento delle risorse;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. 159 del 05.06.2018 con cui sono state trasferite alla Regione Puglia, con mantenimento del vincolo di destinazione per gli interventi concernenti il comparto bonifiche, le risorse della contabilità speciale n. 2701, ammontanti a € 23.991.472,91, di cui € 9.540.218,04 destinati al SIN di Brindisi;

CONSIDERATO che le predette risorse destinate al SIN di Brindisi, pari a € 9.540.218,04, sono riconducibili alle seguenti fonti di finanziamento:

- € 5.978.896,97, quali residui del Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001, con vincolo di destinazione di € 1.290.541,35 già destinati al finanziamento di specifici interventi e € 4.688.355,62 privi di specifica destinazione;
- € 3.561.321,07, quali residui delle risorse di cui al D.P.R. del 23 aprile 1998, anch'essi privi di specifica destinazione;

CONSIDERATO, pertanto, che nelle casse della Regione Puglia sono appostate risorse destinate al SIN di Brindisi, pari a € 8.249.676,69, prive di specifica destinazione;

VISTO l'Accordo di Programma per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi", sottoscritto il 18 dicembre 2007 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissario di Governo per l'Emergenza

Ambientale, Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi, Autorità Portuale di Brindisi, registrato alla Corte dei Conti il 01 aprile 2008 (Reg. n. 2, Fog. 214);

CONSIDERATO che il predetto Accordo di Programma ha previsto un programma di interventi per un costo complessivo di € 140.890.000,00, come specificato nella tabella seguente:

TABELLA 1 – Interventi previsti nell’Accordo di Programma del 18.12.2007		
Interventi previsti		Costo intervento (€)
A	Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera	150.000,00
B	Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera	135.000.000,00
C	Caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili	240.000,00
D	Completamento della caratterizzazione delle aree a terra del sito di bonifica di Brindisi	5.000.000,00
E	Fase 1) Elaborazione del progetto preliminare di bonifica dell’area marina portuale inclusa nel Sito di Interesse Nazionale Fase 2) Elaborazione del progetto preliminare di bonifica dell’area marino costiera inclusa nel Sito di Interesse Nazionale	500.000,00
F	Progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica dell’area marino costiera inclusa nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale	Importo dipendente dalla realizzazione delle attività di caratterizzazione in corso ad opera del Commissario Delegato della Regione Puglia
TOTALE		140.890.000,00

CONSIDERATO che rispetto al suddetto programma di interventi l’Accordo di Programma del 18.12.2007 ha previsto un fabbisogno finanziario di € 135.150.000,00 per la copertura dell’intervento prioritario di “Messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda” (Interventi A e B della precedente Tabella 1), coperto come specificato nella tabella seguente:

TABELLA 2 – Fonti finanziarie previste nell’Accordo di Programma del 18.12.2007		
Fonti finanziarie		Importo (€)
1	Programma Nazionale di Bonifica e ripristino ambientale (D.M. 468/2001)	5.000.000,00
2	Risorse rinvenienti dalle prime transazioni (Risorse programmatiche)	15.150.000,00
3	Risorse programmatiche della Regione Puglia (Fondi CIPE/FAS)	65.000.000,00
4	Risorse programmatiche del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Programmazione Unitaria 2007/2013 – Fondi FAS)	50.000.000,00
TOTALE		135.150.000,00

CONSIDERATO che, rispetto alle risorse del Programma Nazionale di Bonifica e ripristino ambientale (Punto 1 della Tabella 2), il Commissario di Governo per l’emergenza ambientale ha impegnato un importo di € 5.744.218,69, quindi superiore rispetto ai € 5.000.000,00 previsti nel citato Accordo di Programma del 18.12.2007;

CONSIDERATO che le predette risorse del Programma Nazionale di Bonifica e ripristino ambientale, pari a € 5.744.218,69, sono state stanziare per le seguenti Convenzioni attuative e, pertanto, non risultano più disponibili:

- 1) Convenzione tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissario di Governo per l'emergenza ambientale, Regione Puglia e Sogesid S.p.A. del 09.04.2008 per un importo di € 2.150.000,00, che in sede di attuazione è stato rideterminato in € **1.839.169,48**. Tali risorse sono state impiegate per gli interventi di "Redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera" e di "Progettazione preliminare degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera". Le economie generate, pari a € 310.830,52, sono state utilizzate per la copertura finanziaria del II° Atto Integrativo alla Convenzione del 09.04.2008 sottoscritto il 03.11.2011 (riportato al successivo punto 3);
- 2) I° Atto Integrativo alla Convenzione del 09.04.2008 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissario di Governo per l'emergenza ambientale, Regione Puglia e Sogesid S.p.A. del 31.12.2008 per un importo di € 400.000,00, che in sede di attuazione è stato rideterminato in € **165.011,19**. Tali risorse sono state impiegate per l'intervento di "Progettazione dell'intervento di messa in sicurezza della falda della banchina di S. Apollinare mediante barriera fisica integrata da un sistema di drenaggio ubicato a monte idrogeologico della barriera medesima e successivo trattamento in un idoneo impianto dedicato (TAF)". Le economie generate, pari a € 234.988,81, sono state utilizzate per la copertura finanziaria del II° Atto Integrativo alla Convenzione del 09.04.2008 sottoscritto il 03.11.2011 (riportato al successivo punto 3);
- 3) II° Atto Integrativo alla Convenzione del 09.04.2008 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissario di Governo per l'emergenza ambientale, Regione Puglia e Sogesid S.p.A. del 03.11.2011 per un importo di € 1.000.000,00, di cui € **500.038,02** con risorse di cui al Programma Nazionale di Bonifica e ripristino ambientale (ovvero parte delle economie residue della Convenzione del 09.04.2008 e del I° Atto Integrativo del 31.12.2008, pari complessivamente a € 545.819,33) e € 499.961,98 con risorse rinvenienti dalle transazioni (come meglio esplicitato nelle successive premesse) per l'intervento di "Indagini integrative richieste dalla Segreteria Tecnica volte a valutare i quantitativi di acque da trattare in relazione alle caratteristiche idrauliche del sottosuolo ed allo stato di contaminazione delle acque sotterranee sull'intera superficie del SIN di Brindisi";
- 4) Convenzione tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissario di Governo per l'emergenza ambientale, Regione Puglia e ICRAM (ora ISPRA) del 19.06.2008 per un importo di € **240.000,00** per l'intervento di "Caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili inclusi nella perimetrazione del sito";
- 5) Convenzione tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissario di Governo per l'emergenza ambientale, Regione Puglia e ARPA Puglia del 29.07.2008 per un importo di € **3.000.000,00** per gli interventi di "Definizione dei valori di fondo naturale delle aree" e di "Completamento del 40% della caratterizzazione delle aree a terre del sito di bonifica di Brindisi";

CONSIDERATO che, rispetto alle risorse rinvenienti dalle transazioni (Punto 2 della Tabella 2), ad oggi sono stati sottoscritti Atti Transattivi per un importo complessivo di € 56.220.164,97, di cui € 51.122.983,20 già versati dalle Aziende e € 24.833.217,93 riassegnati dal Ministero dell'Economia e

delle Finanze al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che le predette risorse, pari a € 24.833.217,93, sono state trasferite alla Regione Puglia con i seguenti decreti: € 499.961,98 con D.D. n. 1400 del 28.04.2011; € 815.859,43 con D.D. n. 5231 del 03.09.2014; € 307.526,10 con D.D. n. 5232 del 03.09.2014; € 2.095.499,33 con D.D. n. 5481 del 24.11.2014; € 7.320.000,00 con D.D. n. 5484 del 24.11.2014; € 250.000,00 con D.D. n. 118 del 07.04.2015; € 307.526,10 con D.D. n. 498 del 05.11.2015; € 250.000,00 con D.D. n. 99 del 21.03.2016; € 307.526,10 con D.D. n. 371 del 05.07.2016; € 1.938.333,33 con D.D. n. 519 del 05.12.2016; € 1.570.000,00 con D.D. n. 526 del 06.12.2016; € 438.333,33 con D.D. n. 527 del 06.12.2016; € 627.526,10 con D.D. n. 276 del 17.05.2017; € 307.526,10 con D.D. prot. 293 del 24.05.2018; € 2.008.333,33 con D.D. prot. 523 del 29.11.2018; € 688.333,33 con D.D. prot. 554 del 05.12.2018; € 1.750.000,00 con D.D. prot. 382 del 18.10.2019; € 1.105.073,94 con D.D. prot. 381 del 18.10.2019; € 2.245.859,43 con D.D. prot. 182 del 11.12.2020);

CONSIDERATO che rispetto alle predette risorse, pari a € 24.833.217,93, allo stato risultano già impegnati € 8.635.821,41, di cui € 499.961,98 per il finanziamento del II° Atto Integrativo alla Convenzione del 09.04.2008 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissario di Governo per l'emergenza ambientale, Regione Puglia e Sogesid S.p.A. del 03.11.2011 e € 8.135.859,43 per la copertura finanziaria del progetto "Primo stralcio funzionale – Area Micorosa" (come meglio esplicitato nelle successive premesse) e, pertanto, nelle casse della Regione Puglia sono disponibili risorse, pari a € 16.197.396,52, non ancora disciplinate;

CONSIDERATO che le ulteriori risorse rinvenienti dalle transazioni, subordinatamente ai versamenti da parte delle Aziende che hanno sottoscritto atti transattivi ed alla successiva riassegnazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sui pertinenti capitoli di spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, saranno destinate al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera, individuati nel presente Accordo di Programma, da disciplinare in un successivo Atto Integrativo al presente Accordo;

CONSIDERATO che l'importo di € 65.000.000,00 di risorse programmatiche della Regione Puglia (Punto 3 della Tabella 2), previste nell'Accordo di Programma del 18.12.2007, è stato rideterminato in € 42.000.000,00, quali risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 assegnate alla Regione Puglia dalla Delibera CIPE 03.08.2012, n. 87, per i seguenti due interventi nel SIN di "Brindisi":

- "Attuazione interventi programmatici previsti nell'AdP Brindisi per la bonifica e messa in sicurezza di emergenza della falda nel SIN Brindisi", per un importo di € 40.000.000,00;
- "Completamento bonifica Seno di Ponente SIN Brindisi", per un importo di € 2.000.000,00;

VISTA la nota n. 8449 del 20.12.2012, con la quale la Regione Puglia ha manifestato la volontà di avviare prioritariamente gli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda dell'area Micorosa, a valere sulle suddette risorse, pari a € 40.000.000,00, assegnate dalla delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 87;

VISTA la nota n. 9511 del 04.02.2013 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha condiviso la suddetta proposta regionale di intervenire prioritariamente nell'area Micorosa;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Ambiente" sottoscritto il 16.07.2013 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, che ha disciplinato, tra l'altro, le suddette risorse della Delibera CIPE 03.08.2012, n. 87;

VISTA la nota n. 11074 del 07.02.2014, con la quale il Comune di Brindisi ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un contributo aggiuntivo, rispetto alle risorse (€ 40.000.000,00) stanziata dalla Delibera CIPE n. 87/2012, al fine di consentire il completamento dell'intervento di bonifica dell'area di Micorosa;

VISTA la successiva nota prot. 0005270 del 17.02.2014, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha accordato un finanziamento aggiuntivo di € 8.135.859,43 a valere sulle risorse rinvenienti dalle transazioni;

CONSIDERATO che le risorse programmatiche (Programmazione Unitaria 2007-2013 – Fondi FAS) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare previste nell'Accordo di Programma del 18.12.2007 (Punto 4 della Tabella 2), pari a € 50.000.000,00, sono state interamente definanziate con Delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 a seguito della riprogrammazione delle risorse FAS disposta dall'art. 6-quinquies della Legge 133/2008, e, quindi, non più disponibili;

CONSIDERATO, pertanto, che il quadro tecnico/finanziario dell'Accordo di Programma del 18.12.2007 risulta modificato, come di seguito esplicitato:

TABELLA 3 – Interventi e risorse rideterminati nell'Accordo di Programma del 18.12.2007				
Interventi finanziati		Costo intervento (€)	Fonti finanziarie	Importo (€)
A	"Redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera" e "Progettazione preliminare degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera"	1.839.169,48	Programma Nazionale di Bonifica (D.M. 468/2001)	1.839.169,48
B	"Progettazione dell'intervento di messa in sicurezza della falda della banchina di S. Apollinare mediante barriera fisica integrata da un sistema di drenaggio ubicato a monte idrogeologico della barriera medesima e successivo trattamento in un idoneo impianto dedicato (TAF)"	165.011,19	Programma Nazionale di Bonifica (D.M. 468/2001)	165.011,19
C	"Indagini integrative richieste dalla Segreteria Tecnica volte a valutare i quantitativi di acque da trattare in relazione alle caratteristiche idrauliche del sottosuolo ed allo stato di contaminazione delle acque sotterranee sull'intera superficie del SIN di Brindisi"	1.000.000,00	Programma Nazionale di Bonifica (D.M. 468/2001)	500.038,02
			Risorse rinvenienti dalle transazioni	499.961,98
D	"Caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili inclusi nella perimetrazione del sito"	240.000,00	Programma Nazionale di Bonifica (D.M. 468/2001)	240.000,00
E	"Definizione dei valori di fondo naturale delle aree" e "Completamento del 40% della caratterizzazione delle aree a terre del sito di bonifica di Brindisi"	3.000.000,00	Programma Nazionale di Bonifica (D.M. 468/2001)	3.000.000,00
F	"Interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda del SIN di Brindisi. Progetto definitivo – 1° stralcio funzionale – Area Micorosa" (intervento in APQ del 16.07.2013)	48.135.859,43	Delibera CIPE n. 87/2012	40.000.000,00
			Risorse rinvenienti dalle transazioni	8.135.859,43

G	“Completamento bonifica Seno di Ponente SIN Brindisi”	2.000.000,00	Delibera CIPE n. 87/2012	2.000.000,00
TOTALE		56.380.040,10		56.380.040,10

VISTO l'articolo 1, comma 12, della Legge 27.12.2013, n. 147, che ha assegnato “(...) 25 milioni di euro a valere sulla programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per gli anni 2014-2020 per l'attuazione dell'accordo di programma per la messa in sicurezza e la bonifica dell'area del sito di interesse nazionale di Brindisi”;

VISTA la Delibera CIPE n. 66 del 06.08.2015, che ha approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), l'assegnazione definitiva di 25 milioni di euro al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sulla programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, per l'attuazione dei seguenti 4 interventi per la messa in sicurezza e la bonifica dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Brindisi:

TABELLA 4 – Interventi finanziati con risorse della Delibera CIPE n. 66 del 06.08.2015		
Interventi finanziati		Costo intervento (€)
1	Analisi di rischio sito specifica	1.959.730,04
2	Caratterizzazione del villaggio residenziale San Pietro	306.200,00
3	Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Costa Morena, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda	13.969.700,00
4	Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Fiume Grande, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda	8.764.369,96
TOTALE		25.000.000,00

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Brindisi” rimodulativo dell'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi del 18.12.1007, sottoscritto il 20.06.2016 dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione Puglia e dal Comune di Brindisi, che ha aggiornato l'Accordo di Programma del 18.12.2007 e ha disciplinato le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 stanziare con la predetta Delibera CIPE n. 66 del 06.08.2015, pari a € 25.000.000,00;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state ripartite le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica “Ambiente”;

VISTA la Delibera del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo “Ambiente”, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, nell'ambito del quale sono stati programmati, tra gli altri, i seguenti 2 interventi di messa in sicurezza e bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi:

TABELLA 5 – Interventi finanziati con risorse della Delibera CIPE n. 55 del 01.12.2016		
Interventi finanziati		
	Costo intervento (€)	
1	Progetto di bonifica del suolo dell'area urbana del Cillarese	105.722,27
2	Interventi di bonifica in area "Stagni e Saline di Punta della Contessa"	8.400.000,00
TOTALE		8.505.722,27

VISTO l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi" rimodulativo dell'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi del 18.12.1007, sottoscritto il 03.08.2018 dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione Puglia e dal Comune di Brindisi, che ha aggiornato l'Accordo di Programma Quadro del 20.06.2016, disciplinando sia le risorse ivi previste sia le suddette nuove risorse stanziata dalla Delibera CIPE n. 55 del 01.12.2016 per un importo complessivo di € 33.505.722,27;

VISTA la Delibera CIPE n. 31 del 28 luglio 2020 che, in applicazione dell'art. 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha ridotto la dotazione di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 del predetto Piano Operativo "Ambiente", interessando, tra le altre, sia le risorse stanziata dalla Delibera CIPE n. 55 del 01.12.2016 per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica nel SIN di Brindisi, di cui alla predetta Tabella 5, sia le risorse stanziata dalla Delibera CIPE n. 66 del 06.08.2015, di cui alla citata Tabella 4;

CONSIDERATO che la medesima Delibera CIPE n. 31 del 28 luglio 2020 ha previsto "... *che, per la rilevanza strategica degli impieghi, sarà assicurato il reperimento delle risorse corrispondenti nell'ambito del prossimo ciclo di programmazione 2021-2027*";

CONSIDERATO, pertanto, che le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 stanziata nell'ambito del predetto Atto Integrativo del 03.08.2018 non sono più disponibili;

RITENUTO opportuno non procrastinare ulteriormente l'avvio degli interventi di bonifica previsti nell'Atto Integrativo del 03.08.2018;

VISTA la disponibilità nelle casse della Regione Puglia di risorse finanziarie prive di specifica destinazione, per un importo complessivo di € 24.447.073,21, di cui:

- € 8.249.676,69 a valere sulle risorse residue della ex contabilità speciale n. 2701;
- € 16.197.396,52 a valere sulle risorse derivanti dalle transazioni;

VISTA la nota prot. 12426 del 03.11.2020 e prot. 839 del 21.01.2021, con cui la Regione Puglia, previa condivisione e concertazione con il Comune di Brindisi e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale, ha trasmesso la seguente ripartizione dell'importo di € 24.447.073,21 per il parziale finanziamento degli interventi già individuati nell'ambito dell'Atto Integrativo del 03.08.2018:

- 1) "Analisi di rischio sito specifica", per un importo di € 1.959.730,04;

- 2) “Caratterizzazione del villaggio residenziale San Pietro e analisi di rischio sito specifica”, per un importo di € 320.269,96;
- 3) “Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Costa Morena, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda (e caratterizzazione area I.T.A.F.): esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori”, per un importo di € 9.953.025,16;
- 4) “Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Fiume Grande, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori”, per un importo di € 6.244.371,36;
- 5) “Interventi di bonifica in area Stagni e Saline di Punta delle Contessa: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori”, per un importo di € 5.969.676,69;

CONSIDERATO che con nota prot. 41399 del 16.04.2021 il Comune di Brindisi ha trasmesso la Delibera di Giunta comunale n. 76 del 12.04.2021, nella quale l’Amministrazione comunale, nel confermare il ruolo di soggetto attuatore degli interventi sopra menzionati, ha deliberato l’intenzione di avvalersi come stazione appaltante dell’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET Regione Puglia);

CONSIDERATO che l’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET Regione Puglia), istituita con legge regionale 2 novembre 2017, n. 41, è un organismo tecnico-operativo, con propria personalità giuridica e piena autonomia, che opera, quali proprie finalità istituzionali, a supporto della Regione nonché di altre pubbliche amministrazioni, in materia, tra l’altro, di realizzazione ed integrazione di opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di riqualificazione degli ambiti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati;

RITENUTO, pertanto, di dover sottoscrivere il presente Accordo di Programma nel quale è disciplinato l’importo complessivo di € 24.447.073,21, di cui:

- € 4.688.355,62, quali residui della ex contabilità speciale n. 2701 a valere sul Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001;
- € 3.561.321,07, quali residui della ex contabilità speciale n. 2701 a valere sulle risorse di cui al D.P.R. del 23 aprile 1998;
- € 16.197.396,52, a valere su risorse rinvenienti dalle transazioni;

CONSIDERATO che il secondo stralcio degli interventi di cui ai punti 3), 4) e 5), il cui costo complessivo è stimato in € 8.966.996,74, sulla base delle previsioni di spesa riportate nell’Atto Integrativo del 03.08.2018, sarà avviato subordinatamente al reperimento delle necessarie risorse finanziarie, che potranno derivare dal nuovo ciclo di programmazione delle risorse FSC 2021-2027, dalle somme provenienti dagli Atti di Transazione o da qualsivoglia altra fonte di finanziamento;

CONSIDERATO che il secondo stralcio degli interventi di cui punti 3), 4) e 5) sarà avviato previa sottoscrizione di un Atto Integrativo al presente Accordo di Programma;

CONSIDERATO che la Regione Puglia è individuata quale Amministrazione deputata a svolgere le

funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione degli interventi disciplinati nel presente Accordo;

CONSIDERATO che la Regione Puglia è individuata quale Responsabile Unico dell'Attuazione del presente Accordo ed è, pertanto, incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione degli interventi ivi disciplinati;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dalla Regione Puglia attraverso la presa d'atto delle determinazioni effettuate dalla stazione appaltante in ordine alla quantificazione degli importi a base d'asta e alle verifiche e validazioni dei progetti a cura del Responsabile Unico del procedimento di ogni intervento, di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile dell'inquinamento e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo di Programma oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configurano come interventi in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell'inquinamento;

VISTA la nota prot. 7168 del 25.01.2021, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto alla Provincia di Brindisi di attivarsi ai sensi dell'art. 244 D.Lgs. n. 152/2006 al fine di identificare i responsabili della contaminazione nelle aree interessate dagli interventi finanziati nel presente Accordo di Programma;

VISTI gli articoli 299, comma 2, e 312, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che per l'accertamento dei soggetti responsabili del danno ambientale e l'acquisizione degli indispensabili elementi informativi per la valutazione della relativa quantificazione il Ministero della Transizione Ecologica ritiene necessario avvalersi degli Enti territoriali;

RITENUTO NECESSARIO che alla sottoscrizione del presente Accordo partecipi il Comune di Brindisi in qualità di soggetto attuatore degli interventi;

VISTO il Decreto Legge n. 22 del 01.03.2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55 del 22.04.2021, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", che ha istituito il Ministero della Transizione Ecologica, riunendo le competenze del precedente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con le attribuzioni in materia di energia ripartite tra altri dicasteri;

VISTO l'articolo 3, comma 7, del predetto Decreto Legge, che dispone che fino alla data di entrata in vigore del regolamento di organizzazione del nuovo Ministero della Transizione Ecologica "*...continua ad applicarsi, in quanto compatibile, il vigente regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela e del territorio e del mare*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,*

dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il D.P.C.M. del 19.12.2019, registrato dalla Corte dei Conti, Reg. n. 1, Fog. 236, in data 21.01.2020, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell'Adunanza dell'11.4.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma è approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

tra

il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia e il Comune di Brindisi (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESSE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI "BRINDISI"

ARTICOLO 1

"Premesse"

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Si allegano al presente Accordo le singole schede intervento, che potranno essere aggiornate ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 4, comma 5.

ARTICOLO 2

"Oggetto e finalità"

1. Al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero delle aree inquinate incluse

nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di “Brindisi” con il presente Accordo sono individuati, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare, come puntualmente indicati al successivo articolo 4, Tabella 1.

2. La Regione Puglia, sulla base della definizione, condivisione e concertazione con il Comune di Brindisi e l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale (ARPA Puglia) delle scelte programmatiche prioritarie, assicura che gli interventi oggetto del presente Accordo sono prioritari rispetto ad altre eventuali azioni di messa in sicurezza e/o bonifica da realizzare nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi.
3. Gli interventi di cui al presente Accordo saranno avviati e portati a termine secondo le tempistiche indicate nei cronoprogrammi delle relative schede intervento.

ARTICOLO 3

“Soggetto Responsabile Unico dell’Attuazione”

1. La Regione Puglia è individuata quale beneficiario delle risorse disciplinate nel presente Accordo.
2. La medesima Regione è individuata quale responsabile del monitoraggio per la realizzazione delle attività dettagliatamente indicate nella successiva Tabella 1 dell’articolo 4.
3. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull’attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza degli interventi, individuano la Regione Puglia quale responsabile unico della sua attuazione (RUA).

Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:

- a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione della Cabina di regia di cui al successivo articolo 6;
 - b. promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell’Accordo;
 - d. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l’inadempienza alla Cabina di regia;
 - e. assumere l’iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all’articolo 4, comma 5.
4. Per la realizzazione delle attività di cui alla Tabella 1 dell’articolo 4, il Comune di Brindisi è individuato quale soggetto attuatore degli interventi.
 5. L’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET Regione Puglia) svolge le funzioni di stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
 6. La Regione Puglia, attraverso l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale (ARPA Puglia), provvederà ai controlli di propria competenza.

ARTICOLO 4**“Fabbisogno e disponibilità finanziaria”**

1. Le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento degli interventi oggetto del presente Accordo sono pari a € 24.447.073,21, a valere sulle fonti di finanziamento puntualmente indicate al successivo articolo 5.
2. Nella successiva Tabella 1 sono elencati gli interventi oggetto del presente Accordo, finanziati con le risorse di cui al comma 1 e meglio specificati nell’Allegato Tecnico.

Tabella 1 – Elenco degli interventi				
Intervento	Costo intervento (€)	Soggetto attuatore	Fonte di finanziamento	
1) Analisi di rischio sito specifica CUP: J84J16000030001	1.959.730,04	Comune di Brindisi	€ 1.959.730,04 D.M. 468/2001	
2) Caratterizzazione del villaggio residenziale San Pietro e analisi di rischio sito specifica CUP: J84J16000040001	320.269,96	Comune di Brindisi	€ 320.269,96 D.M. 468/2001	
3) Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Costa Morena, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda (e caratterizzazione area I.T.A.F.): esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori CUP: B84J16000010001	9.953.025,16	Comune di Brindisi	€ 9.953.025,16 Risorse rinvenienti dalle transazioni	
4) Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Fiume Grande, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori CUP: J84J16000020001	6.244.371,36	Comune di Brindisi	€ 6.244.371,36 Risorse rinvenienti dalle transazioni	
5) Interventi di bonifica in area Stagni e Saline di Punta delle Contessa: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori CUP: J89J18000530001	5.969.676,69	Comune di Brindisi	€ 2.474.810,10 D.M. 468/2001	
			€ 3.561.321,07 D.P.R. del 23.04.1998	
TOTALE	24.447.073,21			

3. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Responsabile Unico dell’Attuazione, di cui all’articolo 3, attraverso la presa d’atto delle determinazioni effettuate dalla stazione appaltante, di cui all’art. 3 comma 5, in ordine alla quantificazione degli importi a base d’asta e alle verifiche e validazioni dei progetti a cura del Responsabile Unico del Procedimento di ogni intervento, di cui alla D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..
4. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, la copertura finanziaria ed i cronoprogrammi dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva intesa tra le Parti da acquisire nell’ambito della Cabina di Regia.
5. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d’asta, da successivi finanziamenti, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli

interventi, ferme restando le specifiche discipline previste per le diverse fonti di finanziamento, potranno essere riprogrammate dalla Cabina di Regia, su proposta del Responsabile Unico dell'Attuazione, prioritariamente per interventi in materia di bonifica nel SIN di Brindisi.

6. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Puglia garantisce che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito né usufruiranno di ulteriori finanziamenti.
7. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo sono di competenza pubblica, ovvero sono realizzati in sostituzione e in danno dei soggetti responsabili inadempienti. La Regione Puglia si impegna ad attivare ogni opportuna iniziativa al fine di garantire, in tempi certi, l'adempimento da parte del soggetto competente degli obblighi di cui all'art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
8. Il Ministero della Transizione Ecologica procederà, ove ne ricorrano le condizioni, ad esercitare in ogni sede opportuna le azioni per il recupero delle risorse pubbliche stanziare per l'esecuzione degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma nonché per l'eventuale ulteriore risarcimento del danno ambientale nei termini della Parte VI del D.Lgs. n. 152/2006.

ARTICOLO 5

“Copertura finanziaria degli interventi”

1. Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 4 Tabella 1, ammontano a complessivi € 24.447.073,21, di cui:
 - € 4.688.355,62, quali residui della ex contabilità speciale n. 2701 a valere sul Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001;
 - € 3.561.321,07, quali residui della ex contabilità speciale n. 2701 a valere sulle risorse di cui al D.P.R. del 23 aprile 1998;
 - € 16.197.396,52, a valere su risorse rinvenienti dalle transazioni.
2. Le risorse finanziarie di cui al presente Accordo di Programma saranno rendicontate dalla Regione Puglia nell'ambito del monitoraggio del Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001.

ARTICOLO 6

“Cabina di regia”

1. Allo scopo di garantire un'adeguata azione di governance e controllo sullo sviluppo degli interventi riguardanti il SIN di Brindisi, con la sottoscrizione del presente Accordo è istituita una Cabina di regia, composta da un rappresentante per ciascuna delle Parti e presieduta dal rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica.
2. La Cabina di regia è così composta:
 - per il Ministero della Transizione Ecologica: il Direttore pro tempore della competente Direzione Generale (con funzioni di Presidente);

- per la Regione Puglia: il Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
 - per il Comune di Brindisi: il Sindaco pro tempore o suo delegato.
3. Le Parti riconoscono alla Cabina di regia le seguenti funzioni:
- a) garantire la governance ed il controllo sulle scelte strategiche riguardanti il SIN;
 - b) valutare le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei Soggetti sottoscrittori;
 - c) coordinamento e governance sull'attuazione del programma operativo degli interventi di cui all'articolo 4 – Tabella 1;
 - d) monitoraggio e vigilanza dell'attuazione del programma degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi di realizzazione;
 - e) promozione di strumenti di razionalizzazione dei procedimenti e ricorso a forme di semplificazione dei processi e degli adempimenti sottesi alla realizzazione degli interventi;
 - f) procedere alla rimodulazione della copertura finanziaria e dei cronoprogrammi dei singoli interventi;
 - g) ogni altra attività prevista dal presente Accordo e non riconducibile alle funzioni di cui ai punti precedenti.
4. La Cabina di regia è convocata a cura del Presidente su propria iniziativa o su istanza motivata di uno degli altri partecipanti. I rappresentanti individuati nel presente Accordo possono delegare a partecipare alle sedute della Cabina di regia un sostituto con ruolo e funzioni decisionali.
5. La Cabina di regia si riunisce con cadenza almeno semestrale e nell'esercizio dei compiti e delle funzioni di cui al comma 3, presiede e coordina l'intero processo di attuazione di tutti gli interventi previsti dall'Accordo, monitorando il rispetto delle tempistiche e condividendo le scelte che si renderanno necessarie sulla base di eventuali, sopraggiunte criticità.
6. La Regione Puglia, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, il Comune di Brindisi, l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET Regione Puglia) e gli altri soggetti attuatori che potranno essere individuati, relazioneranno alla Cabina di regia sullo stato di attuazione delle opere.
7. La Cabina di regia, sulla base dei temi individuati all'ordine del giorno, potrà convocare agli incontri i Soggetti/Enti istituzionalmente competenti, comprese le Direzioni Generali del Ministero della Transizione Ecologica, per la risoluzione di specifiche problematiche.

ARTICOLO 7 **“Impegni delle Parti”**

1. Le Parti, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegnano a:
- a. rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c. condividere e mettere a disposizione delle Parti tutte le informazioni, i dati, i progetti, gli atti e

-
- documenti tecnici-amministrativi necessari alla progettazione degli interventi di cui al presente Atto, anche utilizzando le forme di immediata collaborazione di cui alla precedente lettera;
- d. attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
 - e. promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1 di cui al precedente articolo 4;
 - f. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
 - g. condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.
2. La Regione Puglia, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, si impegna a:
- raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica;
 - assicurare il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato;
 - garantire la tempestiva e diretta informazione alla Cabina di regia, di cui al precedente articolo 6, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto degli interventi di cui al presente Accordo.
3. Il Comune di Brindisi, in qualità di soggetto attuatore, si impegna a:
- a. attestare, di concerto con la stazione appaltante ASSET Regione Puglia, la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle schede intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute;
 - b. trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione tutta la documentazione, gli atti ed ogni ulteriore elemento di rendicontazione necessari a consentire alla Regione le erogazioni delle risorse;
 - c. trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione, con cadenza semestrale, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

ARTICOLO 8

“Revoca del finanziamento”

1. In caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dei soggetti firmatari, le Parti possono recedere dal presente Accordo, dandone preavviso agli altri sottoscrittori almeno 90 giorni prima. In tal caso, gli enti competenti revocano i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo alla parte inadempiente secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

ARTICOLO 9
“Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi, come da cronoprogrammi riportati nelle schede intervento allegate al presente Accordo.
2. Il termine potrà essere prorogato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare su motivata richiesta del Responsabile Unico dell’Attuazione.
3. Qualora dall’attuazione degli interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero della Transizione Ecologica.
4. Per quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI BRINDISI

Il presente Atto, ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ALLEGATO TECNICO

Scheda sintetica degli interventi previsti nell'Accordo di Programma

NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESSE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI "BRINDISI"	
--	--

Schede n. 5

Interventi	Titolo	Costo complessivo
1) Analisi di rischio sito specifica		€ 1.959.730,04
2) Caratterizzazione del villaggio residenziale San Pietro e analisi di rischio sito specifica		€ 320.269,96
3) Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Costa Morena, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda (e caratterizzazione area I.T.A.F.); esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori		€ 9.953.025,16
4) Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Fiume Grande, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori		€ 6.244.371,36
5) Interventi di bonifica in area Stagni e Saline di Punta delle Contesse: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori		€ 5.969.676,69
	TOTALE	€ 24.447.073,21

Cronoprogramma della spesa (in euro):							
Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
Importo complessivo	€ 6.301.768,30	€ 12.603.536,61	€ 5.541.768,30				€ 24.447.073,21

(scheda n. 1)

Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi"	
1	Accordo
2	Titolo intervento
3	Importo complessivo
	Analisi di rischio sito specifica
	€ 1.959.730,04
	Fondi MATTM ex D.M. 468/2001
4	Localizzazione dell'intervento
	Regione: Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi
5	Soggetto beneficiario
	Regione Puglia - C.F. 80017210727
6	Soggetto attuatore
	Comune di Brindisi con Stazione appaltante ASSET Regione Puglia
7	Codice Unico di Progetto (CUP)
	J84J16000030001
8	Descrizione sintetica dell'intervento
	<p>Le aree interessate, ricadenti nella zona ASI, sono state già oggetto di piani di indagini di caratterizzazione ambientale dai quali sono emerse alcune criticità per la presenza nei terreni di sostanze in concentrazione superiore ai limiti di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) di cui alla tabella 1 dell'allegato 5 al Titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/2006:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. piano dei 22 lotti di pubblica proprietà: n. 12 superamenti CSC; 2. piano delle 7 aree di pubblico interesse: n. 9 superamenti CSC; 3. piano dei 20 Lotti di pubblico interesse: n. 18 superamenti CSC; 4. piano dei lotti meridionali di pubblico interesse: n. 18 superamenti CSC; 5. piano degli assi attrezzati di pubblica proprietà: n. 34 superamenti CSC; 6. piano del Cillaresse di pubblica proprietà: n. 30 superamenti CSC. <p>È necessario completare la fase di caratterizzazione ambientale elaborando l'analisi di rischio sito specifica per ognuno delle aree. Ai fini di tali elaborazioni è opportuno indagare il database dei parametri di input, funzionali alla definizione del modello concettuale definitivo e al calcolo del rischio eseguendo L'intervento consentirà di accertare se le potenziali contaminazioni riscontrate nei suoli costituiscono sorgenti di contaminazione a cui è associato un valore di rischio per la salute superiore ai limiti definiti dalla normativa vigente, nonché se le stesse costituiscono sorgenti di contaminazione per la falda freatica, rendendo vani i successivi interventi di bonifica della falda. Sono previste le attività di controanalisi da parte di ARPA Puglia.</p>

Cronoprogramma procedurale:						
Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progettazione	x	x				
Stipula contratto	x	x				
Esecuzione lavori		x				
Collaudo		x				
Cronoprogramma finanziario (in euro):						
Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	653.243,35	1.306.486,69				
						TOTALE
						€ 1.959.730,04

(scheda n. 2)

1	Accordo	Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi"
2	Titolo intervento	Caratterizzazione del villaggio residenziale San Pietro e analisi di rischio sito specifica
3	Importo complessivo	€ 320.269,96
		Fondi MATTM ex D.M. 468/2001
4	Localizzazione dell'intervento	Regione: Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi
5	Soggetto Beneficiario	Regione Puglia - C.F. 80017210727
6	Soggetto attuatore	Comune di Brindisi con Stazione appaltante ASSET Regione Puglia
7	Codice Unico di Progetto (CUP)	J84J16000040001
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento è relativo al villaggio residenziale San Pietro, esteso all'area ASI, e le aree confinanti d'interesse pubblico, per una superficie complessiva di 40.000 mq. E' necessario procedere alla redazione del piano di caratterizzazione e a darne attuazione. L'indagine è finalizzata a verificare l'assenza di potenziali sorgenti contaminanti nel suolo e nella falda freatica, ovvero, se accertate, a verificare, attraverso l'elaborazione dell'Analisi di rischio sito specifica, eventuali valori di rischio, ambientale e sanitario, di esposizione alle sorgenti per i bersagli individuati, non accettabili. Al fine di redigere il modello concettuale definitivo e la richiamata Analisi di rischio sito specifica, è prevista l'acquisizione dei parametri sito specifici necessari. Sono previste le attività di controanalisi da parte di ARPA Puglia.

Cronoprogramma procedurale:						
Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progettazione	x	x				
Stipula contratto	x	x				
Esecuzione lavori		x				
Collaudo		x				

Cronoprogramma finanziario (in euro):						
Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	106.756,65	213.513,31				
TOTALE						€ 320.269,96

(scheda n. 3)

1	Accordo	Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi"
2	Titolo intervento	Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Costa Morena, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda (e caratterizzazione area I.T.A.F.); esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori
3	Importo complessivo	€ 9.953.025,16
		Risorse rinvenienti dalle transazioni € 9.953.025,16
4	Localizzazione dell'intervento	Regione: Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi
5	Soggetto Beneficiario	Regione Puglia - C.F. 80017210727
6	Soggetto attuatore	Comune di Brindisi con Stazione appaltante ASSET Regione Puglia
7	Codice Unico di Progetto (CUP)	B84J16000010001
8	Descrizione sintetica dell'intervento	A conclusione delle investigazioni ambientali condotte dal Consorzio ASI di Brindisi e da SOGESID, che ha condotto le indagini propedeutiche alla progettazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera del SIN di Brindisi, è necessario programmare interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda freatica che consistono in barrieramento, preferibilmente idraulico, necessario ad impedire la diffusione della contaminazione verso copri idrici recettori e attuare la bonifica, anche rinnovando o mettendo in sicurezza le sorgenti di contaminazione primaria, delle aree contaminate. L'intervento è completato dall'impianto di trattamento delle acque di falda (I.T.A.F.) e di tutte le opere di adduzione, accessorie e di controllo necessarie al raggiungimento degli obiettivi. Sono previste le attività di controanalisi e il monitoraggio dell'intervento in capo da parte di ARPA Puglia. In considerazione delle risorse finanziarie disponibili è prevista l'esecuzione di indagini integrative finalizzate alla progettazione, la progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, l'esecuzione del primo stralcio funzionale dei lavori previsti dalla progettazione definitiva ed esecutiva. L'impianto tratterà le acque di falda provenienti dalle opere di emungimento in area Costa Morena. I costi di gestione di detto impianto, così come specificato dalla lettera prot. 14508 del 27.05.2014 della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, saranno in quota parte ed in proporzione posti a carico delle Aziende che hanno sottoscritto la transazione di cui all'Accordo di Programma del dicembre 2007. Preliminarmente è, inoltre, necessario procedere alla caratterizzazione del lotto, superficie di circa 55.000 m ² , candidato ad ospitare l'I.T.A.F.

Cronoprogramma procedurale:						
Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progettazione	X	X				
Stipula contratto	X					
Esecuzione lavori		X	X			
Collaudo		X				
Cronoprogramma finanziario (in euro):						
Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	2.488.256,29	4.976.512,58	2.488.256,29			
						TOTALE
						€ 9.953.025,16

(scheda n. 4)

1	Accordo	Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi"
2	Titolo intervento	Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Fiume Grande, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori
3	Importo complessivo	€ 6.244.371,36
		Risorse rinvenienti dalle transazioni
4	Localizzazione dell'intervento	Regione: Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi
5	Soggetto Beneficiario	Regione Puglia - C.F. 80017210727
6	Soggetto attuatore	Comune di Brindisi con Stazione appaltante ASSET Regione Puglia
7	Codice Unico di Progetto (CUP)	J84J16000020001
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>A conclusione delle investigazioni ambientali condotte dal Consorzio ASI di Brindisi e da SOGESID, che ha condotto le indagini propedeutiche alla progettazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera del SIN di Brindisi, è necessario programmare interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda freatica che consistono in barrieramento, preferibilmente idraulico, necessarie ad impedire la diffusione della contaminazione verso copri idrici recettori e attuare la bonifica, anche rinnovando o mettendo in sicurezza le sorgenti di contaminazione primaria, delle aree contaminate. L'intervento è completato dall'impianto di trattamento delle acque di falda (I.T.A.F.) e di tutte le opere di adduzione, accessorie e di controllo necessarie al raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Sono previste le attività di controlli e il monitoraggio dell'intervento in capo da parte di ARPA Puglia.</p> <p>In considerazione delle risorse finanziarie disponibili è prevista l'esecuzione di indagini integrative finalizzate alla progettazione, la progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, l'esecuzione del primo stralcio funzionale dei lavori previsti dalla progettazione definitiva ed esecutiva. L'impianto tratterà le acque di falda provenienti dalle opere di emungimento in area Fiume Grande.</p> <p>I costi di gestione di detto impianto, così come specificato dalla lettera prot. 14508 del 27.05.2014 della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, saranno in quota parte ed in proporzione posti a carico delle Aziende che hanno sottoscritto la transazione di cui all'Accordo di Programma del dicembre 2007.</p>

Cronoprogramma procedurale:						
Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progettazione	X	X				
Stipula contratto	X	X				
Esecuzione lavori		X	X			
Collaudo		X	X			

Cronoprogramma finanziario (in euro):						
Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	1.561.092,84	3.122.185,68	1.561.092,84			
TOTALE						€ 6.244.371,36

(scheda n. 5)

1	Accordo	Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi"
2	Titolo intervento	Interventi di bonifica in area Stagni e Saline di Punta delle Contessa: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori
3	Importo complessivo	€ 5.969.676,69
		€ 2.474.810,10
		€ 3.561.321,07
4	Localizzazione dell'intervento	Fondi MATTM ex D.M. 468/2001
5	Soggetto Beneficiario	Fondi afferenti al D.P.R. del 23 aprile 1998
6	Soggetto attuatore	Regione: Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi
7	Codice Unico di Progetto (CUP)	Regione Puglia - C.F. 80017210727
		Comune di Brindisi con Stazione appaltante ASSET Regione Puglia
		J89J18000530001
8	Descrizione sintetica dell'intervento	La porzione di territorio su cui intervenire ricade in loc. "Stagni e Saline di Punta della Contessa", a Sud-Est dell'area industriale, inclusa tra i siti d'importanza comunitaria (SIC) per la conservazione della biodiversità. L'area di proprietà del Comune è stata oggetto di attività di caratterizzazione condotta da ARPA Puglia e SOGESID, sui cui esiti è stata elaborata l'Analisi di rischio sito specifica, approvata in CdS decisoria del 21/12/2015, giusto decreto di approvazione direttoriale della DG STA del MATTM prot. n. 0000604 STA del 24/12/2015. Dall'Analisi di rischio è emersa la presenza di sorgenti di contaminazione secondaria nella matrice suolo insaturo superficiale (SS) e profondo (SP) e nella matrice suolo saturo - acque di falda (F). Le indagini integrative e il progetto sono mirate a ottimizzare le metodologie da adottare ai fini della bonifica della matrice suolo attraverso approcci che individuino maggiore sostenibilità ambientale ed economica. Fermo restando la non conformità al POC degli inquinanti presente nella falda, infatti l'analisi di rischio ha accertato per i bersagli umani considerati, l'assenza di valori rischio superiori ai limiti normativi di accettabilità, all'esposizione dei contaminanti presenti nelle acque sotterranee. Inoltre, la CdS decisoria di approvazione ha, rammentato che "Trattandosi di area pubblica, la contaminazione rilevata nelle acque di falda sarà gestita attraverso gli interventi di messa in sicurezza e bonifica di cui all'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi sottoscritto il 18 dicembre 2007". È prevista la progettazione definitiva, ai sensi del D. Lgs. 152/06 da sottoporre ad approvazione, la successiva progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori. Sono previste le attività di contronalisi e il monitoraggio dell'intervento in capo da parte di ARPA Puglia.

Cronoprogramma procedurale:						
Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Progettazione	x	x				
Stipula contratto	x					
Esecuzione lavori		x	x			
Collaudo		x				

Cronoprogramma finanziario (in euro):						
Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	1.492.419,17	2.984.838,35	1.492.419,17			
TOTALE						€ 5.969.676,69



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2021	23	04.10.2021

ACCORDO DI PROGRAMMA 18 DICEMBRE 2007. APPROVAZIONE SCHEMA DEL NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESSE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI #BRINDISI#.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - GAETANO DI MOLA

 ELISABETTA VIESTI
05.10.2021 10:09:21
UTC

Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1588

Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – Schema Sud. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. 24081 del 24.09.2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la procedibilità dell'istanza di V.I.A. nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Piano di Utilizzo ai sensi del D.P.R. 120/2017 per il Progetto dei "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud", proposto dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia; il progetto consiste nella realizzazione di interventi di rifunzionalizzazione del sistema dell'Acquedotto Rurale della Murgia sud – est, mediante la sostituzione di condotte vetuste soggette a numerosi interventi di riparazione; tali condotte interessano il territorio dei comuni di Massafra, Crispiano, Martina Franca, Noci, Mottola e Gioia del Colle;
- con nota prot. n. AOO_145_9705 del 02.12.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato le tutele interessate dal progetto ed i contrasti con la pianificazione paesaggistica, fornendo indicazioni finalizzate alla eventuale risoluzione degli stessi, e, in particolare, concludendo: *"Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il progetto proposto debba essere modificato in modo che la realizzazione della premente in area del Comune di Massafra non comporti rimozione/trasformazione della vegetazione naturale, anche prevedendone la posa sotto strada esistente"*;
- con nota prot. n. 74609 del 24.09.2020 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, finalizzata al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi in materia ambientale di cui all'istanza presentata dal proponente, tra i quali l'Autorizzazione Paesaggistica;
- con nota prot. n. 6658 del 08.10.2020 il proponente ha richiesto riscontro relativamente all'ottemperanza a quanto rappresentato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145_9705 del 02.12.2019; con tale nota, in particolare, il proponente ha dichiarato l'impossibilità di ricondurre la totalità degli interventi previsti da progetto nell'alveo dell'ammissibilità rispetto alle disposizioni del piano

paesaggistico territoriale regionale (PPTR), conducendo alla necessità di procedure in deroga alle norme paesaggistiche;

- con nota prot. n. AOO_145_7429 del 12.10.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto documentazione integrativa, finalizzata all'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
- con nota prot. n. 7315 del 28.10.2020 il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ha prodotto documentazione integrativa;
- con nota prot. n. AOO_145_8139 del 05.11.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per l'intervento "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – Schema Sud"; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con Deliberazione n. 823 del 24.05.2021 la Giunta Regionale ha espresso il parere di competenza della Regione Puglia nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale - art. 27 del d.lgs., n. 152/2006 e ss. mm. ii., di competenza statale, relativo ai "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – schema sud." – IDVIP 4824, esprimendo *"con riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. ed a quelle della legge regionale in materia di VIA, giudizio di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza ambientale favorevole condizionato relativamente ai "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – schema sud - proposto dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia con sede legale in Corso Trieste, 11 – Bari –" nell'ambito del Procedimento di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, indicato con l'identificativo [ID_VIP: 4824], così come riportato nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale"*; in particolare, tra le condizioni ambientali è riportato: *"siano attuale le misure compensative indicate nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. AOO_145/8139 del 05.11.2020"*;
- con nota prot. n. 101881 del 23.09.2021 il Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha indetto la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, finalizzata al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi in materia ambientale di cui all'istanza presentata dal proponente, tra i quali l'Autorizzazione Paesaggistica;
- con nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021 il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto con prescrizioni.

Considerato che:

- la proposta progettuale consiste nella realizzazione di interventi di rifunionalizzazione del sistema dell'Acquedotto Rurale della Murgia sud – est, mediante la sostituzione di condotte vetuste soggette a numerosi interventi di riparazione; tali condotte interessano i territori dei comuni di Massafra, Crispiano, Martina Franca, Noci, Mottola e Gioia del Colle.
- gli interventi previsti, **con specifico riferimento alla realizzazione di tratti della premente in area del Comune di Massafra**, comportando la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva in area boscata e tra le formazioni arbustive in evoluzione naturale, risultano in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 62, 66 e 73 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica*

utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia, espresso con nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.750,50 – reversale di incasso n. 99697 del 05.11.2020 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dal Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia con nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il Progetto dei *"Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Progetto dei *“Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud”*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dal Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia con nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145_8139 del 05.11.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

- in relazione ai tratti delle condotte interessate da *“Versanti”*, per circa 2.100 m, nonché ai tratti delle condotte interessate da *“Lame e gravine”*, per circa 1.650 m, ed all'interferenza con una dolina, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti e non siano turbati gli equilibri idrogeologici. Con riferimento all'interferenza delle condotte con la *“Grotta – Riparo Bucci”*, anche nella fase di cantiere, non sia compromesso l'assetto idrogeologico della grotta interessata;
- anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; nel tratto oggetto di rimozione della vegetazione arborea o arbustiva, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento o in aree immediatamente limitrofe; in alternativa, si proceda alla piantumazione di specie arbustive autoctone nelle aree limitrofe alla fascia occupata dalla condotta, in numero almeno pari a quello delle specie rimosse;
- siano effettuate nuove piantumazioni arbustive autoctone nell'area interessata da *“Formazioni arbustive in evoluzione naturale”* e in *“Area di rispetto del bosco”*, vicina all'impianto di sollevamento;
- laddove le lavorazioni prevedano la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, fontanili, sia prevista la ricostruzione di tali elementi con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le Linee guida del PPTR 4.4.4. – *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*, privilegiando, ove possibile, il riutilizzo in loco degli elementi rimossi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021 del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia

“Sull'intera tratta interessata dal progetto che ricade nei due ambiti provinciali risulta necessario, al fine di salvaguardare gli elementi antropici e vegetazionali che strutturano il contesto, sottoporre la realizzazione delle opere alle seguenti condizioni:

- *durante l'esecuzione delle opere dovrà essere prevista ogni cautela per tutelare muretti a secco, essenze arbustive e alberature lungo la strada di valore paesaggistico. Per tale motivazione in fase di realizzazione sarà necessario prevedere ad una viabilità alternativa in grado di tutelare i suddetti elementi costitutivi del paesaggio, evitando cioè la loro compromissione per la realizzazione di aree di manovra o per garantire il transito;*
- *dovrà essere evitata la demolizione di muretti a secco provvedendo, in caso di porzioni in collasso, al loro ripristino nel rispetto delle caratteristiche delle porzioni adiacenti secondo le tecniche tradizionali (posa in opera a secco senza cementi e con sezione conforme alle parti esistenti);*

- *il ripristino del manto stradale dovrà prevedere a finitura tappetino di usura di colore e granulometria tale da non lasciare in evidenza le tracce realizzate, piuttosto mitigarle l'impatto paesaggistico delle lavorazioni svolte;*
- *dovrà essere conservata la permeabilità dei bordi stradali attraverso una finitura in brecciato non compattato e ripristinata la quota del terreno rilevata prima dell'esecuzione dei lavori."*

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Città Metropolitana di Bari;
- alla Provincia di Taranto;
- ai Sindaci dei Comuni di Gioia del Colle, Noci, Crispiano, Martina Franca, Massafra e Mottola;
- alla Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
- al Segretariato regionale del Ministero della Cultura per la Puglia;
- alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura;
- al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- alla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Progetto dei *"Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dal Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia con nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 8139 del 05.11.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

- in relazione ai tratti delle condotte interessate da *"Versanti"*, per circa 2.100 m, nonché ai tratti delle condotte interessate da *"Lame e gravine"*, per circa 1.650 m, ed all'interferenza con una dolina, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti e non siano turbati gli equilibri idrogeologici. Con riferimento all'interferenza delle condotte con la *"Grotta – Riparo Bucci"*, anche nella fase di cantiere, non sia compromesso l'assetto idrogeologico della grotta interessata;
- anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; nel tratto oggetto di rimozione della vegetazione arborea o arbustiva, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento o in aree immediatamente limitrofe; in alternativa, si proceda alla piantumazione di specie arbustive autoctone nelle aree limitrofe alla fascia occupata dalla condotta, in numero almeno pari a quello delle specie rimosse;
- siano effettuate nuove piantumazioni arbustive autoctone nell'area interessata da *"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"* e in *"Area di rispetto del bosco"*, vicina all'impianto di sollevamento;
- laddove le lavorazioni prevedano la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, fontanili, sia prevista la ricostruzione di tali elementi con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le Linee guida del PPTR 4.4.4. – *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*, privilegiando, ove possibile, il riutilizzo in loco degli elementi rimossi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021 del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia

"Sull'intera tratta interessata dal progetto che ricade nei due ambiti provinciali risulta necessario, al fine di salvaguardare gli elementi antropici e vegetazionali che strutturano il contesto, sottoporre la realizzazione delle opere alle seguenti condizioni:

- *durante l'esecuzione delle opere dovrà essere prevista ogni cautela per tutelare muretti a secco, essenze arbustive e alberature lungo la strada di valore paesaggistico. Per tale motivazione in fase di realizzazione sarà necessario prevedere ad una viabilità alternativa in grado di tutelare i suddetti elementi costitutivi del paesaggio, evitando cioè la loro compromissione per la realizzazione di aree di manovra o per garantire il transito;*
- *dovrà essere evitata la demolizione di muretti a secco provvedendo, in caso di porzioni in collasso, al*

loro ripristino nel rispetto delle caratteristiche delle porzioni adiacenti secondo le tecniche tradizionali (posa in opera a secco senza cementi e con sezione conforme alle parti esistenti);

- *il ripristino del manto stradale dovrà prevedere a finitura tappetino di usura di colore e granulometria tale da non lasciare in evidenza le tracce realizzate, piuttosto mitigarle l'impatto paesaggistico delle lavorazioni svolte;*
- *dovrà essere conservata la permeabilità dei bordi stradali attraverso una finitura in brecciato non compattato e ripristinata la quota del terreno rilevata prima dell'esecuzione dei lavori.*

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Città Metropolitana di Bari;
- alla Provincia di Taranto;
- ai Sindaci dei Comuni di Gioia del Colle, Noci, Crispiano, Martina Franca, Massafra e Mottola;
- alla Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
- al Segretariato regionale del Ministero della Cultura per la Puglia;
- alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura;
- al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- alla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A**

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00040

**Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della
Murgia – Schema Sud.****AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot.n. 24081 del 24.09.2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la procedibilità dell'istanza di V.I.A. nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Piano di Utilizzo ai sensi del D.P.R. 120/2017 per il Progetto dei "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud", proposto dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali è costituita dagli elaborati, in formato elettronico:

- *Avviso al Pubblico del 24/09/2019*
- *SIA - Studio di impatto ambientale*
- *SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Geomorfologiche*
- *SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Idrologiche*
- *SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Botanico - Vegetazionale*
- *SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Aree protette*
- *SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Culturali*
- *SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Valori Percettivi*
- *SIA - Allegati grafici - IBA (Important Birds Area)*
- *SIA - Allegati grafici - Reticolo idrografico*
- *SIA - Allegati grafici - Aree a pericolosità idraulica*
- *SIA - Allegati grafici - Aree a pericolosità geomorfologica*
- *SIA - Allegati grafici - Aree a rischio*
- *SIA - Allegati grafici - PTA*
- *SIA - Allegati grafici - Uso del Suolo*
- *Elenco elaborati*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - Elenco elaborati*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *Integrazioni dell'11/11/2019 - Relazione generale*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - SIA - Studio di impatto ambientale*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - SIA - Sintesi non tecnica*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - SIA - Valutazione di incidenza*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - SIA - Allegati grafici - PTA - ZPSI*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - SIA - Allegati grafici - PTA - Aree sensibili*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - SIA - Allegati grafici - PTA - Zone Vulnerabili da nitrati*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - SIA - Allegati grafici - PTA - Aree vincolo d'uso acquiferi*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - SIA - Allegati grafici - PTA - Fondi di approvvigionamento schema idrico*
- *Quadro economico*
- *Relazione generale*
- *Relazione idrologica - idraulica*
- *Tabulati di calcolo idraulico*
- *Relazione geologica e indagini geofisiche*
- *Relazione paesaggistica*
- *Relazione fito - faunistica*
- *Relazione acustica*
- *Studio di compatibilità idraulica*
- *Relazione censimento e progetto di risoluzione interferenze*
- *Piano di utilizzo terre e rocce da scavo - relazione*
- *Piano di utilizzo terre e rocce da scavo - indagini ambientali*
- *Piano di utilizzo terre e rocce da scavo - Certificati analisi ambientali*
- *Piano di utilizzo terre e rocce da scavo - Planimetria ubicazione siti conferimento materiale*
- *Verifica a schiacciamento delle condotte*
- *Corografia area di intervento - Schema della rete*
- *Premente - Planimetria su base AFG - parte 1 di 2*
- *Premente - Planimetria su base AFG - parte 2 di 2*
- *Premente - Planimetria di rilievo - parte 1 di 2*
- *Premente - Planimetria di rilievo - parte 2 di 2*
- *Premente - Profilo longitudinale - parte 1*
- *Premente - Profilo longitudinale - parte 2*
- *Tronco SA02 - Planimetria su base AFG*
- *Tronco SA02 - Planimetria di rilievo*
- *Tronco SA02 - Profilo longitudinale*
- *Tronco SA05 - Planimetria su base AFG*
- *Tronco SA05 - Planimetria di rilievo*
- *Tronco SA05 - Profilo longitudinale*
- *Tronco SD01A - Planimetria su base AFG*
- *Tronco SD01A - Planimetria di rilievo*
- *Tronco SD01A - Profilo longitudinale*
- *Tronco SD01D - Planimetria su base AFG*
- *Tronco SD01D - Planimetria di rilievo*
- *Tronco SD01D - Profilo longitudinale*
- *Tronco SD03 - Planimetria su base AFG*
- *Tronco SD03 - Planimetria di rilievo*
- *Tronco SD03 - Profilo longitudinale*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *Tronco SD11 - Planimetria su base AFG*
- *Tronco SD11 - Planimetria di rilievo*
- *Tronco SD11 - Profilo longitudinale*
- *Particolari costruttivi - posa condotte*
- *Particolari costruttivi - pozzetti di sfiato e scarico, saracinesche*
- *Particolari costruttivi - attraversamenti stradali*
- *Particolari costruttivi - attraversamenti condotte irrigue*
- *Particolari costruttivi - attraversamenti metanodotti*
- *Particolari costruttivi - attraversamenti impluvi*
- *Particolari costruttivi - blocchi d'ancoraggio*
- *Premente-Piano particellare d'esproprio*
- *Premente-Elenco ditte da espropriare*
- *Tronco SA02-Piano particellare d'esproprio*
- *Tronco SA02-Elenco ditte da espropriare*
- *Tronco SD11-Piano particellare d'esproprio*
- *Tronco SD11-Elenco ditte da espropriare*
- *Relazione espropri*
- *Elenco prezzi*
- *Analisi prezzi*
- *Computo metrico estimativo*
- *Stima dei lavori*
- *Quadro economico*
- *Cronoprogramma dei lavori*
- *Quadro incidenza della manodopera*
- *PSC - Piano di sicurezza e coordinamento*
- *PSC - Analisi e valutazione dei rischi*
- *PSC - Fascicolo della sicurezza*
- *PSC - Cronoprogramma della sicurezza*
- *PSC - Planimetria organizzazione di cantiere*
- *PSC - Stima dei costi della sicurezza*
- *Piano di manutenzione delle opere e delle sue parti*
- *Disciplinare tubazioni in ghisa sferoidale*
- *Disciplinare tubazioni in PEAD PE100*
- *Disciplinare apparecchiature idrauliche*
- *Capitolato speciale d'appalto*
- *Schema di contratto*
- *SIA - Valutazione d'incidenza ambientale*
- *Progetto di monitoraggio ambientale - Relazione*
- *Progetto di monitoraggio ambientale - Planimetria postazioni di monitoraggio*
- *SIA - Sintesi non tecnica*
- *Osservazioni della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura in data 14/10/2019*
- *Osservazioni del Comune di Martina Franca in data 09/10/2019*

Con nota prot. n. AOO_145_9705 del 02.12.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato le tutele interessate dal progetto ed i contrasti con la pianificazione paesaggistica, fornendo

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

indicazioni finalizzate alla eventuale risoluzione degli stessi, e, in particolare, concludendo: *“Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il progetto proposto debba essere modificato in modo che la realizzazione della premente in area del Comune di Massafra non comporti rimozione/trasformazione della vegetazione naturale, anche prevedendone la posa sotto strada esistente”*.

Con nota prot. n. 74609 del 24.09.2020 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza dei Servizi di cui all’art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, finalizzata al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi in materia ambientale di cui all’istanza presentata dal proponente, tra i quali l’Autorizzazione Paesaggistica.

Con nota prot. n. 6658 del 08.10.2020 il proponente ha richiesto riscontro relativamente all’ottemperanza a quanto rappresentato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145_9705 del 02.12.2019; con tale nota, in particolare, il proponente ha dichiarato l’impossibilità di ricondurre la totalità degli interventi previsti da progetto nell’alveo dell’ammissibilità rispetto alle disposizioni del piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), conducendo alla necessità di procedure in deroga alle norme paesaggistiche.

Con nota prot. n. AOO_145_7429 del 12.10.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto documentazione integrativa, finalizzata all’eventuale rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95:

“Pertanto, ai fini dell’eventuale rilascio Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, di competenza della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell’08.04.2016, occorrerà che il proponente corredi il progetto delle opere con la seguente documentazione:

- *la dimostrazione della compatibilità dell’intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d’Ambito “Arco Ionico Tarantino” e “Murgia dei Trulli”;*
- *la compatibilità dell’intervento sarà valutata anche nella sua qualificazione paesaggistica e ambientale e nelle eventuali misure di mitigazione proposte per evitare pregiudizi alla qualità ambientale del territorio;*
- *l’analisi delle alternative localizzative e/o progettuali; in particolare, le alternative devono indagare la possibilità di utilizzare un tracciato almeno contiguo a quello della pista di servizio del metanodotto, al fine di arrecare il minor disturbo possibile, anche in fase di cantiere, alle componenti individuate ed alla flora e fauna ivi presente;*
- *il progetto deve, inoltre, prevedere documentazione fotografica specifica relativa al tratto prescelto ed indagare la possibilità di operare espianto e reimpianto delle specie eventualmente interferenti;*
- *gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84, relativamente alle scelte definitive operate dal proponente;*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- la certificazione dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009."

Con nota prot. n. 7315 del 28.10.2020 il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ha prodotto documentazione integrativa.

Con nota prot n. AOO_145_8139 del 05.11.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza per l'intervento "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – Schema Sud", con le seguenti prescrizioni:

- in relazione ai tratti delle condotte interessate da "Versanti", per circa 2.100 m, nonché ai tratti delle condotte interessate da "Lame e gravine", per circa 1.650 m, ed all'interferenza con una dolina, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti e non siano turbati gli equilibri idrogeologici. Con riferimento all'interferenza delle condotte con la "Grotta – Riparo Bucci", anche nella fase di cantiere, non sia compromesso l'assetto idrogeologico della grotta interessata;
- anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; nel tratto oggetto di rimozione della vegetazione arborea o arbustiva, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento o in aree immediatamente limitrofe; in alternativa, si proceda alla piantumazione di specie arbustive autoctone nelle aree limitrofe alla fascia occupata dalla condotta, in numero almeno pari a quello delle specie rimosse;
- siano effettuate nuove piantumazioni arbustive autoctone nell'area interessata da "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" e in "Area di rispetto del bosco", vicina all'impianto di sollevamento;
- laddove le lavorazioni prevedano la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, fontanili, sia prevista la ricostruzione di tali elementi con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le Linee guida del PPTR 4.4.4. – *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*, privilegiando, ove possibile, il riutilizzo in loco degli elementi rimossi.

Con Deliberazione n. 823 del 24.05.2021 la Giunta Regionale ha espresso il parere di competenza della Regione Puglia nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale - art. 27 del d.lgs., n. 152/2006 e ss. mm. ii., di competenza statale, relativo ai "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – schema sud." – IDVIP 4824, esprimendo "con riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. ed a quelle della legge regionale in materia di VIA, giudizio di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza ambientale favorevole condizionato relativamente ai "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – schema sud - proposto dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia con sede legale in Corso Trieste, 11 – Bari



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

–“ nell’ambito del Procedimento di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, indicato con l’identificativo [ID_VIP: 4824], così come riportato nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale”; in particolare, tra le condizioni ambientali è riportato: “siano attuate le misure compensative indicate nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. AOO_145/8139 del 05.11.2020”.

Con nota prot. n. 101881 del 23.09.2021, il Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha indetto la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi di cui all’art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, finalizzata al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi in materia ambientale di cui all’istanza presentata dal proponente, tra i quali l’Autorizzazione Paesaggistica.

Con nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021 il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto con le seguenti prescrizioni:

“Sull’intera tratta interessata dal progetto che ricade nei due ambiti provinciali risulta necessario, al fine di salvaguardare gli elementi antropici e vegetazionali che strutturano il contesto, sottoporre la realizzazione delle opere alle seguenti condizioni:

- *durante l’esecuzione delle opere dovrà essere prevista ogni cautela per tutelare muretti a secco, essenze arbustive e alberature lungo la strada di valore paesaggistico. Per tale motivazione in fase di realizzazione sarà necessario prevedere ad una viabilità alternativa in grado di tutelare i suddetti elementi costitutivi del paesaggio, evitando cioè la loro compromissione per la realizzazione di aree di manovra o per garantire il transito;*
- *dovrà essere evitata la demolizione di muretti a secco provvedendo, in caso di porzioni in collasso, al loro ripristino nel rispetto delle caratteristiche delle porzioni adiacenti secondo le tecniche tradizionali (posa in opera a secco senza cementi e con sezione conforme alle parti esistenti);*
- *il ripristino del manto stradale dovrà prevedere a finitura tappetino di usura di colore e granulometria tale da non lasciare in evidenza le tracce realizzate, piuttosto mitigarle l’impatto paesaggistico delle lavorazioni svolte;*
- *dovrà essere conservata la permeabilità dei bordi stradali attraverso una finitura in brecciato non compattato e ripristinata la quota del terreno rilevata prima dell’esecuzione dei lavori.”*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga**, consiste nella realizzazione di interventi di rifunzionalizzazione del sistema dell’Acquedotto Rurale della Murgia sud – est, mediante la sostituzione di condotte vetuste soggette a numerosi interventi di riparazione; tali condotte interessano i territori dei comuni di Massafra, Crispiano, Martina Franca, Noci, Mottola e Gioia del Colle.

Più in particolare, il progetto prevede:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- la realizzazione della nuova condotta premente, della lunghezza di circa 17,4 km, in parte in sede propria, in parte sotto strada esistente;
- la sostituzione del tratto terminale del tronco SA02, per una lunghezza di circa 1,1 km;
- la sostituzione di un tratto di circa 3,7 km del tronco SA05;
- la sostituzione del tratto terminale del tronco SD01A, per una lunghezza di circa 5,6 km;
- la realizzazione del nuovo tronco SD01D con posa della nuova condotta interamente in sede stradale (S.P. n. 49);
- la sostituzione del tratto terminale del tronco SD03, per una lunghezza di circa 1,6 km;
- la realizzazione del tronco SD11, per circa 0,7 km.

Il progetto prevede, inoltre, pozzetti di scarico e pozzetti di sfiato, in corrispondenza, rispettivamente, dei punti più bassi e più alti del tracciato.

Il proponente specifica che la realizzazione delle condotte, in sede propria, su strada comunale bianca, su strada comunale asfaltata o su strada provinciale comportano il relativo ripristino dello strato superficiale esistente.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Considerato che con DGR n. 176 del 16.02.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015, dall'analisi delle tavole tematiche si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che gli interventi ricadono negli ambiti paesaggistici "Arco Jonico Tarantino" e "Murgia dei Trulli" e nelle relative figure territoriali "I boschi di fragno", "Valle d'Itria", "Il paesaggio delle gravine" e "L'anfiteatro e la piana tarantina".

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rileva che gli interventi interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interferiscono con beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: la premente, per un brevissimo tratto di circa 40 m, la condotta SD01A, per un tratto di circa 850 m e la condotta SD01D, per un tratto di circa 1.250 m, interessano "**Versanti**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR; la premente, per complessivi 1.500 m circa e la condotta SD01A, per un tratto di circa 150 m, interessano "**Lame e gravine**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR; la premente intercetta, inoltre, una "**Dolina**", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51 e dalle direttive di cui all'art. 52 delle NTA del PPTR; la condotta SD01D intercetta un'area cartografata come "**Grotta**", e, precisamente "**Riparo Bucci**", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

cui all'art. 55 delle NTA del PPTR; la premente, la condotta SD01A, la condotta SD01D e la condotta SA05 interessano **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; infine, la premente, complessivamente per circa 2.700 m, un brevissimo tratto della condotta SD01A e la condotta SD01D, per circa 2.500 m, intercettano tratti del **"Reticolo Idrografico della Rete Ecologica Regionale"**, ed in particolare **"Gravina di Lamastuola"**, **"Gravina del Vuolo"**, **"Gravina presso Masseria Pianelle"** e **"Lama loc. Pilano"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- **Beni paesaggistici:** la premente, per circa 330 m, la condotta SD01A, per circa 1.100 m, la condotta SD01D, per circa 1.400 m, intercettano aree cartografate come **"Boschi"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, alcuni tratti dei tracciati della premente, della condotta SD01A e della condotta SD01D ricadono in **"Parchi e Riserve"**, ed in particolare nella **"Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco delle Pianelle"** e nel **"Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR; si rileva che la premente lambisce per un breve tratto la **"Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica Murge Orientali"**;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** gli interventi sono interessati da **"Area di rispetto dei boschi"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR; le opere in progetto relative alla premente interferiscono con **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** e con **"Prati e pascoli naturali"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; gran parte dei tracciati di intervento ricadono in **"Siti di rilevanza naturalistica"**, ed in particolare nelle **ZSC "Area delle Gravine" – IT9130007**, e **"Murgia di Sud – Est – IT9130005"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, laddove gli interventi stessi prevedono rimozione/trasformazione della vegetazione naturale; gli interventi sono interessati da **"Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR; si rappresenta che con DGR n. 2442 del 21 dicembre 2018 è stata effettuata la ricognizione degli *Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*.

Struttura antropica e storico - culturale

- **Beni paesaggistici:** una parte del tracciato della premente è interessato da **"Aree di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente dal vincolo paesaggistico istituito ai sensi della Legge 1497/1939, **PAE0089**, Decreto 02.08.1977, **"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di**

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

una zona in Comune di Massafra (la motivazione del vincolo risiede nel fatto che *“la zona ha notevole interesse pubblico per gli aspetti geomorfologici, le numerose gravine che determinano uno scenario naturale di incomparabile bellezza e di grande suggestione, la presenza di boschi ed uliveti che conferisce elevato valore paesistico”*), nonché dal vincolo paesaggistico **PAE0150**, Decreto 01.08.1985, *“Integrazione delle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico della zona delle Gravine di Petruscio, Capo Gavito, Giulieno, Portico del Ladro, Colombato, Madonna della Scala e S. Marco sita nei Comuni di Massafra e Mottola”*; l’area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d’uso ai sensi dell’art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d’uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l’intervento interessa alcune *“Testimonianze della stratificazione insediativa”*, e, precisamente il *“Regio Tratturo Gorgo Parco”*, il *“Regio Tratturo Martinese”* e il *“Parietone del diavolo”*, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 81 delle NTA del PPTR; inoltre, interessa le *“Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative”*, ed il particolare le aree di rispetto delle citate componenti culturali ed insediative e le aree di rispetto di *“Masseria Pandoro”* e di *“Masseria Valenza Mongelli”*, le quali sono disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR; le condotte SA02 e SD03 ricadono interamente in *“Paesaggi rurali”*, e, precisamente all’interno del *“Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”*, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 83 delle NTA del PPTR; infine, la premente, la condotta SD01A e la condotta SD03 interessano *“Strade a valenza paesaggistica”*, ed in particolare la *“SP 53 TA”* e *“Strade panoramiche”*, ed in particolare la *“SS 581 TA”* e la *“SP 51 TA”*, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto, con specifico riferimento alla realizzazione di tratti della premente in area del Comune di Massafra, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha integrato lo studio già effettuato in fase progettuale, secondo quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, esaminando la possibilità di utilizzare un tracciato contiguo a quello della pista di servizio del metanodotto e dichiarando:

“A tal proposito, i progettisti hanno effettuato un ulteriore rilievo in data 22/10/2020, per confermare tutte le osservazioni contenute negli allegati tecnici. A tale fine si è potuto constatare che la sede in cui è posata attualmente la premente è proprio parallela alla pista di servizio, come si nota dal rilievo fotografico in cui la condotta esistente è segnalata dalla presenza dei cippi del Consorzio di Bonifica Terre d’Apulia, posti a delimitazione della fascia di pertinenza della condotta stessa. Dalla documentazione fotografica allegata, infatti, è possibile notare da un lato i palini di segnalazione del metanodotto, dall’altro i cippi di segnalazione della condotta premente. A tal proposito si evidenzia che la condotta premente esistente, che attualmente attraversa le zone vincolate, non verrà dismessa, in quanto sarà lasciata in sede per la gestione delle emergenze, considerato che è l’unico vettore che consente l’alimentazione dell’intera zona sud dell’Acquedotto rurale e che quindi in caso di interventi su tale vettore si richiederebbe interruzione di pubblico servizio per l’intera zona. Dovendo dunque lasciare in sede la condotta esistente, dovrà essere ripristinata la pista di servizio sulla stessa, sì da garantire il transito dei mezzi consortili ai fini di poter effettuare interventi di manutenzione ordinaria. Pertanto, si rende comunque necessario provvedere all’eradicazione delle specie arbustive presenti lungo la fascia di esproprio e si prevede un reimpianto di nuove essenze nelle aree limitrofe alla fascia occupata dalla condotta onde compensare la sottrazione di vegetazione nella fascia in oggetto. Alla luce di quanto esplicitato, la soluzione ottimale è quella di posare la nuova condotta in parallelo all’esistente, nella stessa fascia di pertinenza, garantendo così il minor impatto ambientale possibile. Si sottolinea, inoltre, che prima dell’esecuzione dei lavori verranno ulteriormente approfonditi i rilievi al fine di ridurre al minimo l’impatto sulla vegetazione esistente.

Preso atto della necessità di procedere per brevi tratti alla rimozione e/o trasformazione della vegetazione arborea o arbustiva, in area boscata, si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

Si prende, pertanto, atto della scelta definitiva operata dal proponente sul tracciato della condotta; con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell’Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l’area d’intervento appartiene agli ambiti paesaggistici “Arco Ionico Tarantino” e “Murgia dei Trulli” e alle relative figure territoriali “Il paesaggio delle gravine”, “L’Anfiteatro e la piana tarantina”, “I boschi di fragno” e “Valle d’Itria”.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che *“le opere in progetto sono di tipo interrato e in gran parte su tracciati stradali esistenti. Pertanto non alterano in alcun modo le condizioni di deflusso dei reticoli esistenti.*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Non sono intercettate manifestazioni carsiche epigee o ipogee, lungo i tracciati delle condotte.

Lungo il tracciato, non sono individuati manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica (cisterne, pozzi, canali, norie)."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. In relazione ai tratti delle condotte interessate da "Versanti", per circa 2.100 m, nonché ai tratti delle condotte interessate da "Lame e gravine", per circa 1.650 m, ed all'interferenza con una dolina, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti e non siano turbati gli equilibri idrogeologici. Con riferimento all'interferenza delle condotte con la "Grotta – Riparo Bucci", anche nella fase di cantiere, non sia compromesso l'assetto idrogeologico della grotta interessata.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che "il progetto è in linea con le direttive in esame in quanto gran parte delle condotte saranno posate lungo tracciati stradali esistenti e, nei tratti delle condotte posate in sede propria, verranno realizzati interventi di ripristino e/o compensazione ambientale. In particolare, alcuni tratti delle condotte in progetto saranno posati in fasce di esproprio esistenti adibite a piste di servizio che però nel tempo sono stata in gran parte ricoperte da vegetazione spontanea naturale a causa della mancata manutenzione ordinaria. In questi tratti, dovendo ripristinare le piste di servizio preesistenti si è prevista l'eradicazione delle specie arbustive presenti lungo le fasce di esproprio. Tuttavia, nel rispetto delle direttive del PPTR sono previsti altresì interventi di reimpianto di nuove essenze nelle aree limitrofe alla fascia occupata dalla condotta onde compensare la sottrazione di vegetazione nella fascia della pista di servizio esistente. Inoltre, in alcuni tratti le condotte in progetto saranno posate in fasce d'esproprio esistenti adibite a piste di servizio lungo le quali sono stati realizzati muretti a secco. Dovendo necessariamente intervenire nella stessa fascia si provvederà allo smontaggio del muretto per la fascia di larghezza pari a 5 m necessaria al passaggio del mezzo di cantiere e alla posa della tubazione e successivamente si provvederà alla ricostruzione del muro a secco con gli stessi materiali lapidei nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sulla scelta generale di posare le condotte sotto strade esistenti al fine di evitare pregiudizio alle componenti ecosistemiche ed ambientali.

Si rimarca la specificità dell'area interessata dal tracciato della premente e, pertanto, anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente. Sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento o in aree immediatamente limitrofe; in alternativa, si proceda alla piantumazione di specie arbustive autoctone nelle aree limitrofe alla fascia occupata dalla condotta, in numero almeno pari a quello delle specie rimosse; inoltre, siano effettuate



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

nuove piantumazioni arbustive autoctone nell'area interessata da "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" e in "Area di rispetto del bosco", vicina all'impianto di sollevamento.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente afferma che "il progetto è in linea con le direttive in esame in quanto gran parte delle condotte saranno posate lungo tracciati stradali esistenti e, nei tratti delle condotte posate in sede propria, verranno realizzati interventi di ripristino e/o compensazione ambientale. In particolare, verranno reimpiantate nuove essenze e verranno ricostruiti i muretti a secco ove rimossi per consentire la realizzazione dell'intervento.

Le opere in progetto sono di tipo interrato e non interferiscono con il patrimonio rurale e monumentale.

Le opere in progetto sono di tipo interrato e non alterano gli orizzonti persistenti o le visuali panoramiche."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Laddove le lavorazioni prevedano la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, fontanili, sia prevista la ricostruzione di tali elementi con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le Linee guida del PPTR 4.4.4. – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco, privilegiando, ove possibile, il riutilizzo in loco degli elementi rimossi.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dal Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia con nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021, allegato, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il Progetto dei *"Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud"*, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 62, 66, 73 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_8139 del 05.11.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

- in relazione ai tratti delle condotte interessate da *"Versanti"*, per circa 2.100 m, nonché ai tratti delle condotte interessate da *"Lame e gravine"*, per circa 1.650 m, ed all'interferenza con una dolina, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti e non siano turbati gli equilibri idrogeologici. Con riferimento all'interferenza delle condotte con la *"Grotta – Riparo Bucci"*, anche nella fase di cantiere, non sia compromesso l'assetto idrogeologico della grotta interessata;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; nel tratto oggetto di rimozione della vegetazione arborea o arbustiva, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento o in aree immediatamente limitrofe; in alternativa, si proceda alla piantumazione di specie arbustive autoctone nelle aree limitrofe alla fascia occupata dalla condotta, in numero almeno pari a quello delle specie rimosse;
- siano effettuate nuove piantumazioni arbustive autoctone nell'area interessata da "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" e in "Area di rispetto del bosco", vicina all'impianto di sollevamento;
- laddove le lavorazioni prevedano la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, fontanili, sia prevista la ricostruzione di tali elementi con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le Linee guida del PPTR 4.4.4. – *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*, privilegiando, ove possibile, il riutilizzo in loco degli elementi rimossi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021 del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia

"Sull'intera tratta interessata dal progetto che ricade nei due ambiti provinciali risulta necessario, al fine di salvaguardare gli elementi antropici e vegetazionali che strutturano il contesto, sottoporre la realizzazione delle opere alle seguenti condizioni:

- *durante l'esecuzione delle opere dovrà essere prevista ogni cautela per tutelare muretti a secco, essenze arbustive e alberature lungo la strada di valore paesaggistico. Per tale motivazione in fase di realizzazione sarà necessario prevedere ad una viabilità alternativa in grado di tutelare i suddetti elementi costitutivi del paesaggio, evitando cioè la loro compromissione per la realizzazione di aree di manovra o per garantire il transito;*
- *dovrà essere evitata la demolizione di muretti a secco provvedendo, in caso di porzioni in collasso, al loro ripristino nel rispetto delle caratteristiche delle porzioni adiacenti secondo le tecniche tradizionali (posa in opera a secco senza cementi e con sezione conforme alle parti esistenti);*
- *il ripristino del manto stradale dovrà prevedere a finitura tappetino di usura di colore e granulometria tale da non lasciare in evidenza le tracce realizzate, piuttosto mitigarle l'impatto paesaggistico delle lavorazioni svolte;*
- *dovrà essere conservata la permeabilità dei bordi stradali attraverso una finitura in breccia non compattata e ripristinata la quota del terreno rilevata prima dell'esecuzione dei lavori."*

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)**



**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)**





Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA
Bari

Ministero della transizione ecologica

Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo

Divisione V-Sistemi valutazione ambientale
(ID. VIP 4824)

cress@pec.minambiente.it

e p.c. Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia Belle

Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti

e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari

mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale
Subacqueo

mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,

Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione tutela e valorizzazione paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Consorzio di bonifica Terre d'Apulia.

cbta.bari@pec.terreapulia.it

Oggetto: [ID: 4824] MASSAFRA (TA), CRISPIANO (TA), MARTINA FRANCA (TA), NOCI (BA), MOTTOLA (TA), GIOIA DEL COLLE (BA).

“Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'acquedotto rurale Murgia – Schema sud”

Procedura riferita al D.lgs. 152/2006 – VIA, art. 27, comma 4.

Proponente: Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.



SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA

Strada del Dottula, isolato 49 – 70122 - BARI

PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-pug@beniculturali.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA

Bari

Con riferimento alla procedura in oggetto, facendo seguito alla nota della Direzione Generale ABAP_Servizio V prot. 29248-P del 01/09/2021, si esaminano le istruttorie rese in sede di parere endoprocedimentale relativamente all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR vigente, e trasmesse rispettivamente dalla SABAP-BA n. 8660 del 06/11/2020 e dalla SN-SUB n. 5466 del 27/09/2021 (già SABAP-LE) unitamente alla proposta di parere paesaggistico – Ufficio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica n. 8139 del 05/11/2020.

Con specifico riferimento alla citata nota SABAP-BA, in relazione al procedimento paesaggistico attivato ai sensi dell'art 146 del DLgs 42/04 e alle interferenze dell'opera con le tutele paesaggistiche di diretta competenza di questo Ministero, " *si rileva che l' alternativa 2, proposta dal Consorzio per il tratto SA05, che attraversa il territorio di competenza di questa Soprintendenza, che prevede, all'interno della sede viaria esistente, la realizzazione dello scavo per la posa in opera, a profondità pari a circa 1-1.50 metri, della condotta idrica e dei pozzetti di sfiato e scarico di manutenzione, risulta conforme alle Prescrizioni per i Beni paesaggistici "Boschi", per gli effetti dell'art 62 punto a9 del co 2 delle NTA del PPTR*".

Ciò premesso, in considerazione delle istruttorie rese dalle Soprintendenze competenti per territorio (nota SABAP-BA n. 8660 del 06/11/2020 e nota SN- SUB n. 5466 del 27/09/2021), questo Segretariato Regionale, nel ritenere di condividere le valutazioni espresse nelle suddette note con le prescrizioni paesaggistiche indicate nei medesimi pareri; visto ed esaminato il progetto in parola, per quanto di competenza - ai sensi dell'art. 40 co.2 lett. e) del D.P.C.M. del 2 dicembre 2019, n.169 - esprime **parere paesaggistico favorevole** alla realizzazione del progetto "*Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema Sud*", nei comuni di Massafra (TA), Crispiano (TA), Martina Franca (TA), Noci (BA), Mottola (TA) e Gioia del Colle (BA), in deroga all'art. 95 delle NTA del PPTR vigente, alle condizioni di seguito riportate.

Sull'intera tratta interessata dal progetto che ricade nei due ambiti provinciali risulta necessario, al fine di salvaguardare gli elementi antropici e vegetazionali che strutturano il contesto, sottoporre la realizzazione delle opere alle seguenti condizioni:

- durante l'esecuzione delle opere dovrà essere prevista ogni cautela per tutelare muretti a secco, essenze arbustive e alberature lungo la strada di valore paesaggistico. Per tale motivazione in fase di realizzazione sarà necessario prevedere ad una viabilità alternativa in grado di tutelare i suddetti elementi costitutivi del paesaggio, evitando cioè la loro compromissione per la realizzazione di aree di manovra o per garantire il transito;
- dovrà essere evitata la demolizione di muretti a secco provvedendo, in caso di porzioni in collasso, al loro ripristino nel rispetto delle caratteristiche delle porzioni adiacenti secondo le tecniche tradizionali (posa in opera a secco senza cementi e con sezione conforme alle parti esistenti);
- il ripristino del manto stradale dovrà prevedere a finitura tappetino di usura di colore e granulometria tale da non lasciare in evidenza le tracce realizzate, piuttosto mitigarle al fine di migliorare l'impatto paesaggistico delle lavorazioni svolte;
- dovrà essere conservata la permeabilità dei bordi stradali attraverso una finitura in brecciato non compattato e ripristinata la quota del terreno rilevata prima dell'esecuzione dei lavori.

Il responsabile del procedimento
Arch. Francesca Manno

Il Segretario regionale
Arch. Maria Piccarreta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1590

Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020. Delibera CIPE 54/2016 Asse Tematico A Inter.ti stradali Linea di Azione "Completamenti di itinerari già programmati" Interv. "Terzo lotto Tangenziale sud di Taranto" Variazione, ai sensi dell'art.51,c.2,D.Lgs.n.118/2011 ss.mm.ii, al Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023

L'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità e confermata dal Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesse

L'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)** e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

La gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 101/2013, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:

- 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per la relativa approvazione;

L'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'**area tematica Infrastrutture**;

Con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macroaree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

Il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il **Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020** adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Il CIPE con delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, ha approvato l'**Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020**, di cui alla deliberazione CIPE n. 54 /2016 citata;

Il CIPE con delibera del 28 febbraio 2018, n. 12, ha approvato il **secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020**, di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 citata;

Il CIPE, con delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha, tra l'altro, aggiornato le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione;

Il predetto Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 ed i due Addendum al Piano, in quanto costituenti un unicum di interventi, sono richiamati nella presente con la sola dizione di **Piano Operativo MIT**;

Detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;

Il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A - interventi stradali; B - interventi nel settore ferroviario; C - interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D - messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E - altri interventi; F - rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

Nell'ambito dell'**asse tematico A**, per il conseguimento dell'obiettivo specifico OS2 "Miglioramento della rete stradale, attraverso il completamento della rete stradale centrale, in particolare nelle aree maggiormente congestionate, il rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari alla rete TEN-T", il Piano Operativo Infrastrutture prevede tre Linee d'Azione di seguito riportate:

- Completamenti di itinerari già programmati;
- Interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale;
- Interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio;

Secondo l'art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25 /2016 "*le linee d'intervento previste nella programmazione FSC sono attuate direttamente dall'amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello*";

In particolare, per quanto attiene alla Regione Puglia, il citato Piano Operativo Infrastrutture di cui alla delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n. 54 per l'Asse in questione (A) prevede, tra gli altri, il seguente intervento:

- **"TERZO LOTTO TANGENZIALE SUD DI TARANTO"** – Asse Tematico A (Interventi Stradali) – Linea d'Azione: Completamenti di itinerari già programmati (importo finanziamento **Euro 50.700.000,00**). Soggetto Attuatore: Provincia di Taranto;

Considerato che l'Agenzia per la Coesione territoriale, con Rapporto definitivo Cod. NUVEC 61023, nota ACT n. 12632 del 30.07.2019, ha approvato il sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020. Il punto 2.2.2. del suddetto Sistema di Gestione e Controllo, prevede che la Regione beneficiaria delle risorse possa ricoprire il ruolo di **Organismo di coordinamento territoriale (O.C.T.)**, per la disciplina dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima.

La Giunta regionale con proprio atto n. 130 del 11.02.2020 ha deliberato di:

- *"prendere atto che il finanziamento nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse Tematica A, D ed E) sarà regolato da apposita Convenzione sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia;*
- *approvare la Convenzione, allegata al presente atto che ne costituisce parte integrante, che sarà*

- sottoscritta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Puglia;
- approvare l'All. 1 alla Convenzione "Elenco Interventi";
 - approvare l'All. 2 alla Convenzione "Cronoprogramma Complessivo degli Interventi";
 - approvare l'All. 3 alla Convenzione "Cronoprogramma delle Attività;
 - approvare l'All. 4 alla Convenzione "Fabbisogno Finanziario Complessivo Annuo";
 - delegare alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;"

In data **09.04.2020** è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Puglia riguardante unitamente i seguenti interventi:

INTERVENTI	QUOTA FSC (M/€)
Terzo lotto Tangenziale sud di Taranto	€ 50,70
Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16	€ 15,50
Porto di Bari, Strada Camionale	€ 97,00

Oggetto della presente variazione di bilancio è l'intervento denominato "**TERZO LOTTO TANGENZIALE SUD DI TARANTO**" per un finanziamento pari ad **Euro 50.700.000,00**. Soggetto Attuatore: Provincia di Taranto;

La convenzione di cui sopra è stata approvata con decreto ministeriale n. 164 del 09.04.2020, il quale è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 19.04.2020 al Reg. n. 1634 e ha superato con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile dell'UCB MEF presso il MIT registrato al n. 1232 in data 16.04.2020. Pertanto è pienamente efficace.

Il fabbisogno finanziario complessivo annuo in Convenzione è articolato su cinque anni (2020-2024), secondo il seguente crono-programma:

Titolo	Importo 2020	Importo 2021	Importo 2022	Importo 2023	Importo 2024
Terzo lotto Tangenziale sud di Taranto	€ 3.000.000,00	€ 3.700.000,00	€ 23.000.000,00	€ 16.000.000,00	€ 5.000.000,00

Ad oggi, nel bilancio regionale non sono state stanziare le somme relative all'accordo sia in parte entrata sia in parte spesa.

L'art. 13 della Convenzione prevede che "*...La Regione si impegna ad assicurare ai Soggetti Attuatori, un flusso di cassa per ciascun intervento che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine risorse trasferite in anticipazione secondo le previsioni della delibera Cipe 25/2016 e successive e/o eventualmente in anticipazione con risorse proprie.*"

Occorre disporre una variazione di bilancio annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 atta a garantire lo stanziamento a copertura del suddetto intervento.

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2021*";
- la L.R. n. 36 del 31/12/2020 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39 comma 10 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011. Documento di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione*".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- prendere atto che in data 09.04.2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Puglia finalizzata al finanziamento, tra gli altri, dell'intervento "*Terzo lotto Tangenziale sud di Taranto*", per un finanziamento pari ad Euro 50.700.000,00;
- demandare al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione dell'intervento di cui alla convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 09.04.2020;
- istituire nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione dell'intervento di cui in oggetto;
- apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, approvato con L. R. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023, approvato con DGR n. 71/2021, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione dell'intervento "*Terzo Lotto Tangenziale sud di Taranto*";
- approvare l'allegato "*E/1*", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del suddetto regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO (D. LGS.) 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

1) Istituzione di nuovi capitoli di Entrata e di Spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 per le maggiori entrate derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione nell'ambito della Delibera CIPE 54/2016 - Asse Tematico A – Intervento "*Terzo Lotto Tangenziale sud di Taranto*" (con Soggetto Attuatore Provincia di Taranto) avvenuta in data 09.04.2020.

Tipo Bilancio: **Vincolato**

Entrata/Spesa: **Non Ricorrente**

Parte Entrata

CRA	CNI	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
65.04	E_____	FSC 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 ASSE A - INTERVENTI STRADALI. "TERZO LOTTO TANGENZIALE SUD DI TARANTO". TRASFERIMENTI DA MINISTERI	4.200	E.4.02.01.01.000	2 – altre entrate

Parte Spesa

CRA	CNI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
65.04	U_____	FSC 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 ASSE A - INTERVENTI STRADALI. "TERZO LOTTO TANGENZIALE SUD DI TARANTO"	10.06.2	U.2.03.01.02.000	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	8 – spese non correlate ai finanziamenti dell'U.E.

2) Ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, approvato con L.R. n. 36 del 31/12/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023, approvato con DGR n. 71/2021, come di seguito esplicitato:

Parte I[^] - Entrata

CNI	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	Variazione in aumento			
				e.f. 2021 Competenza e cassa	e.f. 2022 Competenza	e.f. 2023 Competenza	e.f. 2024 (*) Competenza
E_____	FSC 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 ASSE A - INTERVENTI STRADALI. "TERZO LOTTO TANGENZIALE SUD DI TARANTO". TRASFERIMENTI DA MINISTERI	4.200	E.4.02.01.01.000	6.700.000,00	23.000.000,00	16.000.000,00	5.000.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Asse Tematico A – Interventi Stradali – Linea d'Azione: "Completamenti di itinerari già programmati" – Intervento "Terzo lotto Tangenziale sud di Taranto" - Del. CIPE n. 54/2016 – Convenzione approvata con decreto ministeriale n. 164 del 09.04.2020, il quale è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 19.04.2020 al Reg. n. 1634 e ha superato con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile dell'UCB MEF presso il MIT registrato al n. 1232 in data 16.04.2020. Trasmissione con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Div. II prot. M_INF.STRA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003920.22-04-2020 acquisita al prot. AOO_148/938 del 23.04.2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e Trasporti).

Parte II[^] - Spesa

CNI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	Variazione in aumento			
				e.f. 2021 Competenza e cassa	e.f. 2022 Competenza	e.f. 2023 Competenza	e.f. 2024 (*) Competenza
U_____	FSC 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 ASSE A - INTERVENTI STRADALI. "TER- ZO LOTTO TAN- GENZIALE SUD DI TARANTO"	10.06.2	U.2.03.01.02.000	6.700.000,00	23.000.000,00	16.000.000,00	5.000.000,00

(*) Agli stanziamenti di bilancio successivi all'esercizio finanziario 2023 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "Contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della legge regionale (L.R.) n. 7/97, art. 4, lett. k), propone alla Giunta:

- 1) di prendere atto che in data 09.04.2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Puglia finalizzata al finanziamento, tra gli altri, dell'intervento "Terzo lotto Tangenziale sud di Taranto", per un finanziamento pari ad Euro 50.700.000,00;
- 2) di demandare al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione dell'intervento di cui alla convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 09.04.2020;
- 3) di istituire nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione dell'intervento di cui in oggetto;
- 4) di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023 approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione dell'intervento "Terzo Lotto Tangenziale sud di Taranto";
- 5) di approvare l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione;
- 6) di notificare, a cura della Sezione redigente, il presente provvedimento alla Provincia di Taranto e al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Infrastrutture
per la Mobilità

Ing. Francesca Pace

Il Direttore ai sensi dell'art. 18 comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni..

Il Direttore del Dipartimento Mobilità:

Avv Vito Antonio Antonacci

L'ASSESSORA PROPONENTE

Dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di prendere atto che in data 09.04.2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Puglia finalizzata al finanziamento, tra gli altri, dell'intervento "*Terzo lotto Tangenziale sud di Taranto*", per un finanziamento pari ad Euro 50.700.000,00;
- 2) di demandare al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione dell'intervento di cui alla convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 09.04.2020;
- 3) di istituire nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione dell'intervento di cui in oggetto;
- 4) di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023 approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione dell'intervento "*Terzo Lotto Tangenziale sud di Taranto*";
- 5) di approvare l'allegato "*E/1*", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione;
- 6) di notificare, a cura della Sezione redigente, il presente provvedimento alla Provincia di Taranto e al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera di Giunta Regionale del 2021 n. 00011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
TITOLO	2	Spesa in conto capitale	6.700.000,00		6.700.000,00
		residui presunti	6.700.000,00		6.700.000,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
		residui presunti	6.700.000,00		6.700.000,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
		residui presunti	6.700.000,00		6.700.000,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti	6.700.000,00		6.700.000,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti	6.700.000,00		6.700.000,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera di Giunta Regionale del 2021 n. 00011

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.700.000,00 6.700.000,00		
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.700.000,00 6.700.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.700.000,00 6.700.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.700.000,00 6.700.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Pace Francesca
04.10.2021
09:43:14
GMT+00:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2021	11	04.10.2021

FONDO SVILUPPO COESIONE 2014-2020. DELIBERA CIPE 54/2016 ASSE TEMATICO A INTER. TI STRADALI LINEA DI AZIONE #COMPLETAMENTI DI ITINERARI GIÀ PROGRAMMATI INTERV. #TERZO LOTTO TANGENZIALE SUD DI TARANTO* VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51, C. 2, D. LGS. N. 118/2011 SS. MM. II, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2021-2023

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1591

Autorizzazione alla gestione unitaria dell'intervento denominato: "Soppressione del Passaggio a Livello al Km 0+800 della linea ferroviaria FSE Bari-Taranto" - Ferrovie del Sud Est (Soggetto Attuatore).

L'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità e dalla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti e confermata dai Dirigenti di entrambe le Sezioni e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesse

- L'art. 8 del D. Lgs. n. 422/1997 e s.m.i ha delegato alle Regioni le funzioni e i compiti di amministrazione e programmazione inerenti, tra l'altro, i servizi ferroviari di interesse regionale in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A..
- Tale Decreto Legislativo all'art. 15 prevede che, per la realizzazione di investimenti, devono essere sottoscritti accordi di programma in cui vengano definiti gli investimenti, i tempi di realizzazione, i soggetti coinvolti, le risorse finanziarie e il periodo di validità.
- Con D.P.C.M. del 11 novembre 2000, ha trovato attuazione, a decorrere dal 01.01.2001, la delega alla Regione dei servizi Ferroviari.
- In attuazione del sopracitato art. 15, in data 23.12.2002 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia, l'Accordo di Programma con il quale sono stati individuati (All. 3 Parte II) gli interventi da effettuare nel settore ferroviario e le relative risorse finanziarie, nonché le modalità per l'erogazione e l'utilizzo delle risorse stanziare.
- La Regione Puglia ha sottoscritto con la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. (di seguito anche FSE) in data 06.08.2002, l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6 del contratto "Ponte" di servizio stipulato precedentemente tra la Regione e la predetta società il 28.02.2001 per investimenti nella rete e per il materiale rotabile.
- In base a quanto previsto dall'art. 4 dell'Accordo di Programma 2002 e s.m.i., per accedere a tali risorse, la società deve rivolgere alla Regione la domanda di finanziamento di investimento indicando la fonte di finanziamento e la disponibilità delle risorse da utilizzare, allegando il progetto, sviluppato almeno, a livello preliminare.
- L'Accordo di Programma 2002 e s.m.i. attribuisce alla società FSE Euro 64.879.897,95 per l'intervento n. 13 denominato "Collegamento Bari-Mungivacca" a valere sulle risorse della Legge n. 211/92.
- La delibera CIPE n. 22 del 18 marzo 2005 ha approvato relativamente al summenzionato intervento di competenza della società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. la variante denominata "Triplicamento Bari S.E.-Mungivacca, raddoppio Mungivacca-Noicattaro, ristrutturazione e potenziamento impianti", il cui costo ammonta ad Euro 60.220.220,00 e autorizza l'acquisto di nuovo materiale rotabile leggero del costo di Euro 4.664.842,52, restando invariato il contributo assegnato in precedenza e posto a carico della Legge n. 211/1992 pari ad Euro 64.885.062,52.
- La delibera CIPE n. 62 del 03 agosto 2011 riguardante "Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud", assegna **Euro 18.000.000,00** al progetto "Soppressione PL di via Oberdan (Bari)" per i sistemi di trasporto e logistica in ambito urbano.
- La Regione Puglia, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 27 maggio 2013 hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro 'Trasporti' per la realizzazione degli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011 e n. 92/2012.
- Ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti", sottoscritto dalla Regione Puglia, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ministero dello Sviluppo Economico in data 27.05.2013, sono state assegnate alla Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/13 finalizzate alla realizzazione dell'intervento "Soppressione del PL di Via Oberdan in

Bari” per un importo di **Euro 18.000.000,00**.

- Ai sensi dell’art. 2 dell’APQ Trasporti il RUA (Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro), è il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull’attuazione complessiva dell’Accordo ed è individuato nel dirigente pro-tempore della Sezione Reti ed Infrastrutture della Mobilità.

- Con nota prot. AOO/148_2507 del 4 giugno 2013 la Sezione Infrastrutture della Mobilità ha comunicato alla società FSE l’assegnazione delle risorse per la realizzazione dell’intervento in argomento, evidenziando la necessità di sottoscrizione di un disciplinare per la progettazione ai fini del finanziamento della fase realizzativa.

- Con nota prot. DG/66 del 29.05.2019 le FSE hanno precisato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia *“che la totalità dei progetti in corso, sono stati elaborati prima dell’agosto 2016, ovvero con riferimento ad un contesto normativo oggi non più attuale, radicalmente mutato a seguito dell’avvenuta acquisizione di FSE da parte delle Ferrovie dello Stato Italiane ed alle disposizioni dettate da ANSF”* e che in particolare per l’intervento di soppressione del passaggio a livello di Via Oberdan *“il progetto originario (giugno 2014), non rispondente alle esigenze prestazionali richieste ed alle normative attualmente vigenti, necessita di adeguamenti che tengano in considerazione l’interferenza con il canale Picone e la necessaria relativa protezione in corrispondenza dell’asse ferroviario che sarà oggetto di un prossimo potenziamento; inoltre la valutazione relativa alle somme necessarie per l’espropriazione delle aree interessate all’intervento, necessita di una adeguata contestualizzazione temporale che tenga presente anche delle somme necessarie alla delocalizzazione di rilevanti attività commerciali attualmente presenti in loco. Complessivamente la stima del costo totale del progetto è passato da 18,0 milioni di euro a 38,2 milioni di euro con maggiori costi per 20,2 milioni di euro.”*

- Con nota prot. BUI/ING/1109 del 04.07.2019 le FSE hanno trasmesso un nuovo Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e richiesto alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia di indire un apposito tavolo tecnico, in quanto dalla *“Analisi tecnica del PD a Committenza FSE redatto per la CdS nel 2014 e successivamente modificato/integrato a febbraio 2016 il progetto definitivo non risulta validabile.”*

- Con nota prot. n. 1376 del 08.07.2019 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia ha convocato un apposito incontro tecnico in data 16.07.2019 alla presenza di FSE, Rete Ferroviaria Italiana, Comune di Bari, Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e Acquedotto Pugliese.

- Nell’ambito dell’incontro tecnico del 16.07.2019, dopo aver affrontato le varie ipotesi progettuali possibili, sia del tipo cavalca-ferrovia sia del tipo sottopasso ferroviario, i Soggetti intervenuti hanno condiviso di aggiornare il tavolo valutando esclusivamente le due ipotesi ritenute più percorribili: 1) sottovia in via Oberdan con ipotesi di deviazione temporanea in fase di cantiere del Canale Picone-Matteotti ovvero 2) cavalca ferrovia con innesto in via E. Mola nei pressi dell’incrocio di via Amendola con via Oberdan.

- Con nota prot. n. 1553 del 25.07.2019 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia ha trasmesso il verbale dell’incontro chiedendo in particolare all’Amministrazione comunale di Bari di voler esprimere le proprie valutazioni in merito all’ipotesi di cavalca-ferrovia in considerazione dei dubbi manifestati dai suoi rappresentanti durante la riunione.

- Con nota prot. n. 212128 del 26.07.2019 il Direttore delle Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari ha trasmesso il verbale dell’incontro al Sindaco al fine di acquisire l’indirizzo dell’Amministrazione in merito alla percorribilità della ipotesi di cavalca-ferrovia.

- Con nota prot. n. 237647 del 03.09.2019 il Sindaco di Bari ha ribadito la volontà dell’Amministrazione comunale di risolvere l’interferenza attraverso l’ipotesi di un sottopasso.

- Con nota prot. n. 2014 del 01.10.2019 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia ha chiesto alle FSE gli aggiornamenti progettuali a seguito dell’incontro tecnico del 16/07/2019 e delle determinazioni manifestate dall’Amministrazione comunale di Bari.

- Con nota prot. n. 1164 del 22.05.2020 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia ha sollecitato gli aggiornamenti della progettazione dell’intervento, con particolare riferimento alla risoluzione delle interferenze e al raccordo con l’attivazione del raddoppio ferroviario previsto in via Oberdan da parte di Rete Ferroviaria Italiana (c.d. Variante ferroviaria Bari-Sud).

- Con nota prot. INV.U.2020-159 del 01.06.2020 le FSE, in riscontro alla nota prot. n. 1164 del 22.05.2020, hanno comunicato che *“allo stato attuale sono in corso i sondaggi e rilievi finalizzati alla conoscenza dettagliata*

della geometria del manufatto idraulico denominato Canale Picone-Matteotti esistente al di sotto della sede stradale di via Oberdan, come stabilito nella riunione del 16.07.2019. La sopravvenuta emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato un rallentamento delle attività; pertanto allo stato attuale si prevede di completare tutte le attività di campo (indagini georadar e sondaggi) nel mese di giugno e il progetto di fattibilità tecnico economica per fine luglio pv. Parallelamente saranno approfonditi gli aspetti correlati alla risoluzione delle interferenze e si terranno le interlocuzioni con Rete Ferroviaria Italiana SpA finalizzate alla compatibilizzazione con gli interventi di quadruplicamento della linea Bari Sud - BA Torre a Mare.”

- Con nota prot. AD/199 del 24.07.2020 le FSE, in riscontro alla nota AOO_148/1497 del 10 luglio 2020 relativa alla Programmazione comunitaria 2021-2027 e al Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2020-2024 in corso di redazione, hanno comunicato all'Assessorato ai Trasporti, alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti e alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia che **“il progetto originario del 2016, finanziato da Regione Puglia per 18 mln€, è stato profondamente rivisto dalla nuova gestione di FSE, in quanto da una parte non rispondente alle prescrizioni dell'Acquedotto Pugliese e dall'altra non compatibile con il progetto correlato di variante ferroviaria di RFI.” con un maggiore importo da finanziare pari a 26,5 mln di euro”.**

- Con nota prot. AD/207 del 04.08.2020 le FSE hanno trasmesso alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia e alle Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti il nuovo Progetto di Fattibilità Tecnico Economico dell'intervento che supera le seguenti criticità progettuali:

- 1) mancata conoscenza dettagliata della geometria del manufatto idraulico denominato Canale Picone – Matteotti esistente al di sotto della sede stradale di via Oberdan;
- 2) compatibilità dell'intervento al P.A.I., richiamate nella riunione del 16 luglio 2019.

- Con nota prot. n. 2012 del 24.09.2020 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia ha convocato un aggiornamento del tavolo tecnico per il 01.10.2020 alla presenza di Comune di Bari, FSE, RFI e Sezione Trasporto Pubblico Locale della Regione Puglia.

- A valle dell'incontro è stata verificata la disponibilità finanziaria a valere sull'Accordo di Programma 2002 sull'intervento di “Triplicamento Bari S.E.-Mungivacca, raddoppio Mungivacca-Noicattaro, ristrutturazione e potenziamento impianti” **Euro 26.434.685,43** dato dalla differenza tra l'importo assegnato dalla Delibera CIPE n. 22/2005, al netto dell'importo previsto per l'acquisto del materiale rotabile leggero (Euro 60.215.055,43), e quanto già ammesso a finanziamento ed impegnato con la sopracitata determinazione (Euro 33.780.370,00) per la realizzazione degli interventi relativi a:

- 1) Nuovo deposito ed officina ferroviaria in Bari Mungivacca per Euro 29.041.870,00;
- 2) Soppressione del PL km 4+116 e realizzazione del sottopasso carrabile in Bari Mungivacca per Euro 4.738.500,00.

- A seguito del citato incontro del 01.10.2020 è stato inviato a tutti i presenti il nuovo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica - Luglio 2020 in modo da consentire a ciascuno di approfondire gli aggiornamenti progettuali e gli aspetti di propria competenza e, eventualmente, far pervenire entro il mese di ottobre ulteriori osservazioni. In relazione all'iter autorizzativo, inoltre, i Soggetti intervenuti hanno condiviso che a seguito della presa d'atto del PFTE e ammissione al finanziamento dell'intervento da parte di Regione Puglia (Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti e Sezione Infrastrutture per la Mobilità), si sarebbe proceduto allo sviluppo del progetto definitivo e alla trasmissione dello stesso da FSE a Regione Puglia per la convocazione della Conferenza di Servizi.

- Con nota del 26.10.2020 il Comune di Bari ha fatto pervenire le proprie osservazioni al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica - Luglio 2020 illustrato nel tavolo tecnico del 01.10.2019.

- Con nota prot. AD/263 del 09.11.2020 le FSE hanno trasmesso alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti e alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia formale istanza di ammissione a finanziamento per l'intervento denominato “Soppressione del Passaggio a Livello al Km 0+800 della linea ferroviaria FSE Bari-Taranto” richiedendo:

- “1) di ammettere al finanziamento per il progetto “Soppressione PL al km 0+800 via Oberdan in Bari” l'importo residuo a carico delle risorse ex Accordo di Programma del 23 dicembre 2002 e s.m.i pari a € 26.439.850,00 rispetto all'importo di € 60.220.220,00 di cui alla Delibera CIPE 22/2005;

2) di approvare il quadro economico di cui all'Allegato1 il cui costo a vita intera è pari a € 44.439.850,00, finanziato per € 26.439.850,00 con le risorse a carico della Delibera CIPE 22/2005 e per € 18.000.000,00 con le risorse a carico delle Delibere CIPE n. 62/2011 e n. 92/2012”.

- Con nota prot. 2558 del 18.11.2020 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha comunicato alle FSE che, trattandosi di un nuovo progetto con diverso importo, ed essendo ormai decorsi infruttuosamente i termini di integrazione alla precedente Analisi costi Benefici, la necessità di acquisire il parere di competenza del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia.

- Con nota prot. n. 2482 del 10.06.2021 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha comunicato alle FSE la necessità di rideterminare il Quadro Economico dell'intervento del PFTE in base alle risorse residue disponibili tenendo conto che il totale a disposizione per tutti i progetti a valere sull'intervento n. 13 dell'AdP 2002 è pari ad Euro 64.879.897,95.

- Con nota prot. INV.2021.U-370 del 16.06.2021 le FSE hanno trasmesso il Quadro Economico del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica aggiornato per tener conto della disponibilità totale - pari a Euro 64.879.897,95 per tutti i progetti a valere sull'intervento n.13 AdP 2002 come di seguito:

SOPPRESSIONE PL Km 0+800 SU VIA OBERDAN	
Quadro Economico	
Descrizione	importo in €
OPERE FERROVIARIE	
Opere	1.525.599,00
Progettazione esecutiva	516.273,00
Sicurezza	22.983,00
Sub-Totale Opere Ferroviarie	2.064.855,00
OPERE EXTRALINEA E DI RIAMBIENTALIZZAZIONE	
Opere	21.739.195,00
Progettazione esecutiva	803.769,00
Sicurezza	1.177.017,00
Sub-Totale Opere Extralinea e di riambientalizzazione	23.719.981,00
ESPROPRI	11.520.930,00
Totale Lavori incluso espropri	37.305.766,00
SPESE GENERALI	3.094.180,32
IMPREVISTI	4.034.739,11
Totale Somme a disposizione	7.128.919,43
Totale	44.434.685,43

CONSIDERATO che:

L'intervento di cui all'istanza di ammissione a finanziamento denominato "Soppressione del P.L. al km. 0+800 della linea FSE Bari-Taranto, con realizzazione di un sottovia in via G. Oberdan e raddoppio ferroviario della tratta Bari sud Est – Bari Centrale" prevede un costo complessivo di **Euro 44.434.685,43** che trova copertura su due fonti di finanziamento differenti, gestite da due diverse Sezioni del Dipartimento di Mobilità, (Sez. Infrastrutture per la Mobilità e Sez. Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti) come di seguito riportato:

- Delibera CIPE n. 62/2011 (Accordo di Programma Quadro Trasporti del 27.05.2013) per complessivi Euro 18.000.000,00 sul **capitolo di spesa n. U1147020**;
- Accordo di Programma 2002 e s.m.i. int. 13, come aggiornato dalla Delibera CIPE n. 22/2005, per complessivi Euro 26.434.685,43 a valere sul **capitolo di spesa n. U1142000** "Interventi finalizzati all'ammodernamento, potenziamento e riqualificazione delle reti di trasporto - AdP ai sensi dell'art. 4 del d.l.vo n. 281/97 ai fini dell'attuazione del D. L.VO n. 422/97";

Il Centro di Responsabilità Amministrativa relativa ai capitoli di spesa connessi a tali fonti di finanziamento sono attribuiti alle sopracitate Sezioni del Dipartimento.

L'intervento in argomento è unico e non frazionabile, e la gestione amministrativa della stesso è opportuno

che venga effettuata, per semplificazione amministrativa, da una sola Sezione.

- Con Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 *“Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo - MAIA 2.0”* si è provveduto alla riorganizzazione del modello organizzativo regionale;

- Con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 *“Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*, è stata assegnata alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità del Dipartimento Mobilità la seguente funzione: *programma e gestisce le risorse finanziarie necessarie ad attuare gli investimenti infrastrutturali regionali per la mobilità, di tipo stradale, ferroviario, portuale di sistema, aeroportuale, individuati attraverso e all’interno del Piano Regionale dei Trasporti, nonché di ogni altra programmazione regionale e nella programmazione sovraordinata con particolare riferimento alle risorse messe a disposizione dallo Stato e dalla UE.*

Ritenuto opportuno di:

- individuare la Sezione Infrastrutture per la Mobilità del Dipartimento Mobilità quale unica Sezione responsabile dell’attuazione dell’intervento denominato: *“Soppressione del Passaggio a Livello al Km 0+800 della linea ferroviaria FSE Bari-Taranto”*, trattandosi di un unico intervento infrastrutturale delle Ferrovie del Sud Est in qualità di Soggetto Attuatore, finanziato a valere sui FSC 2007/2013 di competenza della Sezione Infrastrutture per la Mobilità per Euro 18.000.000,00 e sull’Accordo di Programma 2002 di competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti per Euro 26.434.685,43

- autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad operare per l’importo complessivo di Euro 26.434.685,43 sul capitolo di spesa n. U1142000 *“Interventi finalizzati all’ammodernamento, potenziamento e riqualificazione delle reti di trasporto - AdP ai sensi dell’art. 4 del d.l.vo n. 281/97 ai fini dell’attuazione del D. L.VO n. 422/97”* di competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità (già Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti), di cui all’Allegato 3 dell’Accordo di Programma 2002 e s.m.i. intervento n. 13;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO (D. LGS.) 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di individuare la Sezione Infrastrutture per la Mobilità del Dipartimento Mobilità quale unica Sezione responsabile dell’attuazione dell’intervento denominato: *“Soppressione del Passaggio a Livello al Km 0+800 della linea ferroviaria FSE Bari-Taranto”*, trattandosi di un unico intervento infrastrutturale delle Ferrovie del Sud Est in qualità di Soggetto Attuatore, finanziato a valere sui FSC 2007/2013 di competenza della Sezione Infrastrutture per la Mobilità per Euro 18.000.000,00 e sull’Accordo di Programma 2002 di competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti per Euro 26.434.685,43;

3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad operare per l'importo complessivo di Euro 26.434.685,43 sul capitolo di spesa n. U1142000 "Interventi finalizzati all'ammodernamento, potenziamento e riqualificazione delle reti di trasporto - AdP ai sensi dell'art. 4 del D.l.vo n. 281/97 ai fini dell'attuazione del D. l.vo n. 422/97" di competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità (già Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti), di cui all'Allegato 3 dell'Accordo di Programma 2002 e s.m.i. intervento n. 13;
4. di trasmettere a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità il presente atto alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
5. di notificare ad FSE il presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore della Sezione Infrastrutture
per la Mobilità

Arch. Donato Stefanelli

Il funzionario istruttore della Sezione Trasporto
Pubblico Locale e Grandi Progetti

Dott. Federica Bozzo

La Dirigente della Sezione Infrastrutture
per la Mobilità

Ing. Francesca Pace

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale
e Grandi Progetti

Ing. Enrico Campanile

Il Direttore ai sensi dell'art. 18 comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità:

Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessora proponente

Dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di individuare la Sezione Infrastrutture per la Mobilità del Dipartimento Mobilità quale unica Sezione responsabile dell'attuazione dell'intervento denominato: *"Soppressione del Passaggio a Livello al Km 0+800 della linea ferroviaria FSE Bari-Taranto"*, trattandosi di un unico intervento infrastrutturale delle Ferrovie del Sud Est in qualità di Soggetto Attuatore, finanziato a valere sui FSC 2007/2013 di competenza della Sezione Infrastrutture per la Mobilità per Euro 18.000.000,00 e sull'Accordo di Programma 2002 di competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti per Euro 26.434.685,43;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad operare per l'importo complessivo di Euro 26.434.685,43 sul capitolo di spesa n. U1142000 "Interventi finalizzati all'ammodernamento, potenziamento e riqualificazione delle reti di trasporto - AdP ai sensi dell'art. 4 del D.l.vo n. 281/97 ai fini dell'attuazione del D. l.vo n. 422/97" di competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità (già Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti), di cui all'Allegato 3 dell'Accordo di Programma 2002 e s.m.i. intervento n. 13;
4. di trasmettere a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità il presente atto alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
5. di notificare ad FSE il presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale;

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1592

D.L. n. 34/2020, art. 200, c. 1 – D.L. 137/2020 art. 22-ter e L. 178/2020 art. 1, c. 816. Decreto n. 335 del 17.08.2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore PO "Trasporto automobilistico ed elicotteristico", dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, riferisce quanto segue.

Il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, all'articolo 200, comma 1 ha istituito un "Fondo" presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con una dotazione iniziale di € 500.000.000,00 per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi al servizio di trasporto pubblico regionale e locale nel periodo dal 23.02.2020 al 31.12.2020, rispetto alla media dei ricavi tariffari riferita ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio.

Il medesimo decreto legge n. 34/2020, all'articolo 200, comma 2, ha stabilito che con successivo decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definiti i criteri e le modalità per il riconoscimento delle compensazioni in argomento.

Con decreto interministeriale dell'11 agosto 2020 n. 340, è stata data attuazione alla sopra citata norma, stabilendo i criteri e le modalità per il riconoscimento della compensazione dei minori ricavi alle imprese di trasporto pubblico locale e regionale e si è proceduto, contestualmente, alla ripartizione, tra le Regioni, le Province autonome e le aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale che residuano in capo alla competenza statale, di 412.465.131,78 euro a titolo di anticipazione per le finalità previste dall'articolo 200, comma 1, del decreto legge n. 34 del 2020; alla Regione Puglia sono stati attribuiti € 11.077.597,45.

Il decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, all'articolo 44, comma 1, ha rifinanziato per l'importo di € 400.000.000,00, per l'anno 2020, la dotazione del "Fondo", prevedendo che dette risorse possono essere utilizzate, anche per il finanziamento, nel limite di € 300.000.000,00, di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico e delle Linee guida per il trasporto scolastico dedicato, ove i predetti servizi nel periodo precedente alla diffusione del COVID-19 abbiano avuto un riempimento superiore all'80 per cento della capacità.

Il medesimo decreto legge n. 104/2020, all'articolo 44, comma 1-bis, ha autorizzato ciascuna regione e provincia autonoma ad attivare servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale, nei limiti del 50 per cento delle risorse ad essa attribuibili applicando alla spesa di € 300.000.000,00 le stesse percentuali di ripartizione previste dal citato decreto interministeriale dell'11 agosto 2020 n. 340.

Con decreto interministeriale n. 541 del 3 dicembre 2020, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art. 44, comma 1 bis, del decreto legge n. 104 del 2020, a valere sulla quota di rifinanziamento del "Fondo" sono state ripartite tra le regioni, le province autonome e le aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale che residuano in capo alla competenza statale, risorse pari a € 100.000.000,00 a titolo di ulteriore anticipazione per la

compensazione minori ricavi al 31 dicembre 2020 (a Regione Puglia sono stati attribuiti € 2.685.705,19), nonché € 150.000.000,00 come anticipazione per il finanziamento dei servizi aggiuntivi resi o programmati alla stessa data (a Regione Puglia sono stati attribuiti € 4.090.497,38).

A seguito della documentazione istruttoria inviata dalle regioni e province autonome ai sensi dell'art. 4 del suddetto decreto interministeriale n. 541/2020, sono risultate complessivamente destinate ai servizi aggiuntivi, attivati o da attivare entro il 31 dicembre 2020, risorse pari ad € 62.826.818,76.

La quota residua di rifinanziamento del "Fondo", non utilizzata per i servizi aggiuntivi e quindi da destinare alla compensazione dei minori ricavi tariffari, risulta quindi pari ad € 237.173.181,24. Inoltre, le risorse residue della dotazione iniziale del "Fondo", che non sono state oggetto di riparto con il decreto interministeriale n. 340/2020, sono pari ad € 87.534.868,21.

Complessivamente quindi, le risorse complessive da ripartire per la finalità "compensazione minori ricavi tariffari" per l'anno 2020 sono pari ad € 324.708.049,45. Con decreto interministeriale n. 33 del 27.01.2021, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, si è proceduto alla ripartizione di tali risorse, a titolo di anticipazione, attribuendo alla Regione Puglia un importo pari ad € 8.720.700,94 (pari ad € 2.350.928,50 quale quota residua della dotazione iniziale del "Fondo" di cui all'art. 200, comma 1, D.L. n. 34/2020, ed € 6.369.772,44 quale quota residua del rifinanziamento del "Fondo" di cui all'art. 44, comma 1, D.L. n. 104/2020 non utilizzata per i servizi aggiuntivi).

Con il medesimo decreto interministeriale n. 33/2021, inoltre, è stata effettuata la ripartizione definitiva delle risorse destinate ai servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale resi o programmati al 31.12.2020, pari ad € 62.826.818,76. Alla Regione Puglia risulta attribuito un importo pari ad € 4.871.941,04, al cui stanziamento sul bilancio regionale si è provveduto con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1703 del 15.10.2020 (per una quota pari ad € 4.090.497,38) e n. 2183 del 29.12.2020 (per la residua quota pari ad € 781.443,66).

Il Decreto Legge n. 137 del 28 ottobre 2020, convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176, all'art. 22-ter "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale", commi 1, 2 e 3, stabilisce quanto segue:

"1. All'articolo 200, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, le parole: "nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020" sono sostituite dalle seguenti: "nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021".

2. Per le finalità di cui al comma 1, la dotazione del fondo previsto dall'articolo 200, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è incrementata di 390 milioni di euro per l'anno 2021. Tali risorse possono essere utilizzate, oltre che per le medesime finalità di cui al citato articolo 200, anche per il finanziamento, nel limite di 190 milioni di euro, di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti nell'anno 2021 per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento e non finanziabili a valere sulle risorse ordinariamente destinate ai servizi di trasporto pubblico locale ove i predetti servizi nel periodo precedente alla diffusione del COVID-19 abbiano avuto un riempimento superiore a quello previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in vigore all'atto dell'adozione del decreto di cui al comma 3 anche tenuto conto della programmazione e conseguente erogazione di servizi aggiuntivi da parte delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano o dei comuni coerentemente all'esito dello specifico procedimento previsto dal medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano e nelle forme ivi stabilite. Per i servizi aggiuntivi, le Regioni, le Province

autonome e i comuni, nonché la gestione governativa della ferrovia circumetnea, la concessionaria del servizio ferroviario Domodossola confine svizzero e la gestione governativa navigazione laghi, nei limiti di 90 milioni di euro, possono anche ricorrere, mediante apposita convenzione ed imponendo obblighi di servizio, a operatori economici esercenti il servizio di trasporto di passeggeri su strada ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218, nonché ai titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente.

3. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni a far data dal 9 novembre 2020, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si provvede alla definizione delle quote da assegnare a ciascuna regione e provincia autonoma nonché alla gestione governativa della ferrovia-circumetnea, alla concessionaria del servizio ferroviario Domodossola confine svizzero e alla gestione governativa navigazione laghi per il finanziamento dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale previsti dal comma 2 nonché per l'utilizzo delle residue risorse, tenuto conto delle modalità e dei criteri di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 340 dell'11 agosto 2020."

La Legge di Bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020 all'art. 1, c. 816, stabilisce che:

"816. Al fine di consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico e delle Linee guida per il trasporto scolastico dedicato e non finanziabili a valere sulle risorse ordinariamente destinate ai servizi di trasporto pubblico locale, ove i predetti servizi nel periodo precedente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 abbiano avuto un riempimento superiore a quello previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in vigore all'atto dell'emanazione del decreto di cui al terzo periodo, anche tenuto conto della programmazione e conseguente erogazione di servizi aggiuntivi da parte delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano o dei comuni coerentemente all'esito dello specifico procedimento previsto dal medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano e nelle forme ivi stabilite, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021. Per le finalità di cui al presente comma, le regioni e i comuni, nei limiti delle disponibilità del fondo di cui al primo periodo, possono anche ricorrere, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori economici esercenti il servizio di trasporto di passeggeri su strada ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218, nonché ai titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente. Le convenzioni di cui al secondo periodo possono altresì prevedere il riconoscimento, in favore degli operatori economici affidatari dei servizi aggiuntivi, di un indennizzo in caso di mancata prestazione dei servizi determinata da circostanze sopravvenute e consistenti nell'attuazione delle misure di contenimento della diffusione del COVID-19. Al fine di evitare sovracompensazioni, detto indennizzo è determinato avendo riguardo ai costi fissi connessi alla messa a disposizione dei mezzi. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono assegnate alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano nonché alla gestione governativa della ferrovia circumetnea, alla concessionaria del servizio ferroviario Domodossola confine svizzero e alla gestione governativa navigazione laghi le risorse di cui al primo periodo, ripartite sulla base dei criteri stabiliti ai sensi del decreto di cui al comma 1-bis dell'articolo 44 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126. Eventuali risorse residue possono essere utilizzate, nell'anno 2021, per le finalità previste dall'articolo

200, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.”

Con decreto n. 61 del 04/02/2021 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, si è provveduto all’art. 1, alla ripartizione a titolo di anticipazione delle risorse destinate ai servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale eserciti nel 2021 per l’emergenza epidemiologica COVID-19 relative al 50% di 190 M€ di cui all’art. 22-ter del DL 137/2020 convertito con modificazioni dalla L. 176/2020 e di 200 M€ dell’art. 1 c. 816 della L. n. 178/2020 con le percentuali del D.I. MIT-MEF n. 340/2020, ove i predetti servizi nel periodo precedente alla diffusione del COVID 19 abbiano avuto un riempimento superiore a quello previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2020.

In particolare, alla Puglia applicando la percentuale del 2,73% del D.I. MIT-MEF n. 340/2020 sono attribuiti € 2.590.648,34 a valere sul 50% delle risorse ex D.L. 137/2020 art. 22-ter, di cui massimo € 1.227.149,21 da destinare ai servizi aggiuntivi che possono effettuarsi con l’ausilio di altri operatori economici e € 2.726.998,25 a valere sul 50% delle risorse ex L. 178/2020 art. 1, c. 816.

Lo stesso decreto, all’art. 2, rinvia il riparto del residuo 50% a successivo decreto al momento dell’acquisizione dei programmi di servizi aggiuntivi definiti da ciascuna regione e provincia autonoma per l’esercizio 2021.

Le predette risorse, non utilizzate per servizi aggiuntivi, sono considerate, per ciascuna regione e provincia autonoma ai fini della compensazione della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021.

Con il medesimo decreto n. 61 del 04/02/2021 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze sono ripartite a titolo di anticipazione e con le percentuali di cui al D.I. MIT-MEF n. 340/2020, il 50% delle risorse stanziato dall’articolo 22-ter, comma 2, del D.L. 137/2020 pari a 100 M€ per compensazione mancati ricavi periodo 23/02/2020 – 31/01/2021, destinando i residui 100 M€ alla ripartizione definitiva delle risorse destinate alla compensazione in argomento. Alla Regione Puglia, applicando la percentuale del 2,73% del D.I. MIT-MEF n. 340/2020 sono attribuiti € 2.685.705,12.

Inoltre, l’articolo 51 del decreto-legge n. 73 del 25 maggio 2021 prevede che in considerazione del perdurare dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, la dotazione del fondo di cui all’articolo 1, comma 816, della Legge di Bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020, è incrementata di ulteriori 450 milioni di euro per l’anno 2021.

Con decreto n. 335 del 17/08/2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, è stato stabilito quanto segue:

- Art. 2 - ai fini della copertura finanziaria degli oneri per Servizi Aggiuntivi di trasporto pubblico locale programmati e rendicontati dal 7 gennaio al 30 giugno 2021 per l’emergenza COVID-19, tenuto conto delle risorse assegnate ed erogate a titolo di anticipazione con il decreto MIT-MEF n. 61 del 04/02/2021, con successivo provvedimento si procede all’impegno a favore di ciascuna Regione e Provincia Autonoma, sulle risorse stanziato dall’articolo 22-ter del decreto-legge 28 ottobre 2020 n.137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176, e dell’articolo 1, comma 816, della Legge di Bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020, degli importi a conguaglio ivi riportati. In particolare, per la Regione Puglia il predetto importo è pari a € **5.950.403,50** (€ 11.268.050,09 - € 5.317.646,59, dove € 5.317.646,59 = 2.590.648,34 + 2.726.998,25).
- Art. 3 - al fine di evitare criticità finanziarie che rallentino o impediscano la sollecita attivazione dei servizi aggiuntivi, necessari per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all’attuazione delle misure di contenimento alla diffusione del COVID 19, tenuto conto delle risorse stanziato dall’articolo 51 del Decreto-legge n. 73, del 25 maggio 2021, a ciascuna Regione e Provincia autonoma è assegnata una ulteriore anticipazione per l’espletamento dei servizi aggiuntivi fino al 31 dicembre 2021.

- Art. 4 - ai fini della copertura finanziaria dell'anticipazione di cui all'art. 3, tenendo conto delle risorse assegnate con il decreto MIT-MEF n. 61 del 04/02/2021 e non utilizzate, si procede con successivo provvedimento all'impegno degli importi ivi riportati, per la Puglia di € 1.266.084,23 a valere sulle risorse stanziare dall'articolo 22-ter del decreto-legge 28 ottobre 2020 n.137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176, e di € 3.333.087,95 a valere sulle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 816, della Legge di Bilancio n. 178, del 30 dicembre 2020. Pertanto l'importo complessivo spettante alla Regione Puglia risulta pari a **€ 4.599.172,18**.

Infine, il decreto MIMS-MEF n. 335 del 17/08/2021 all'art. 5 stabilisce che con successivo decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, tenuto conto delle risorse stanziare dall'articolo 51 del Decreto-legge n. 73, del 25 maggio 2021, si provvede alla ripartizione definitiva tra le Regioni e le Province Autonome delle risorse stanziare per i Servizi Aggiuntivi di trasporto pubblico locale da esercire sino al 31 dicembre 2021 per l'emergenza epidemiologica COVID-19 e che le risorse di cui all'articolo 3, assegnate e non utilizzate al 31 dicembre 2021, sono considerate, per ciascuna Regione e Provincia Autonoma ai fini della compensazione della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021.

VISTO

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021 – 2023;

per adempiere a quanto disposto dalla normativa nazionale summenzionata, occorre provvedere all'incremento dello stanziamento del capitolo di entrata n. 2101030, con riferimento alle risorse destinate ai servizi aggiuntivi per l'anno 2021.

In particolare, sul capitolo di entrata n. 2101030 si prevede la somma di cui al decreto interministeriale n. 335/2021, pari a € 10.549.575,68 (€ 5.950.403,50 + € 4.599.172,18).

Per i capitoli di spesa per i servizi aggiuntivi del trasporto pubblico locale e regionale, in considerazione delle esigenze emerse dai Tavoli di coordinamento Prefettizi ex DPCM 14/01/2021 e DPCM 03/12/2020 art. 1 c. 10 lett. s), dei relativi Documenti Operativi e dell'Ordinanza del Ministro della Salute del 30/08/2021, tenuto altresì conto della spesa rendicontata dai diversi soggetti beneficiari delle risorse (imprese di TPL e Enti Locali) e considerato l'importo assegnato di € 10.549.575,68 (€ 5.950.403,50 + € 4.599.172,18), si prevedono i seguenti stanziamenti: per il settore ferroviario € 2.582.828,20 (€ 1.456.823,52 + € 1.126.004,68), per il settore automobilistico regionale € 1.323.170,11 (€ 746.323,48 + € 576.846,63) e per gli enti locali € 6.643.577,37 (€ 3.747.256,50 + € 2.896.320,87).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta la variazione in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

C.R.A.	65 - DIPARTIMENTO MOBILITA',QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO 02 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI
--------	---

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata

Entrata non ricorrente, Codice Transazione UE 2

Debitore: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Titolo giuridico: decreto n. 335 del 17.08.2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti il 17/09/2021 n. 2780.

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	Variazione E.F. 2021 Competenza e Cassa
E2101030	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e di altre norme con medesime finalità.	2.101	E.2.01.01.01	€ 10.549.575,68

Parte Spesa

Spesa non ricorrente, Codice Transazione UE 8

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	Variazione E.F. 2021 Competenza e Cassa
U1001008	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e di altre norme con medesime finalità. Servizi aggiuntivi imprese di trasporto pubblico ferroviario.	10.1.1	U.1.03.02.15	€ 2.582.828,20
U1002020	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e di altre norme con medesime finalità. Servizi aggiuntivi imprese di trasporto pubblico automobilistico.	10.2.1	U.1.03.02.15	€ 1.323.170,11
U1002021	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e di altre norme con medesime finalità. Trasferimenti agli enti locali per servizi aggiuntivi imprese di TPL.	10.2.1	U.1.04.01.02	€ 6.643.577,37
TOTALE				€ 10.549.575,68

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011.

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti si procederà ad effettuare l'accertamento di entrata e l'impegno della spesa.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Di procedere alla variazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021 e pluriennale 2021 - 2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
3. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011.
4. Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del d.lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento.
5. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di apportare le variazioni: al Bilancio di gestione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2021.
6. Di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011.
7. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
8. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
PO "Trasporto automobilistico ed elicotteristico"

Ferdinando IAVARONE

Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e
TPL

Antonio V. SCARANO

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico
Locale e Grandi Progetti

Enrico CAMPANILE

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Anna MAURODINOIA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Di procedere alla variazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021 e pluriennale 2021 - 2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
3. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011.
4. Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del d.lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento.
5. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di apportare le variazioni: al Bilancio di gestione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2021.
6. Di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011.
7. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
8. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



CAMPANILE
ENRICO
01.10.2021
08:56:59
UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	trasporti e diritto alla mobilita'				
Programma	1	Trasporto ferroviario				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	2.582.828,20	
			previsione di cassa	0,00	2.582.828,20	
Totale Programma	1	Trasporto ferroviario	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	2.582.828,20	
			previsione di cassa	0,00	2.582.828,20	
MISSIONE	10	trasporti e diritto alla mobilita'				
Programma	2	Trasporto pubblico locale				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	7.966.747,48	
			previsione di cassa	0,00	7.966.747,48	
Totale Programma	2	Trasporto pubblico locale	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	7.966.747,48	
			previsione di cassa	0,00	7.966.747,48	
TOTALE MISSIONE	10	trasporti e diritto alla mobilita'	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	10.549.575,68	
			previsione di cassa	0,00	10.549.575,68	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	10.549.575,68	
			previsione di cassa	0,00	10.549.575,68	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	10.549.575,68	
			previsione di cassa	0,00	10.549.575,68	
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	10.549.575,68	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	10.549.575,68	
			previsione di cassa	0,00	10.549.575,68	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2021	22	04.10.2021

D.L. N. 34/2020, ART. 200, C. 1 # D.L. 137/2020 ART. 22-TER E L. 178/2020 ART. 1, C. 816. DECRETO N. 335 DEL 17.08.2021 DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE. #VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DELL'ART. 51, C. 2 DEL D. LGS. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR_NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2021, n. 1593

Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2020, di cui all' articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - DPCM 13 novembre 2020-Programmazione interventi e indirizzi operativi.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori, confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e dal Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, così come confermata dalla Direttrice del Dipartimento Welfare

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.

RICHIAMATI:

- la *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica*, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*";
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- l'intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- il *Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*, approvato e adottato dal Consiglio dei ministri del 23 novembre 2017 nella riunione del 23 novembre 2017;
- il *Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020*, adottato con Del.G.R. n. 1556 del 2 agosto 2019;
- Il D.P.C.M. 13 novembre 2020 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020.

CONSIDERATO CHE:

- nella seduta della Conferenza Stato-Regioni 5 novembre 2020 è stata sancita Intesa sullo schema di D.P.C.M relativo alla ripartizione delle risorse del "*Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità*" per l'anno 2020, con repertorio atti n. 186;

- con il D.P.C.M. del 13 novembre 2020, vengono ripartite le risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” anno 2020, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013;
- Il D.P.C.M. 13 novembre 2020 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l’anno 2020;
- al fine di dare attuazione a quanto previsto dall’art. 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, e tenuto conto di quanto disposto dall’art. 18 –bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il DPCM 13 novembre 2020 provvede a ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l’importo di euro **22.000.000,00** a valere sul Fondo di cui all’art. 5 -bis del medesimo decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, in base ai seguenti criteri:
 - a. euro 9.500.000,00 al finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
 - b. euro 9.500.000,00 al finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione;
 - c. euro 3.000.000,00 in favore delle case rifugio pubbliche e private esistenti su tutto il territorio nazionale in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate.

Secondo il riparto approvato con il DPCM 2020, Tabelle 1-2, le risorse destinate alla Regione Puglia per l’attuazione degli interventi di cui all’art 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sono pari a **€1.512.388,99**;

- lo stesso DPCM 13 novembre 2020, all’art. 3, definisce i *Criteri di riparto per il finanziamento degli interventi regionali di cui all’art. 5 del decreto-legge n. 93 del 2014, lettere a), b), c), e), f), h), i) e l)*, per un importo complessivo di euro **6.000.000,00** ripartito tra Regioni e Province autonome, destinate in particolare per il 2020 alla realizzazione dei seguenti interventi, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale:
 - a. iniziative volte a superare le difficoltà connesse all’emergenza da COVID-19 e a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;
 - b. rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
 - c. interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
 - d. azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
 - e. progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
 - f. azioni di informazione, comunicazione e formazione;
 - g. programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell’emanazione di apposite linee guida nazionali.

Secondo il riparto approvato con il DPCM 2020, Tabella 3, le risorse destinate alla Regione Puglia per l’attuazione degli interventi di cui all’art 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sono pari a **€ 418.799,87**.

Dato atto che:

- con nota prot. n. 3104 del 16/3/2021 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell’art. 4 del DPCM 13/11/2020;
- con nota prot. n. 5161 del 26/5/2021, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunicava l’approvazione della scheda programmatica;
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 13/11/2020, sono pari a € **1.931.188,86**;
- a valere sul bilancio 2021 sono state già programmate, in parte entrata e in parte spesa risorse per € **1.738.782,00** rispettivamente a valere sul capitolo di entrata E 2141000 e sul capitolo di spesa U0781042;

Tanto premesso e considerato, si rende necessario:

- rendere coerente lo stanziamento di bilancio previsto in parte entrata al capitolo E 2141000 e in parte Spesa al capitolo U0781042 per complessivi € 1.738.782,00 alle somme effettivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M. 13 novembre 2020 per complessivi € **1.931.188,86** ;
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con LR 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021 approvato con D.G.R. n. 71/2021 per complessivi € **192.406,86**, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- approvare la programmazione dei fondi e gli indirizzi operativi così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con l.r. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021-2023, approvato con Del. G.R. n.71 del 18/01/2021, per complessivi € **192.406,86**, in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

VARIAZIONE AL BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2021 Competenza e cassa
61.02	E2141000	Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013	2.01.01.01.000	+ € 192.406,86

Titolo giuridico che supporta il credito:

- D.P.C.M. 13 novembre 2020 avente ad oggetto "*Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità»* anno 2020, di cui all'articolo 5 e 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".
- Le risorse complessive sono state incamerate con reversale d'incasso n.73089/2021 giusto accertamento 6021058976.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2021 Competenza e cassa
61.02	U0781042	Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza	12.04.1	1.04.04.01.000	+ € 192.406,86

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

La spesa derivante dal presente provvedimento, corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2021 mediante impegni da assumersi con atti dirigenziali della Sezione Inclusione Attiva e Innovazione - Servizio Minori, Famiglie e PO.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. d).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta di:

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'assegnazione complessiva di Euro **1.931.188,86**, da destinare in favore delle istituzioni private sociali, per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, secondo la programmazione allegata.
3. Di approvare l'Allegato 1 di programmazione interventi e indirizzi operativi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, approvato con LR 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
5. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
6. Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
7. Di incaricare la Sezione bilancio e ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, alla Tesoreria regionale.
8. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione - Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità - ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate e tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività.

9. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice

PO Struttura trasversale

Pari Opportunità

(Tiziana Corti)

La Responsabile del procedimento

PO Prevenzione e contrasto

della violenza di genere e tutela dei minori

(Giulia Sannolla)

La Dirigente del Servizio Minori,

Famiglie e Pari Opportunità

(Francesca Basta)

Il Dirigente ad interim

Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

(Antonio Mario Lerario)

*La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.*

La Direttrice del Dipartimento Welfare

(Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE AL WELFARE

(Rosa Barone)

LA GIUNTA

- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1 Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
- 2 Di prendere atto dell'assegnazione complessiva di Euro **1.931.188,86**, da destinare in favore delle istituzioni private sociali, per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, secondo la programmazione allegata.
- 3 Di approvare l'Allegato 1 di programmazione interventi e indirizzi operativi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 4 Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, approvato con LR 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
- 5 Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
- 6 Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
- 7 Di incaricare la Sezione bilancio e ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, alla Tesoreria regionale.
- 8 Di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione - Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità - ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate e tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività.
- 9 Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1

GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE – ANNUALITÀ 2021-2022, IN ATTUAZIONE DEL DPCM 13 NOVEMBRE 2020 E DEL PIANO ANTIVIOLENZA REGIONALE. INDIRIZZI OPERATIVI.**Scenario di contesto**

Tutti gli strumenti di programmazione e di indirizzo, nonché i provvedimenti specifici adottati negli ultimi anni, sono orientati ad una strategia che tende ad uscire dalla logica “progettuale” per sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio, provando ad offrire alle donne che chiedono aiuto risposte qualificate e articolate in ragione delle specifiche esigenze, compresa quelle legate alla necessità di sostegno economico, alloggiativo, di inclusione socio-lavorativa.

La legge regionale n. 29/2014 “**Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne**” è intervenuta per consolidare e potenziare la rete dei servizi territoriali, definisce compiti e responsabilità di ogni soggetto coinvolto, pubblico o privato, indica gli assi strategici di intervento e definisce un modello di governance idoneo ad assicurare omogeneità, efficacia e tempestività delle azioni. Tra gli interventi di competenza regionale la legge fissa il sostegno alla realizzazione dei cosiddetti “**Programmi antiviolenza**” (art.16) a favore delle donne, sole o con minori, che integrano quanto già previsto dai locali piani sociali di zona o da altre misure specifiche di intervento.

I diversi **Piani regionali delle politiche sociali** hanno fissato gli obiettivi operativi intorno ai quali programmare a livello locale e concentrare le risorse:

- la sottoscrizione di almeno una convenzione con un Centro Antiviolenza - autorizzato e iscritto nell’apposito registro regionale - per Ambito territoriale (gestione associata tra Comuni);
- l’attivazione o il consolidamento di équipe integrate multi professionali fra servizi sociali, sanitari di base e specialistici, servizi giudiziari, per la presa in carico delle vittime di violenza, in primis minori, e per la predisposizione di progetti individualizzati;
- la previsione di un fondo per il pagamento rette a copertura degli inserimenti nelle case rifugio più idonee;
- la predisposizione e l’attuazione di protocolli operativi per il pronto intervento e per la presa in carico integrata e globale delle vittime di violenza, non solo al fine della protezione e tutela ma anche per l’eventuale reinserimento socio-lavorativo e per l’indipendenza economica e l’autonomia delle donne.

Il quarto Piano regionale delle Politiche sociali (2018-2021), adottato con Del.G.R.2247/2017, conferma gli obiettivi operativi del piano precedente e fornisce ai Comuni indirizzi operativi per strutturare la governance territoriale perché possano essere operative le “**reti territoriali antiviolenza**” al fine di consentire un’adeguata e integrata presa in carico e l’effettiva protezione delle donne e dei minori vittime di violenza.

Infine, il **Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020**, adottato con Del.Gr. 1556 del 2 agosto 2019 (terzo piano regionale in attuazione della l.r 29/2014), ha definito complessivamente lo sviluppo e l’attuazione delle azioni previste su due assi principali di intervento:

Area I – Prevenzione: l’asse strategico intende agire per incidere sul graduale cambiamento culturale, mettendo in atto azioni e interventi tesi ad educare, sensibilizzare, a combattere ogni forma di discriminazione, a sradicare vecchi stereotipi legati ai ruoli di genere e a modelli sessisti. La Convenzione di Istanbul offre già una fotografia chiara nel momento in cui rimarca la natura degli atti di violenza fondati sulla “**differenza di genere**”. Ciò significa riconoscere in tale forma di discriminazione un rapporto impari esistente tra i due sessi: una disparità relazionale, retaggio di una società patriarcale, che si compie a scapito di una parità relazionale che ancora fatica a farsi strada e che si nutre di stereotipi, nel caso specifico, di “**genere**”; costruzioni socio-culturali che attribuiscono ad ognuno dei due sessi caratteristiche e capacità diverse, secondo gli assi della gerarchizzazione e complementarietà, condizionando in modo sottile e inconsapevole scelte e comportamenti.

Area II – Protezione e Sostegno: l’asse strategico è teso da un lato al consolidamento, potenziamento e qualificazione del sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno, accompagnamento delle donne che hanno subito la violenza maschile, delle/dei minori che assistono alla violenza intra-familiare o che subiscono forme di maltrattamento/violenza, dall’altro a mettere in campo tutti gli interventi necessari per favorire l’empowerment e l’autonomia delle donne, sole o con figli.

Il citato Piano regionale anti violenza è in corso di attuazione, secondo le schede di intervento dettagliate per i due assi strategici, che descrivono obiettivi e modalità di attuazione di azioni e attività.

Per l'anno 2020, in considerazione delle drammatiche difficoltà connesse all'emergenza sanitaria da COVID 19, si è reso necessario un intervento straordinario sul fronte della continuità dei Programmi anti violenza, nonostante i numerosi ritardi registrati circa l'attuazione del precedente Programma (Avviso AD 485/2017) da parte degli Ambiti territoriali.

E' intervenuta infatti la **D.G.R. n. 813 del 4 giugno 2020** che, in via del tutto straordinaria rispetto alle modalità previste dell'avviso non competitivo finora adottato, ha definito indirizzi operativi circa il trasferimento e l'utilizzo immediato delle risorse finanziarie, per un importo di euro 20.000,00, da dare ad ogni Ambito territoriale per:

- Il 50% (euro 10.000,00) da trasferire immediatamente al centro anti violenza soggetto attuatore del programma anti violenza per la continuità delle azioni di presa in carico;
- Il 50% (euro 10.000,00) da utilizzare quale sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai centri anti violenza che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività (es. indennità da borse lavoro, card, contributo economico, etc).

Tanto si è reso necessario perché, purtroppo, per molte donne è venuta meno la possibilità di proseguire nei percorsi di autonomia avviati prima della fase di look down, e per molte di loro è stato impossibile accedere a tirocini formativi e/o al reddito di dignità per il quale le istanze potranno presentarsi subito dopo l'emanazione del nuovo avviso.

Il trasferimento straordinario delle risorse del Programma anti violenza rientra tra i numerosi interventi a carattere di urgenza posti in essere dalla Regione Puglia per far fronte alle enormi difficoltà connesse all'emergenza da Covid-19.

Nell'anno in corso, secondo quanto previsto dal Piano regionale anti violenza, il Servizio competente ha provveduto ad emanare l'Avviso per l'avvio del terzo programma anti violenza (AD 905 del 8/6/2021), con una dotazione di ulteriori euro 40.000,00 per territorio, quali risorse di stanziamento della L.R. 29/2014, già impegnate e assegnate agli Ambiti territoriali, per un totale complessivo di **euro 1.800.000,00**, che si configura quale cofinanziamento del DPCM 13 novembre 2020.

Analisi dati indagine di monitoraggio. Anno 2020

Con l'istituzione dell'apposita sezione "*Osservatorio regionale sulla violenza alle donne e ai minori*", prevista dalla Legge regionale 9/2014, vengono realizzate ogni anno le attività di monitoraggio e valutazione di questo fenomeno, attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti da tutti i soggetti operanti nel settore. L'obiettivo è sviluppare la conoscenza delle problematiche relative alla violenza sulle donne e sui minori e armonizzare le varie metodologie di intervento da adottare sul territorio.

Anche per l'annualità 2020, il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, in collaborazione con tutti i centri anti violenza pugliesi e con il supporto tecnico dell'ufficio Statistico della Regione Puglia, ha raccolto ed analizzato i dati riferiti agli accessi delle donne ai cav e presso le case rifugio. Tutti i dati sono riferiti al 31/12/2020.

Gli accessi complessivamente registrati nel 2020 sono stati 2.349, con un aumento di 290 unità rispetto all'anno 2019 (+14%) e di 599 rispetto all'anno 2018 (+34%).

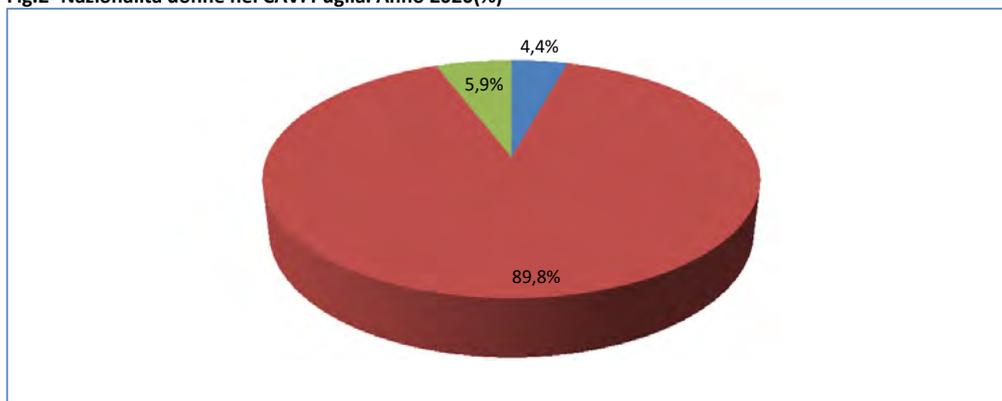
Ad ogni accesso corrisponde una singola donna, anche se la stessa accede più volte nell'anno al CAV, prima della sua eventuale presa in carico. Il 69,9% delle donne si rivolge spontaneamente al CAV; nel resto dei casi, 30,1%, l'invio è fatto da altri servizi, in particolare i Servizi Sociali e le Forze dell'Ordine (fig. 1).

Fig.1 -Modalità di accesso al CAV. Puglia. Anno 2020(%)



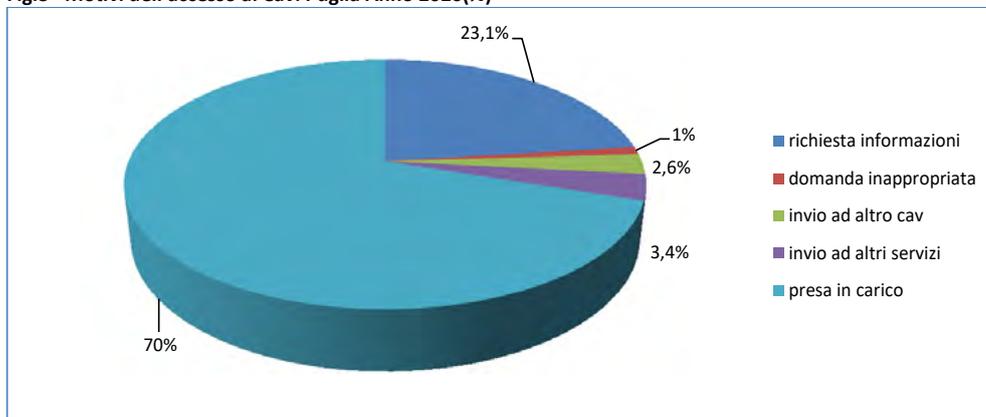
La più alta percentuale di donne inviate direttamente ai CAV nel 2020 dagli altri soggetti della rete antiviolenza è registrata in provincia di Brindisi (37,4%), la più bassa nella provincia di Taranto (24,4%) dove si registra, pertanto, la percentuale più alta di accesso spontaneo (75,6%). Nell'89,8% dei casi le donne sono di nazionalità italiana. La percentuale più alta di donne straniere (14%) si registra nella provincia di Foggia (fig.2)

Fig.2- Nazionalità donne nei CAV. Puglia. Anno 2020(%)



Con riferimento agli esiti dell'accesso, nel 23,1% dei casi, le donne si avvicinano ai CAV con una richiesta di **informazioni** cui seguono colloqui di approfondimento, laddove richiesto dalle stesse donne (73,9%), che non sempre esitano in una presa in carico. Il 70% degli accessi ha come esito l'inizio di un percorso di accompagnamento da parte del CAV per la fuoriuscita dalla violenza (fig. 3).

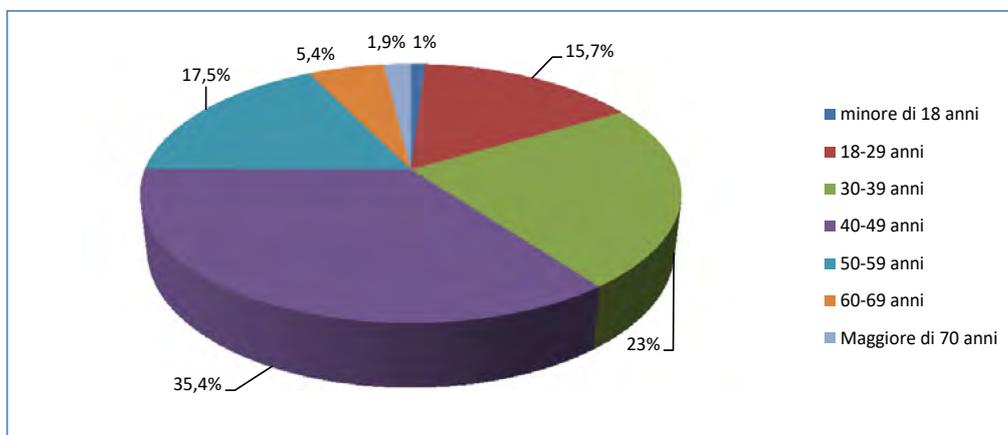
Fig.3 –Motivi dell'accesso al Cav. Puglia Anno 2020(%)



La percentuale più elevata di presa in carico si registra nella provincia di Foggia (82,1%) mentre la più bassa in provincia di Brindisi, pari al 64,2%, così come già registrato per questa provincia nel 2019.

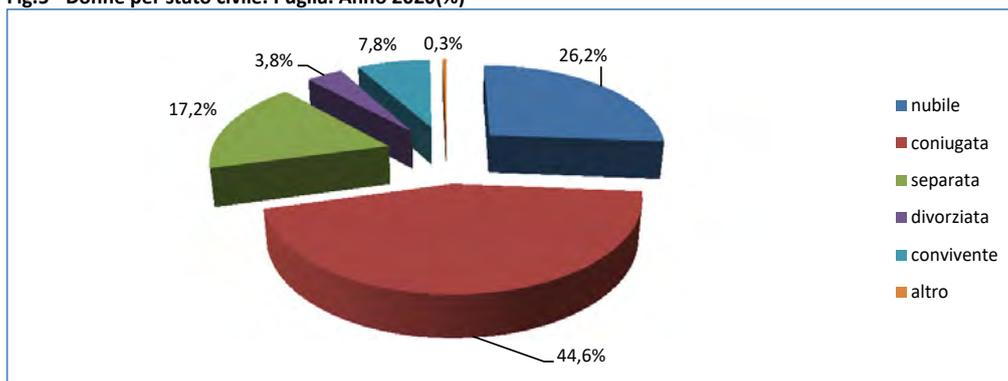
La fotografia delle donne che si sono rivolte ai CAV in Puglia nel 2020, conferma, come per le annualità precedenti, che la violenza è trasversale alle fasce di età, ai titoli di studio e alla condizione lavorativa, con incidenze superiori in età compresa fra i 30 e 49 anni (58,4%), come da fig. 4 e tab 4.

Fig.4 – Donne per classi di età. Puglia. Anno 2020 (%)



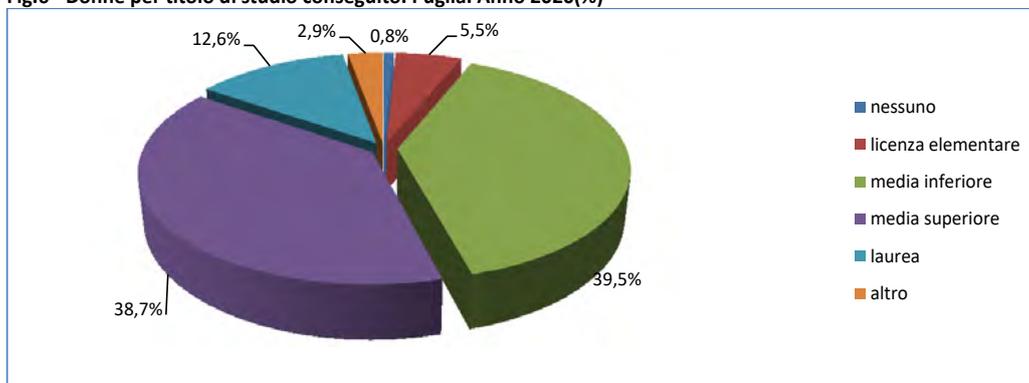
Le donne pugliesi più esposte alla violenza sono quelle coniugate, ben il 44,6% con una punta massima che supera il 57% nella provincia BAT; seguono le donne nubili (26,2%) e le donne separate/divorziate (21%), come da fig.5.

Fig.5 - Donne per stato civile. Puglia. Anno 2020(%)



Il titolo di studio prevalente delle donne che si sono rivolte ai CAV nel 2020 è la licenza di scuola media inferiore (39,5%); segue il diploma di scuola media superiore (38,7%); le donne laureate sono il 12,6% (fig. 6).

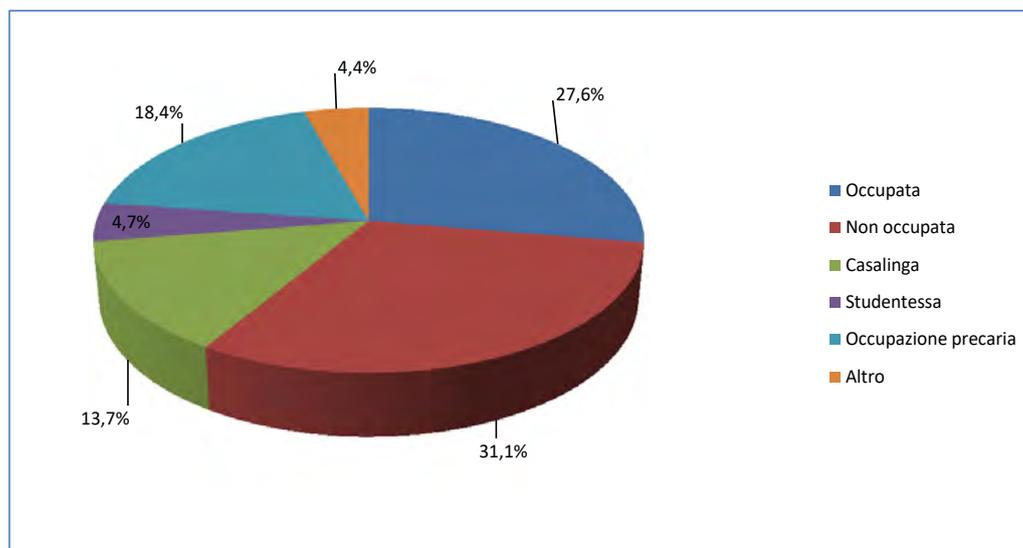
Fig.6 - Donne per titolo di studio conseguito. Puglia. Anno 2020(%)



Sul totale accessi delle donne per provincia, la percentuale più alta di laureate si registra nelle province di Bari, Foggia e Taranto, mentre quella più bassa nelle province BAT e Lecce,

Relativamente all'occupazione, solo il 27,6% di queste donne ha un'occupazione stabile (-6% rispetto al 2019) a fronte del 44,8% di donne senza occupazione (casalinghe e/o non occupate) e del 18,4% di donne con un'occupazione precaria e, quindi, con una fonte di reddito incerta (fig.7).

Fig.7 - Donne per condizione lavorativa. Puglia. Anno 2020(%)

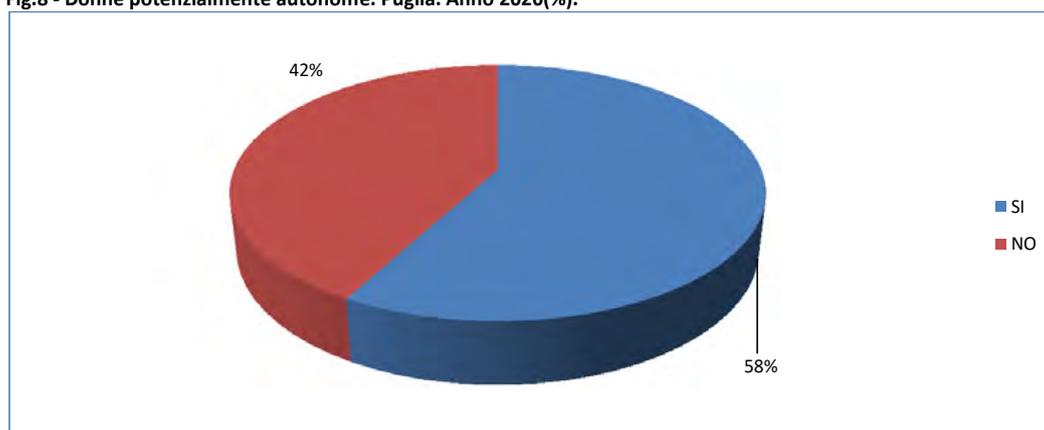


A livello provinciale, l'incidenza delle donne non occupate, comprese le casalinghe, raggiunge il valore più elevato nelle province di BAT e Foggia mentre l'incidenza delle donne con occupazione è più alta nelle province di Bari e Taranto (34%).

Complessivamente circa il 58% risulta essere potenzialmente autonomo, rispetto al 42% che non può contare su alcuna forma di sostentamento. Nel 2019 la percentuale delle donne potenzialmente autonome era del 60%. Spesso si tratta di donne che possono contare sulla presenza di reti parentali solidali e/o su forme di lavoro sommerso.

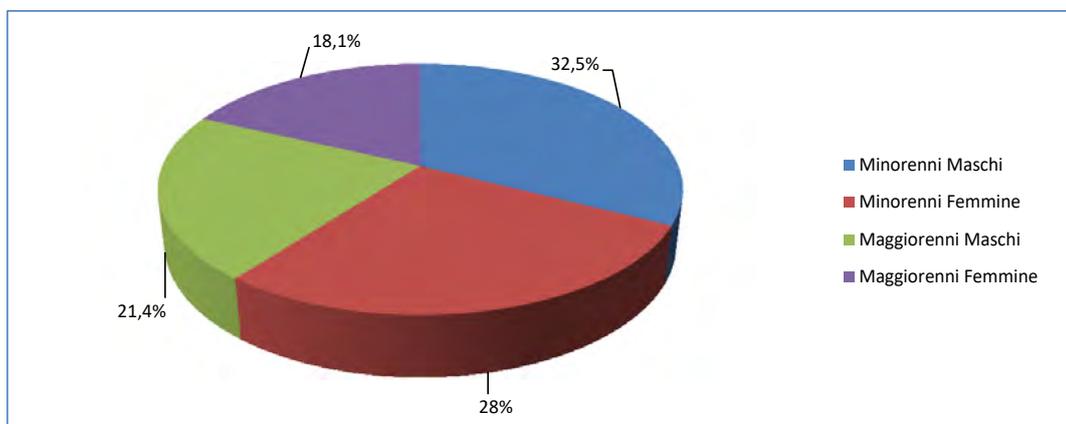
A livello provinciale è Lecce a registrare la percentuale più elevata di donne potenzialmente autonome (82%) e Brindisi quella più bassa (38,7%),

Fig.8 - Donne potenzialmente autonome. Puglia. Anno 2020(%)



Il 73,2% delle donne ha figli, di questi il 60,5% è minorenni (fig. 9)

Fig.9 - Donne con figli. Puglia. Anno 2020(%)



Tale dato mette in risalto la relazione esistente tra violenza domestica intra-familiare agita sulle donne e la **violenza assistita esperita dai figli**. Alto è il rischio di gravi conseguenze traumatiche che possono essere causate dalla violenza, diretta o indiretta, nonché della trasmissione alle giovani generazioni di modelli maschili violenti.

Gli autori della violenza e le forme della violenza agita contro le donne

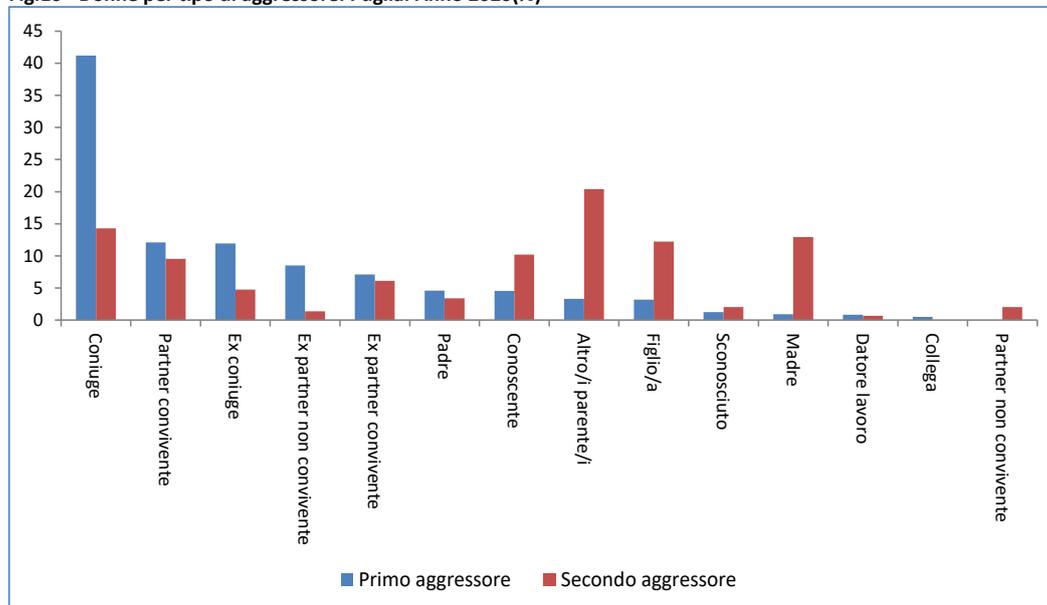
Anche il 2020 conferma come la violenza sia prevalentemente agita in famiglia.

Nell'80,8% dei casi, infatti, gli autori della violenza sono prevalentemente il partner (incluso coniugi e conviventi) e l'ex partner. Il "partner attuale" è l'autore di violenza nel 53,3% dei casi mentre gli "ex" continuano ad agire violenza, nonostante la chiusura del rapporto, nel 27,5% dei casi.

I familiari risultano autori della violenza per il 12% dei casi; i datori di lavoro/colleghi/conoscenti per il 5,8%; gli sconosciuti per l'1,2% (fig.10 e tab.10).

La tab. 10 riporta anche la percentuale riferita al "secondo aggressore" perché le donne riferiscono spesso di aver subito violenza da più maltrattanti.

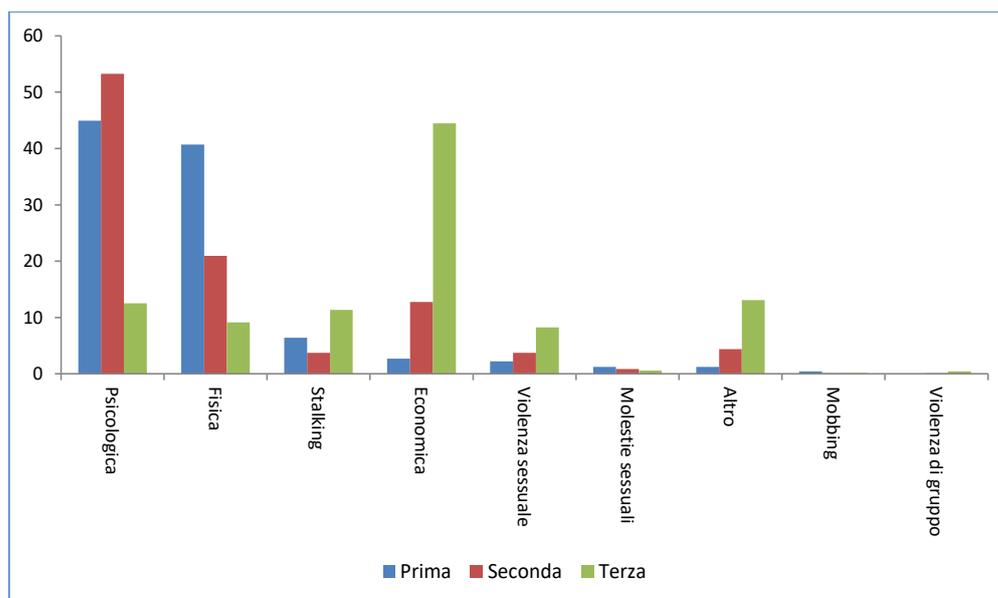
Fig.10 - Donne per tipo di aggressore. Puglia. Anno 2020(%)



Le violenze agite da partner o ex partner sono dirette ad esercitare forme di controllo e di sopraffazione. Le donne che si rivolgono ai centri antiviolenza spesso riferiscono di aver subito violenze multiple che vanno dalla **violenza psicologica (44,9%)**, la prevalente, a quella fisica (40,7%), allo stalking.

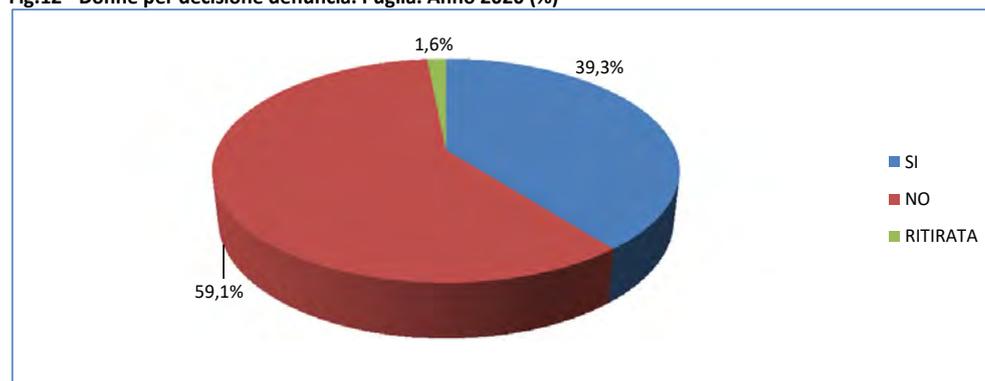
Rispetto a tutte le annualità precedenti emerge come prima tipologia di violenza subita quella psicologica (era sempre stata quella fisica la forma prevalente), **con un aumento del 6,6% rispetto al 2019**. Questo dato, con molta probabilità, potrebbe avere una stretta relazione con le condizioni di costrizione che le donne hanno vissuto a causa dell'emergenza pandemica, soprattutto nella fase del lockdown. Accompagnano le violenze fisiche o sessuali quelle psicologica e/o di carattere economico, come da fig. 11 e tab. 11.

Fig.11 - Donne per tipo di violenza subita. Puglia. Anno 2020 (%)



Relativamente al numero di donne che denunciano, il 2020 registra un sostanziale calo pari al 13%: sul totale delle donne seguite dai centri antiviolenza, nel 2020 ha denunciato il 39,3% (nel 2019 la percentuale era pari al 52,3%), come da Fig. 12.

Fig.12 - Donne per decisione denuncia. Puglia. Anno 2020 (%)



Anche questo preoccupante dato, di forte contrazione rispetto alle ultime due annualità, potrebbe essere la conseguenza delle difficoltà connesse all'emergenza pandemica e a tutte le relative restrizioni, ma potrebbe essere anche la spia di **una crescente sfiducia delle donne nel sistema giustizia**, per le tante difficoltà che si trovano ad affrontare nella fase del post denuncia: tempi lunghi dei procedimenti, situazioni di vittimizzazione secondaria, spesso legate ai percorsi giudiziari per l'affidamento dei figli nella fase di separazione, percezione di scarsa protezione anche a seguito di reiterate segnalazioni e/o denunce, sensazione di essere poco credute oltre che poco protette rispetto ai loro aguzzini.

Nella provincia di Lecce si registra la percentuale più alta di donne che hanno denunciato (48%); la più bassa nella provincia di Brindisi (32,4%) come da tab.12.

Bisogni espressi dalle donne, servizi e prestazioni erogate dai CAV

I centri antiviolenza sono un fondamentale punto di riferimento per le donne che decidono di avviare il loro percorso di fuoruscita dalla violenza.

La prima necessità/richiesta che viene dalle donne è quella di essere ascoltate e accolte con professionalità, empatia e senza giudizio. Questa grande e importante richiesta di "ascolto" mette in luce la necessità di avere operatrici formate sui principi fondanti l'accoglienza dei CAV e che ne costituiscono la specificità stessa: affidabilità, riconoscimento della donna e del suo vissuto in contrapposizione con l'operazione di disconferma propria della violenza agita dal maltrattante, fiducia, forza, resilienza, relazione al femminile, empatia, ascolto non giudicante.

Solo dopo la costruzione della iniziale relazione positiva emerge nelle donne la consapevolezza che le porta ad esprimere tutti gli altri bisogni.

Nell'83,2% dei casi la prima priorità per le donne che si rivolgono al CAV è proprio il bisogno di ascolto che si distanzia da tutti gli altri bisogni, se presi singolarmente. Se sommiamo le prime tre priorità registriamo una percentuale complessiva del 93,1%. Seguono la richiesta di sostegno psicologico (77,8%), di assistenza legale (57%), di consulenza sociale e di orientamento (42,8%).

Tab.1 - Donne per bisogni/richieste. Puglia. Anno 2020(%)

Bisogni	Priorità 1	Priorità 2	Priorità 3	1+2+3	Priorità 4
ascolto	83,2	5,7	4,2	93,1	2,6
pronto intervento	4,9	1,6	0,5	7,0	0,0
consulenza psicologica	4,3	36,2	37,3	77,8	30,2
consul. Soc. e orient.	2,6	27,8	12,4	42,8	7,8
consulenza legale	2,5	19,8	34,6	57,0	33,2
allontanamento	1,8	5,7	4,9	12,4	3,9
ricerca del lavoro	0,2	0,9	3,8	4,9	6,0
assistenza alloggiativa	0,2	1,1	0,0	1,3	6,0
assistenza economica	0,2	1,1	2,0	3,3	8,6
assistenza sanitaria	0,0	0,1	0,3	0,5	1,7
Totale	100	100	100		100

I CAV rispondono con delle prestazioni coerenti con le richieste appena descritte, operando in maniera integrata con i servizi territoriali competenti per alcuni interventi, quali, ad esempio, l'allontanamento e la messa in sicurezza, il sostegno economico e l'assistenza, come da tabb.13 e 14.

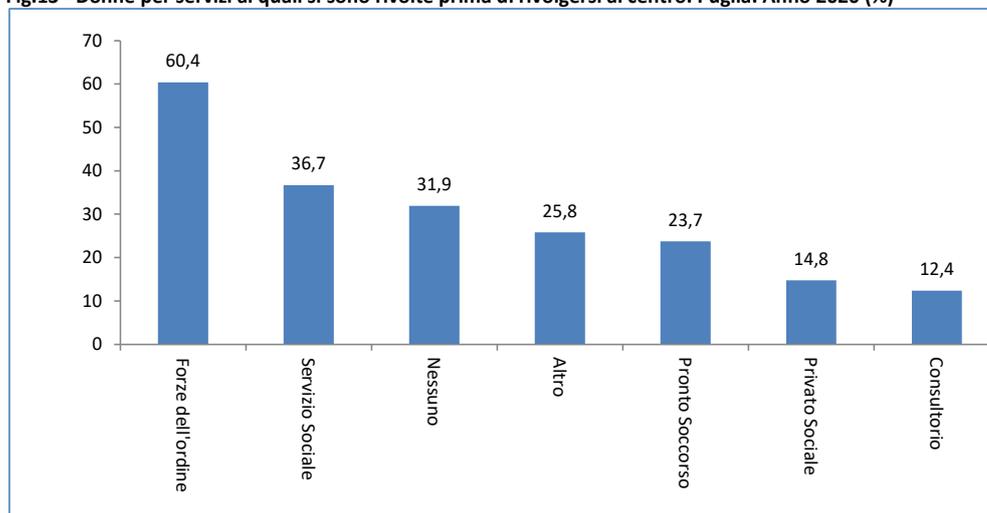
Tab.2 - Donne per prestazioni/risposte erogate. Puglia. Anno 2020 (%)

Prestazioni	priorità 1	priorità 2	priorità 3	1+2+3	priorità 4
ascolto	85,7	7,0	3,7	96,4	2,4
consulenza psicologica	4,1	35,3	37,5	76,9	26,2
pronto intervento	4,0	2,1	0,2	6,4	0,9
consul. Soc. e orient.	2,6	32,6	14,3	49,5	13,8
allontanamento	1,6	3,7	2,3	7,6	4,1
consulenza legale	1,5	17,5	33,1	52,1	35,0
ricerca del lavoro	0,2	0,7	3,9	4,9	9,4
assistenza alloggiativa	0,1	0,5	1,2	1,8	1,2
assistenza economica	0,0	0,5	3,1	3,7	6,5
assistenza sanitaria	0,0	0,3	0,6	0,8	0,6
Totale	100	100	100		100

Prima di rivolgersi al Centro antiviolenza, il 68,1% delle donne si era già rivolto ad uno o più altri servizi (+10% rispetto all'annualità precedente); in particolare, il 60,4% si era già rivolto alle forze dell'ordine, il 36,7% al servizio sociale professionale, il 25,8% ad altri servizi, il 23,7% al pronto soccorso, il 12,4% al consultorio familiare (fig. 13). Il

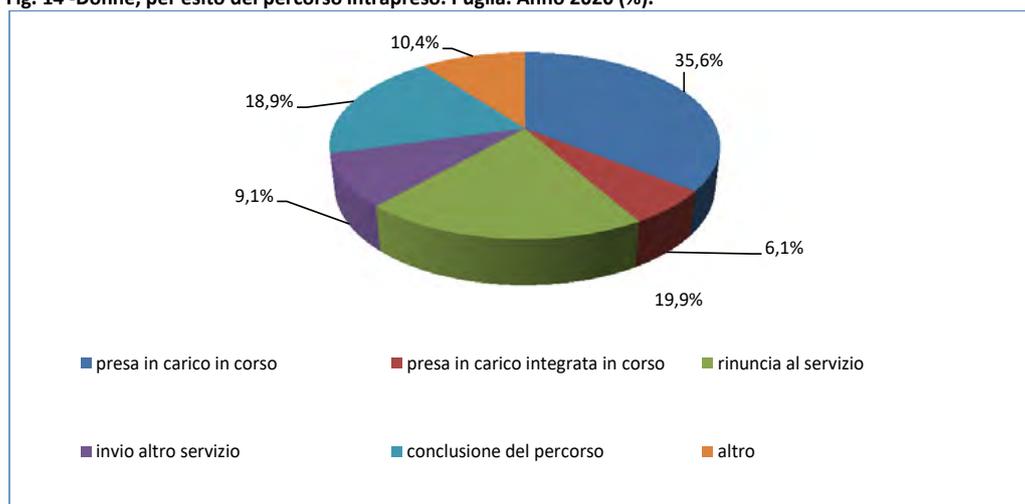
monitoraggio realizzato non fornisce il dato sulle informazioni che le donne potrebbero aver ricevuto da questi servizi rispetto alla presenza del centro antiviolenza e all'eventuale orientamento verso di esso.

Fig.13 - Donne per servizi ai quali si sono rivolte prima di rivolgersi al centro. Puglia. Anno 2020 (%)



Con riferimento agli esiti del percorso intrapreso dalle donne presso i CAV durante la stessa annualità, si registra che il 18,9% ha concluso tale percorso; la provincia di Taranto supera in modo significativo questa percentuale (31,9%). Resta ancora bassa l'incidenza della presa in carico integrata (6,1%) con gli altri servizi territoriali. Invece meriterebbe senza dubbio un approfondimento il dato del 19,9% di donne che hanno "rinunciato al servizio". In questa percentuale di donne che si sono allontanate dai CAV rinunciando al servizio, il 54,7% (187 donne in termini di valore assoluto) ha fatto rientro nel nucleo maltrattante. A livello provinciale, la rinuncia al servizio è più alta nelle province di Lecce e BAT, mentre la conclusione del percorso raggiunge una percentuale significativamente più alta nella provincia di Taranto (31,9%), come da fig. 14

Fig. 14 -Donne, per esito del percorso intrapreso. Puglia. Anno 2020 (%).



L'accoglienza delle donne presso le case rifugio

Un nodo importante della rete dei servizi è costituito dalle case rifugio.

Le case rifugio di prima accoglienza che hanno risposto alla rilevazione sono sei, hanno indirizzo segreto e l'accesso delle donne presso tali strutture avviene esclusivamente attraverso i centri anti violenza e il servizio sociale territorialmente competente, spesso in collaborazione con le forze dell'ordine, soprattutto in presenza di figli minori.

Nel 2020 le donne accolte sono state **ben 113 contro le 70 del 2019**. Questo aumento potrebbe sicuramente aver risentito dell'escalation di violenza intra-familiare registrata nel periodo delle limitazioni dovute alla pandemia e alle sue conseguenze, che ha costretto le donne a convivere con i maltrattanti.

Le donne con figli rappresentano il 66% del totale e sono **ben 106 i minori** che hanno seguito le madri nelle case contro i 57 del 2019. Per queste situazioni la valutazione del rischio di recidiva è risultata mediamente alta, determinando pertanto la messa in sicurezza immediata per tutelare l'incolumità psico-fisica delle donne e dei loro figli.

Tuttavia alcune donne non accettano la messa in sicurezza in casa rifugio, nonostante l'alto grado di pericolo, poiché vivono tutto ciò come una forma di reclusione che le allontana dalla loro vita quotidiana e, quindi, come una seconda violenza subita.

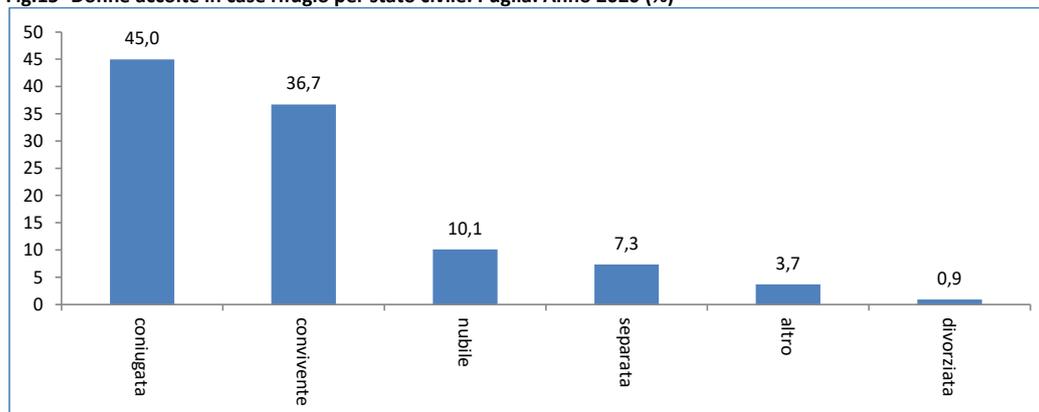
Per questi casi, pur prevedendo l'allontanamento dalla casa familiare, vengono definiti insieme alla donna altri percorsi di protezione.

Per quanto riguarda la nazionalità, nel 64,6% dei casi si tratta di donne italiane mentre la percentuale di donne con nazionalità extra UE è pari al 23,9% (era il 30% nel 2019).

Le donne più a rischio, tanto da dover provvedere al loro allontanamento in protezione, sono per l'81,7% dei casi, donne con una relazione di coppia stabile: nel 45% sono coniugate, nel 36,7% conviventi (nel 2019 la percentuale complessiva era del 68,5%). Seguono le donne nubili con il 10,1% (erano il 15,7% nel 2019) che hanno comunque una relazione con partner violenti non conviventi.

Più bassa la percentuale delle donne separate (7,3%) e divorziate (0,9%), inserite in case rifugio (fig. 15).

Fig.15- Donne accolte in case rifugio per stato civile. Puglia. Anno 2020 (%)



Anche con riferimento alle donne inserite nelle case rifugio, la violenza mantiene la sua caratteristica trasversale alle fasce di età, ai titoli di studio e alla condizione lavorativa.

Le fasce di età maggiormente colpite sono quelle 18-29 e 40-49 anni, rispettivamente con il 33,6% e il 30,1% (tab.3).

Tab.3 - Donne accolte in case rifugio per classi di età. Puglia. Anno 2020 (v.ass. e %).

Classi di età	Valori assoluti	Valori %
meno di 18	0	0,0
18-29	38	33,6
30-39	34	30,1
40-49	17	15,0
50-59	18	15,9
60-69	4	3,5
oltre 70	2	1,8
Totale	113	100

Il 62,8% delle donne ospiti delle case rifugio ha una licenza elementare e di scuola media inferiore, il 25,7% il diploma di scuola media superiore, l'8% la laurea. Il dato sulla scolarizzazione è strettamente legato alla possibilità di un'occupazione stabile.

La mancanza di una qualifica professionale è un ostacolo all'indipendenza economica post percorso di protezione. Per la gran parte delle donne in casa rifugio, quindi, l'acquisizione di una qualifica professionale è assolutamente necessaria per l'autonomia che solo un lavoro stabile può garantire. Sotto l'aspetto occupazionale la maggiore percentuale in casa rifugio è rappresentata da donne senza occupazione o con occupazione precaria o casalinghe (84%). Solo il 16% delle donne ha una occupazione stabile (tab. 4).

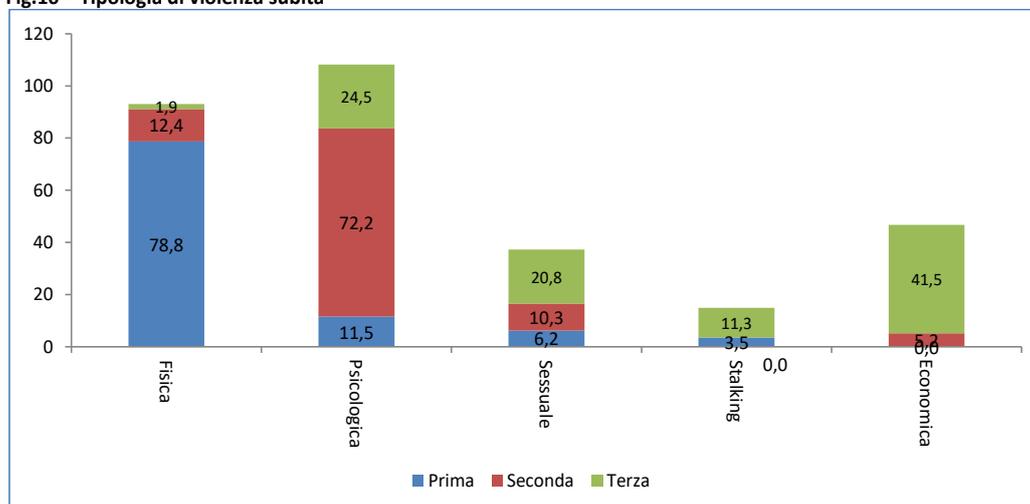
Tab.19 - Donne accolte in case rifugio per condizione lavorativa. Puglia. Anno 2020(v.ass. e %).

Condizione lavorativa	Valori assoluti	Valori %
Occupata	18	15,9
Non occupata	57	50,4
Casalinga	20	17,7
Studentessa	1	0,9
Occupazione precaria	17	15,0
Totale	113	100

La bassa percentuale di donne occupate messe in protezione potrebbe significare la difficoltà che le donne con un lavoro stabile hanno nel recidere ogni legame con il contesto di appartenenza, anche per il timore di possibili ripercussioni sul mantenimento del posto di lavoro.

Con riferimento alle tipologie di violenza che hanno determinato la messa in protezione, al primo posto c'è ancora la violenza fisica (78,8%) con un aumento del 5,9% rispetto al 2019 (72,9%); seguono quella psicologica ed economica, come da fig.16.

Fig.16 – Tipologia di violenza subita



La grande maggioranza delle donne ospiti in case rifugio ha sporto denuncia contro il maltrattante (94,7%).

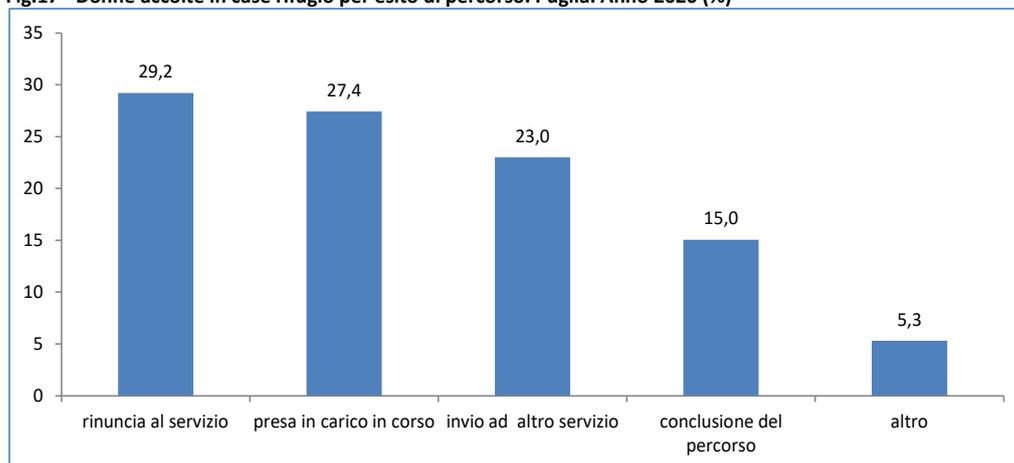
L'autore delle violenze per le quali le donne e i loro figli sono costrette a nascondersi, è il coniuge o partner nell' 82,4% dei casi.

I tempi di permanenza in casa rifugio variano molto da caso a caso e alle volte il tempo prolungato di permanenza è determinato dalle lungaggini processuali non solo in sede penale ma anche in sede civile con riferimento, per esempio, alle misure di allontanamento degli autori delle condotte violente. Le difficoltà da parte degli organi competenti a garantire l'interruzione delle condotte violente e/o il fermo dell'autore dei reati, costringe le donne e i loro figli a rimanere presso le case rifugio per un tempo davvero troppo lungo, con inevitabili ripercussioni negative sia sul loro diritto ad avviare un percorso di autonomia, sia sulla spesa per il pagamento delle rette a carico dei comuni.

Con riferimento all'esito del percorso, si registra una "rinuncia al servizio" nel 29,2% dei casi, un "invio ad altri servizi" per il 23% delle situazioni e la "conclusione del percorso" per il 15%.

Il dato relativo alla "rinuncia al servizio" merita di essere approfondito anche perché il 56,8% di queste donne (21 in termini di valore assoluto) ha fatto rientro nel nucleo maltrattante.

Fig.17 - Donne accolte in case rifugio per esito di percorso. Puglia. Anno 2020 (%)



Nell'invio ad altro servizio a volte c'è anche la prosecuzione del percorso di autonomia con i centri antiviolenza presso le case di secondo livello.

Nel corso del 2020, presso le 7 case operative di seconda accoglienza per i percorsi di semi autonomia, gestite dai centri antiviolenza, sono state accolte 35 donne con 20 figli in totale (nel 2019 le donne erano state 18 con 19 figli).

Il tempo di permanenza in queste case è variabile, a volte può essere lungo per la difficoltà che hanno le donne senza lavoro di trovare e mantenere una soluzione abitativa autonoma. Nelle case dei centri antiviolenza la modalità è quella del cohousing, in autogestione da parte delle donne.

Alle donne ospiti i centri antiviolenza assicurano la presa in carico sociale, psicologica e legale, potenziando tutti gli interventi tesi al reinserimento sociale e lavorativo, in strettissima connessione con i servizi sociali e per l'inclusione presenti sul territorio.

La rete dei servizi

Per quanto attiene il monitoraggio sui servizi antiviolenza attivi nella regione, il dato è aggiornato a giugno 2021 e registra l'operatività di 27 centri antiviolenza con sedi autorizzate alle quali si aggiungono ulteriori 37 sportelli autonomi e 49 sportelli di appoggio. Con la collaborazione dei centri antiviolenza, l'ufficio regionale competente ha realizzato un lavoro di mappatura territoriale, per singolo comune, in modo da fornire riferimenti telefonici e indirizzi utili alle donne, ai servizi territoriali e al soggetto gestore del 1522, il numero verde nazionale al quale tutti i cav pugliesi sono collegati.

Alla stessa data risultano operative 18 case rifugio (8 di primo livello e 10 case per la seconda accoglienza). Sono nove le case di seconda accoglienza gestite dai centri antiviolenza finanziate con risorse statali del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, del decreto-legge n. 93 del 2013, nell'ambito del 33% delle risorse da destinare all'attivazione di nuove strutture, vincolo legislativo previsto fino al DPCM 9 novembre 2018.

PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E INDIRIZZI OPERATIVI

DPCM 13 Novembre 2020 - Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2020, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013 - (stanziamento complessivo euro 1.931.188,86)

Con nota prot. n. 3104 del 16/3/2021 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate dal DPCM 2020 e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 13/11/2020. Con nota prot. n. 5161 del 26/5/2021, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunicava l'approvazione della scheda programmatica.

Le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 13/11/2020, sono pari a € **1.931.188,86**, così programmate:

- **euro 710.689,91** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri anti violenza privati esistenti, al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale. Il trasferimento delle risorse finanziarie avverrà a seguito di avviso pubblico regionale, che consentirà di acquisire, unitamente alla proposta progettuale di intervento, tutta la documentazione necessaria per la verifica del mantenimento del possesso dei requisiti da parte del soggetto gestore oltre che il monitoraggio puntuale degli accessi e delle prese in carico delle donne vittime di violenza. Una quota maggiore di risorse sarà assicurata ai centri anti violenza che hanno attivato nuovi sportelli a valere sulle risorse dei precedenti DPCM e che risultano ad oggi operativi, in modo da continuare a garantirne la sostenibilità. L'attivazione di nuovi sportelli garantisce in ogni caso la presa in carico globale delle donne perché gestiti dagli stessi Cav autorizzati che mettono a disposizione le proprie operatrici/consulenti. La copertura finanziaria dei centri anti violenza pubblici è assicurata oltre che dalle risorse dei programmi anti violenza, anche dalle risorse dei bilanci comunali e/o dei piani sociali di zona degli Ambiti aventi la titolarità del servizio.
- **euro 609.291,30** da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale. Il trasferimento delle risorse finanziarie avverrà a seguito di avviso pubblico regionale che consentirà di acquisire tutta la documentazione necessaria per la verifica del mantenimento del possesso dei requisiti da parte del soggetto gestore oltre che il monitoraggio puntuale degli inserimenti presso la casa delle donne vittime di violenza, sole o con figli.
In continuità con le modalità di attuazione previste dai precedenti avvisi, in relazione alle risorse ripartite alla singola casa rifugio, il contributo assegnato dovrà garantire l'abbattimento, in quota parte o per un preciso arco temporale da definirsi con apposito disciplinare, della retta prevista per l'inserimento delle donne, a beneficio degli enti inviati.
L'equipe della casa rifugio si impegna a redigere insieme alla donna, ai servizi sociali del comune di residenza ovvero all'equipe integrata multidisciplinare dell'ambito territoriale in presenza di figli minori, entro e non oltre 30 giorni dall'inserimento, un progetto individualizzato volto alla fuoriuscita dalla violenza, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico, nei tempi e con le modalità condivise con la donna accolta. La permanenza in casa rifugio dovrà essere contenuta nell'arco temporale di sei mesi; permanenze più lunghe dovranno essere motivate e concordate con la donna e con i servizi preposti, nell'ambito dello stesso progetto individualizzato.
Nell'ambito di queste risorse trovano sostenibilità anche le case per la protezione di secondo livello già operative, gestite direttamente dai centri anti violenza, avviate anche grazie al finanziamento dei precedenti DPCM per la parte di risorse destinate all'attivazione di nuove case di accoglienza. Essendo stata ampiamente condivisa la necessità di ridurre al minimo necessario la permanenza delle donne nella casa rifugio di primo livello, che spesso funge da intervento in situazione di emergenza, sia per ragioni di sostenibilità economica, sia perché bisogna consentire quanto prima alla donna la ripresa di una vita "normale", l'intervento ha l'obiettivo di sostenere gradualmente la fase di passaggio verso la completa autonomia abitativa, anche attraverso la formula del cohousing. Il percorso in queste case viene spesso intrapreso da donne che per necessità o per scelta, rifiutano l'inserimento nelle case rifugio di primo livello. In ogni caso, per la buona riuscita del percorso di cohousing e per evitare eventuali fallimenti rispetto al progetto di reinserimento socio lavorativo, è necessario che le donne abbiano fatto il percorso di uscita psicologica dalla violenza con il cav o presso la casa rifugio.
La casa, ad indirizzo assolutamente riservato e protetto, si configura a tutti gli effetti come civile abitazione o gruppo appartamento che il centro anti violenza mette a disposizione delle donne che intraprendono il percorso di semi autonomia e risponde ai requisiti minimi di cui all'Intesa Stato-Regioni del 2014. Il personale

messo a disposizione è quello dell'equipe di lavoro del centro antiviolenza. In modo particolare, il cav dovrà individuare l'operatrice (o le operatrici) che avrà cura di monitorare l'andamento della co-abitazione e che supporterà la donna nella ricerca casa/lavoro, collaborando con i servizi sociali e del lavoro. Nei percorsi di inserimento socio-lavorativo (tirocinio, borse lavoro), sarebbe auspicabile che la donna abbia tra i tutor anche la stessa operatrice del cav.

Ai fini e preventivamente all'inserimento nella casa, l'equipe del centro antiviolenza si impegna a redigere insieme alla donna e ai servizi sociali del comune di residenza ovvero all'equipe integrata multidisciplinare se ha in carico i figli minori, un progetto individualizzato (es. Patto per l'autonomia), volto alla realizzazione del percorso per l'autonomia socio lavorativa ed abitativa, nei tempi e con le modalità condivise con la donna accolta. La permanenza nella casa dovrà essere contenuta nell'arco temporale di sei mesi; permanenze più lunghe dovranno essere motivate e concordate con la donna e con i servizi preposti, nell'ambito dello stesso progetto individualizzato.

Il finanziamento assegnato a valere sulle risorse del DPCM copre, per l'intera annualità, le spese del personale e dei costi legati alla gestione della casa (fitto, utenze, manutenzione, gestione, etc). Pertanto, nell'ambito dello stesso progetto individualizzato, i Comuni/Ambiti territoriali dovranno indicare le risorse necessarie per gli interventi di loro competenza a sostegno del percorso di autonomia (contributo economico per il sostentamento delle donne e dei loro figli, borse lavoro, reddito di dignità, reddito di cittadinanza, altre indennità), provvedendo contestualmente all'impegno di spesa.

In assenza del progetto e della definizione dei diversi impegni, il centro antiviolenza non potrà procedere con l'inserimento della donna. In ogni caso, restano a carico del Comune o dell'Ambito territoriale tutte le spese connesse al sostentamento della donna accolta, sola o con figli, fino a quando la stessa non accede materialmente al beneficio o alla misura individuata quale sostegno al percorso di autonomia. La modalità con la quale garantire temporaneamente il sostegno economico, direttamente alla donna o attraverso il cav, deve essere specificata nel progetto individualizzato.

- **euro 192.407,78** da destinare alle case rifugio quale finanziamento aggiuntivo (art. 18 bis del decreto-legge 17marzo 2020, n. 18), per esigenze straordinarie e urgenti e di accoglienza in emergenza derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate. A titolo esemplificativo le risorse potranno coprire le spese per eventuali soluzioni abitative in quarantena, dispositivi di sicurezza, costi dei test rapidi, spese sanificazione, spese dimissioni per abitazione autonoma, etc
- euro **418.799,87** (ex art. 5 del decreto legge 93/2013) da destinare ai seguenti interventi, nell'ambito delle azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2020:
 - **euro 250.000,00** per interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza: attività di sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai cav che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività;
 - **euro 60.000,00** per progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita: interventi a sostegno degli Ambiti territoriali in cui sono presenti gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie, già in carico ai servizi preposti;
 - **euro 57.799,87** per azioni di informazione, comunicazione e formazione: interventi in attuazione del Piano regionale di comunicazione per la lotta alla violenza, ad integrazione di quanto già stanziato a valere sul DPCM 2019;
 - **euro 50.000,00** per programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida: interventi per integrare e potenziare il progetto regionale "Articolo 16: Rete CAM Puglia" candidato a valere sull'avviso pubblico del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio, per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020. La proposta progettuale candidata rappresenta l'esito di un percorso di co-progettazione, così come definito dalla Del.G.R. 372/2021 e avviato con un 'Avviso pubblico di Manifestazione di interesse alla co-progettazione (AD n. 300 del 10/3/2021), che ha consentito di selezionare soggetti del TS con esperienza almeno quinquennale in materia e con personale qualificato e formato.

Incontri di concertazione con il partenariato sociale e istituzionale

Con riferimento al monitoraggio degli interventi di cui al DPCM 4 dicembre 2019 e alla programmazione delle risorse del DPCM 13 novembre 2020, si sono svolte riunioni di confronto con le referenti dei centri antiviolenza e delle case rifugio in data 24 febbraio, 26 febbraio, 2 marzo e 4 maggio 2021.

I soggetti gestori dei CAV e delle case di prima e seconda accoglienza sono stati infine coinvolti nel percorso partecipato che Regione Puglia ha realizzato dall'8 marzo al 15 settembre 2021, per la redazione dell'Agenda di genere, il documento programmatico che Regione Puglia ha approvato con DGR 1466/2021 per la promozione della parità di genere.

Insieme alle referenti indicate dai Centri anti violenza, è stata avviata in data 3 marzo, in un incontro in plenaria, l'attività di redazione del Piano di comunicazione.

La comunicazione che Regione Puglia intende realizzare si pone la duplice finalità:

- 1) raggiungere un numero sempre maggiore di donne che si trovano nella condizione di pericolo, perché già vittime silenziose di violenza, o in situazioni border-line, che possono diventare esplosive anche in tempi brevi;
- 2) informare sulle diverse modalità in cui si manifesta la violenza di genere, molte delle quali ancora non riconosciute o minimizzate.

L'attività si è conclusa agli inizi di maggio con il Piano biennale della comunicazione che prevede il lancio della campagna in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Il gruppo di lavoro ristretto si è incontrato il 23 marzo, il 29 marzo, il 22 aprile.

COFINANZIAMENTO REGIONALE

Programmi anti violenza di cui all'art. 16 della L.R. 29/2014 (importo complessivo biennale euro 1.800.000,00)

La legge regionale n.29/2014 prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 da destinare alla realizzazione dei Programmi anti violenza di cui di cui all'art. 16 della stessa legge, con l'obiettivo di garantire la continuità/implementazione dei programmi anti violenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima, favorendone il reinserimento socio-lavorativo, attraverso il sostegno alle attività dei Centri Anti violenza ed il consolidamento della rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere – euro 900.000,00.

Attraverso i programmi anti violenza è possibile realizzare tutte o alcune tra le seguenti azioni:

- progetti di presa in carico individualizzati volti al superamento della situazione di disagio derivante dalla violenza subita, al reinserimento socio-lavorativo, all'accompagnamento verso percorsi di autonomia e di autodeterminazione;
- percorsi di ospitalità per le donne, sole o con minori, che si trovino in situazioni di pericolo per l'incolumità psichica e/o fisica propria e/o dei minori, finalizzati a garantire, insieme all'accoglienza di emergenza, un progetto personalizzato complessivo volto al superamento della situazione di disagio e alla fuoriuscita dalla violenza;
- attività di sensibilizzazione e di informazione sul tema rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti e ai luoghi di lavoro pubblici e privati, al fine di favorire l'emersione del fenomeno;
- percorsi di formazione rivolta ad operatrici e operatori che, nei diversi ambiti istituzionali, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza;
- progetti di percorsi mirati, anche terapeutici, nei confronti degli autori degli atti di violenza.

Con Determinazione dirigenziale n. 905 del 8/6/2021 il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità ha pubblicato il terzo Avviso, non competitivo, per la realizzazione dei Programmi anti violenza in tutti gli Ambiti territoriali, destinando complessivamente euro 1.800.000,00 (due annualità di stanziamento di legge).

Al fine di riconoscere e valorizzare il contributo fondamentale dei Centri Anti violenza e sostenerne le attività, favorendo percorsi sempre più integrati, efficaci e tempestivi di presa in carico di situazioni di violenza, sospetta o conclamata, tra i diversi soggetti che compongono le reti territoriali anti violenza, la legge regionale indica, quali soggetti che possono presentare i Programmi anti violenza, i Centri anti violenza.

Questi devono essere regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale, e possono partecipare, anche in partenariato con le aziende sanitarie locali, con altri enti pubblici, con gli organismi di parità, con i servizi per l'impiego e con le associazioni femminili operanti nel settore specifico, con le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi prevalenti il contrasto alla violenza su donne e minori.

I soggetti titolari e gestori dei centri anti violenza, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in materia e coerenti con gli indirizzi nazionali, presentano i Programmi anti violenza agli Ambiti territoriali di riferimento ovvero agli Ambiti con i quali hanno stipulato forme di convenzionamento secondo quanto indicato dalla programmazione regionale, anche al fine di implementare e consolidare le reti territoriali anti violenza.

Il soggetto gestore, in possesso dei requisiti previsti, coincide con il soggetto attuatore del Programma anti violenza.

L'Ambito Territoriale aderisce al Programma presentato dal Centro anti violenza e lo candida al finanziamento regionale, assumendo la responsabilità della sua realizzazione mediante la sottoscrizione di apposito disciplinare con la Regione Puglia. I Programmi anti violenza, da realizzarsi perentoriamente nell'arco della durata massima di 24 mesi, sono integrativi e non sostitutivi rispetto ai servizi e agli interventi programmati nei piani sociali di zona degli Ambiti territoriali che avanzano istanza di finanziamento. L'avviso ha previsto, infatti, che ogni programma anti violenza fosse cofinanziato da ogni Ambito territoriale con importo non inferiore a euro 40.000,00 (vale come cofinanziamento l'importo della Convenzione sottoscritta con il centro anti violenza), con riferimento specifico alle risorse annuali a destinazione vincolata del FNPS 2019-2020; lo stesso vincolo di allocazione, per un importo di euro 40.000,00 per il biennio, vale per il fondo destinato al pagamento delle rette per le case rifugio (anche l'importo allocato su pagamento rette case rifugio nel locale piano sociale di zona si configura quale cofinanziamento).

Entro i termini di scadenza dell'Avviso, fissati dall'Avviso AD 905/2021 al 30 luglio 2021, sono pervenute n. 41 istanze di accesso al finanziamento e n. 3 richieste di proroga dei termini per esigenze connesse alla tempistica delle procedure ad evidenza pubblica avviate per il convenzionamento con i cav (requisito essenziale per accesso alle risorse regionali). Un Ambito Territoriale non ha inviato istanza.

E' in corso l'iter istruttorio al fine di perfezionare le istanze pervenute con parziale documentazione a corredo.

Contributi alle spese legali sostenute dalle donne vittime di violenza psico fisica e fisica - art 75 L.R. 67/2017 (importo annuale euro 150.000,00)

Con determinazione dirigenziale n. 1222 del 15/12/2020 sono state impegnate le risorse finanziarie previste dall'art. 75 della L.R. 67/2017 (previsione triennale), pari ad **euro 150.000,00**, destinate alle donne vittime di violenza quale contributo alle spese legali sostenute, tra le quali rientrano le seguenti macrovoci di spesa:

- presa in carico processuale in mancanza di documentazione probante ai fini dell'accesso al gratuito patrocinio;
- presa in carico processuale in presenza di ISEE tra €11.201 e €20.000;
- attività di consulenza e assistenza propedeutiche al deposito di atti giudiziari a tutela della donna e dei minori che non sfocia nell'avvio del procedimento giudiziario;
- rimborso spese borsuali e/o di consulenza di parte nella fase delle indagini;
- altre spese adeguatamente documentate e non rientranti nel gratuito patrocinio.

Con DGR 1382/2021 la Giunta regionale ha approvato l'agenda di genere, il documento di programmazione che accoglie la proposta dei Centri anti violenza di ampliare la tipologia delle spese legali ammissibili includendo anche le spese per procedimenti legati alla violenza economica.

Firmato digitalmente da: Antonio Mario L
erario
Limite d'uso: Explicit Text: Questo cert
ificato rispetta le raccomandazioni pre
viste dalla Determinazione Agid N. 121/
2019
Data: 29/09/2021 17:45:07

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../2021 n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2021/00045

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 12	<i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>				
Programma 4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		192.406,86 192.406,86	
Totale Programma	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		192.406,86 192.406,86	
TOTALE MISSIONE	<i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		192.406,86 192.406,86	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		192.406,86 192.406,86	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		192.406,86 192.406,86	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		192.406,86 192.406,86	
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		192.406,86 192.406,86	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		192.406,86 192.406,86	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		192.406,86 192.406,86	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Antonio Mario Lerari
o
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data: 29/09/2021 17:44:29



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2021	45	01.10.2021

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DELL'ART 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. # ISCRIZIONE SOMME RELATIVE AL «FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'» PER L'ANNO 2020, DI CUI ALL'ARTICOLO 5-BIS, COMMA 1, DEL DECRETO-LEGGE 14 AGOSTO 2013, N. 93 - DPCM 13 NOVEMBRE 2020-PROGRAMMAZIONE INTERVENTI E INDIRIZZI OPERATIVI.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1596

Cont. n. 1597/10/RO – TAR rg 1725/10 e CdS RG 10510/10 – Ulteriore acconto compenso professionale avv. esterno. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/109 e 024/2011/108). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

TAR

- Con deliberazione n. 45 del 26/1/2011 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito ad avvocato esterno (i cui dati sono riportati nell'allegato Privacy) dal Presidente pro tempore della G.R. il 30/11/2010 al fine di difendere la Regione dinanzi al TAR Puglia Bari nel ricorso avente RG 1725/10. (Settore di spesa: Sanità. Valore Indeterminabile) Spesa presumibile € 4.500,00 di acconto € 1.500,00 (A.D. n. 49/10).
- Con Deliberazione n. 928 del 21/5/2012 la Giunta Regionale qualificava la controversia di valore "indeterminabile di particolare importanza".
- Con ordinanza n. 920/10 il TAR Bari sez. III ha respinto la domanda di sospensione proposta dalle società ricorrenti.
- Con sentenza TAR Bari n. 1289/11 la sez. III ha respinto definitivamente il ricorso. Spese compensate.
- A conclusione dell'incarico, con raccomandata del 9/9/2011 - protocollata al n. 11/L/17097 - è pervenuta la notula di € 16.433,30 al netto dell'acconto corrisposto.
- All'esito della verifica di congruità da parte del funzionario incaricato la notula è stata rideterminata in € 14.840,14 in quanto è stata applicata la maggiorazione per esito favorevole del 15% e non già del 30% ed è stata adeguata l'aliquota IVA.
- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 3.000,00 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 109/11.
- Con il presente provvedimento, viene reiscritta in bilancio al capitolo 1312 la somma di **€ 3.000,00**, impegnata con atto dirigenziale n. **109/11** al capitolo 1312, caduta in perenzione amministrativa (impegno 3011797498).
- Con apposito provvedimento, si provvederà a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio della somma di € 11.340,14.

CdS

- Con deliberazione n. 46 del 26/1/2011 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito ad avvocato esterno (i cui dati sono riportati nell'allegato Privacy) dal Presidente pro tempore della G.R. il 30/11/2010 al fine di difendere la Regione dinanzi al CdS nel giudizio di opposizione avverso l'ordinanza cautelare del TAR Bari n. 920/10, RG 10510/10. (Settore di spesa: Sanità. Valore Indeterminabile) Spesa presumibile € 5.000,00 di acconto € 1.500,00 (A.D. n. 108/10).
- Con ordinanza n. 506/11 920/10 il Consiglio di Stato sez. V ha accolto l'istanza cautelare proposta in primo grado "nei limiti di cui in motivazione". Spese compensate.
- Con raccomandata del 9/9/2011 - protocollata al n. 11/L/17096 - è pervenuta la notula di € 7.197,08 al netto dell'acconto corrisposto.
- All'esito della verifica di congruità da parte del funzionario incaricato la notula è stata rideterminata in € 966,81 in quanto la notula era stata redatta utilizzando uno scaglione differente da quello indicato nella delibera di incarico, è stata applicata la maggiorazione del 20% per il numero delle parti, la maggiorazione per esito favorevole del 15% ed è stata adeguata l'aliquota IVA.
- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 3.500,00 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 108/11.

-Con il presente provvedimento, viene reiscritta in bilancio al capitolo 1312 la somma di € 966,81 riveniente dall'atto dirigenziale n. 108/11 al capitolo 1312, caduta in perenzione amministrativa (impegno 3011797500). Differenza da eliminare.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss-mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021).
- la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;
- la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. n. 199 dell'8/2/2021 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 71/2021 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 3.966,81	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 3.966,81

45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI, COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 3.966,81	+ € 3.966,81
-------	------	--	--------	------------	--------------	--------------

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € **3.966,81** si provvederà con successivo atto dirigenziale dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € **3.966,81** derivante dalla reiscrizione di € 3.000,00 (impegno n. 3011797498 assunto con A.D. n. 109/11) e di € 966,81 impegno n. 3011797500 assunto con A.D. n. 108/11 sul capitolo 1312, di cui al presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. "Liquidazioni e Contabilità" *Marina LIBERTI*

Il Dirigente della Sezione Amministrativa *Avv. Raffaele LANDINETTI*

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L'Avvocato Coordinatore *Avv. Rossana LANZA*

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale; a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 3.966,81** derivante dalla reiscrizione di € 3.000,00 (impegno n. 3011797498 assunto con A.D. n. 109/11) e di € 966,81 impegno n. 3011797500 assunto con A.D. n. 108/11 sul capitolo 1312, di cui al presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11 Altri servizi generali				
TITOLO	1 Spese correnti				
		0,00	3.966,81		0,00
		0,00	3.966,81		0,00
Totale Programma	11 Altri servizi generali	0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
MISSIONE	20 FONDO DI RISERVA PER SOPPRERE A DEFICIENZE DI CASSA	0,00			0,00
Programma	1 Fondo di riserva	0,00			0,00
TITOLO	1 Spese correnti	0,00	3.966,81		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		0,00			0,00

ENTRATE					
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	0,00			0,00
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	0,00			0,00
	<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>	0,00	3.966,81		0,00
TITOLO	xx xxxxxxxx				
Tipologia	xxxx xxxxxxxx	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xx xxxxxxxx	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	0,00	0,00	0,00
AVVOCATURA REGIONALE DIRIGENTE SEZ.AMINISTRATIVA Dott. Raffaele LANDINETTI (firmato digitalmente)					



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2021	455	30.09.2021

CONT. N. 1597/10/RO # TAR RG 1725/10 E CDS RG 10510/10 # ULTERIORE ACCONTO COMPENSO PROFESSIONALE AVV. ESTERNO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI E.F. 2011 (A.D. 024/2011/109 E 024/2011/108). ART. 51, COMMA 2, LETTERA G), DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. - D.G.R. N. 199/2021.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR_NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1599

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions con sede in Bruxelles – anno 2021.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dall’Istruttore e dal Responsabile della P.O. e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Nell’ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all’interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L’attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 “Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad enti ed associazioni”, in particolare prevede all’art. 1 lettera c) e all’art. 4 che la Regione, nell’ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le “Linee guida per l’attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell’art. 2 L.R. n. 3/2008”.

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, “Legge sulla partecipazione” è stato modificato l’art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia “per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione”.

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l’Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions è un organismo di diritto pubblico, come si evince dalla sezione 3 art. 5 dello Statuto e dalla sezione 6 art. 14 dove viene indicato che il C.d.A. è composto solo da enti pubblici.

L’Associazione P.O.L.I.S. è una rete di città e regioni europee che lavorano insieme per sviluppare tecnologie e politiche innovative per il trasporto locale.

Dal 1989, gli enti locali e regionali europei collaborano attraverso Polis per attuare politiche sostenibili mobilità con o sviluppo di soluzioni innovative di trasporto.

Le attività di Polis sono strutturate intorno a quattro pilastri tematici di una politica urbana e regionale sostenibile dei trasporti:

- Ambiente e salute nei trasporti, sfide sociali ed economiche nei trasporti;
- Mobilità ed efficienza del traffico;
- Sicurezza stradale e sicurezza dei sistemi di trasporto;
- Aspetti economici e sociali dei trasporti.

Con deliberazione n. 1167 del 31.07.2020 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione per l'anno 2020 all'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions con sede in Bruxelles.

Con nota prot. n. AOO_174/0002532 del 26.04.2021 questa Direzione Amministrativa ha chiesto la documentazione per avviare l'istruttoria per l'eventuale conferma dell'adesione per l'anno 2021.

Con mail pervenuta al prot. reg.le il 29.04.2021 n. AOO_174000/2683 l'Associazione ha inviato la documentazione per il rinnovo dell'adesione.

Con mail pervenuta al prot. reg.le in data 10.05.2021 n. AOO_174/0002918 l'Associazione P.O.L.I.S. ha proposto la conferma adesione per l'anno 2021 della Regione Puglia all'Associazione mediante il versamento di una quota associativa, pari ad € **10.395,00**.

Con nota prot. n. AOO/174_0002988 del 12.05.2021 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato all'Assessora ai Trasporti e Mobilità la documentazione dell'Associazione ed ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota prot. n. SP13/0000128 del 23.09.2021 l'Assessora ai Trasporti e Mobilità esaminata la documentazione trasmessa dall'Associazione e sentito il funzionario referente dell'Associazione P.O.L.I.S. esprime parere positivo alla conferma dell'adesione per l'anno in corso.

Con la L.R. n. 35 del 30.12.2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2021.

Con L.R. n. 36 del 30.12.2020, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 71 del 18.01.2021 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*" la Giunta ha deliberato il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2021.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2021.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**Esercizio finanziario 2021**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **10.395,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – Esercizio Finanziario 2021 –

C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 – Piano dei Conti Finanziario: **U.1.04.05.04.001.**

L.R. n. 36 del 30.12.2020 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e D.G.R. n. 71 del 18.01.2021.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell’art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell’adesione all’Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions con sede in Bruxelles, per l’anno 2021;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **10.395,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2021;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento all’Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions in Bruxelles e all’Assessora ai Trasporti e Mobilità che segue l’attività dell’Associazione;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall’art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione “Amministrazione Trasparente” e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E’ STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL’ADOZIONE DELL’ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E’ CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Istruttore
Fornelli Anna

Responsabile P.O.
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions con sede in Bruxelles, per l'anno 2021;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **10.395,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2021;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento all'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions con sede in Bruxelles e all'Assessoria ai Trasporti e Mobilità che segue l'attività dell'Associazione;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2021	39	30.09.2021

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA
ALL'ASSOCIAZIONE P.O.L.I.S. - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT
SOLUTIONS CON SEDE IN BRUXELLES # ANNO 2021.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1606

Cont. n. 1402/11/GA – Tribunale di Bari. Sez. Lavoro – Saldo compensi professionali avv. esterno. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti (A.D. 132/2012). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n.199/2021.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Con deliberazione n. 607 del 28/03/2012, la Giunta regionale ratificava l'incarico conferito in data 20/02/2012 dal Presidente *pro tempore* della G.R. all'avvocato esterno i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di resistere al ricorso promosso da *Omissis* dinnanzi al Giudice del Lavoro di Bari finalizzato all'accertamento e alla declaratoria del diritto a conseguire la somma di € 4.188,00 oltre interessi e rivalutazione monetaria a titolo di compenso per lavoro straordinario effettuato quale componente della commissione unica per le gestioni stralcio ex AMET ed ex ATAF nel periodo da dicembre 2005 a marzo 2006. (Settore di spesa: Personale. Valore della controversia: € 4.188,00).

Nella suddetta deliberazione si dava atto che il mandato veniva conferito alle condizioni previste dall'art. 11 LR n. 22 del 22/12/1997 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2848 del 20/12/2012 per un importo predefinito pari ad € 2.000,00, il tutto concordato con il professionista, facendo obbligo al Coordinatore dell'Avvocatura di adottare entro l'esercizio finanziario l'atto di impegno della spesa e di liquidazione a pagamento dell'acconto, quantificato in complessivi € 500,00.

Con A.D. n. 132/2012 si procedeva all'assunzione dell'impegno di spesa della complessiva somma di € 2.000,00 ed alla contestuale liquidazione di € 500,00 a titolo di acconto.

La controversia si concludeva con sentenza n. 10916/12 del 29/10/2012 con cui il Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, accoglieva il ricorso, condannando l'Amministrazione regionale al pagamento in favore della parte ricorrente della somma di € 4.188,80, oltre agli interessi legali con la decorrenza di legge fino all'effettivo soddisfo, nonché al pagamento delle spese processuali liquidate in € 1.500,00, oltre IVA e CAP per quanto di legge.

L'Avvocato incaricato provvedeva ad inoltrare una prima nota spese del 25/03/2021 acquisita al prot. AOO_024/4116 del 21/04/2021.

Rilevato che non è intervenuta prescrizione, si ritiene di poter procedere alla liquidazione delle spettanze in favore dell'Avvocato esterno.

Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle inevase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO_024_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 1.500,00 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con la summenzionata Determinazione Dirigenziale n. 132/2012, si è proceduto alla verifica della congruità della notula.

La notula è stata redatta non tenendo conto dell'acconto già versato, ma richiedendo un pagamento detraendo dalla somma omnicomprensiva di € 2.000,00 l'importo - al netto di ritenuta - dell'acconto già percepito.

A seguito di interlocuzione con l'avvocato, ed in considerazione di quanto sopra esposto, è stata acquisita al prot. n. AOO_024/0009124 del 15/09/2021 una nuova parcella per un complessivo importo di € 1.500,00.

Con riferimento, pertanto, al contenzioso oggetto del presente provvedimento, l'avvocato incaricato risulta essere creditore, al netto dell'acconto già percepito, della somma complessiva di € 1.500,00.

Con il presente provvedimento, viene reiscritta in bilancio al capitolo 1312 la somma di **€ 1.500,00**, impegnata con atto dirigenziale n. **132/2012** al capitolo 1312, caduta in perenzione amministrativa (impegno n. 3012825064).

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 199 dell'8/2/2021 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 1.500,00	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOP- PERIRE A DEFICIENZE DI CAS- SA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 1.500,00
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTIESTERNI RE- LATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI,COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 1.500,00	+ € 1.500,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € **1.500,00**, si provvederà con successivo atto dirigenziale dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € **1.500,00** derivante dalla reiscrizione sul capitolo **1312** dell'impegno n. 3012825064 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 132/2012 sul capitolo **1312**, di cui al presente atto;
- di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. Liquidazione compensi professionali Dott. Antonio SCARDIGNO

Il Dirigente della Sezione Amministrativa Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

L' Avvocato Coordinatore Avv. Rossana LANZA

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 1.500,00** derivante dalla reiscrizione sul capitolo **1312** dell'impegno n. 3012825064 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 132/2012 sul capitolo **1312**, di cui al presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE					
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
11	Altri Servizi generali	0,00			0,00
1	Spese correnti	0,00	1.500,00		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	1.500,00		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma		0,00			0,00
11	Altri Servizi generali	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE					
20	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI	0,00			0,00
1	CASSA	0,00			0,00
1	Fondo di riserva	0,00			0,00
	Spese correnti	0,00		1.500,00	0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		0,00			0,00

CIFRA: AVV_DEL_2021_00466 OGGETTO: Cont. 1402/11/GA Tribunale di Bari. Sez. Lavoro. Saldo compenso professionale avv. esterno. Variazione al bilancio di previsione per la rettificazione residui passivi perenti (A.D. 024/2012/132). D.G.R. n.199/2021.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2021	466	07.10.2021

CONT. N. 1402/11/GA # TRIBUNALE DI BARI. SEZ. LAVORO # SALDO COMPENSI PROFESSIONALI AVV. ESTERNO.
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI (A.D. 132/2012). ART.
51, COMMA 2, LETTERA G), DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. - D.G.R. N.199/2021.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente
NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1607

Cont. n. 6/2000/CO-GI – DGR 2193/2012- Corte di Appello di Bari - Compenso professionale avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2012 (A.D. 024/2012/450). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con provvedimento n. 1876 del 28/12/1999, la Giunta Regionale ha deliberato di affidare al Settore Legale e Contenzioso l'incarico di procedere al recupero coattivo di L. 391.530.204 nei confronti del debitore (i cui dati sono riportati nell'allegato non soggetto a pubblicazione) a seguito di procedimento di revisione amministrativo-contabile, con il quale è stato accertato il pagamento di somme, a favore di Omissis, in esubero rispetto al numero e alla qualità delle prestazioni sanitarie erogate;
- con provvedimento n. 1611 del 27/11/2000, la Giunta Regionale ha deliberato di procedere, in esecuzione della deliberazione innanzi citata, al recupero della suddetta somma, conferendo l'incarico ad avvocato esterno;
- con sentenza non definitiva n. 2410 del 7/11/05, il G.U. del Tribunale di Bari ha rigettato le eccezioni di difetto di giurisdizione e di litispendenza sollevate dalla convenuta e ha provveduto, per l'ulteriore corso del giudizio, con separata ordinanza, alla nomina di C.T.U. per la perizia tecnica;
- con sentenza n. 4068 del 20/12/2011, il Tribunale di Bari ha rigettato la domanda proposta dalla Regione Puglia;
- con deliberazione n. 2193 del 31/10/2012 è stata ratificata la decisione già assunta di proporre appello, dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, avverso la sentenza n. 4068/11 emessa dal Tribunale di Bari a mezzo di avvocato esterno (i cui dati sono indicati nell'allegato da sottrarre alla pubblicazione), stabilendo, a titolo di compenso professionale, l'importo predefinito onnicomprensivo di € 10.000,00;
- con A.D. 450/2012 è stato assunto l'impegno di spesa per il contenzioso in oggetto per € 10.000,00 e liquidato l'acconto di € 5.000,00. La restante parte della somma, impegnata e non liquidata, è poi caduta in perenzione amministrativa, secondo l'ordinamento contabile allora vigente;
- l'avvocato esterno con nota pec del 03/09/2021, acquisita al protocollo n. 00008783 ha richiesto la liquidazione delle proprie competenze professionali per il giudizio, come da sentenza n. 853/2018 della Corte d'appello di Bari, per un totale di € 5.000,00, spesa ritenuta congrua per € 4.098,36, in considerazione del regime forfettario del professionista;
- occorre, pertanto, procedere col presente atto alla reiscrizione del residuo passivo perento per la somma di € 4.098,36 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 450/12, n. 3012846967.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss-mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

- la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021).
- la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;
- la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. n. 199 dell’8/2/2021 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L’APPLICAZIONE DELL’AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL’ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 71/2021 AI SENSI DELL’ALL’ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 4.098,36	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 4.098,36
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTIESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI,COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 4.098,36	+ € 4.098,36

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All’impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 4.098,36, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell’Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 4.098,36 derivante dalla reiscrizione sul capitolo 1312 dell'impegno n. 3012846967 assunto con A.D. n. 450/2012 sul capitolo 1312, di cui al presente atto;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La titolare della P.O. Contabilità e Programmazione dott.ssa Liliana Greco

Il Dirigente della Sezione Amministrativa avv. Raffaele Landinetti

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L'Avvocato Coordinatore *Avv. Rossana LANZA*

Il Presidente

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-

- 2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
 4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
 5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
 6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 4.098,36 derivante dalla reiscrizione sul capitolo 1312 dell'impegno n. 3012846967 assunto con A.D. n. 450/2012 sul capitolo 1312;
 7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	1 Servizi Istituzionali generali e di gestione				
	11 Altri Servizi generali				
	1 Spese correnti	0,00	4.098,36		0,00
		0,00	4.098,36		0,00
Totale Programma	11 Altri Servizi generali	0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
MISSIONE	20 FONDO DI RISERVA PER SOPPRIRE A DEFICIENZE DI CASSA	0,00			0,00
	1 Fondo di riserva	0,00			0,00
	1 Spese correnti	0,00		4.098,36	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		0,00			0,00

CIFRA: AVV_DEL_2021_00467

OGGETTO: Cont. n. 6/2000/CO-GI-CORTE D'APPELLO DI BARI- Comp. avvocato esterno. Variaz.bil.prev.reiscriz.residui perenti e f. 2012 (A.D. 02/4/2012/450).

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2021

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>					
		0,00			0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
		0,00			0,00
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>					
TITOLO	xx xxxxxxxx				
Tipologia	xxx xxxxxxxx	0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xx xxxxxxxx	0,00		4.098,36	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00
		0,00			0,00
AVVOCATURA REGIONALE DIRIGENTE SEZ. AMMINISTRATIVA Dott. Raffaele LANDINETTI (firmato digitalmente)					

OGGETTO: Cont. n. 6/2000/CO-GI- CORTE D'APPELLO DI BARI- Comp. avvocato esterno. Variaz.bil.prev.reiscriz.residui perenti e.f. 2012 (A.D. 02/4/2012/450).
 CIFRA: AVV_DEL_2021_00467



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2021	467	11.10.2021

CONT. N. 6/2000/CO-GI #DGR 2193/2012- CORTE DI APPELLO DI BARI - COMPENSO PROFESSIONALE AVVOCATO ESTERNO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI E.F. 2012 (A.D. 024/2012/450). ART. 51, COMMA 2, LETTERA G), DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. - D.G.R. N. 199/2021.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. N. PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1609

L.R. 13 luglio 2017 n. 28. Istituzione ulteriori nuovi capitoli in parte spesa e variazione compensativa al Bilancio finanziario di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. *Partecipazione* della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, confermata dal Dirigente della stessa Struttura, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Legge regionale n. 28/2017 "Legge sulla partecipazione" (di seguito indicata come Legge) promuove i processi partecipativi e la cittadinanza attiva, in attuazione del principio di buon andamento e di trasparenza della pubblica amministrazione anche attraverso la promozione di forme diffuse di partecipazione delle collettività locali e per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, mediante la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative.
- Il Regolamento Regionale 10 settembre 2018, n. 13 "Regolamento attuativo della L.R. 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla Partecipazione" (di seguito indicato come Regolamento) disciplina: a) le azioni di coordinamento con la comunicazione istituzionale della presidenza a sostegno dei processi partecipativi; b) l'attivazione della piattaforma web dedicata alla partecipazione; c) le modalità di svolgimento delle attività di formazione da destinare ad enti locali e dipendenti regionali e le necessarie forme di collaborazione tra le strutture regionali competenti; d) le attività dell'Osservatorio per la partecipazione dei cittadini; e) le modalità di esercizio del diritto di tribuna; f) le modalità di finanziamento e di cofinanziamento dei processi partecipativi di cui all'articolo 14 della Legge e delle attività di promozione della cultura della partecipazione di cui al successivo articolo 16.
- Come previsto all' Art. 5 "Ufficio della partecipazione", è stato istituito il nuovo ufficio preposto all'attuazione delle disposizioni di legge, con particolare riguardo al coordinamento di tutti i processi partecipativi regionali e le attività di promozione della partecipazione territoriale che ha curato, tra l'altro:
 - la pubblicazione, nel novembre 2018, dell'avviso pubblico Pugliapartecipa, volto ad individuare e sostenere i processi partecipativi promossi da enti locali, pubbliche amministrazioni, scuole ed università, enti del terzo settore, associazioni, partiti, sindacati, movimenti politici. Con le risorse disponibili è stato possibile finanziare n. 84 processi partecipati operanti su tutte le politiche di interesse regionale;
 - l'attivazione della piattaforma **Pugliapartecipa** volta a rafforzare la trasparenza, il dialogo con i cittadini e gli stakeholder. Il portale regionale <https://partecipazione.regione.puglia.it/> promuove la partecipazione attiva di tutti coloro che vogliono prendere parte ai processi partecipativi attivati direttamente da Regione Puglia e ai processi partecipativi territoriali selezionati tramite avviso pubblico. Ad oggi, sulla piattaforma, sono attivi i processi partecipativi di particolare rilievo regionale (Piano strategico), quelli promossi direttamente dai dipartimenti di Regione Puglia, quelli selezionati tramite avviso pubblico (84 processi sezione processi territoriali);
 - Un'azione di ricerca e analisi, con il supporto e l'assistenza tecnica qualificata della Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) - finalizzata alla realizzazione:
 - del monitoraggio delle iniziative svolte nell'ambito del programma annuale della partecipazione;
 - della formazione a supporto dei processi partecipativi;
 - della ricognizione delle buone pratiche formative sulla cultura della partecipazione.

Ravvisato che

- La diffusione su scala globale dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 - iniziata in Italia a febbraio 2020 - ha prodotto e continua a produrre conseguenze economiche e sociali senza precedenti, dai tratti unici e peculiari legati alla chiusura forzata delle attività, alla riduzione della mobilità delle persone, all'attuazione delle norme di distanziamento interpersonale, ai massicci interventi pubblici in ambito monetario e fiscale e, non da ultimo, ai cambiamenti indotti nei comportamenti di persone, imprese e pubbliche amministrazioni;
- Nel corso del medesimo periodo pandemico la Struttura Speciale Comunicazione – Ufficio Partecipazione si è resa parimenti attiva nel promuovere l'innovazione nell'attuazione dei numerosi processi partecipativi territoriali finanziati attraverso l'adozione della DD n. 68/2020 *“Avviso pubblico per la selezione di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 28/2017 – Legge sulla Partecipazione. Disposizioni urgenti per la gestione dei progetti finanziati giuste determinazioni nn. 22/2019, 161/2019, 238/2019”*;
- In tale scenario, con la deliberazione n. 527 del 6 aprile 2021 la giunta regionale pugliese ha approvato le priorità strategiche e linee di indirizzo per l'attuazione per l'annualità 2021 della L.R. 13 luglio 2017 n. 28 prevedendo azioni di sviluppo della cultura della partecipazione, l'attivazione di nuovi processi partecipativi territoriali attraverso la semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi nonché azioni di partenariato istituzionale per il rafforzamento degli strumenti della partecipazione.

Ulteriormente rilevato che

- al fine di procedere alla gestione dell'avviso di cui L.R. 13 luglio 2017 n. 28 per l'annualità 2021, alla creazione della short list di esperti e facilitatori a scala regionale nonché a rafforzare i percorsi di collaborazione istituzionale avviati con le amministrazioni comunali pugliesi, attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica PUGLIAPARTECIPA quale strumento per rafforzare la trasparenza ed il dialogo con i cittadini e gli stakeholders, è necessario procedere all'affidamento del servizio di adeguamento della piattaforma esistente alle nuove esigenze nonché alla realizzazione e manutenzione di una piattaforma informatica finalizzata al ricevimento e gestione delle istanze in maniera del tutto dematerializzata;
- sulla scorta di una valutazione preliminare svolta su analogo prodotto/servizio, risulta necessario procedere ad una variazione di bilancio compensativa pari ad Euro 160.000,00, con la relativa istituzione di un nuovo capitolo.

Per tutto quanto sopra esposto

- ❖ si rende necessario procedere alla istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa nonché alla variazione compensativa al Bilancio finanziario di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii. per un importo pari ad Euro 160.000,00.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo in parte Spesa, nonché la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 46.01

Parte spesa

Tipo di spesa: ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Istituzione CNI e variazione compensativa al bilancio di previsione 2021 come di seguito specificato:

Capitolo di spesa	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza e cassa
CNI U_____	Servizi informatici e di telecomunicazioni	1.1.1	U.1.03.02.19.000	+ € 159.200,00
CNI U_____	Servizi informatici e di telecomunicazioni. Contributo CONSIP	1.1.1	U.1.03.02.16.000	+ € 800,00
U0001462	Spese per le attività di partecipazione l.r. 28/2017 – Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	1.1.1	U.1.04.04.01.000	- € 160.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione su esposta, che qui si intende integralmente riportata;

2. **di approvare** l'istituzione di due nuovi capitoli in parte spesa e la variazione compensativa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, nonché al documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. 118/2011, come meglio descritto nella sezione Copertura Finanziaria;
3. **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Anna Elisabetta Fauzzi

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio della Partecipazione
Rocco De Franchi

Il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione istituzionale, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni.

Rocco De Franchi

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, Michele Emiliano;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione su esposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. **di approvare** l'istituzione di due nuovi capitoli in parte spesa e la variazione compensativa al bilancio di

previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, nonché al documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. 118/2011, come meglio descritto nella sezione Copertura Finanziaria;

3. **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CIS	DEL	2021	7	11.10.2021

L.R. 13 LUGLIO 2017 N. 28. ISTITUZIONE ULTERIORI NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA E VARIAZIONE
COMPENSATIVA AL BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D. LGS.
N. 118/2011 E SS.MM. E II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. N. PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1613

Società in house InnovaPuglia s.p.a. – Indirizzi per la partecipazione all'assemblea del 13 ottobre 2021.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A., con una quota di partecipazione pari al 100%.

Il Modello Organizzativo dell'amministrazione regionale - cd. MAIA - aggiornato di recente con D.P.G.R. n.22/2021, è stato da ultimo definito con l'emanazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 10 agosto 2021 n. 263, che ha circoscritto il perimetro delle funzioni delle sezioni di dipartimento.

In tale contesto organizzativo, alla sezione Raccordo al sistema regionale sono tra l'altro assegnate funzioni di supporto al Segretario Generale della Presidenza nel coordinamento e nella *governance* ... delle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dalla Regione.

Tanto premesso, con nota inviata via PEC il 22 settembre 2021, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha comunicato il differimento al 13 ottobre 2021 alle ore 15:00 dell'assemblea dei soci di InnovaPuglia S.p.A. convocata presso la sede sociale, in seduta ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e determinazione dei compensi dei membri effettivi.
- 2) Nomina Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione.

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno, si rappresenta quanto di seguito.

L'Assemblea dei soci del 2 agosto 2017, giusta DGR n. 1127 del 11 luglio 2017, ha nominato i componenti del Collegio Sindacale della Società InnovaPuglia S.p.A. per il triennio 2017/2019. Scaduto il mandato con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, e dato atto che il medesimo organo di controllo ha operato *in prorogatio* nel corso del successivo esercizio, occorre procedere pertanto alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2021/2023.

Gli articoli 20 e 21 dello Statuto Sociale prevedono che il Collegio sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti; essi restano in carica per tre esercizi compreso quello in corso al momento della loro nomina e sono rieleggibili; alla nomina del Presidente e degli altri membri del Collegio Sindacale, ed alla determinazione del loro compenso, provvede il socio unico Regione Puglia in sede di Assemblea nel rispetto dei requisiti di onorabilità e professionalità e di limite della remunerazione fissati dalla Giunta Regionale.

Nel richiamare che la composizione del Collegio Sindacale deve essere aderente alla vigente normativa in materia di parità di genere, con particolare riferimento ai compensi, si evidenzia che l'art. 6 comma 5 delle Linee di indirizzo approvate con DGR 812/2014 stabilisce che: "*i compensi annui, lordi ed omnicomprensivi del Presidente e dei componenti degli organi di controllo sono determinati avendo a riferimento i parametri fissati con Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 (pubblicato in G.U.R.I. 22 agosto 2012 n. 195), capo III art. 29 ed allegata Tabella C, Riquadro 11 e tengono comunque conto della riduzione di cui al comma 2, art. 8, L.R. n. 1 del 4 gennaio 2011*". In linea con le suddette Linee di indirizzo, nel rimandare alle disposizioni che la Giunta intenderà adottare in merito, si propone di confermare i compensi del Collegio Sindacale, per il triennio 2021/2023, nella misura annua lorda omnicomprensiva di euro 19.500,00 per il Presidente ed euro 14.500,00 per i componenti effettivi.

Quanto al punto 2) all'ordine del giorno, lo Statuto sociale richiama in più disposizioni la figura del Vice-Presidente, generalmente per ovviare a situazioni di assenza o impedimento del Presidente dell'organo amministrativo.

In particolare, l'art.16 comma 2 e l'art.17 comma 1 individuano i poteri eventuali, in caso di nomina, del Vice-Presidente.

Si rimette, pertanto, alla valutazione della Giunta l'individuazione all'interno dell'organo amministrativo della figura cui affidare l'incarico di Vice-Presidente del C.d.A.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

- 1) partecipare all'Assemblea ordinaria della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A., convocata presso la sede sociale per il giorno 13 ottobre 2021, alle ore 15:00;
- 2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
 - a) per il primo punto all'ordine del giorno "*Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e determinazione dei compensi dei membri effettivi*":
 - nominare il Collegio Sindacale, nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, con scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023;
 - stabilire che la nomina dei suddetti componenti il Collegio Sindacale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
 - determinare il compenso annuale omnicomprensivo, oltre IVA e Cap se dovuti, in euro 19.500,00 per il Presidente del Collegio Sindacale e in euro 14.500,00 per ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale;
 - b) per il secondo punto all'ordine del giorno "*Nomina Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione*", nominare il Vice-Presidente ai sensi dell'art.16 dello Statuto;
- 3) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla società InnovaPuglia S.p.A., ed al Dipartimento Sviluppo economico;
- 4) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(*Eleonora De Giorgi*)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(*Giuseppe D. Savino*)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(*Nicola Lopane*)

Il Segretario Generale della Presidenza
(*Roberto Venneri*)

Il Presidente della Giunta Regionale
(*Michele Emiliano*)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) partecipare all'Assemblea ordinaria della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A., convocata presso la sede sociale per il giorno 13 ottobre 2021, alle ore 15:00;
- 2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea dott. Nicola Lopane, conferendo il seguente mandato:
 - a) per il primo punto all'ordine del giorno "*Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e determinazione dei compensi dei membri effettivi*" designare per la nomina del Collegio Sindacale, anche nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, con scadenza approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023:

dott. Giorgio Treglia, nato a (*omissis*) il (*omissis*), Presidente;

dott. Alessandro Colaianni, nato a (*omissis*) il (*omissis*), componente effettivo;

dott.ssa Francesca Contursi, nata a (*omissis*) il (*omissis*), componente effettivo;

dott.ssa Aurora De Falco, nata a (*omissis*) il (*omissis*), componente supplente;

dott. Francesco Grimaldi, nato a (*omissis*) il (*omissis*), componente supplente;
 - b) stabilire che la nomina dei suddetti componenti il Collegio Sindacale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla

- insussistenza delle cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
- c) determinare il compenso annuale onnicomprensivo, oltre IVA e Cap se dovuti, in euro 19.500,00 per il Presidente del Collegio Sindacale e in euro 14.500,00 per ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale;
- d) per il secondo punto all'ordine del giorno "*Nomina Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione*", nominare Vice-Presidente dell'Organo amministrativo _____, ai sensi dell'art.16 dello Statuto: Rinvio del punto;
- 3) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla società InnovaPuglia s.p.a., ed al Dipartimento Sviluppo economico;
- 4) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1616

PROGRAMMA OPERATIVO (PO) DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014/2020 – DESIGNAZIONE DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE, DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA E DELLA CABINA DI REGIA. PROGRAMMA OPERATIVO (PO) DEL FONDO EUROPEO DELLA PESCA (FEP) 2007/2013 - DESIGNAZIONE DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria del Direttore di Dipartimento, riferisce quanto segue:

VISTI:

- Il Reg. (CE) 1198/2006 del Consiglio del 21 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP) per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Il Reg. (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Programma Operativo FEP;
- Il Programma Operativo Nazionale relativo all'intervento comunitario del FEP in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, modificato con decisione n. C (2010) 7914 dell'11/11/010, il quale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), quali Autorità Responsabili della Gestione e della Certificazione ed attribuisce alle Regioni il ruolo di Organismi Intermedi;
- L'art. 58 "Designazione delle autorità" del Reg. 1198/2006 nel quale è previsto che lo Stato Membro può designare un Organismo intermedio per espletare una parte o la totalità dei compiti dell'Autorità di Gestione;
- L'art. 63 del Reg. CE 1198/2006 che prevede in capo al MiPAAF la costituzione del Comitato di Sorveglianza;
- Il D.M. n. 568 dell'11 marzo 2008 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS) di cui all'art. 63 del Reg. (CE) n. 1198/2006, composto da un rappresentante per ogni Regione e, a titolo consultivo, da rappresentanti della UE, delle Associazioni di categoria, delle Associazioni sindacali e ambientaliste;
- Il D.M. n. 576 del 25 giugno 2008 con cui è stata istituita la Cabina di Regia (CdR) (punto 8 del P.O.), composta da un rappresentante per ogni Regione interessata e dello Stato, al fine di assicurare un'efficace ed efficiente operatività nell'attuazione delle azioni previste nel PO FEP ed il necessario coordinamento tra Regioni, Province Autonome e Stato;
- La D.G.R. n. 1149/09-Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio (O.I.) Regione Puglia - che individuava nel Servizio Caccia e Pesca -Area Politiche per lo Sviluppo Rurale- e nel suo Dirigente, il Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale, il membro effettivo del Comitato di Sorveglianza (CdS) e della Cabina di Regia;
- La Convenzione stipulata in data 01 marzo 2010 tra l'Autorità di gestione- MiPAAF -ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura ed il Referente dell'Autorità di gestione dell'Organismo intermedio della Regione Puglia PO FEP;
- Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020, redatto sulla base dell'articolo 17 del Reg. UE n. 508/2014 in stretta collaborazione con i partner di cui all'art. 5 del Reg. UE n. 1303/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 e succ. modifiche e integrazioni;
- Il par. 11 del P.O. FEAMP, "Modalità di attuazione del Programma", ed in particolare il par. 11.1 "Identificazione delle autorità e degli Organismi Intermedi", ai quali saranno delegate alcune funzioni dell'Autorità di Gestione, già individuata nel Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;
- Il riconoscimento delle Regioni quali Organismi Intermedi per l'attuazione delle operazioni relative al FEAMP, sancito nel Programma Operativo;
- L'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, che disciplina la costituzione del Comitato di Sorveglianza;
- L'art. 1 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, approvato in data 03 marzo 2016, che individua, tra i componenti con funzione deliberante, un rappresentante per la Regione Puglia;
- L'art. 3, comma 1, lett. b) dell'Accordo Multiregionale, sottoscritto in data 9 giugno 2016, a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, con cui sono definite le funzioni del Tavolo Istituzionale deputato a garantire il coordinamento strategico ed operativo tra le Misure di competenza centrale e quelle di competenza regionale, indirizzando l'attuazione del programma FEAMP, discutendone l'avanzamento periodico ed i correttivi strategici opportuni;
- La nota del Ministero delle Politiche Agricole n. 13339 del 05/08/2016 con la quale è formulata la richiesta di individuazione dei Referenti Autorità di Gestione degli Organismi Intermedi (RADG) del PO FEAMP;
- La DGR n. 2285 del 09/12/2019 con la quale è stata designata la Dott.ssa Rosa Fiore - dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - quale Referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione PO FEAMP 2014/2020, oltre che Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del PO FEP 2007/2013, e il dott. Aldo di Mola - dirigente del Servizio Programma FEAMP della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - quale Referente regionale Vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020 e Referente regionale Vicario dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del PO FEP 2007/2013;
- La DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale sono ridefinite le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, in Applicazione dell'art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, e sono assegnate alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali anche le competenze di attuazione dei programmi comunitari della pesca e dell'acquacoltura;
- La DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali al dott. Campanile Domenico dal 1° ottobre 2021, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 2021 n. 22.

CONSIDERATO opportuno procedere anche alla nomina del Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, nonché membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia, per l'attuazione del PO FEP 207/2013 e del PO FEAMP 2014/2020;

RITENUTO necessario provvedere alla designazione:

- A. del Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (RAdG);
- B. del Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (RvAdG);
- C. del Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
- D. del Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrata, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale

1. nominare il dott. Domenico Campanile, dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale RAdG - Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
2. confermare il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale RvAdG - Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
3. nominare il dott. Domenico Campanile, dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
4. confermare il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia
(dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

5. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende come integralmente trascritto;
6. di nominare il dott. Domenico Campanile, dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale RAdG - Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
7. di confermare il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale RvAdG - Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
8. di nominare il dott. Domenico Campanile, dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
9. di confermare il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale Referente regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
10. di far decorrere gli incarichi come sopra conferiti dalla data di approvazione del presente provvedimento;
11. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e al Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
12. di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione nazionale del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

13. di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione nazionale del Programma Operativo FEP 2007/2013;
14. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e nel sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1617

Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art.73 4 D.Lgs. 118/2011 derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Lucera n.205/2021 – autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021- 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale" e dal dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva dell'ufficio del giudice di pace di Lucera n.205/2021 di condanna della Regione Puglia al risarcimento in favore di parte attrice dei danni a lei causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 01.09.2021 il Disegno di Legge n. 185 del 04.08.2021 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 15060);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73⁴ d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su di un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale e del danno da svalutazione stabilita in sentenza pari complessivamente ad € 3.657,12;
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione della sentenza esecutiva dell'ufficio del giudice di pace di Lucera n.205/2021 si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 relativamente all'iscrizione di spesa della somma di € 3.657,12 al bilancio pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter procedere all'integrale adempimento della sentenza esecutiva al fine di scongiurare maggiori aggravii di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge regionale n.36 del 30 dicembre 2020 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la disposizione dell’art. 51² D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari ad € 3.657,12 è assicurata nel seguente modo:

- € 3.657,12 per l’esercizio finanziario 2021, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell’art. 51² del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021- 2023 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2020 Cassa
66.03	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 3.657,12	-€ 3.657,12
66.03	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 3.657,12	+ € 3.657,12

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44⁴, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4⁴, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021, ai sensi e per gli effetti dell’art.51² del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di

previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021, ai sensi e per gli effetti dell'art.51² del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2021/00051
 Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 –
 debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73⁴ D.Lgs. 118/2011 derivante dalla sentenza
 dell'ufficio del giudice di pace di Lucera n.205/2021.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Fondo di riserva	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	€ 3.657,12		0,00
		0,00	€ 3.657,12		0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11 Altri Servizi Generali	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	€ 3.657,12		0,00
		0,00	€ 3.657,12		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					€ 3.657,12
					€ 3.657,12

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dott. Domenico CAMPANILE

Campanile

Domenico

01.10.2021

10:02:21

GMT+00:00





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2021	51	05.10.2021

DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART.73 4 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLA SENTENZA DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI LUCERA N.205/2021 # AUTORIZZAZIONE ALLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021- 2023 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente
NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1619

POC 2014/2020 - POR Puglia 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti Uffici e convalidata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Giovanni Scannicchio di concerto, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Pasquale Orlando, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di

gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;

- la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 4719 del 8/7/2020;
- la DGR n. 1091 del 16 luglio 2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione europea C(2020) 4719 dell'8 luglio 2020;
- la Direttiva 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti;
- la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Il Decreto Interministeriale n. 406 del 28 aprile 1998 "Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti";
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il Decreto Legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il DM 8 aprile 2008 così come modificato dal DM 13 maggio 2009 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Legge Regionale n.7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la Legge Regionale n. 23 dell'01 agosto 2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l'Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 01 agosto 2006, n. 23;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 782 del 26 maggio 2020, avente ad oggetto “Interventi urgenti per il contrasto della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020”;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020, avente ad oggetto “Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia.

PREMESSO che:

- con la Deliberazione n. 204 del 8 ottobre 2013, il Consiglio Regionale, a seguito della conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia (PRGRU), dando atto che rappresenta “uno strumento dinamico che comporta un costante aggiornamento dei dati costituenti il quadro conoscitivo di riferimento e delle evoluzioni normative”;
- con Deliberazione n. 1691/2016 la Giunta Regionale ha dato avvio al percorso di aggiornamento del PRGRU, al fine di dotare il territorio regionale di uno strumento dinamico e aggiornato rispetto al cambiamento del quadro normativo e all’evoluzione delle esigenze del territorio;
- con Deliberazione n. 551/2017 la Giunta Regionale ha approvato le Linee d’indirizzo strategico per l’aggiornamento del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, unitamente al Rapporto preliminare di orientamento;
- il POR Puglia 2014 - 2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo dei territori, incidendo sui fattori di contesto per rafforzarne la competitività;
- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici di cui all’Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l’Asse VI – “Tutela dell’Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” che sostiene, tra l’altro, interventi mirati alla tutela ambientale, anche con riferimento alle tematiche che riguardano la gestione del ciclo dei rifiuti, stabilendo in tal senso obiettivi e priorità coerentemente con gli indirizzi e le finalità del vigente Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) che definisce le modalità organizzative, normative, di programmazione e pianificazione al fine di garantire la gestione dei rifiuti in condizioni di sicurezza e nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il predetto Asse VI si declina, a sua volta, in sei priorità di investimento, tra cui vi è la 6.a) “Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell’Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi”;
- con la Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia FESR FSE 2014-2020;
- il Programma Operativo Complementare POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47/2020 è articolato in “Assi prioritari” corrispondenti agli Assi prioritari del POR Puglia 2014/2020;
- la priorità d’investimento 6.a) dell’Asse VI viene perseguita attraverso l’Azione 6.1 denominata “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”, il cui indirizzo strategico prevede il rafforzamento delle dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali e la realizzazione dei migliori sistemi di raccolta differenziata e di una adeguata rete di centri di raccolta;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione n. 1552 del 02/08/2019 la Giunta Regionale ha apportato variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. necessaria a dare copertura agli interventi per la realizzazione o ampliamento e/o adeguamento di centri

- comunali raccolta differenziati di rifiuti con le risorse del POR FESR 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.1 “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani” per un importo complessivo pari a € 16.000.000,00;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 è stato pubblicato l’Avviso “P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. – “AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL’AMPLIAMENTO E/O ALL’ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI”– Disposizione obbligazione non perfezionata di accertamento entrata e prenotazione obbligazione di spesa. Approvazione Avviso”;
 - nr. 154 Comuni hanno presentato proposte progettuali a valere sull’Avviso de quo, la cui dotazione finanziaria ha consentito di finanziare nr. 73 interventi di realizzazione o ampliamento e/o adeguamento di centri di raccolta rifiuti differenziati;
 - con la Deliberazione n. 1939 del 30/11/2020 la Giunta Regionale ha apportato la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. necessaria a dare copertura agli interventi per la realizzazione o ampliamento e/o adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti con le risorse del POR FESR 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.1 “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”;
 - con Determinazione Dirigenziale n. 519 del 09/12/2020 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha disposto una obbligazione non perfezionata di accertamento entrata e prenotazione obbligazione di spesa per gli interventi relativi realizzazione o ampliamento e/o adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti;

CONSIDERATO CHE

- al fine di dare massima attuazione alle finalità di cui all’Avviso e garantire una più ampia e diffusa implementazione degli interventi volti alla realizzazione o l’ampliamento e/o l’adeguamento dei centri comunali di raccolta dei rifiuti differenziati, si rende necessario prevedere ulteriori risorse da destinare al finanziamento delle proposte progettuali già presentate a valere sull’Avviso e non finanziate per insufficienze delle risorse stanziare;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA:

- la L.R. n. 35 del 30/12/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021 -2023 della Regione Puglia” (legge di stabilità regionale 2021);
- la L.R. n. 36 del 30/12/2020 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021 -2023 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Si propone alla Giunta Regionale:

di apportare la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 per un importo complessivo pari a € 9.450.000,00 per il finanziamento delle proposte progettuali pervenute nei termini previsti dall’Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 181 del 26 agosto 2019 per la realizzazione o l’ampliamento e/o l’adeguamento dei centri comunali di raccolta dei rifiuti differenziati.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2021 e Pluriennale 2021-2023, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2021-2023, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. necessarie, ad assicurare il finanziamento di quanto suddetto.

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

BILANCIO VINCOLATO

CRA 62- 06 - Sezione Programmazione Unitaria

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 2.835.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 “Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)” del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 2.835.000,00	0
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 2.835.000,00
62.06	0909029	POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L’OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	9.9.2	U.2.03.01.02	+ € 2.835.000,00	+ € 2.835.000,00

2) VARIAZIONE Parte ENTRATA

Codice UE: 2 – altre entrate

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Variazione in aumento iscrizione in competenza e cassa

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento
			Competenza e cassa
			e.f. 2021
E4032430	TRASFERIMENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.4.02.01.01.001	+6.615.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Ministero dell'Economia e Finanza.

3) VARIAZIONE PARTE SPESA

TIPO SPESA RICORRENTE

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2021
0909028	POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020	9.9.2	8	U.2.03.01.02	+6.615.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 9.450.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nell'e.f. 2021 mediante accertamento e impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.1 del POR Puglia 2014-2020 giusta DGR 833/2016, nonché del POC Puglia 2014-2020 giusta DGR n. 1034/2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a), d) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo;
2. di stabilire che il cofinanziamento delle proposte progettuali pervenute nei termini previsti dall'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 181/2019 per la realizzazione o l'ampliamento e/o l'adeguamento dei centri comunali di raccolta dei rifiuti differenziata verrà attuato anche con le risorse del POC Puglia 2014/2020 per € 9.450.000,00;

3. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 2.835.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D. Lgs n. 118/2011, la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale finanziario per l'esercizio 2021 e pluriennale 2021-2023;
5. di approvare l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;
6. di demandare, conseguentemente all'adozione del presente provvedimento, alla Sezione Bilancio e Ragioneria l'invio alla Tesoreria Regionale del prospetto E/1 di cui all'art. 10, co. 4 del D. Lgs. 118/2011;
7. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione degli atti conseguenti al presente provvedimento, tra cui l'adozione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Soggetti beneficiari, nonché la sottoscrizione dello stesso;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito internet <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente> in versione integrale;
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'ANCI Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario
(Domenico Lovascio)

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Responsabile Azione 6.1 del POC Puglia 2014-2020
(Giovanni SCANNICCHIO)

Il Dirigente della Sezione
Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

I sottoscritti non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Paolo Garofoli)

Il Direttore dell'Autorità di Gestione del POR
(Pasquale Orlando)

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale,
Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio,
Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative
(Anna Grazia MARASCHIO)

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo;
2. di stabilire che il cofinanziamento delle proposte progettuali pervenute nei termini previsti dall'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 181/2019 per la realizzazione o l'ampliamento e/o l'adeguamento dei centri comunali di raccolta dei rifiuti differenziata verrà attuato anche con le risorse del POC Puglia 2014/2020 per € 9.450.000,00;
3. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 2.835.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D. Lgs n. 118/2011, la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale finanziario per l'esercizio 2021 e pluriennale 2021-2023;
5. di approvare l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;
6. di demandare, conseguentemente all'adozione del presente provvedimento, alla Sezione Bilancio e Ragioneria l'invio alla Tesoreria Regionale del prospetto E/1 di cui all'art. 10, co. 4 del D. Lgs. 118/2011;
7. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione degli atti conseguenti al presente provvedimento, tra cui l'adozione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Soggetti beneficiari, nonché la sottoscrizione dello stesso;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito internet <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente> in versione integrale;
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'ANCI Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. B/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2021/000027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1	Fondo di riserva				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-2.835.000,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-2.835.000,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-2.835.000,00
MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.450.000,00 9.450.000,00		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.450.000,00 9.450.000,00		
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.450.000,00 9.450.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.450.000,00 9.450.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.450.000,00 9.450.000,00		-2.835.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				In aumento	In diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.835.000,00	
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.835.000,00	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	100	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	6.615.000,00 6.615.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	6.615.000,00 6.615.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	9.450.000,00 6.615.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	9.450.000,00 6.615.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesaOrlando Pasquale
04.10.2021 10:21:22
GMT+00:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2021	27	11.10.2021

POC 2014/2020 - POR PUGLIA 2014-2020. ASSE VI #TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI - AZIONE 6.1 #INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1620

“Progetto di salvaguardia idraulica dell’abitato nel comune di Corato (BA) - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE V – Azione 5.1 - Sub-Azione 5.1.b.”- Comune di Corato ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 91 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e in particolare l’art. 146 del decreto stesso;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l’art. 91 delle NTA del PPTR “Accertamento di compatibilità paesaggistica”, il quale prevede che l’accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all’art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell’accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d’uso di cui alla sezione C2 delle scheded’ambito;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”.

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089/7643 del 21/05/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/4897 del 27/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il “Progetto di salvaguardia idraulica dell’abitato nel comune di Corato (BA) - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE V – Azione 5.1 - Sub-Azione 5.1.b.”;
- con nota prot. n. 15246 del 25/05/2021 l’Autorità Di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha dichiarato quanto segue: “Questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti con le prescrizioni nel seguito indicate, la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP...” come riportato nella suddetta nota;
- con nota prot. n. 145/6406 del 16/07/2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, evidenziando i contrasti del progetto in oggetto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 54 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR;
- con nota del 16.08.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici;
- con parere rilasciato nella seduta del 20.09.2021 il Comitato VIA regionale ha espresso parere favorevole sul progetto in oggetto ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nello stesso parere.

Considerato che:

- la proposta progettuale presentata costituisce l’ultimo stralcio per il completamento dell’intervento di sistemazione idraulica consistente nella realizzazione di un canale di scolo, adibito alla raccolta delle

acque provenienti da monte per riversarle in sicurezza nell'esistente canale Fondo Griffi, e dei relativi manufatti di attraversamento stradale e ferroviario, al fine di risolvere situazioni di criticità idraulica nell'area d'intervento.

- gli interventi previsti, ed in particolare quelli relativi al raccordo in c.a. a sezione rettangolare realizzato con scavo a cielo aperto sino al rilevato ferroviario della Ferrotramviaria, seppur in piccola parte, interferiscono con l'ulteriore contesto paesaggistico "Lama di Pietra" e, comportando la realizzazione di movimenti di terra che alterano il profilo del terreno, risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: *"L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate"*.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli interventi *"Progetto di salvaguardia idraulica dell'abitato nel comune di Corato (BA) - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE V – Azione 5.1 - Sub-Azione 5.1.b."*, di cui all'oggetto, il cui progetto è composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi “Progetto di salvaguardia idraulica dell’abitato nel comune di Corato (BA) - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE V – Azione 5.1 - Sub-Azione 5.1.b.”, l’Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
 - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;
 - b) l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Sindaco del Comune di Corato;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi "*Progetto di salvaguardia idraulica dell'abitato nel comune di Corato (BA) - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE V – Azione 5.1 - Sub-Azione 5.1.b.*", l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
 - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;

- al Sindaco del Comune di Corato;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00041

**Progetto di salvaguardia idraulica dell'abitato nel comune di Corato (BA) - POR PUGLIA 2014-2020
ASSE V – Azione 5.1 - Sub-Azione 5.1.b. Proponente: Comune di Corato.**

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. AOO_089/7643 del 21/05/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/4897 del 27/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il e ha inviato comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente. Con nota prot. n. 145/6406 del 16/07/2021 la scrivente Sezione, evidenziando i contrasti del progetto in oggetto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR. Con nota del 16.08.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici.

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati disponibili sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\1 - DEFINITIVO ADEG. - INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STRALCIO DEL PRG .pdf	2719586f7a3aca6519b9ec869cb0d163
progetto\10 - Censimento e risoluzione interferenze AQP- profili.pdf	ef5d8e79ba29f5d3b852aa39807856cd
progetto\11 - DEFINITIVO AGG. -PLANIM GEN DELLE OPERE DA PROG DEF POSTO A BASE DI GARA.pdf	bb942ee0b7a7429f7ce830d5e45aca2f
progetto\12 - DEFINITIVO AGG. PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR.pdf	43c15409282cb663e0f1055f3f14163a
progetto\13 - PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO.pdf	e41d715906a7599671b3ed174030cf9d
progetto\14 - PROFILO LONGITUDINALE DEL CANALE.pdf	b3b09273c6757cce2b01d4e37950992d
progetto\15 - Profilo Idraulico.pdf	8dee775c5a56838db817c597cb00a66f
progetto\16 - DEFINITIVO AGG.- QUADERNO DELLE SEZIONI DI PROGETTO DALLA 12 ALLA 15.pdf	7c823672aa5b31c8858425b7b960fb38
progetto\17 - DEFINITIVO AGG. - QUADERNO DELLE SEZIONI DI PROGETTO DALLA 16 ALLA 26 .pdf	331bf7b35fad2da51380e82361977ff6
progetto\18-DEF~1.PDF	99624ba41252d6f43e8d7e264d294b0b
progetto\19 - DEFINITIVO AGG. - PROFILO LONGITUDINALE DELLA RAMPA.pdf	9344827ae7259720aee9ce5d8151f2ef
progetto\2 - DEFINITIVO ADEG. -CARTA DEI VINCOLI.pdf	7d18624b1220e6d0cc2c6120c8e48829
progetto\20 - DEFINITIVO AGG. - QUADERNO DELLE SEZIONI DI PROGETTO	9f80747714aa87848f2dcac358663d07



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

DELLA RAMPA.pdf	
progetto\21 - DEFINITIVO AGG - PLANIMETRIA SISTEMA ESSEN E PARTICOLARI.pdf	325139a0a02d0416d47b44ffb6b7353d
progetto\22 - DEFINITIVO AGG -SEZIONI TIPO.pdf	81f0ebf01dbbaca76070ec59afb008e8
progetto\23 - DEFINITIVO AGG. - CARPENTERIA TRONCO 5 E 6.pdf	10c5502d24f9926aeb341cde7ffaf2db
progetto\24 - DEFINITIVO AGG. - CARPENTERIA TRONCO 7.pdf	ea141afd2e7df4a1c520b6dbf0b6f8af
progetto\25 - DEFINITIVO AGG. - CARPENTERIA TRONCO 8.pdf	c927809820a230d4fdb187e4b8f61a0f
progetto\26 - DEFINITIVO AGG. - CARPENTERIA TRONCO 9.pdf	4521a1c9ef01d5d11b5436839270bd5e
progetto\3 - DEFINITIVO ADEG. - STRALCIO DELLA CARTA IDROGEOLOGICA DELLA REGIONE SICILIA.pdf	fef10db80365a67aec9a7718545ef4b8
progetto\4 - Stralcio catastale.pdf	7261c4ac0f79e9d724d4eca6752bae34
progetto\5 - Corografia bacini idrografici.pdf	98013feeb75e45ae78d2ef42b9c1f4bc
progetto\6 - Mappa di pericolosit... idraulica_SL.pdf	326908c526803589a189567aba5b1d7f
progetto\7 - Mappa di pericolosit... idraulica_SP.pdf	4ed838169d8e20be28abe6e3e4141f25
progetto\8 - DEFINITIVO ADEG - RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO CON SOTTOSERVIZI.pdf	ed0749b0813d5b42cd26ecf082f3a1c0
progetto\9 - CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE AQP - PLANIMETRIA.pdf	6479941bc80e1b577ab01cc95f6c1047
progetto\ADEG PRO - 0 - ELENCO ELABORATI.pdf	7d1584c7f9deb782442feeb7e70bfc00
progetto\ADEG PRO - A - RELAZIONE GENERALE.pdf	b9d04b6e40e8c12f89cf1406fea3b8e4
progetto\ADEG PRO - B - Relazione Geologica, idrologica e sismica di base.pdf	c9022cd9d086f56b78ad117eadf9052e
progetto\ADEG PRO - C - RELAZIONE SUI MATERIALI.pdf	9732fd4737f3e693e0adc3f49cdaecbb
progetto\ADEG PRO - D1 - RELAZIONE GEOTECNICA.pdf	58ee4462da2a0957dd5a81ebbe86b479
progetto\ADEG PRO - D2 - RELAZIONE SISMICA.pdf	8cb0eb31f1f147e1a0a6633104fb8aee
progetto\ADEG PRO - E.1 - Relazione Progetto di salvaguardia idraulica dell'abitato di Corato - IV Stralcio.pdf	86c98c6f93e3535f7d91c781be71ce5f
progetto\ADEG PRO - E.2 -Quaderno sezioni HEC-RAS-Stato di progetto.pdf	6c5b70c4f5b6006779654e908c56edc8
progetto\ADEG PRO - E.3-Relazione interferenze.pdf	2cb3a2a1cc7ee114ffe99ef8a6332163
progetto\ADEG PRO - E4 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURE IN CA.pdf	2562cbcb54fb147a0aafbe09064b88d
progetto\ADEG PRO - E5 - RELAZIONE DI CALCOLO DELLE FONDAZIONI.pdf	5d8f1ff4b74f205fa9a0f26c8492d6f7
progetto\ADEG PRO - F - DISCIPLINARE DESCRITTIVO DEGLI ELEMENTI PRESTAZIONALI TECNICI ED ECONOMICI.pdf	061e61ce6a274bd295d539a4d7f05b03
progetto\ADEG PRO - G - Piano Particolare di esproprio - Elenco ditte e planimetria catastale.pdf	3d51194137834a392ddaf7d97718a3b6
progetto\ADEG PRO - H - PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DELLA SICUREZZA.pdf	dfe9eebd2dc34f1b63e927cfbd18dcf0
progetto\ADEG PRO - I - ELENCO PREZZI.PDF	184d90b5000c63fadd26a87c99c818fc
progetto\ADEG PRO - L - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.PDF	547649ec90ba64abe7ee51491479e52a
progetto\ADEG PRO - M - Stima lavori corato.PDF	ef0e48644738064b057e22d644b6d68a
progetto\ADEG PRO - N - QUADRO ECONOMICO.pdf	4f04f363430438cb223959419e736246



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\ADEG PRO - O.1 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE_1.pdf	eea19067e34025f3aac1fe4188bf7110
progetto\ADEG PRO - O.2 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE - sintesi non tecnica.pdf	6e3e8626511f374f5872e1714bf0001b
progetto\ADEG PRO - P - Piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo_.pdf	997cba8a935f18c449980c25866c1d56
progetto\ADEG PRO - Q - RELAZIONE ARCHEOLOGICA.pdf	a458f708d1907e191b7df51fd60fa103
progetto\integrazioni\27 - PLANIMETRIA DI CANTIERE_rev.pdf.p7m	b9adb9d9df69d1c519e2e213a1504cb25
progetto\integrazioni\28 - OPERE DI MITIGAZIONE.pdf.p7m	7334f43fbbf81ba7f07cfb0d6471e63f
progetto\integrazioni\ADEG PRO - E.6 - RELAZIONE CALCOLO GABBIONI CORATO.pdf.p7m	c0a6ccd3c3df4e52a0bfbc87bc72fb0
progetto\integrazioni\ADEG PRO - ELENCO ELABORATI - senza appunti da stampare.pdf.p7m	4b0cf817e3536829bbb967f1d06a302b
progetto\integrazioni\ADEG PRO - O.3 - RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m	99761cd62f0ee3e7e4f0b8a457263d7b
progetto\integrazioni\ADEG PRO - O.4 - PIANO DI MONITORAGGIO.pdf.p7m	c89b38cb4f449fd371f89678bcc5a35e
progetto\integrazioni\R- PIANO DI MANUTENZIONE (1).pdf	aba284f2aeca77972508ebec931dbbc0
progetto\integrazioni\R- PIANO DI MANUTENZIONE.pdf	aba284f2aeca77972508ebec931dbbc0
progetto\integrazioni\R- PIANO DI MANUTENZIONE.pdf.p7m	def98cceda622430cf53aaf4fab9a53a
progetto\integrazioni\trasmissione elaborati integrativi VIA.pdf.p7m	cc87049e8a26ba337e07645a7f127c42
progetto\integrazioni\trasmissione piano di manutenzione.pdf	dec89549bb93087cac293e0fceeef3a5
progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\2 - REV DEFINITIVO - CARTA DEI VINCOLI PAI.pdf	97644ee03f5c8283a474703438c62562
progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\2 - REV DEFINITIVO - CARTA DEI VINCOLI PAI.pdf.p7m	65d885d0554d6b0c9a79a1450aa9754e
progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\ADEG PRO - ELENCO ELABORATI - senza appunti da stampare.pdf	aaf85edc9a5564ae487a775aff6045e7
progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\ADEG PRO - ELENCO ELABORATI - senza appunti da stampare.pdf.p7m	71e6e688c0416214e6bde8f8155781cf
progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\ADEG PRO R.1 - RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA.pdf	db637dcc93d406e93ebf6603b1b5d104
progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\ADEG PRO R.1 - RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA.pdf.p7m	255af961dec5dfeffe50922f3eb2af18
progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\ADEG PRO R.2 - RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA -VERIFICA DI COMPATIBILITÀ€™.pdf	66a0f0e9ca5c341cd26054fbbd0f13d9
progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\ADEG PRO R.2 - RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA -VERIFICA DI COMPATIBILITÀ€™.pdf.p7m	b5475a77e051af2d811610370c2aac1f
progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\AP_modello_art 91nta PPTR__DD_149_2017.pdf	c3f22c40dfee59f4dd176aa140c8a530
progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\O.5 - RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf	8d45c1dfca4ff3dbcaf14793a83773e7
progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\O.5 - RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m	a578ea70f8735e3305254722e54c605d
progetto\integrazioni_agosto 2021\trasmissione integrazione comitato via.pdf	7250986b1e160e62c7744db13da31212

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

La proposta progettuale presentata, oggetto di accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, rientra in un più ampio progetto che mira ad eliminare la probabilità di allagamento ed inondazione delle aree attualmente oggetto di vincolo PAI nel comune di Corato. In particolare, il progetto in oggetto costituisce l'ultimo stralcio per il completamento dell'intervento di sistemazione idraulica consistente nella realizzazione di un canale di scolo, adibito alla raccolta delle acque provenienti da monte per riversarle in sicurezza nell'esistente canale Fondo Griffi, e dei relativi manufatti di attraversamento stradale e ferroviario, al fine di risolvere situazioni di criticità idraulica nell'area d'intervento. Come si evince dagli elaborati progettuali, è prevista la realizzazione di un canale di imbocco a forma di tramoggia inversa e successivi tronchi di canale a sezione, in parte a cielo aperto e in parte scatolare chiusa, dovendo realizzare un attraversamento stradale di Via Lago Baione e un attraversamento della ferrotramviaria Bari-Barletta al km 43 + 72.34.

L'intervento parte dalla Sez. III comprendendo il canale di imbocco della lunghezza di 22,20 metri e occupazione in pianta di circa 644 mq, progettato con le tecniche di ingegneria naturalistica, in grado di incanalare le acque verso il canale. Il successivo canale si estende per 90.05 ml dalla Sezione IIIa alla Sezione VII per poi collegarsi al manufatto a cielo aperto già realizzato in un precedente stralcio.

In particolare, il progetto prevede:

- *Tronco 4 (sez. III-sez. IIa)*: invito alle acque superficiali realizzato con gabbioni e materassi tipo RENO della lunghezza di 22.20 m a forma planimetria di tramoggia inversa della larghezza variabile da 36.89 m a monte e 5.50 m in corrispondenza dell'innesto con il successivo tronco 5;
- *Tronco 5 (sez. IIIa-sez. IV)*: canale a cielo aperto realizzato in scatolare aperto in c.a. delle dimensioni di m 4.50x6.45 e lunghezza 7.54 m;
- *Tronco 6 (sez. IV-sez. V)*: tombino in c.a. delle dimensioni di m 4.50x3.00 e lunghezza 13.35 m di sottopasso stradale Via Lago Baione;
- *Tronco 7 (sez. V-sez. VI)*: canale a cielo aperto, a sezione rettangolare di larghezza 4.50 m e altezza massima 6.84 m con lunghezza di 28.81 m;
- *Tronco 8 (sez. VI-sez. VII)*: tombino in c.a. delle dimensioni di 4.50x3.00 m e lunghezza 24.19 m di sottopasso ferroviario della Ferrotramviaria;
- *Tronco 9 (sez. VII-sez. VIII)*: canale a cielo aperto, a sezione rettangolare di larghezza 4.50 m e altezza massima 6.75 m con lunghezza di 15.35 m.

Il progetto contiene inoltre le opere di finitura, impermeabilizzazione ed opere di mitigazione ambientale necessarie a completare l'opera. Il Proponente evidenzia come gli scavi saranno a cielo aperto in tutti i tronchi tranne che per il tronco 8, in cui si procederà con tecnica *spingitubo*, scavando all'interno del manufatto a spinta.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti idrologiche "**Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR. Inoltre, l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti geomorfologiche "**Lame e Gravine**" ed in particolare dalla lama denominata **Lama di Pietra** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51 e dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico - culturale.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "**La Puglia Centrale**" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "**La piana olivicola del nord barese**".

Il carattere fisiografico più rilevante della figura è costituito dalla successione di terrazzi marini disposti parallelamente alla linea di costa, a quote degradanti verso il mare, raccordati da scarpate; queste forme, in un territorio intensamente urbanizzato, sono incise dai solchi erosivi carsici e poco profondi delle lame che sfociano in baie ciottolose. Le lame rappresentano gli elementi a maggior grado di naturalità, preziosi dal punto di vista naturalistico e paesaggistico perché interrompono il paesaggio

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

dell'agricoltura intensiva dell'olivo con coperture vegetali di tipo spontaneo, connettendo la costa con l'interno. Lungo il loro letto, spesso anche in prossimità dei centri abitati, sono presenti numerose specie vegetali, di fauna ed avifauna. Le lame sono un elemento strutturante di lunga durata, in quanto hanno condizionato fin dall'antichità lo sviluppo insediativo stanziale. Ortogonali alla linea di costa, strutturano in parte percorsi e centri urbani legandoli alla particolare struttura morfologica del territorio. Il sistema insediativo si presenta fortemente polarizzato attorno ai nuclei urbani collegati da una fitta rete viaria, attestati generalmente su promontori e in aderenza a insenature naturali usate come approdi, con la lunga sequenza di torri costiere che cadenza ritmicamente il litorale. Grande valore possiedono tutti i lembi di campagna olivata che dall'entroterra giungono fino alla costa. La maglia olivata risulta ancor oggi strutturante e caratterizzante la figura (e l'intero ambito). Interruzioni e cesure alla matrice olivata si riconoscono in prossimità delle grandi infrastrutture e attorno ai centri urbani, dove si rilevano condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo che alterano il rapporto storico tra città e campagna. La matrice agroambientale si presenta ricca di muretti a secco, siepi, alberi e filari. Il mosaico agricolo è rilevante, non intaccato dalla dispersione insediativa; in particolare intorno ai centri urbani di Ruvo e a Corato. L'occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave) delle forme carsiche, di quelle legate all'idrografia superficiale e di quelle di versante, contribuiscono a frammentare la naturale continuità delle forme del suolo, e ad incrementare le condizioni di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale (lame, doline). I rapporti di equilibrio tra idrologia superficiale e sotterranea, che dipendono, nei loro caratteri qualitativi e quantitativi, dalle caratteristiche di naturalità dei suoli e delle forme superficiali che contribuiscono alla raccolta e percolazione delle acque meteoriche (il bacino principale di ricarica della falda si trova sull'Alta Murgia) soffrono delle alterazioni connesse alla progressiva artificializzazione dei suoli e all'eccessivo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea mediante prelievi da pozzi che sortiscono l'effetto di depauperare la falda e favorire l'ingresso del cuneo salino in aree sempre più interne del territorio.

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica del progetto si rappresenta che, come già detto in precedenza, gli interventi rientrano in un più ampio progetto, in parte realizzato, che mira ad eliminare la probabilità di allagamento ed inondazione delle aree attualmente oggetto di vincolo PAI nel comune di Corato. Tuttavia, gli interventi che, seppur in piccola parte, interferiscono con l'ulteriore contesto paesaggistico "Lama di Pietra" ed in particolare quelli relativi al raccordo in c.a. a sezione rettangolare, realizzato con scavo a cielo aperto, sino al rilevato ferroviario della Ferrotramviaria, comportando la realizzazione di movimenti di terra che alterano il profilo del terreno, risultano **in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.**

L'art.54 comma 2 delle NTA del PPTR Misure di salvaguardia e utilizzazione per "Lame e gravine" prevede che "2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) trasformazioni del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente che:

- *compromettono i caratteri naturali, morfologici e storico-culturali del contesto paesaggistico;*
- *interrompono la continuità delle lame e delle gravine o ne compromettono la loro visibilità, fruibilità e accessibilità;*

a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi;

a3) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a4) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;

omissis...."

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nelle elaborati progettuali, a cui si rimanda, il proponente afferma che:

"L'alternativa zero corrisponde alla scelta di non effettuare l'intervento in oggetto. Tale ipotesi risulta in contrasto con le direttive dei piani territoriali che impongono interventi per la riduzione del rischio idraulico esistente. Inoltre, il progetto risulta uno stralcio di completamento di un intervento più esteso le cui opere sono già state realizzate. Tali opere sono allo stato di fatto funzionali al loro scopo in quanto il progetto IV Stralcio, oltre a includere interventi di finitura, impermeabilizzazioni e opere a verde, contiene il completamento della parte strutturale, realizzando il collegamento mancante tra gli interventi realizzati a monte e il canale in calcestruzzo realizzato a valle.

Dovendo effettuare il raccordo altimetrico tra il terreno a monte del progetto e l'opera di valle già esistente, è stata effettuata un calcolo delle pendenze necessarie per la corretta defluizione delle acque meteoriche da monte a valle. In base al profilo altimetrico del terreno in sito e alle caratteristiche idrauliche e tecniche, è stata individuata la necessità tecnica di progettare un canale ad una determinata profondità. Analizzando la parte di monte, grazie alle caratteristiche del terreno, è stato possibile prevedere un invito delle acque realizzato in gabbioni e materassi Reno fino alla quota di circa 6 m s.l.m. L'ipotesi di proseguire la progettazione utilizzando le



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

tecniche di sostegno in gabbioni e materassi Reno risultava tecnicamente insostenibile perché in contrasto con le motivazioni di seguito elencate:

- *Necessità di prevedere elementi strutturali con elevata capacità di supportare i carichi derivanti dalla sovrastante infrastruttura stradale e ferroviaria e allo stesso tempo garantire un determinato profilo idraulico lungo tutto l'intervento.*
- *Necessità di limitare l'area di scavo e di occupazione di suolo, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi dei piani territoriali esistenti: l'utilizzo di gabbioni alternativi ai tratti a cielo aperto previsti nel progetto definitivo posto a base di gara, più specificatamente nei tratti di collegamento "Area di imbocco – Sottopasso Via L. Baione, Sottopasso-Via L. Baione – Manufatto a spinta e Manufatto a Spinta - Manufatto esistente" avrebbe comportato un eccessivo volume di scavo che, oltre ad incidere sui costi del progetto, avrebbe compromesso il paesaggio e l'uso del suolo, provocando un notevole impatto. Tale necessità scaturisce anche dall'analisi del vincolo imposto dal PPTR relativo alla vicina presenza di aree delimitate come UCP "Lame e gravine" per cui si applica l'art. 51 delle N.T.A.*
- *Necessità di mantenere una elevata efficienza idraulica: l'utilizzo di un canale con sezioni idrauliche differenti sia in materiale che in forma avrebbe generato un profilo idraulico tale da prevedere interventi locali per la protezione dell'opera stessa.*

L'alternativa scelta riguarda la realizzazione del canale idraulico con un elemento scatolare in calcestruzzo, che possa assolvere la duplice funzione di incanalare le acque e sostenere i carichi derivanti dal terreno e dalle infrastrutture esistenti. La sezione idraulica, sempre costante lungo il canale, permette, come evidenziato nell'apposita relazione specialistiche, di ottenere un corretto profilo idraulico, senza la necessità di ulteriori interventi di rinforzo. Inoltre, lo studio delle modalità di costruzione dello stesso manufatto prevede di effettuare degli scavi con pendenza ridotta, quasi verticali, in modo da limitare la movimentazione di terra e limitare l'impatto ambientale. La soluzione prevede inoltre di realizzare delle paratie di sostegno per la fase di realizzazione del sottopasso stradale e del manufatto a spinta, sempre allo scopo di limitare gli scavi e quindi preservare l'ambiente naturale. L'uso di paratie si rivela molto conveniente quando è possibile affidare loro la funzione di sostegno sia provvisoria che definitiva, quando può contribuire ad evitare la costruzione di opere di sottofondazione o per controllare le acque sotterranee. Tali opere inoltre consentono la massima utilizzazione dello spazio in ambiente urbano ad alta densità di costruzione, minimizzando i volumi di scavo e limitando gli eventuali danni agli edifici vicini preesistenti. La paratia costituita da pali affiancati viene realizzata con le tecniche utilizzate nell'esecuzione di pali di grosso diametro. I pali vengono eseguiti incamiciando il foro nel tratto superiore per garantire la corretta spaziatura e l'allineamento dei pali e per assicurare che il fango bentonitico all'interno del foro sia ad una quota più alta del piano campagna; in terreni con una certa coesione, lo scavo relativo ai pali può autosostenersi senza

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

fanghi. Il manufatto ha caratteristiche di durabilità, impermeabilità, resistenza ai carichi, manutenibilità e capacità di adattarsi all'ambiente naturale circostante, in quanto il progetto prevede che sia interrato e che il terreno sia adattato alla sporgenza del manufatto in modo da limitare l'impatto visivo e allo stesso tempo riqualificare l'intera area. Il manufatto, nei tratti a cielo aperto, è dotato di barriera anticaduta rinverdita avendo previsto la piantumazione di specie rampicanti".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La Puglia Centrale", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il proponente afferma che "Il progetto attua le previsioni di salvaguardia idraulica, garantendo il corretto deflusso delle acque attraverso interventi sistemici di ingegneria naturalistica e tutelando le aree fluviali. Il progetto valorizza naturalisticamente l'area che per le proprie caratteristiche deve ospitare il manufatto idraulico per un breve tratto per poi raccordarsi al piano campagna con interventi di ingegneria naturalistica incentivando l'agricoltura del luogo. Il progetto prevede una gestione delle acque tale da incentivare il riutilizzo, in quanto raccoglie e disciplina lo scorrimento. Il progetto non riguarda le nuove urbanizzazioni o il prelievo idrico. Il progetto non interviene in ambiente costiero e non influenza negativamente lo stesso attuando interventi a monte. Il progetto non prevede opere tali da influenzare gli equilibri morfodinamici. Il progetto non interviene in aree dismesse di attività estrattiva".

- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**

Il proponente afferma che "Il progetto approfondisce il livello di conoscenza della componente ecologica "connessioni" e la trasformazione del sito costituisce base per la corretta gestione della stessa, oltre che la tutela. Non sono presenti muretti a secco. Il progetto interviene su Lama di Macina ed è fondamentale al fine di ripristinare il corridoio ecologico danneggiato dalla cattiva gestione delle acque. Il progetto non riguarda aree di bonifica lungo la costa. Il progetto non interviene in percorsi ciclopedonali e percorsi dei tratturi. Il progetto è coerente con il progetto territoriale per il paesaggio regionale RER polivalente. Il progetto non interviene in ambiente costiero, né demaniale".

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il proponente afferma che *“Il progetto ricade in zona definita mosaico agricolo periurbano. Nell’area in oggetto non sono presenti opere di architettura rurale o coltivazioni storiche. Non si evidenziano emergenze tali da essere individuate come elementi costitutivi. Il progetto interviene su di un’area incolta garantendo la corretta gestione delle acque. Data l’irrelevante occupazione in termini di superficie, tale opera incentiva la creazione di attività agricole nei dintorni. Il progetto non interessa aree con emergenze architettoniche. Il progetto interviene in area agricola periurbana ed è fondamentale per valorizzare il patrimonio rurale presente. Pur non interessando emergenze, il progetto garantisce una corretta salvaguardia degli spazi. Il progetto tutela il tessuto urbano esistente e favorisce il recupero paesaggistico del margine urbano di Corato. Non interessa manufatti storici e opera la salvaguardia dei varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali. Il progetto valorizza i sistemi di relazioni tra costa e interno perché incide sui caratteri naturali del luogo e quindi opera la salvaguardia della naturalità assicurando una efficiente rete di deflusso delle acque superficiali. Non interviene nell’area costiera. Il progetto riqualifica lo spazio aperto periurbano definiti nella cartografia del progetto in esame ripristinando l’area verde. Il progetto non interessa aree da contesti topografici stratificati.*

Il progetto attua la salvaguardia dell’integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell’attraversamento dell’ambito e dei territori contermini e della valorizzazione delle lame, dal punto di vista idrogeomorfologico, ecologico e paesaggistico oltre che tutelare i delicati equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei. Inoltre il progetto attua la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle lame e dei solchi torrentizi e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso; il progetto non altera la qualità visiva o le visuali panoramiche del luogo, essendo prevalentemente interrato. Il progetto riqualifica dal punto di vista paesaggistico il luogo, migliorando lo stato attuale in quanto si configura un completamento delle opere e allo stesso tempo attuando interventi di mitigazione ambientale per integrare l’opera nel paesaggio. Il progetto non interessa assi storici di accesso alla città”.

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Servizio ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA**, per gli interventi *“Progetto di salvaguardia idraulica dell’abitato nel comune di Corato (BA) - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE V – Azione 5.1 - Sub-Azione 5.1.b.”* in quanto gli stessi, pur



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)



Maggio
Grazia
04.10.2021
08:17:46
GMT+00:00

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio e
Pianificazione Paesaggistica

(Ing. Barbara LOCONSOLE)



LOCONSOLE
BARBARA
04.10.2021
15:01:29
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1621

Comune di GALATINA - INSTALLAZIONE DI N. 1 IMPIANTO COMPENSATORE STATICO ALL'INTERNO DELLA ESISTENTE STAZIONE ELETTRICA 380/150 KV. Proponente: TERNA RETE ITALIA SPA – ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA art. 91 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:

- Con nota inviata in data 09.06.2021 attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale (SIT) e acquisita al protocollo regionale con n. r_puglia/AOO_145/09/06/2021/0005210I, codice fascicolo APPPTR-1742-2021, la TERNA RETE ITALIA SPA ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR relativa ai lavori in oggetto, allegando la documentazione progettuale.
- Con nota prot. n. 145/8155 del 07.09.2021 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha richiesto integrazioni e, in particolare, l'invio di apposita istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 del PPTR, chiedendo di esplicitare gli interventi in contrasto con le previsioni del titolo VI delle NTA del PPTR e da realizzare in deroga alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, nonché di dimostrare l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.
- Con nota prot. n. P20210070929 del 13.09.2021, acquisita al prot. regionale con n.145/8704 del 14.09.2021, il proponente ha inviato istanza ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per il progetto in oggetto e la documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. n. P20210077063 del 04.10.2021, acquisita al prot. regionale con n.145/9361 del 04.10.2021, il proponente ha inviato integrazioni al fine di meglio dimostrare l'assenza di alternative localizzative e progettuali.

Considerato che:

- l'intervento consiste nell'installazione di n. 1 impianto Compensatore Statico (impianto STATCOM) e delle relative opere propedeutiche all'interno dell'esistente Stazione Elettrica, al catasto al foglio n.66, particella n. 94 del comune di Galatina, in zona F6 - "*Are per impianti tecnologici (esistente)*" del vigente PUG, approvato con Delibera di CC n.62 del 06.12.2005;
- il progetto in oggetto interferisce con l'Ulteriore contesto paesaggistico "*Area di rispetto dei boschi*", per il quale le Misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare quelli che comportano:

- a2) nuova edificazione;
- a5) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia;
- a6) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc).

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede che *“l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate”*.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto di **“INSTALLAZIONE DI N. 1 IMPIANTO COMPENSATORE STATICO (IMPIANTO STATCOM) ALL'INTERNO DELLA ESISTENTE STAZIONE ELETTRICA 380/150 KV DI GALATINA (LE)”**.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'allegato A al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

DI RILASCIARE, per l'intervento denominato "INSTALLAZIONE DI N. 1 IMPIANTO COMPENSATORE STATICO (IMPIANTO STATCOM) ALL'INTERNO DELLA ESISTENTE STAZIONE ELETTRICA 380/150 KV DI GALATINA (LE)" - Proponente – TERNA RETE ITALIA SPA **l'Accertamento di compatibilità paesaggistica** ai sensi dell'art. dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

1. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
2. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Lecce;
 - al proponente TERNA RETE ITALIA SPA;
 - al Comune di Galatina.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Ing Marina MAZZEO)

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore proponente.
2. **DI RILASCIARE**, per l'intervento denominato "INSTALLAZIONE DI N. 1 IMPIANTO COMPENSATORE STATICO (IMPIANTO STATCOM) ALL'INTERNO DELLA ESISTENTE STAZIONE ELETTRICA 380/150 KV DI GALATINA (LE)"
- Proponente – TERNA RETE ITALIA SPA **l'Accertamento di compatibilità paesaggistica** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Lecce;
 - al proponente TERNA RETE ITALIA SPA;
 - al Comune di Galatina.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/ 00042

**Comune di GALATINA (LE)
INSTALLAZIONE DI N. 1 IMPIANTO COMPENSATORE STATICO (IMPIANTO
STATCOM) ALL'INTERNO DELLA ESISTENTE STAZIONE ELETTRICA 380/150
KV DI GALATINA (LE)**

Proponente: TERNA RETE ITALIA SPA

PARERE TECNICO

(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)

Con nota inviata in data 09.06.2021 attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale (SIT) e acquisita al protocollo regionale con n. r_puglia/AOO_145/09/06/2021/0005210I, codice fascicolo APPPTR-1742-2021, è stata trasmessa istanza per il rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR relativa ai lavori in oggetto, allegando la seguente documentazione progettuale:

NOME File	IMPRONTA MD5
galatina\Attestazione pagamento oneri Istruttori.pdf	453dd638f1049ffa9a2714c2b10617ae
galatina\DOCUMENTO MASSIMO LO RUSSO.pdf	f6bbcba80cc0488417a8473a8efbd5a8
galatina\Documento e C. F Di Dio.pdf	d3190a3fc80a5d16ef23c40cc7521e34
galatina\F_3671190_RUFR20401B2129175_00_02 Relazione Paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 e art. 91 N.T.A. PPTR	8e68b8e82d7a5837181ea124b532d72e
galatina\F_3671196_RUFR20401B2101597_00_02 Relazione tecnica illustrativa.pdf	0ae06c4d59ca39bdb0417780f6a767e1
galatina\F_3671202_DUFR20401B2129181_00_01 Planimetria di progetto su catastale.pdf	07efdce96424d89fa05ef679c4aaf890
galatina\F_3671328_DUFR20401B2129179_00_01 Planimetria di progetto su CTR.pdf	a1d025d33dd11e8e35cb296533da2334
galatina\F_3671334_DUFR20401B2129177_00_01 Stato di fatto - Rilievo Piano Altimetrico.pdf	96be87d58b9a01cdab8d67f28cbd2125
galatina\F_3671340_DUFR20401B2101671_00_01 Planimetria e sezioni - Stato attuale.pdf	87fadaad87ed2a1bb7c8a813020f0265
galatina\F_3671346_DUFR20401B2102222_00_01 Inquadramento generale.pdf	90f79601eedd223c0053562573ff5c46

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

galatina\F_3671352_DUFR20401B2107578_00_01 Vincoli e strumenti urbanistici.pdf	51fc42503ee13f86bf31bf95c895268d
galatina\F_3671358_DUFR20401B2129173_00_01 Stato di fatto - Ortofoto.pdf	60054d02298e5a8e384862ad657c0f64
galatina\F_3671364_DUFR20401B2101995_00_01 Planimetria e sezioni - Stato di progetto.pdf	cf8b97a0bb005db205a6d4ebee3d960e
galatina\dichiarazione_tecnica_signed.pdf	ad25272b1c27678a42455165d65f71a7
galatina\istanza_signed.pdf	d1d1d1f8901cbaf2279d5635ca82a45b

Con nota prot. n. 145/8155 del 07.09.2021 questa Sezione ha richiesto integrazioni, in particolare l'invio di apposita istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 del PPTR, di esplicitare gli interventi che risulterebbero in contrasto con le previsioni del titolo VI delle NTA del PPTR e che dovrebbero essere realizzati in deroga alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, di dimostrare l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali e che l'opera in oggetto rientri tra le opere pubbliche o di pubblica utilità.

Con nota prot. n. P20210070929 del 13.09.2021, acquista al prot. regionale con n.145/8704 del 14.09.2021, il proponente ha inviato istanza ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per il progetto in oggetto e la seguente documentazione integrativa richiesta:

NOME File	IMPRONTA MD5
Chiarimenti Richiesta integrazioni - Rif. codice fascicolo APPPTR-1742-2021_P20210070929.pdf	be56be036d2d4e47b93ec2e8ea3779c2
Dichiarazione_tecnica.pdf	a1a7e5e6918cd89451e6b3d5c7471800
Istanza.pdf	fd4defcac7eeef151c7f31f5bf767d03
RUF20401B2129175_00_01 NOTA TECNICA - RISCONTRO INTEGRAZIONI.pdf	855eb4fdffe415837845ee5940297163

Con nota prot. n. P20210077063 del 04.10.2021, acquista al prot. regionale con n.145/9361 del 04.10.2021, il proponente ha inviato integrazioni al fine di meglio dimostrare l'assenza di alternative localizzative e progettuali.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Dalla consultazione della documentazione trasmessa si rileva che l'intervento consiste nell'installazione di n. 1 impianto Compensatore Statico (impianto STATCOM) e delle relative opere propedeutiche all'interno dell'esistente Stazione Elettrica, al catasto al foglio n.66, particella n. 94 del Comune di Galatina, in zona F6 - "Aree per impianti tecnologici (esistente)" del vigente PUG, approvato con Delibera di CC n.62 del 06.12.2005. La stazione

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

elettrica di Galatina è una stazione della RTN di trasformazione 380/150 kV in esercizio destinata allo smistamento ed alla trasformazione dell'energia elettrica. La configurazione ante-operam contempla una sezione 380 kV (con isolamento in aria) composta da un doppio sistema di sbarre e una Sezione 150 kV (con isolamento in aria) composta da un doppio sistema di sbarre, allocate su un piano di stazione, in parte asfaltato lungo le vie di collegamento tra le apparecchiature, per consentire il transito dei mezzi per la manutenzione, ed in parte in ghiaietto, il tutto delimitato esternamente da una recinzione.



In particolare saranno realizzati:

- un **Compensatore statico- ponte di conversione di tipo modulare multilivello** a tensione impressa da installare all'interno di un **edificio prefabbricato** di forma rettangolare sviluppato su un unico livello con dimensioni in pianta di circa 19,60 x 19,45 m con altezza massima pari a 5,10 m, struttura portante interamente prefabbricata in stabilimento, costituita da travi di copertura in C.A.P, pilastri in C.A.V. di sezione quadrata o rettangolare, posati in opera per incastro su plinti di fondazione mediante getti di inghisaggio e completamento, i plinti di fondazione verranno posizionati su manufatti eseguiti in opera;
- un **set di Reattori MT** in aria da installare all'esterno;
- un **Trasformatore elevatore** 87.5/125 MVA, 400/35 kV YNd11 ed uno di riserva da installare all'esterno;

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- un **Modulo Compatto Multifunzione MT** con isolamento in SF6 da installare all'esterno;
- un **Trasformatore MT/BT** per i servizi ausiliari ed uno di riserva da installare all'esterno che al fine di essere preservati dagli agenti atmosferici e di garantirne il corretto funzionamento anche in condizioni particolarmente avverse saranno posti al di sotto di una tettoia;
- un **Gruppo Elettrogeno** introdotto in opportuno cabinato da installare all'esterno;
- un sistema di raffreddamento ad acqua deionizzata delle valvole del convertitore da installare all'esterno;
- un **sistema di protezione, comando e controllo e di monitoraggio** da installare all'interno dell'edificio STATCOM;
- **servizi generali dell'edificio STATCOM e opere accessorie.**

La viabilità e le aree di accesso ai mezzi del nuovo piazzale saranno pavimentate con binder e tappetino di usura in conglomerato bituminoso e delimitate da cordoli in calcestruzzo prefabbricato mentre il nuovo piazzale sarà finito a ghiaietto.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

Componente botanico-vegetazionale

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Area di rispetto dei boschi"**- soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Nel merito il progetto in oggetto interferisce con il suddetto UCP poiché ai sensi dell'art. 63 sopracitato si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare quelli che comportano:

- a2) nuova edificazione;
- a5) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia;
- a6) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc).

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, atteso che, in

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



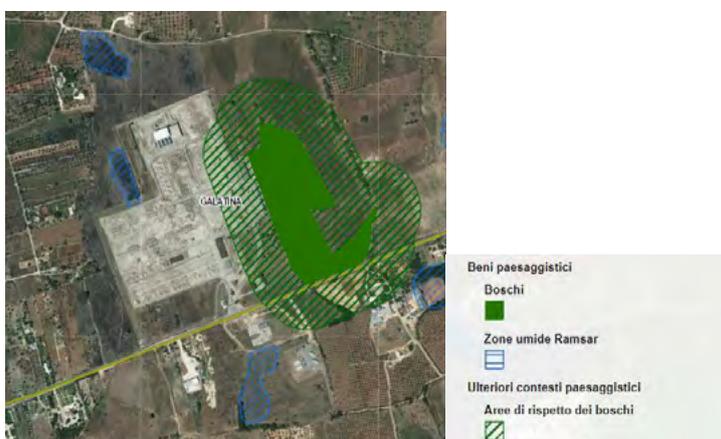
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

ragione di quanto previsto dall'art. 63 delle NTA del PPTR, sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.



Estratto da www.sit.puglia.it

Si rappresenta inoltre che l'area d'intervento si attesta sulla SP47 perimetrata dal PPTR quale Ulteriore Contesto Paesaggistico "**Strada a Valenza Paesaggistica**" sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 86, alle direttive di cui all'art. 87, alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3) si rappresenta che l'area d'intervento ricade all'interno dell'Ambito paesaggistico "**Tavoliere Salentino**" e nella Figura Territoriale "**la Campagna a mosaico del Salento centrale**".

(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Ciò premesso, si rappresenta che il valore paesaggistico-ambientale dell'**ambito** in esame, come descritto nella Scheda di Ambito n. 5.10 del PPTR, è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio della Campagna a mosaico del Salento Centrale, caratterizzato da una fitta maglia dell'insediamento, connotato da una rete di strade rettilinee, che collegano centri tra loro prossimi ma tuttavia ben distinti, con una spiccata ruralità che si manifesta attraverso un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Tra le **trasformazioni in atto e vulnerabilità delle figura territoriale** il PPTR riporta che le superstiti aree a carattere di forte naturalità sono minacciate dalle attività agricole a carattere industriale, e alcuni habitat, caratterizzati da importanti forme di carsismo, sono posti in situazioni di rischio dalle avanzanti dinamiche di artificializzazione. Lo stato di conservazione dell'assetto insediativo peculiare della figura presenta situazioni di crisi per la frequente costruzione di tessuti discontinui in aderenza con i nuclei urbani consolidati, ma realizzati con scarsa coerenza con essi; edificazioni lungo le infrastrutture viarie indeboliscono la leggibilità della struttura radiale di gran parte dell'insediamento, spesso impedendo di cogliere la logica insediativa di lungo periodo.

Con riferimento **all'area d'intervento** essa ricade all'interno dell'esistente Stazione Elettrica a circa 2 km dal centro abitato di Galatina, a poca distanza dalla strada provinciale SP47, strada di accesso all'area di intervento, che il PPTR riconosce come "Strada a valenza paesaggistica", in un contesto urbanizzato.

In riferimento **al progetto in esame** alcuni degli interventi progettuali previsti non possono ritenersi ammissibili ai sensi dell'art.63 delle NTA del PPTR. Essi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR, il quale dispone che:

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

A riguardo il proponente nella "Nota tecnica" inviata con la nota sopraccitata prot. n. P20210070929 del 13.09.2021 ha rappresentato che:

- *"la società proponente (TERNA-Rete Elettrica Nazionale S.p.A), è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, come aggiornato con decreto emanato il 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico. Per quanto sopra, l'intervento in esame (installazione di un impianto di compensazione statica) è da ritenersi un'opera di pubblica utilità, resasi necessaria per incrementare la sicurezza e la qualità del servizio delle zone maggiormente sensibili alle variazioni di tensione della rete elettrica nazionale. Si precisa che la progressiva dismissione di centrali termoelettriche e l'elevata penetrazione di generazione da fonte rinnovabile sono le principali cause del deterioramento dei profili di tensione, riscontrato in più località delle RTN. Un'ulteriore conseguenza della crescente produzione da rinnovabile è la riduzione della potenza di cortocircuito in numerose aree geografiche e quindi il*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

progressivo indebolimento della rete locale. Si precisa, come chiarito da consolidata giurisprudenza, che l'opera di interesse generale comprende quegli impianti e attrezzature che, sebbene non destinati a scopi di stretta cura della p.a., sono idonee a soddisfare bisogni della collettività, ancorché vengano realizzati e gestiti da soggetti privati”;

- In merito **all'assenza di soluzioni localizzative e/o progettuali alternative**: *“al fine di incrementare la sicurezza e la qualità del servizio delle zone maggiormente sensibili alle variazioni di tensione, è stata individuata l'esigenza di installare impianti di compensazione Statica sui livelli di tensione 400kV e 230kV del sistema Elettrico Nazionale. Tra i vari nodi della rete a 380 kV ritenuti idonei per l'installazione degli impianti di compensazione Statica è stata individuata la Stazione Elettrica 380/150 kV di Galatina come maggiormente idonea, per cui è stata prevista l'installazione di un impianto Compensatore Statico di potenza complessiva pari a 250 MVAR. L'esistente Stazione Elettrica di Galatina è una stazione della RTN di trasformazione 380/150 kV in esercizio, autorizzata con concessione edilizia n.G. 783/87 del 24.03.1987 e successive integrazioni, nonché con Denuncia di Inizio attività ai sensi della art.1 Sexies- comma 4- sexies del Decreto Legge n.239 del 29 Agosto 2003 “Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica” del 24/04/2013 prot. TRISPA/P20130004091. L'area di localizzazione dell'impianto di compensazione statica rientra nel perimetro, già recintato, della Stazione Elettrica 380/150 kv autorizzata e realizzata nel rispetto dei titoli generalizzati dinanzi, e, pertanto, in un'area già urbanizzata e priva di elementi di naturalità. La stessa pianificazione comunale classifica l'intera area, attualmente già urbanizzata, come “Area per impianto tecnologici (esistente)”. **Pertanto, si ritengono assenti alternative localizzative e/o progettuali per l'intervento proposto”.***

Si rappresenta inoltre che nella “Nota tecnica” prot. n. P20210077063 del 04.10.2021, acquisita al prot. regionale con n.145/9361 del 04.10.2021, il proponente al fine di meglio dimostrare l'assenza di alternative localizzative e progettuali ha individuato all'interno della recinzione un'altra alternativa localizzativa, denominata **Alternativa 2**, dell'impianto di compensazione sul lato Sud-Ovest a ridosso della SP47 in maniera tale da non interessasse direttamente l'UCP “Area di Rispetto dei Boschi”, mentre ha indicato come **Alternativa 1** la soluzione progettuale che prevede l'impianto localizzato nell'area direttamente interessata dal suddetto UCP.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**



Figura 1 – Inquadramento delle possibili alternative considerate, con l'individuazione dell'area di rispetto dei boschi

Nel merito alla mancata fattibilità di detta alternativa il proponente sempre nella richiamata nota tecnica rappresenta quanto segue:

- "... **l'Alternativa 2** non è tecnicamente fattibile in quanto sono presenti delle linee elettriche aeree, chiaramente interferenti con la realizzazione dell'impianto di compensazione statica in esame. Inoltre, laddove non presenti linee elettriche aeree, sono presenti linee in cavo.

Con riferimento all'**Alternativa 1**, si precisa inoltre, che non è stato possibile posizionare l'area STATCOM al di fuori dell'area di rispetto del bosco, e quindi, più vicino all'ingresso della Stazione Elettrica 380/150 KV, in quanto non è stato necessario allontanarsi dall'edificio comandi, situato proprio nei pressi dell'ingresso della SE, in quanto lo stesso è sede di personale TERNA in maniera stabile. Si precisa, a tal proposito, che gli standard di progetto Terna, al fine di limitare le interferenze con il personale di Sede, prevedono di installare gli ATR lontano da questi ricettori. **Pertanto in virtù di quanto illustrato, l'Alternativa 1 è l'unica tecnicamente fattibile.**"

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Si ritiene, pertanto, di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n.5.10 del **"Tavoliere Salentino"**.

Il proponente effettua nell'elaborato *"Relazione paesaggistica"* una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

- Con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche** dell'ambito 5.10 del *"Tavoliere Salentino"* il proponente rappresenta che:
 - *"L'intervento, con riferimento alla sua ubicazione, non potrà interferire con il reticolo idrografico e con le aree di tutela dei corsi d'acqua. Si precisa che l'impianto STATCOM sarà installato all'interno della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV e pertanto in un'area urbanizzata;*
 - *L'intervento previsto non andrà ad interferire con le componenti geomorfologiche ed idrologiche. Si precisa che l'impianto STATCOM sarà installato all'interno della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV e pertanto in un'area già urbanizzata;*
 - *L'intervento non andrà ad interferire con il reticolo idrografico. Si precisa che l'impianto STATCOM sarà installato all'interno della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV e pertanto in un'area già urbanizzata;*
 - *L'intervento, data la sua ubicazione, non interferisce con il paesaggio costiero;*
 - *L'intervento, data la sua ubicazione, non interferisce con il paesaggio costiero;*
 - *L'intervento, data la sua ubicazione, non interferisce con il paesaggio costiero;*
 - *L'intervento non andrà ad interferire con le componenti geomorfologiche ed idrologiche."*
- Con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** dell'ambito 5.10 del *"Tavoliere Salentino"* il proponente rappresenta che:
 - *"L'intervento previsto non comprometterà la funzionalità della rete ecologica, l'impianto STATCOM sarà installato all'interno della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV e pertanto in un'area già urbanizzata;*
 - *L'intervento sarà realizzato all'interno della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV, in un'area già urbanizzata, pertanto, non comprometterà la funzionalità della rete ecologica, inoltre, l'intervento non andrà ad interferire con il reticolo idrografico;*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- o *L'intervento, data la sua ubicazione, non interferisce con il paesaggio costiero;*
- o *L'intervento non comporterà una frammentazione degli habitat presenti, in quanto, sarà realizzato all'interno della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV, in un'area già urbanizzata priva di elementi di naturalità;*
- o *L'intervento, data la sua ubicazione, non interferisce con il paesaggio costiero."*

Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell'ambito 5.10 del "Tavoliere Salentino" per **le componenti dei paesaggi rurali** il proponente rappresenta che:

- o *"L'intervento sarà realizzato all'interno della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV, in un'area già urbanizzata e priva dei caratteri rurali storici. L'intervento con andrà ad interferire con le componenti culturali e insediative;*
- o *L'intervento sarà realizzato all'interno della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV, in un'area già urbanizzata priva di elementi di naturalità;*
- o *L'intervento sarà realizzato all'interno della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV, in un'area già urbanizzata. L'intervento non andrà ad interferire con le componenti culturali e insediative;*
- o *L'intervento, data la sua ubicazione, non andrà ad interferire con il paesaggio costiero;*
- o *L'intervento STATCOM sarà installato all'interno della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV, pertanto sarà realizzato all'interno di un'area già urbanizzata. L'intervento proposto non prevede quindi sottrazione di suolo agricolo."*

Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell'ambito 5.10 del "Tavoliere Salentino" per **le componenti dei paesaggi urbani** il proponente rappresenta che:

- o *"L'intervento non andrà ad interferire con le componenti culturali e insediative. Inoltre, sarà realizzato all'interno della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV e pertanto già urbanizzata;*
- o *L'intervento, data la sua ubicazione, non andrà ad interferire con il paesaggio costiero e con le componenti culturali e insediative. L'intervento ricade in un'area già urbanizzata all'interno della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV;*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- *L'intervento ricade in un'area già urbanizzata all'interno della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV. L'area nel suo complesso è priva di componenti culturali e insediative;*
- *L'intervento non andrà ad interferire con il patrimonio identitario culturale e insediativo. L'opera sarà realizzata in un'area già urbanizzata all'interno della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV;*
- *L'intervento non andrà ad interferire con il patrimonio culturale e insediativo;*
- *L'intervento, data la sua ubicazione, non andrà ad interferire con il paesaggio costiero;*
- *L'opera sarà realizzata in un'area già urbanizzata all'interno della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV;*
- *L'opera sarà realizzata in un'area già urbanizzata all'interno della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV."*
- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell'ambito 5.10 del "Tavoliere Salentino" per le **componenti visivo percettive** il proponente rappresenta che:
 - *"L'intervento non andrà ad interferire con le componenti idrologiche e culturali insediative dell'area. Parte dell'intervento ricade in "Aree di rispetto dei boschi". Si precisa che l'opera sarà realizzata all'interno della Stazione RTN esistente e quindi in un'area già perimetrata e urbanizzata. La realizzazione dell'opera non prevede quindi sottrazione di aree naturali. Inoltre, come individuato al PUG vigente, l'impianto STATCOM ricade in aree destinate ai servizi tecnologici e più in generale in aree per attrezzature di interesse pubblico. L'intervento si ritiene in coerenza con le regole di riproducibilità delle invariati strutturali descritte nella scheda d'ambito;*
 - *l'intervento non andrà ad interferire con i luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio (punti panoramici, rete ferroviaria di valenza paesaggistica, strade di interesse paesaggistico, strade panoramiche) e con riferimenti visuali e antropici per la fruizione del paesaggio. Si segnala che la strada di accesso all'area di intervento è individuata come "Strada a valenza paesaggistica" (SP 47). Si precisa che l'opera, essendo realizzata all'interno della Stazione RTN esistente, non si affaccia direttamente sulla suddetta strada e risulta mascherata dal muro di recinzione della esistente stazione. Inoltre, l'opera può essere ulteriormente mitigata effettuando un mascheramento mediante la piantumazione di alberi e vegetazione autoctona;*
 - *l'intervento non andrà ad interferire con le componenti dei valori percettivi. Si segnala che la strada di accesso all'area di intervento è individuata come*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

“Strada a valenza paesaggistica” (SP 47). Si precisa che l’opera, essendo realizzata all’interno della Stazione RTN esistente, non si affaccia direttamente sulla suddetta strada e risulta mascherata dal muro di recinzione della esistente stazione. Inoltre, l’opera può essere ulteriormente mitigata effettuando un mascheramento mediante la piantumazione di alberi e vegetazione autoctona;

- *l’intervento non andrà ad interferire con le componenti dei valori percettivi. Si segnala che la strada di accesso all’area di intervento è individuata come “Strada a valenza paesaggistica” (SP 47). Si precisa che l’opera, essendo realizzata all’interno della Stazione RTN esistente, non si affaccia direttamente sulla suddetta strada e risulta mascherata dal muro di recinzione della esistente stazione. Inoltre, l’opera può essere ulteriormente mitigata effettuando un mascheramento mediante la piantumazione di alberi e vegetazione autoctona;*
- *l’intervento non andrà ad interferire con i luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio (punti panoramici, rete ferroviaria di valenza paesaggistica, strade di interesse paesaggistico, strade panoramiche) e con riferimenti visuali e antropici per la fruizione del paesaggio. Si segnala che la strada di accesso all’area di intervento è individuata come “Strada a valenza paesaggistica” (SP 47). Si precisa che l’opera, essendo realizzata all’interno della Stazione RTN esistente, non si affaccia direttamente sulla suddetta strada e risulta mascherata dal muro di recinzione della esistente stazione. Inoltre, l’opera può essere ulteriormente mitigata effettuando un mascheramento mediante la piantumazione di alberi e vegetazione autoctona;*
- *l’intervento non andrà ad interferire con le componenti dei valori percettivi e con le componenti culturali e insediative. Si segnala che la strada di accesso all’area di intervento è individuata come “Strada a valenza paesaggistica” (SP 47). Si precisa che l’opera, essendo realizzata all’interno della Stazione RTN esistente, non si affaccia direttamente sulla suddetta strada e risulta mascherata dal muro di recinzione della esistente stazione. Inoltre, l’opera può essere ulteriormente mitigata effettuando un mascheramento mediante la piantumazione di alberi e vegetazione autoctona;*
- *l’intervento non andrà ad interferire con le componenti dei valori percettivi e con le componenti culturali e insediative. Si segnala che la strada di accesso all’area di intervento è individuata come “Strada a valenza paesaggistica” (SP 47). Si precisa che l’opera, essendo realizzata all’interno della Stazione RTN esistente, non si affaccia direttamente sulla suddetta strada e risulta mascherata dal muro di recinzione della esistente stazione. Inoltre, l’opera può*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

essere ulteriormente mitigata effettuando un mascheramento mediante la piantumazione di alberi e vegetazione autoctona.”

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la struttura.

Sono previste, così come riportato nella “*Relazione paesaggistica*”, le seguenti **misure di mitigazione**:

“Si precisa, che l’impianto STATCOM sarà installato all’interno del perimetro, già recintato, della esistente Stazione Elettrica 380/150 kV, e quindi in un’area già urbanizzata e priva di elementi di naturalità. Inoltre l’opera sarà realizzata in aree destinate ai servizi tecnologici e più in generale in aree per attrezzature di pubblico interesse (come individuato dal PUG vigente). Inoltre, ai fini di mitigare l’opera, è previsto un mascheramento mediante la piantumazione di alberi e vegetazioni autoctone”.

Inoltre, si rappresenta che nella “*Nota tecnica*” inviata dal Proponente prot. n. P20210077063 del 04.10.2021, il proponente ha proposto di inserire tra gli **interventi mitigativi dell’impianto** una barriera vegetazionale all’interno della recinzione. Nel merito in detta nota ha rappresentato quanto segue:

“In particolare, la scelta è ricaduta sulla realizzazione di una barriera vegetazionale di pini autoctoni, specie già presente nell’area vasta, così da stabilire una continuità con l’area circostante, evitando l’inserimento di elementi dissonanti.

Occorre precisare che non è possibile realizzare una siepe all’esterno della recinzione esistente della Stazione Elettrica di Galatina, in quanto la striscia di terreno è interessata dalla presenza di un cavo AT non compatibili con l’apparato radicale delle piante e con la manutenibilità dello stesso. Pertanto si è scelto di posizionare la barriera all’interno della recinzione, con la funzione di mascherare, anche al di sopra della recinzione esistente, l’intervento in esame.”



www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Si rappresenta, inoltre, che gli interventi previsti in progetto si estendono su una porzione di territorio limitata e circoscritta all'attuale sedime dell'impianto già esistente e quindi su un'area già in parte compromessa dalla presenza dello stesso impianto. Trattandosi di un progetto che non intende intervenire su aree del paesaggio esterne alla recinzione dell'impianto, è possibile affermare che gli interventi previsti non comportano l'alterazione di componenti paesaggistiche di rilievo presenti nell'area di impianto e prossime allo stesso.

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi e viste le misure mitigative proposte, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, del provvedimento di **Accertamento di compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95** delle medesime NTA, per il progetto di "Installazione di n. 1 impianto compensatore statico (impianto STATCOM) all'interno della esistente stazione elettrica 380/150 kv di Galatina (LE)" in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Il Funzionario
(ing. Marina Mazzeo)

 MAZZEO
MARINA
06.10.2021
14:32:03
UTC

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(arch. Luigi Guastamacchia)

Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 05-10-2021 12:05:44
Seriale certificato: 903259
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024

Il Dirigente della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)

 LOCONSOLE
BARBARA
07.10.2021
16:46:40
UTC

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1622

POR PUGLIA FESR - FSE 2014/2020. Asse X – Azione 10.4 “Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria”. Borse di studio ADISU Puglia A.A. 2021/2022. Approvazione dello Schema di Disciplinare tra Regione Puglia e ADISU Puglia.

L’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro *Prof. Sebastiano Leo*, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. “Diritto allo Studio Universitario e delle AFAM e sviluppo della ricerca universitaria”, condivisa e fatta propria dalla dirigente della Sezione Istruzione e Università, *Arch. Maria Raffaella Lamacchia* e confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione *Avv. Silvia Pellegrini* riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018) 7150 del 23/10/2018;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015 è stata individuata l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17 maggio 2016, Sezione Programmazione unitaria;
- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto del Documento “Metodologia e criteri di selezioni delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Formazione professionale è stato individuato quale Responsabile, tra l’altro, dell’Azione 10.4 “Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria”;
- con Delibera di Giunta regionale n. 970 del 13 giugno 2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28/07/2017, è stato approvato l’atto di organizzazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 è stato adottato l’“Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020”;
- con Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell’art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15/11/2018 di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.
- con Determinazione Dirigenziale n. 136 del 9/5/2019 e ss. mm. e ii., il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha approvato modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- i Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Considerato che:

- Regione Puglia, al fine di dare attuazione agli interventi in materia di diritto allo studio universitario e coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, ha individuato con la L.R. n. 18/2007 ("Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione") l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia – ADISU Puglia;
- L'Agenzia, ente strumentale deputato ad assolvere ai compiti regionali nella materia del diritto allo studio universitario, attua gli interventi, nel rispetto e nell'ambito della programmazione regionale, opera sull'intero territorio regionale con strutture decentrate ed è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, proprio personale nonché autonomia organizzativa, amministrativa, gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
- nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 è previsto, tra l'altro, che: "Nei casi consentiti dalla Legge, nonché secondo gli orientamenti della giurisprudenza comunitaria e di quanto stabilito dalla direttiva UE/2014/24, potranno essere, inoltre, previste procedure di affidamento in house e assegnazioni sulla base degli accordi fra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della Legge 241/1990";
- Regione Puglia e ADISU Puglia hanno convenuto con Accordo ex art. 15, L. 241/1990 (sottoscritto con firma digitale dal presidente dell'ADISU e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, come da DGR 765 del 25.05.16) di attuare, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e per tutto il periodo di validità del POR Puglia FESR FSE 2014 – 2020, le misure di sostegno in favore degli studenti iscritti alle Università, Accademie delle Belle Arti e Conservatori di Musica, nonché istituti analoghi, operanti in tutto il territorio regionale;
- Regione Puglia, in particolare nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Asse X del POR Puglia 2014/2020, si è impegnata a destinare, per il tramite dell'ADISU Puglia, una quota di risorse agli studenti idonei nella graduatoria dell'ADISU Puglia, al fine di consentire di fruire dei benefici messi a concorso;

Considerato inoltre che:

- Con apposito *"ADDENDUM ALL'ACCORDO EX ART.15 L.241/90 TRA REGIONE PUGLIA E AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI PUGLIA (ADISU Puglia) PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: Benefici e Servizi"*, (giusto schema approvato con DGR 784 DEL 26_05_2020)

sottoscritto con firma digitale dalle parti il 25/06/2020 è stato integrato il summenzionato Accordo stipulato nel 2015 e prevista la redazione per ogni annualità di un “DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ADISU PUGLIA”;

- Con DGR n. 962 del 16/06/2021 sono stati approvati gli Indirizzi operativi per il Bando Borse di studio Adisu a partire dall’Anno Accademico 2021/2022;

Preso atto che l’Agenzia Adisu ha già ottemperato ai seguenti adempimenti previsti dal citato Accordo ex art. 15, L. 241/1990 e successivo Addendum:

- Determinazione del Direttore generale n. 745 del 06/08/2020 - Nomina Responsabile del procedimento per gli adempimenti e la gestione amministrativa del “POR PUGLIA FESR - FSE 2014/2020. Asse X — Azione 10.4 “Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria”. Borse di studio ADISU”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1377 del 04/08/2021 - Nomina del commissario straordinario di Adisu Puglia per lo svolgimento di azioni specifiche e circoscritte temporalmente;
- Decreto del Commissario Straordinario del 06/08/2021 - Approvazione “Bando benefici e servizi Anno accademico 2021/2022”;
- Nota Adisu prot. n. 4702 del 9 settembre 2021, con la quale il direttore generale ha richiesto alla dirigente della Sezione Istruzione e Università, l’individuazione di quattro funzionari regionali per le Commissioni di valutazione per l’istruttoria delle istanze sul bando “Benefici e Servizi” A.A. 2021/2022 e relativo riscontro della Sezione Istruzione e Università con nota prot. AOO_162/PROT/13/09/2021/0003250;
- Determinazione del Direttore generale n. 823 del 14/09/2021 - Nomina commissioni miste per l’istruttoria delle istanze a valere sul bando “Benefici e Servizi” A.A. 2021/2022. CUP BARI: H91B21005580008 CUP FOGGIA: H71B21004400008 CUP LECCE: H81B21006610008 CUP TARANTO: H51B21004070006;
- Determinazione della SEDE TERRITORIALE DI FOGGIA n. 835 del 16/09/2021 - Concorso Borse di Studio, posti alloggio e laureandi ammessi al beneficio della permanenza alloggio a.a. 2021/2022 - Approvazione graduatorie provvisorie idonei ed esclusi - Studenti iscritti ad anni successivi al primo;
- Determinazione della SEDE TERRITORIALE DI LECCE n. 836 del 17/09/2021 - Bando benefici e servizi 2021/22 - Approvazione graduatorie provvisorie relative agli studenti iscritti ad anni successivi al primo ai vari corsi di laurea dell’Università del Salento, dell’Accademica di Belle Arti e del Conservatorio di Musica “Tito Schipa” e delle graduatorie provvisorie ex art. 15 c.3 relative alla permanenza nel posto alloggio da parte degli studenti laureandi - sede di Lecce;
- Determinazione della SEDE TERRITORIALE DI BARI n. 841 del 17/09/2021 - Bando di concorso, a.a. 2021/2022; studenti iscritti ad anni successivi al primo dei corsi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico; approvazione graduatorie provvisorie degli studenti idonei alla borsa di studio ed esclusi, studenti idonei all’assegnazione di posto letto e laureandi ammessi al beneficio della permanenza; sede territoriale di Bari;
- Determinazione della SEDE TERRITORIALE DI TARANTO n. 843 del 17/09/2021 - Approvazione Graduatorie Provvisorie di studenti idonei, esclusi ed assegnatari di posto alloggio anni successivi al primo Anno Accademico 2021/2022. Sede di Taranto;
- Determinazione della SEDE TERRITORIALE DI LECCE n. 866 del 24/09/2021 Bando benefici e servizi 2021/22 - Approvazione graduatorie provvisorie relative agli studenti iscritti al primo anno dei vari corsi di laurea dell’Università del Salento, dell’Accademica di Belle Arti e del Conservatorio di Musica “Tito Schipa” - sede di Lecce;
- Determinazione della SEDE TERRITORIALE DI TARANTO n. 867 del 24/09/2021 - Approvazione Graduatorie Provvisorie di studenti idonei, esclusi ed assegnatari di posto alloggio iscritti al primo anno. Sede di Taranto. Anno Accademico 2021/2022;
- Determinazione della SEDE TERRITORIALE DI BARI n. 869 del 24/09/2021 - Bando di concorso, a.a. 2021/2022; studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennale, magistrale e magistrale a

ciclo unico; approvazione graduatorie provvisorie degli studenti idonei alla borsa di studio ed esclusi, studenti idonei all'assegnazione di posto letto; sede territoriale di Bari;

- Determinazione della SEDE TERRITORIALE DI FOGGIA n. 865 del 24/09/2021 - Concorso Borse di Studio, posti alloggio a.a. 2021/2022 - Approvazione graduatorie provvisorie idonei ed esclusi - Studenti iscritti al primo anno.

Preso atto che Regione Puglia dal 2017 ad oggi ha impegnato le sotto indicate risorse, come previsto 5ter dal citato Accordo ex art. 15, L. 241/1990 e successivo Addendum:

- AD 115 del 28/12/2017 – POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020 – ASSE X – AZIONE 10.4 – Borse di studio Adisu Puglia – DGR 2285 del 21.12.2017 – Registrazione obbligazione giuridicamente perfezionata in parte entrata e in parte spesa del bilancio regionale (impegno contabile di € 9.000.000,00 per l'anno accademico 2017/2018);
- AD 73 del 01/10/2018 - POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020 – ASSE X – AZIONE 10.4 – Borse di studio Adisu Puglia A.A. 2018/2019 – Accertamento, impegno di spesa e liquidazione acconto (impegno contabile di € 6.470.588,23 per l'Anno Accademico 2018/2019);
- AD 160 del 06/12/2019 - POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020 – ASSE X – AZIONE 10.4 – Borse di studio Adisu Puglia A.A. 2019/2020 – Accertamento, impegno di spesa e liquidazione acconto (impegno contabile di € 7.058.823,54 per l'Anno Accademico 2019/2020);
- AD 84 del 09/09/2020 - POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020 – ASSE X – AZIONE 10.4 – Borse di studio Adisu Puglia A.A. 2020/2021 – Accertamento, impegno di spesa (impegno contabile di € 12.000.000,00 per l'Anno Accademico 2020/2021).

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. D ed E:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di *DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ADISU PUGLIA* quale Soggetto beneficiario dell'intervento per l'Anno Accademico 2021/2022, allegato (ALLEGATO 1) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere gli adempimenti consequenziali per l'adozione del *"DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ADISU PUGLIA"* allegato (ALLEGATO 1) al presente provvedimento e ad apportare allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;

4. di notificare il presente provvedimento all'Agenzia ADISU Puglia;
5. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dalle stesse predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.

Dott.ssa Alessandra Maroccia

La Dirigente della Sezione

Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione:

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

- UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
 - VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto indicato in premessa che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento
2. di approvare lo schema di *DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ADISU PUGLIA* quale Soggetto beneficiario dell'intervento per l'Anno Accademico 2021/2022, allegato (ALLEGATO 1) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere gli adempimenti consequenziali per l'adozione del *"DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ADISU PUGLIA"* allegato (ALLEGATO 1) al presente provvedimento e ad apportare allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;

4. di notificare il presente provvedimento all'Agenzia ADISU Puglia;
5. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1



POR PUGLIA 2014-2020

ASSE X - "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente"

AZIONE 10.4. - "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E AGENZIA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI PUGLIA (ADISU Puglia)

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

"Benefici e Servizi

Anno accademico 2021/2022"

REGIONE PUGLIA, con sede legale in BARI, Lungomare Nazario Sauro codice fiscale 80017210727, d'ora in poi denominata "Regione", rappresentata dalla Dirigente della Sezione Istruzione ed Università, a ciò autorizzata con deliberazione della Giunta regionale _____

E

l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia - ADISU Puglia, d'ora in poi denominata "Agenzia" oppure "Beneficiario", rappresentata dal Dott. Gavino Nuzzo, in qualità di Commissario Straordinario, dell'Agenzia, nominato ai sensi della Legge Regionale n. 18/2007 con DGR n. 1377 del 04/08/2021

VISTO

- *il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;*
- *il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;*
- *la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017.*
- *la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017.*

7

Codice CIFRA: SUR/DEL/2021/00042

OGGETTO: POR PUGLIA FESR - FSE 2014/2020. Asse X - Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Borse di studio ADISU Puglia A.A. 2021/2022. Approvazione dello Schema di Disciplinare tra Regione Puglia e ADISU Puglia.

- *le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;*
- *il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;*
- *la Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il "Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 e sue successive modifiche;*
- *la Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 137_DIR_2020_04_29_00807 con la quale, ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 483/2017, vengono delegate al Dirigente della Sezione Istruzione ed Università talune funzioni proprie del Responsabile di Azione.*
- *Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;*
- *Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101- Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);*
- *EGESIF_14-0017 Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) Guida alle opzioni semplificati del 06 ottobre 2014;*
- *Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1304/2013 Fondo sociale europeo - Commissione europea Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione Unità E.1 Versione di giugno 2015;*
- *Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni - Regione Toscana - Prot. 0934.18.coord.del 28.05.18;*

PREMESSO CHE

- *nell'ordinamento italiano il diritto allo studio trova il suo fondamento nell'art. 34 della Costituzione nel quale si afferma il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici, di raggiungere i gradi più alti degli studi nonché il dovere della Repubblica a rendere effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze da attribuire mediante concorso;*
- *Regione Puglia con Legge Regionale n. 18/2007 definisce le norme sul diritto agli studi universitari, in attuazione dell'articolo n. 34 della Costituzione ed in conformità allo Statuto della Regione Puglia, finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;*
- *con la medesima Legge regionale viene istituita l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU Puglia), al fine di dare attuazione agli interventi in materia di diritto allo studio universitario e*

- coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati;*
- *Regione Puglia intende investire nel processo di crescita della scolarizzazione, soprattutto universitaria e/o equivalente, considerandola funzionale al contrasto del fenomeno del precariato e dell'inoccupazione giovanile;*
 - *l'Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" del POR Puglia 2014-2020 prevede, in relazione alla Priorità di investimento Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati, nonché dell'Obiettivo specifico 10c) - "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente", l'Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e l'istruzione universitaria";*
 - *la suddetta Azione contempla, tra l'altro, attività per il rafforzamento del diritto allo studio tese alla promozione di borse di studio per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito;*
 - *Regione Puglia e ADISU Puglia hanno convenuto con Accordo ex art. 15, L. 241/1990 di cui alla DGR 765 del 25.05.2016, integrato come da addendum di cui alla DGR 784 del 26/05/2020 di attuare, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e per tutto il periodo di validità del POR Puglia FESR FSE 2014 – 2020, le misure di sostegno in favore degli studenti iscritti alle Università, Accademie delle Belle Arti e Conservatori di Musica, nonché istituti analoghi, operanti in tutto il territorio regionale*
 - *Regione Puglia, in particolare nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Asse X del POR Puglia 2014/2020, si è impegnata a destinare, per il tramite di ADISU Puglia, una quota di risorse agli studenti idonei riportati nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia, al fine di consentire di fruire dei benefici messi a concorso*
 - *Ai sensi del citato Accordo ex art. 15 ADISU Puglia approva, nel rispetto della programmazione regionale, per ciascun anno accademico, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, i bandi, con i quali vengono definiti i requisiti di accesso, le caratteristiche e le modalità di erogazione delle borse di studio ordinarie — nella tradizionale ripartizione in quota in denaro, servizio residenziale e ristorazione — borse di studio straordinarie e i servizi/supporti aggiuntivi, anche per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità e provvede alla relativa gestione;*
 - *ADISU è titolare dell'intervento "Benefici e Servizi – Anno Accademico 2021/2022";*

Art. 1 - Oggetto del Disciplinare

1. La realizzazione dell'intervento "Benefici e Servizi – Anno Accademico 2021/2022" mirato alla totalità degli aventi diritto realizzato da Regione Puglia e ADISU, Soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul P.O.R. Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" - Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria", è regolamentata secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

2. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla Regione Puglia - Sezione Istruzione ed Università:

- ✓ il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del suo legale rappresentante ovvero da soggetto da quest'ultimo delegato;
3. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione Puglia - Sezione Istruzione ed Università entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 - Destinatari

1. L'Agenzia, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo, ha emanato e gestisce l'Avviso per l'individuazione degli studenti idonei delle misure di sostegno, garantendo misure di pubblicizzazione adeguate al fine di raggiungere tutti i potenziali destinatari ed impegnandosi a concedere i benefici agli studenti italiani e stranieri in possesso dei requisiti economici e di merito di cui al successivo articolo 4, iscritti per l'Anno Accademico 2021/2022:
- ✓ ad un corso di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico;
 - ✓ ad un dottorato di ricerca (attivato ai sensi della L. n. 210/1998) purché non benefico della borsa di studio erogata dall'Università, a valere su finanziamenti ministeriali o su fondi di istituzioni pubbliche e private;
 - ✓ ad una Scuola di specializzazione, ad eccezione di quelle dell'area medica di cui al D.Lgs. n. 368/1999;
 - ✓ ai corsi di laurea e laurea specialistica attivati ai sensi della L. n. 508/99;

presso una delle seguenti Istituzioni:

- Università degli Studi di Bari "A. Moro";
- Politecnico di Bari;
- Conservatorio "N. Piccinni" – Bari;
- Conservatorio "N. Rota" - Monopoli (BA);
- Accademia di Belle Arti di Bari;
- LUM Jean Monnet - Casamassima (BA);
- Università degli Studi di Foggia;
- Conservatorio "U. Giordano" – Foggia;
- Accademia di Belle Arti di Foggia;
- Università del Salento;
- Conservatorio "T. Schipa" – Lecce;
- Accademia di Belle Arti di Lecce;
- Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Paisiello" – Taranto.

Art. 4 - Criteri di selezione

1. L'Avviso per la selezione degli studenti idonei ha previsto:
- una procedura valutativa con l'applicazione di criteri di selezione tali da accertare il possesso dei seguenti requisiti:
 - **requisiti economici e patrimoniali** al momento della partecipazione al concorso, ritenendo valido esclusivamente l'ISEE per prestazioni universitarie, calcolato in base alle disposizioni previste dal DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, e la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il rilascio dell'attestazione ISEE, disciplinata dal D.M. 7 novembre 2014:
 - Soglie Economiche, in accordo a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta della Regione Puglia, n. 879 del 15 giugno 2016:
 - l'ISEE per prestazioni universitarie non potrà superare il limite massimo di € 23.626,32;

10

- l'ISPE non potrà superare il limite massimo di € 51.361,58.

I requisiti relativi alle condizioni economiche devono essere posseduti da tutti gli studenti.

- **requisiti di merito secondo le successive tabelle A e B:**

STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AL PRIMO ANNO

A. Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ivi compresi i corsi accademici di I e II livello

I requisiti di merito per l'accesso ai benefici saranno valutati ex post e cioè dopo che lo studente, avrà acquisito almeno 20 crediti inerenti il piano di studi del corso di laurea frequentato.

B. Corsi di laurea magistrale

I requisiti di merito per l'accesso ai benefici saranno valutati ex post e cioè dopo che lo studente, avrà acquisito almeno 20 crediti maturati durante l'anno per cui lo studente ha richiesto il beneficio.

C. Dottorato di Ricerca

È richiesto il solo possesso del titolo di Laurea.

I requisiti di merito per l'accesso ai benefici saranno valutati ex post e cioè dopo che lo studente avrà acquisito i requisiti necessari per l'ammissione al 2° anno di corso.

D. Scuole di Specializzazione

È richiesto il solo possesso del titolo di Laurea.

I requisiti di merito per l'accesso ai benefici saranno valutati ex post e cioè dopo che lo studente avrà acquisito i requisiti necessari per l'ammissione al 2° anno di corso.

STUDENTI ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

A. Corsi di Laurea

Al fine di poter accedere ai benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea, lo studente dovrà dimostrare di essere in possesso, entro il 10 agosto 2021, dei requisiti di merito di cui alla Tabella A.

B. Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico

Al fine di poter accedere ai benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, lo studente dovrà dimostrare di essere in possesso, entro il 10 agosto 2021, dei requisiti di merito di cui alla Tabella A.

C. Corsi di Laurea Magistrale

Al fine di poter accedere ai benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale, lo studente dovrà dimostrare di essere in possesso, entro il 10 agosto 2021, dei requisiti di merito di cui alla Tabella A.

Limitatamente ai corsi di laurea magistrale attivati dall'Università degli Studi di Bari, di Biologia ambientale, Biologia cellulare e molecolare e Scienze biosanitarie, lo studente dovrà possedere il numero minimo di crediti di seguito indicati:

- *per il secondo anno, 25 crediti nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi, ove previsti all'atto di ammissione ai corsi;*
- *per l'ulteriore semestre, 43 crediti entro il 10 agosto 2021.*

D. Accademie di Belle Arti

Gli studenti iscritti alle Accademie aventi sede nel territorio pugliese devono possedere i requisiti necessari per l'ammissione ai corsi, come previsti dai rispettivi ordinamenti delle singole istituzioni e i crediti previsti dall'allegata tabella "A".

E. Corsi di Dottorato di Ricerca

È richiesto il possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'anno in corso, come previsti dal rispettivo ordinamento di Ateneo.

F. Scuole di Specializzazione

È richiesto il possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'anno in corso, come previsti dal rispettivo ordinamento di Ateneo.

G. Conservatori

Gli studenti iscritti ad anni successivi ai Conservatori di musica aventi sede nel territorio pugliese devono possedere i requisiti di merito previsti dall'allegata tabella "A".

H. Studenti partecipanti ai programmi di mobilità internazionale

I crediti e le votazioni acquisiti dallo studente nel corso dei programmi di mobilità internazionale saranno valutati in base a quanto formalmente riconosciuto e certificato dagli Atenei.

STUDENTI IN POSSESSO DELLA LAUREA TRIENNALE

- Gli studenti in possesso di una laurea triennale e che si iscrivono ad un corso di laurea magistrale a ciclo unico possono concorrere per la borsa di studio a partire dal 4° anno.

"Tabella A"

Merito per studenti iscritti nell'A.A. 2021/2022 alle Università, al Politecnico alle Accademie di Belle Arti e Conservatori di musica

Laurea triennale di 1° livello	Laurea magistrale di 2° livello	Laurea magistrale a ciclo unico (5 anni)	Laurea magistrale a ciclo unico (6 anni)
1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 25 crediti 3° anno: 80 crediti Ulteriore semestre: 135 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 30 crediti Ulteriore semestre: 80 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 25 crediti 3° anno: 80 crediti 4° anno: 135 crediti 5° anno: 190 crediti Ulteriore semestre: 245 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 25 crediti 3° anno: 80 crediti 4° anno: 135 crediti 5° anno: 190 crediti 6° anno: 245 crediti Ulteriore semestre: 300 crediti

"Tabella B"

Merito per studenti diversamente abili iscritti nell'A.A. 2021/2022 alle Università, al Politecnico alle Accademie di Belle Arti e Conservatori di musica

Laurea triennale di 1° livello	Laurea magistrale di 2° livello	Laurea magistrale a ciclo unico (5 anni)	Laurea magistrale a ciclo unico (6 anni)
1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 15 crediti 3° anno: 48 crediti 1° FC: 81 crediti Ulteriore semestre: 108 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 18 crediti 1° FC: 48 crediti Ulteriore semestre: 72 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 15 crediti 3° anno: 48 crediti 4° anno: 81 crediti 5° anno: 114 crediti 1° FC: 147 crediti Ulteriore semestre: 180 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 15 crediti 3° anno: 48 crediti 4° anno: 81 crediti 5° anno: 114 crediti 6° anno: 147 crediti 1°FC: 180 crediti Ulteriore semestre: 213 crediti

- al fine di una equa distribuzione dei benefici proporzionalmente al livello di reddito, tre fasce: fascia "A" per studenti con ISEE per prestazioni universitarie inferiore o uguale a € 15.751,00; fascia "B" per studenti

con ISEE per prestazioni universitarie compreso tra € 15.751,01 e € 19.000,00; fascia "C" per studenti con ISEE per prestazioni universitarie compreso tra € 19.000,01 e € 23.626,32;

- che l'importo della quota in denaro della Borsa di Studio sarà incrementato del 10% agli studenti il cui valore ISEE per prestazioni universitarie è compreso tra 0 e € 5.000,00;
- la localizzazione dell'operazione sul territorio pugliese, l'individuazione del target dei destinatari in residenti e/o domiciliati; pari opportunità e non discriminazione, eventuali elementi di premialità/priorità e condizioni generiche e specifiche in conformità alla normativa vigente.

Art. 5 - Iter istruttorio per la selezione dei destinatari.

1. La selezione degli studenti idonei viene effettuata da apposite Commissioni con composizione mista Regione - ADISU, istituite dal Direttore generale dell'Agenzia su base territoriale, in funzione delle afferenze dei corsi frequentati dagli studenti:

SEDE di BARI corsi afferenti alle seguenti istituzioni:

- Università degli Studi di Bari "A. Moro" (con l'esclusione di corsi attivati a Taranto);
- Politecnico di Bari (con l'esclusione di corsi attivati a Taranto);
- Conservatorio "N. Piccinni" – Bari;
- Conservatorio "N. Rota" - Monopoli (BA);
- Accademia di Belle Arti di Bari;
- LUM Jean Monnet - Casamassima (BA);

SEDE di FOGGIA corsi afferenti alle seguenti istituzioni:

- Università degli Studi di Foggia;
- Conservatorio "U. Giordano" – Foggia;
- Accademia di Belle Arti di Foggia;

SEDE di LECCE corsi afferenti alle seguenti istituzioni:

- Università del Salento;
- Conservatorio "T. Schipa" – Lecce;
- Accademia di Belle Arti di Lecce;

SEDE di TARANTO corsi afferenti alle seguenti istituzioni:

- Università degli Studi di Bari "A. Moro" (con riferimento ai soli corsi attivati a Taranto);
- Politecnico di Bari (con riferimento ai soli corsi attivati a Taranto);
- Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Paisiello" – Taranto.

2. Le suddette Commissioni sono composte, per almeno un terzo, da funzionari della Regione Puglia designati dal Dirigente della Sezione Istruzione ed Università e presiedute da un dirigente ADISU territorialmente competente ai sensi del comma 1.
3. L'esito dell'attività istruttorio, svolta da ogni singola Commissione di cui ai commi precedenti, è assunto con atto del dirigente della sede territorialmente competente, che approva le graduatorie provvisorie di studenti idonei.
4. Nell'eventualità in cui siano proposti ricorsi avverso l'atto di approvazione delle graduatorie provvisorie elaborate su base territoriale, il Direttore Generale dell'Agenzia procede a riassegnare alla Commissione territorialmente competente il riesame delle pratiche.
5. L'approvazione delle graduatorie su base territoriale definitive degli studenti idonei è effettuata dal Direttore Generale dell'Agenzia con proprio atto.

Art. 6 - Spese ammissibili ed adempimenti connessi all'attuazione dell'intervento

La spesa ammissibile dell'operazione è esclusivamente quella relativa alle seguenti macrovoci di spesa:

- a. **Benefici:** si riferiscono esclusivamente a Borse di studio erogate da Adisu in denaro;
- b. **Servizi:** si riferiscono ad 1) alloggio, erogata da Adisu sotto forma di servizio oppure rimborsata in denaro e 2) mensa erogata da Adisu sotto forma di servizio.

Per quanto riguarda la voce a. Benefici, si tratta di una sovvenzione rimborsata ai sensi dell'art. 67, paragrafo 1 lettera c del Reg. EU n. 1303/2013, trattandosi di un importo forfettario riconosciuto ad ogni studente in funzione della tipologia di appartenenza e della fascia di reddito.

L'assegnazione delle borse di studio è condizionata, oltre che alla iscrizione presso Università, le istituzioni AFAM della Regione Puglia, anche al possesso dei seguenti requisiti:

1. economici e patrimoniali (fascia di reddito A, B o C);
2. di tipologia di appartenenza (fuori sede, pendolare o in sede);
3. di merito.

Per quanto riguarda la voce b. servizi, si tratta di una sovvenzione rimborsata ai sensi dell'art. 67, paragrafo 1 lettera c del Reg. EU n. 1303/2013, trattandosi di un importo forfettario riconosciuto ad ogni studente in funzione della tipologia di appartenenza (fuori sede, pendolare o in sede).

Di seguito si riporta la quantificazione dell'importo forfettario relativo all'annualità 2021-2022

TIPOLOGIA STUDENTE	Fascia "A"	Fascia "B"	Fascia "C"	BORSE		SERVIZI		MENSUA		ALLOGGIO			TOTALE	
				importo forfettario	Disabilità	importo forfettario se n. pasti fruiti > o = 310	importo forfettario se n. pasti fruiti < 310	importo forfettario se n. mesi permanenza alloggio = 10	importo forfettario se n. mesi permanenza alloggio < 10	importo forfettario se n. mesi permanenza alloggio = 16	Disabilità	Disabilità	Disabilità	
Fuori sede	2.644,00 €	3.305,00 €		746,00 €	importo forfettario se n. pasti fruiti < 310	1.867,00 €	importo forfettario se n. mesi permanenza alloggio < 10	1.867,00 €	importo forfettario se n. mesi permanenza alloggio = 16	1.867,00 €	importo forfettario se n. mesi permanenza alloggio < 16	5.257,00 €	5.918,00 €	
	1.745,00 €	2.181,25 €		746,00 €	(746*n pasti fruiti)/310	1.867,00 €	(1867*n mesi)/10	1.867,00 €		(1867*n mesi)/16	4.358,00 €	4.794,25 €		
	1.454,00 €	1.817,50 €		746,00 €		1.867,00 €		1.867,00 €			4.067,00 €	4.490,50 €		
Pendolare				746,00 €	importo forfettario se n. pasti fruiti > o = 200		importo forfettario se n. pasti fruiti < 200							
	2.152,00 €	2.690,00 €		746,00 €	746*n pasti/200							2.898,00 €	3.486,00 €	
	1.420,00 €	1.775,00 €		746,00 €								2.186,00 €	2.521,00 €	
In Sede				746,00 €	importo forfettario se n. pasti fruiti > o = 200		importo forfettario se n. pasti fruiti < 200							
	1.981,00 €	2.476,25 €		746,00 €	746,00 €							2.777,00 €	3.222,25 €	
	1.307,00 €	1.633,75 €		746,00 €	746,00 €							2.053,00 €	2.379,75 €	
	1.089,00 €	1.361,25 €		746,00 €								1.835,00 €	2.107,25 €	

Per gli studenti disabili l'importo forfettario riconosciuto sempre in funzione della tipologia di appartenenza (fuori sede, pendolare o in sede) e della fascia di reddito (A, B o C) è incrementato per la voce benefici (borsa di studio) del 25% e di 6 mesi per la quota servizi Alloggio.

Art. 7 - Controlli e verifiche

1. L'Autorità di Gestione del Programma svolgerà, in merito all'intervento oggetto del presente disciplinare, i controlli previsti dal proprio Sistema di Gestione e Controllo e tesi a verificare la regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate nonché l'avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.

2. In sede di controllo da parte dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 8 - Foro competente

Per tutte le controversie direttamente o indirettamente connesse al presente Disciplinare è competente il Foro di Bari.

Art. 9 - Registrazione del disciplinare

Il presente atto redatto in due originali non è soggetta a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al D.P.R. 26.4.1986 n.131.

Art. 10 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare e nell'Accordo ex art. 15 l.241/90 si fa riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1623

Interventi di promozione e valorizzazione dell'artigianato artistico e di tradizione pugliese (DGR n. 1227/2021). Variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria competente e confermata dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche, Artigianali e Commerciali, riferisce quanto segue:

L'artigianato rappresenta un valore culturale ed una risorsa economica importante per tutto il territorio pugliese. In particolare, l'artigianato artistico e di tradizione racchiude in sé tutta la storia della Puglia e che ancora oggi vive tra le strade e i vicoli dei centri storici. Numerosi sono infatti gli itinerari caratterizzati dalla presenza di opere e manufatti prodotti dal lavoro paziente e meticoloso di piccoli artigiani locali troppo spesso relegati nell'anonimato.

Il settore risente degli effetti della crisi che ha coinvolto negli ultimi anni gran parte dell'Europa, e non per ultima l'Italia, aggravata dalle rigide restrizioni imposte dall'emergenza legata alla pandemia da Covid-19 e da elementi di crisi endogeni al settore stesso. Le attività di chi pratica le arti manuali e i mestieri importanti per l'identità dei territori della regione sono perciò dominate dall'incertezza.

Per questo si intende procedere con azioni che contengano la crisi e supportino la crescita di un settore produttivo capace di rappresentare la cultura pugliese nel mondo.

Per il perseguimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale pugliese e per favorire la creazione e successione nell'impresa, l'art. 19 della Legge Regionale n. 24 del 5/08/2013 recante *Norme per lo sviluppo e la tutela dell'artigianato pugliese* prevede che la Regione possa promuovere iniziative anche in concorso con enti locali, enti pubblici e privati, fondazioni, confederazioni regionali artigiane e loro articolazioni territoriali, associazioni e consorzi di imprese.

Con la DGR n. 1277/2021, l'Assessorato ha manifestato la volontà di realizzare un volume di alta rappresentanza istituzionale per attività diplomatica finalizzato alla diffusione della bellezza della nostra Regione attraverso il racconto delle produzioni artigianali artistiche e di eccellenza con uno sguardo alla prospettiva in termini di innovazione, potenziale di cui questo settore è ricco.

Parallelamente, sempre con la DGR n. 1277/2021, in continuità con la collaborazione già in precedenza sperimentata, si è proceduto alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12 comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art.5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, di una convenzione con Unioncamere Puglia con la finalità di promuovere un'attività di supporto e affiancamento per la realizzazione di un Osservatorio regionale dell'artigianato artistico e di tradizione, ossia uno strumento dinamico di analisi, osservazione e aggiornamento di dati e informazioni che possa essere anche una solida base sulla quale tarare successivi interventi.

Per far fronte alle attività previste, con la stessa DGR n. 1277/2021, si è proceduto con l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art.42 comma 8 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa e alla variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Tuttavia, al fine di una corretta imputazione delle spese previste per le attività di promozione e valorizzazione dell'artigianato artistico e di tradizione pugliese sopra descritte, si rende necessaria l'istituzione di un ulteriore nuovo capitolo di spesa e una variazione compensativa al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Si rende, pertanto, necessario:

- istituire un nuovo capitolo di spesa e apportare la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023 al fine della corretta imputazione delle spese;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato.

Centro di Responsabilità Amministrativa

62 – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione E Lavoro;

09 – Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali

BILANCIO VINCOLATO**1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO**

CAPITOLO DI SPESA	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI U_____	Interventi di promozione e valorizzazione dell'artigianato artistico e di tradizione – Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	14.2.2	U.2.03.01.02.000

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

CAPITOLO DI SPESA		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza Cassa
U1402021	Interventi di promozione e valorizzazione dell'artigianato artistico e di tradizione	14.2.2	U.2.02.01.99.000	- € 49.393,56
CNI U_____	Interventi di promozione e valorizzazione dell'artigianato artistico e di tradizione – Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	14.2.2	U.2.03.01.02.000	+ € 49.393,56

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

La Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4 comma 4 lettera k della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. Di istituire un nuovo capitolo di spesa e di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. Di demandare alla competente Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali l'assunzione di tutti gli ulteriori atti conseguenti;
4. Di dare atto che la variazione contabile assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. 28/2001, e sulla sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria Istruttrice: Milena Schirano

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

La Direttrice del Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico: Gianna Elisa Berlingiero

L'ASSESSORE proponente: Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. Di istituire un nuovo capitolo di spesa e di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. Di demandare alla competente Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali l'assunzione di tutti gli ulteriori atti conseguenti;
4. Di dare atto che la variazione contabile assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. 28/2001, e sulla sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2021	22	05.10.2021

INTERVENTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DI TRADIZIONE PUGLIESE (DGR N. 1227/2021), VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS 118/2011 E SMI.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1642

Eventi calamitosi verificatisi a seguito delle intense precipitazioni occorse nei giorni 18, 19 luglio e 28 agosto 2021 sul promontorio del Gargano. Richiesta di riconoscimento dello Stato di Emergenza ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla PO "*Gestione post-emergenza e vulnerabilità sismica*", ing. Rosa Corbino, confermata dal Dirigente a interim della Sezione Protezione Civile, dott. Antonio Mario Lerario e dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, dott. Ciro Imperio, riferisce quanto segue.

Nei giorni 18 e 19 luglio 2021 precipitazioni di forte intensità hanno interessato il territorio della Provincia di Foggia dando luogo a consistenti allagamenti e smottamenti in conseguenza dei quali sono stati riscontrati in diverse aree danni a cose e pericolo per l'incolumità delle persone. Gli effetti di tali avversità atmosferiche hanno colpito in modo più accentuato l'area garganica e pedegarganica.

La portata dell'evento è stata confermata dai valori di pioggia registrati dalla rete di monitoraggio al suolo gestita dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Sezione Protezione Civile che ha rilevato quale valore massimo tra le diverse registrazioni acquisite sul territorio garganico quantitativi di circa 250 mm di pioggia nell'arco delle 24 ore, con cumulati particolarmente intensi, pari a 240 mm di pioggia in un arco temporale di circa 8 ore nella giornata del 19 luglio. Infatti, le analisi statistiche effettuate dal CFD sul grado di eccezionalità delle precipitazioni hanno stimato tempi di ritorno superiori ai 200 anni in corrispondenza delle rilevazioni registrate e rilevate presso i pluviometri ubicati nei Comuni di San Marco in Lamis e di San Giovanni Rotondo.

L'evento atmosferico ha colpito in modo differenziato le diverse aree garganiche, concentrandosi in particolare il giorno 18 nell'area settentrionale, colpendo i territori dei Comuni di Sannicandro Garganico e Vico del Gargano, ed il giorno 19 nell'area meridionale, colpendo i territori dei comuni di San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Rignano Garganico.

L'eccezionale intensità delle precipitazioni ha comportato in generale gravi situazioni di criticità alle strutture turistico-balneari e alle infrastrutture pubbliche e private.

La Sala Operativa Integrata Regionale (SOIR) della Sezione Protezione Civile ha seguito nel periodo di allertamento compreso tra il 16 e il 20 luglio, in stretta interazione con il CFD regionale, l'evoluzione dell'evento in atto, garantendo continuo e costante contatto con i Comuni interessati, le associazioni di volontariato organizzato di protezione civile, la Prefettura di Foggia, fornendo aggiornamenti alla Sala Italia del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Le amministrazioni locali dei territori colpiti si sono prontamente attivati per fronteggiare le varie situazioni di criticità determinatisi a seguito dell'evento anche con impiego di risorse umane e di mezzi aggiuntivi al fine di porre in essere azioni di contrasto nei confronti dell'evento in atto e ricostituire condizioni di sufficiente sicurezza per le persone nelle aree colpite.

La Regione, nella figura del Dirigente della Sezione Protezione Civile e del Vice Presidente con delega al "*Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti*", ha effettuato sopralluoghi nei Comuni maggiormente colpiti al fine di rilevare lo scenario di impatto dell'evento e dei conseguenti danni.

Particolarmente colpiti dall'evento del 18 e 19 luglio come sopra già riportato, sono stati i territori dei Comuni di San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Vico del Gargano, San Giovanni Rotondo e Sannicandro Garganico.

La prima messa in sicurezza delle aree vulnerate è stata resa possibile grazie al supporto dei Vigili del Fuoco e delle Associazioni di volontariato al fine di consentire l'accesso delle persone presso le proprie abitazioni, nonché mediante l'attuazione di interventi di somma urgenza per ripristinare condizioni minime di sicurezza per il transito lungo la viabilità provinciale e comunale invasa da fango e detriti. I Comuni colpiti hanno attivato il proprio Centro Operativo Comunale (COC) e la Prefettura di Foggia il Centro Coordinamento dei Soccorsi (CCS).

A causa del forte maltempo nel Comune di Rignano Garganico, nei pressi di Masseria Gentile, sono state evacuate n. 10 persone con l'aiuto dei Vigili del Fuoco intervenuti nelle operazioni di soccorso e di messa in sicurezza. Lo stesso Comune ha riportato danni significativi lungo le carreggiate comunali che si sono letteralmente "sollevate" a causa dell'acqua con conseguente asportazione della pavimentazione stradale.

Anche il comparto agricolo e le aziende agrituristiche del posto ("*Terra del Sole*", "*Tancredi*") hanno subito danni significativi a causa degli estesi allagamenti e dell'ingente quantità (milioni di metri cubi) di fango e detriti trasportati dall'acqua lungo i valloni che solcano il promontorio del Gargano.

La Provincia di Foggia è intervenuta per sgomberare diverse arterie provinciali (SP 28, SP 22, SP 26) dal fango, detriti ed altro materiale.

Nella giornata del 28 agosto 2021 un'altra ondata di maltempo, manifestatasi sotto forma di grandine, forti piogge e forti raffiche di vento, ha nuovamente colpito l'area garganica, soprattutto quella costiera, determinando ancora una volta situazioni particolare criticità in termini di danni al territorio, alle strutture ed infrastrutture pubbliche, nonché agli insediamenti abitativi e produttivi presenti nelle aree colpite.

L'evento pluviometrico verificatosi nel pomeriggio del 28 agosto ha determinato allagamenti e smottamenti nei territori comunali di Vieste, Rodi Garganico e Vico del Gargano.

Dalle elaborazioni effettuate dal CFD regionale sui valori di pioggia registrati alle centraline di rilevamento è risultato che la stazione pluviometrica di Peschici ha registrato valori cumulati di circa 80 mm nella singola ora, con un tempo di ritorno $200 < Tr < 500$ anni. I valori registrati hanno comportato il superamento della soglia di criticità rossa stimata per la stazione pluviometrica di riferimento. La stazione pluviometrica di Rodi Garganico ha registrato valori cumulati di circa 50 mm nella singola ora, con un tempo di ritorno $10 < Tr < 50$ anni. Anche in questo caso i valori registrati hanno comportato il superamento della soglia di criticità rossa stimata per la stazione pluviometrica di riferimento.

Numerose sono state le richieste di intervento per allagamenti, smottamenti, sgombero di alberi e rami spezzati. Grossi disagi si sono registrati tra Rodi Garganico e San Menaio dove smottamenti e frane hanno invaso i binari del tratto ferroviario gestito da Ferrovie del Gargano e la strada provinciale 41 tanto da interromperne la circolazione.

Anche la gestione di quest'ultimo evento ha visto il progressivo intervento delle diverse componenti e strutture operative del sistema di protezione civile (Polizia locale, VV.FF, Associazioni di volontariato).

Contestualmente e nei giorni a seguire i menzionati eventi, gli enti locali (Comuni, Provincia di Foggia e Consorzi per la bonifica del Gargano e della Capitanata) interessati dagli eventi calamitosi in questione hanno segnalato alla Sezione Protezione Civile regionale le situazioni di criticità.

In via generale, le principali criticità rappresentate riguardano:

- riversamento e deposito di milioni di metri cubi di detriti, pietre di grossa pezzatura, fango sulla viabilità provinciale tale da interdirla alcuni tratti sia alle persone che agli autoveicoli [SP 28 (Pedegarganica), SP

26 (San Marco in Lamis - Foggia) ed SP22 (Borgo Celano - Rignano Scalo), SP 41 e tratto ferroviario tra Rodi Garganico e San Menaio) e SS 272];

- dissesti e problemi di percorribilità sulla viabilità urbana ed extraurbana (strada ex consortile San Marco in Lamis-Cagnano Varano, Sambuchello strade comunali in località "Calderoso");
- interruzione di energia elettrica (abitato di San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo), allagamenti diffusi di box e di locali interrati;
- danni al reticolo idrografico e alle opere idrauliche e di bonifica segnalati dai Consorzi per la Bonifica del Gargano e della Capitanata. Le maggiori problematiche segnalate riguardano un'accentuata erosione delle aste torrentizie nella parte montana con trasporto di notevole quantità di materiale solido e deposito nella parte valliva, danneggiamenti di argini, di sponde naturali, di difese spondali, briglie e salti di fondo.

Alla luce della complessiva situazione sopra rappresentata, la Sezione Protezione Civile ha avviato nell'immediatezza degli eventi un'attività di ricognizione dei danni prodotti al patrimonio pubblico e privato e della relativa quantificazione economica presso le amministrazioni colpite. Tale attività è tuttora in corso di svolgimento.

Sulla base di quanto sinora acquisito rispetto alla summenzionata attività, si evidenzia che la necessità economica occorrente per interventi già realizzati e/o urgenti da realizzare per il ripristino delle condizioni esistenti ante-evento relativamente alla viabilità, alle aste torrentizie e alle opere idrauliche e di bonifica ammonta ad oltre 15 milioni di euro.

Per quanto, invece, attiene ai danni subiti dai privati e dalle aziende agricole, la presuntiva necessità economica ammonta ad 7,5 milioni di euro, atteso che è in corso da parte dei Comuni colpiti la ricognizione complessiva dei predetti danni e dei relativi fabbisogni.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e dell'art. 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto deliberativo.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse, con la presa d'atto dell'eccezionalità dei fenomeni meteorologici che nelle giornate del 18 e 19 luglio nonché del 28 agosto 2021 hanno

determinato l'insorgenza di danni a carico di beni pubblici e privati, delle infrastrutture dei pubblici servizi, delle attività dell'uomo, non fronteggiabili con mezzi e poteri ordinari da parte delle amministrazioni locali;

2. di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1982, n. 225, così come modificata dall'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "*Codice della Protezione Civile*", nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 "*Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze*", la dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio regionale con l'intervento di finanziamenti straordinari per fronteggiare i danni provocati dai fenomeni meteorologici dei giorni 18, 19 luglio e 28 agosto 2021;
3. di dare mandato alla competente Sezione Protezione Civile, all'esito delle valutazioni della Giunta, di perfezionare la procedura di richiesta del su citato stato di emergenza, curandone l'elaborazione del dossier tecnico comprensivo della ricognizione dei fabbisogni economici occorrenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi in rassegna da trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile per le pertinenti valutazioni;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Titolare di Posizione Organizzativa

"Gestione post-emergenza e vulnerabilità sismica"

(ing. Rosa Corbino)

Il Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile

(dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione

(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente

(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse, con la presa d'atto dell'eccezionalità dei fenomeni meteorologici che nelle giornate del 18 e 19 luglio nonché del 28 agosto 2021 hanno determinato l'insorgenza di danni a carico di beni pubblici e privati, delle infrastrutture dei pubblici servizi, delle attività dell'uomo, non fronteggiabili con mezzi e poteri ordinari da parte delle amministrazioni locali;
2. di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1982, n. 225, così come modificata dall'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "*Codice della Protezione Civile*", nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 "*Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze*", la dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio regionale con l'intervento di finanziamenti straordinari per fronteggiare i danni provocati dai fenomeni meteorologici dei giorni 18, 19 luglio e 28 agosto 2021;
3. di dare mandato alla competente Sezione Protezione Civile, all'esito delle valutazioni della Giunta, di perfezionare la procedura di richiesta del su citato stato di emergenza, curandone l'elaborazione del dossier tecnico comprensivo della ricognizione dei fabbisogni economici occorrenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi in rassegna da trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile per le pertinenti valutazioni;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1662

L.R. n. 33/2006, art. 6 ter. Individuazione Grandi Eventi Sportivi Regione Puglia. Primo provvedimento

Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario di Posizione Organizzativa "Programmazione, coordinamento e monitoraggio interventi regionali per attività motorie e sportive" e dal Dirigente della "Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti", come confermata dal Direttore del "Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale", riferisce quanto segue.

Premesso che

- La L. R. n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti" e s.m.i. riconosce, tra le finalità della Regione Puglia la promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo anche attraverso il riconoscimento di contributi a sostegno dell'*organizzazione di manifestazioni sportive nazionali o internazionali e della realizzazione di progettualità/centri estivi sportivi* ;
- Con D.G.R. n. 896 del 16 giugno 2021 avente ad oggetto "Sostegno ai Grandi Eventi Sportivi Regione Puglia. Criteri e modalità per la concessione di contributi – Approvazione Bando Anno 2021" la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 ter della L.R. n. 33/2006 introdotto dalla L.R. n. 11 del 26.05.2021, ha indetto il *Bando per la concessione ed erogazione contributi Grandi Eventi Sportivi Anno 2021* definendo le modalità di erogazione dei contributi per i Grandi Eventi sportivi, individuato i soggetti richiedenti il contributo e le tipologie di manifestazioni sportive, nazionali e internazionali, ammissibili al finanziamento;
- Con successiva D.G.R. n. 1205 del 22 luglio 2021 (BURP n. 97 del 29 luglio 2021) è stato approvato il Programma Operativo 2021 in materia di Sport e sono stati indetti contestualmente due Avvisi Pubblici :
 - "Avviso A e D - Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale Anno 2021"
 - "Avviso B - Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso MANIFESTAZIONI ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale anno 2021"
- i contributi richiesti a valere sui tre Avvisi sopra riportati (Avviso Grandi Eventi Sportivi, Avviso A e D ed Avviso B), indetti con la D.G.R. n. 896/2021 e la D.G.R. n. 1205/2021, si configurano per le sole imprese e organizzazioni che esercitano attività economica quali aiuti "De Minimis", in adempimento a quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 (GUCE L. 352/2006) della Commissione Europea;
- il *Bando per la concessione ed erogazione contributi Grandi Eventi Sportivi Anno 2021* ha stabilito che le istanze di contributo siano presentate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) dalla data di pubblicazione della D.G.R. n. 896/2021 sul BURP e sino al 30.11.2021, in quanto trattasi di procedura valutativa a sportello;
- La D.G.R. n. 896/2021, comprensiva dell'allegato Bando, è stata pubblicata in data 29 giugno 2021 sul BURP n. 83;
- La D.G.R. n. 896/2021 al punto 6) del deliberato ha disposto che la Giunta Regionale entro 60 giorni dalla domanda di contributo, previa istruttoria da parte della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti prodotta, nei modi e termini indicati nel Bando, con propria deliberazione determinerà l'ammissibilità al contributo Grandi Eventi Sportivi definendo il contributo concedibile (i

suddetti termini sono interrotti per richiesta chiarimenti ed esibizioni documentali a cura della Sezione competente);

- Il Bando, parte integrante della D.G.R. n. 896/2021, al punto 4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE ha stabilito, per gli organizzatori dei Grandi Eventi Sportivi, la possibilità di richiedere la liquidazione di un acconto del 50% del contributo riconosciuto previa presentazione di una polizza fideiussoria;
- Gli attori del mondo sportivo, compreso i Comuni, a seguito della Pandemia da Covid 19 che ha determinato la sospensione delle attività sportive per le organizzazioni di settore e spese non programmate per gli Enti Locali, stanno attraversando un periodo di enormi difficoltà economiche che giustifica la possibilità di ammettere pagamenti in due fasi così come già autorizzato dalla Giunta Regionale per altri Avvisi Pubblici (D.G.R. n. 948/2021);
- La Giunta Regionale, con successiva D.G.R. n. 1205 del 22.07.2021, ha stabilito che il Bando Grandi Eventi Sportivi, approvato con D.G.R. n. 896/2021, è esteso anche agli eventi di livello mondiale/internazionale da realizzarsi in Puglia nell'anno 2022 che per la loro particolarità richiedono un'organizzazione burocratico – amministrativa ed annessa spesa da sostenere nell'anno corrente.

Atteso che

- l'istruttoria delle domande, così come disposto dal Bando Grandi Eventi Sportivi allegato alla D.G.R. n. 896/2021, è stata effettuata dalla Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, in base all'ordine cronologico di trasmissione delle istanze di contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- la Sezione competente ha proceduto con la registrazione per gli Avvisi in corso (Avviso Grandi Eventi Sportivi 2021, Avviso A-D 2021 e Avviso B 2021), all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, del contributo riconosciuto per le sole imprese o organizzazioni che esercitano attività economica in quanto trattasi di aiuti "De minimis";
- la D.G.R. n. 896/2021 al punto 5) del deliberato ha stabilito di riconoscere per ciascuna Tipologia di Grande Evento Sportivo un contributo massimo a seconda della rilevanza mediatica e d'impatto sul territorio, meglio precisato nel Bando al punto 6. "ENTITA' DEL CONTRIBUTO", e precisamente:
 - per la **Tipologia a** (Campionati mondiali ed europei, Coppe del Mondo, ecc.) massimo € 100.000,00
 - per la **Tipologia b** (Campionati mondiali juniores/Under 21/Campionati Italiani assoluti, ecc.) massimo € 70.000,00
 - per la **Tipologia c** (Evento di "alto livello sportivo" con un numero di edizioni non inferiore a venti e con un numero di partecipanti non inferiori a trecento) massimo € 70.000,00
- il calcolo per l'attribuzione del contributo Grande Evento Sportivo è esplicitato al punto 6. del Bando ed è determinato, a seconda della Tipologia di evento, da *Contributo Base* oltre al *Contributo Integrativo* attribuito, in sede di valutazione, a seguito di assegnazione punteggio riveniente dalle particolari caratteristiche dell'evento a cura della Sezione competente;
- è necessario precisare l'esempio di calcolo attribuzione del *Contributo Integrativo* riportato a pag. 42970 del BURP n. 83/2021 come di seguito riportato: Es. Calcolo: $10/40 \times € 40.000,00 = € 10.000,00$ Contributo massimo concedibile: $€ 30.000,00 + € 10.000,00 = € 40.000,00$;
- ad oggi sono pervenute, nei modi e termini previsti dal Bando, con decorrenza 29 giugno 2021 e sino al

30 agosto 2021, n. 16 istanze di Richiesta Contributo Grandi Eventi Sportivi, come riportate nella Tabella A;

Tabella A

Soggetto Richiedente	sede	Codice fiscale/P. IVA	Denominazione Evento Sportivo	Data evento e luogo	Data e ora PEC
1.ASD Palasport	Via della Ceramica, 25 – Galatina (LE)	05157380758	FIP Star I Torneo Internazionale città di Lecce	12-18/07/2021 Lecce	05/07/2021 ore 22:47
2.ASD Palasport	Via della Ceramica, 25 - Galatina (LE)	05157380758	I Torneo Open Regione Puglia	16 –22/08/2021 Lecce	05/07/2021 ore 22:47
3.APS Giovanissimi del Salento	Via Foggia 13 – Neviano(LE)	93132660759	Giovanissimi del Salento Coppa San Michele Arcangelo	26/09–26/10/2021 Neviano	05/07/2021 ore 18:40
4.Comitato organizzatore CAMPIONATI ITALIANI COASTAL 2021 L.N.I. BARLETTA	Via Paolo Ricci,105/A – Barletta(BT)	90118340729	Campionato Italiano di COASTAL ROWING E BEACH SPRINT 2021	10 – 12/09/2021 Barletta	08/07/2021 ore 21:34
5.ASD Gagliarda	Via V. Alfieri,11 - Foggia	03202390716	Pace in mediterraneo	01 – 08/12/2021 San Severo	09/07/2021 ore 16:23
6.SSD Dynamyk Fitness Club	Strada Comunale S.Nicola, snc - Palo Del Colle(BA)	07495550720	Campionato Italiano Individuale e di Società Master di Corsa Campestre	30/10/2021 Palo del Colle	09/07/2021 ore 18:44
7.A.S.D. Palestra Meeting	Via G.Cesare Abba, 28 – Oria(BR)	91066810747	Stupor Mundi V Edizione Oria	24 – 26/09/2021 Oria	09/07/2021 ore 19:01
8.ASD Spes	I ^a Trav.V.Le Putignano,7 – Alberobello (BA)	82022570723	Campionato Italiano donne elite Costa dei trulli 2021	20/06/2021 Monopoli/ Castellana Grotte	14/07/2021 ore 12:02
9.ASD La fabrica di corsa	Via Calefati, 133 - Bari	07457490725	CUT VERTICAL- Campionato Italiano Sky Speed	18 – 19/09/2021 Castellaneta	16/07/2021 ore 10:43
10.ASD Motonautica Gargano	Via Scalo Marittimo, 1 – Rodi Garganico(FG)	93075800719	Campionato del mondo offshore 2021 - Rodi Garganico- Gran Prix Italia- Trofeo Regione Puglia	24 – 27/06/2021 Rodi Garganico	03/08/2021 ore 19:02
11.ASD Atletica Capo di Leuca	Via G. Bruno, 2 – Ugento (LE)	90014510755	10° Trofeo Ciolo - Wmra Mountain Running Word Cup	25-26/09/2021 Gagliano del capo	04/08/2021 ore 09:44
12.ASD Bee Volley Lecce	Via D. Acclavio, 10 – Lecce	93125650759	Tappa Del Campionato Italiano Assoluto serie Nazionale Beach Volley 2021	27-29/08/2021 Marina di Frigole Lecce	11/08/2021 ore 09:42
13.ASD Over Fishing Salento	Via Alessandro VII, 16 – Nardò(LE)	91003900759	12° Campionato Italiano Individuale Di Kayak Fishing 2021	25-26/09/2021 Gallipoli	20/08/2021 ore 10:41
14.FISDIR Puglia	Via Ilaria Alpi, 12 – Foggia	97545260586	Trofeo delle Regioni Calcio-Basket-Pallamano FISDIR	16-19/12/2021 Bari	26/08/2021 ore 18:15
15.ASD Elpis	Via Fiume, 1 – Foggia	94104520716	Campionato Nazionale Nuoto Fisdir	26-28/11/2021 Lecce	26/08/2021 ore 20:00
16.ASD Atletica Grottaglie	Via Sen. G. Pignatelli, 35 – Grottaglie(TA)	90173560732	Campionato Italiano di Marcia	07/03/2021 Grottaglie	30/08/2021 ore 17:57

- la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti ha verificato il possesso dei

requisiti formali e tecnico – organizzativi, di impatto dell’evento comunicando a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) l’ammissibilità/non ammissibilità alle prime dodici istanze valutate come riportato nella Tabella B;

Tabella B

Soggetto Richiedente	Sede	Possesso requisiti GES	Comunicazione di ammissibilità/non ammissibilità al contributo (PEC)
1. ASD Palasport	Via Della Ceramica, 25 - Galatina	Si	Prot. n.2438 del 08/9/2021
2. ASD Palasport	Via Della Ceramica, 25 - Galatina	Si	Prot. n.2439 del 08/9/2021
3. APS Giovanissimi Del Salento	Via Foggia 13 - Neviano	No	Prot. n. 1971 del 29/07/2021
4. Comitato Organizzatore CAMPIONATI ITALIANI COASTAL 2021 L.N.I. BARLETTA	Via Paolo Ricci,105/A - Barletta	Si	Prot. n.2437 del 08/09/2021
5. ASD Gagliarda	Via V. Alfieri,11 - Foggia	No	Prot. n. 977 del 29/07/2021
6. SSD Dynamyk Fitness Club	Strada Comunale S.Nicola, Snc - Palo Del Colle	Si	Prot. n. 2450 del 09/09/2021
7. A.S.D. Palestra Meeting	Via G.Cesare Abba, 28 - Oria	No	Prot. n. 1978 del 29/07/2021
8. ASD Spes	I^ Trav.V.Le Putignano,7 - Alberobello	Si	Prot. n. 2451 del 08/9/2021
9. ASD La Fabbrica di Corsa	Via Calefati 133 - Bari	Si	Prot. n. 2904 del 12/10/2021
10. ASD Motonautica Gargano	Via Scalo Marittimo, 1 – Rodi Garganico	Si	Prot. n. 2520 del 14/09/2021
11. ASD Capo Di Leuca	Via G. Bruno, 2 – Ugento	Si	Prot. n. 2518 del 14/09/2021
12. ASD Over Fishing Salento	Via Alessandro VII, 16 – Nardò	Si	Prot. n. 2522 del 15/09/2021

- per le sole imprese/organizzazioni che esercitano attività economica, valutate positivamente, è stato necessario effettuare la registrazione degli aiuti all’interno del *Registro nazionale degli Aiuti di Stato*, ottenendo il relativo “ID di richiesta”. La richiesta di registrazione passa quindi nello stato “da confermare” generando contestualmente il codice RNA-COR;
- La procedura prevede che, successivamente alla generazione del predetto codice RNA-COR, l’effettiva registrazione dell’aiuto si perfezioni mediante conferma dello stesso entro venti giorni, inserendo a sistema gli estremi dell’atto amministrativo di concessione del beneficio, pena l’annullamento da sistema del codice stesso;
- In ragione di ciò, si è provveduto a generare i codici RNA – COR per tutti i soggetti Privati beneficiari del finanziamento, che risultano adesso in stato “da confermare”;
- Occorre, pertanto, procedere alla formale ammissione a beneficio dei soggetti privati beneficiari dell’Avviso e la cui verifica sul Registro Nazionale Aiuti ha avuto esito positivo, come riportato nella Tabella C al fine di procedere alla conferma dei codici RNA - COR;
- dall’istruttoria, conclusa in data 15 settembre 2021 per le prime dodici istanze, n. 3 istanze sono state considerate non ammissibili al beneficio in quanto carenti delle caratteristiche di Grande Evento Sportivo come indicato dal Bando allegato alla D.G.R. n. 896/2021 e debitamente motivato nella PEC di esito istruttoria inviata a ciascuna organizzazione esclusa, e per n. 9 istanze è emerso quanto riportato nella Tabella C (Tipologia di evento, Punteggio attribuito da proporre alla Giunta regionale);

Tabella C

Soggetto Richiedente	Denominazione Evento Sportivo	Data evento e luogo	Tipologia di Evento Sportivo	Punteggio	Contributo massimo concedibile da proporre alla Giunta Regionale	Codice RNA-COR
1. ASD Palasport	FIP Star I Torneo Internazionale Città di Lecce	12-18/07/2021 Lecce	B	20	€ 50.000,00	

2.	ASD Palasport	I° Torneo Open Regione Puglia	16-22/08/2021 Lecce	B	20	€ 50.000,00	
3.	Comitato organizzatore CAMPIONATI ITALIANI COASTAL 2021 L.N.I. BARLETTA	Campionato Italiano di COASTAL ROWING E BEACH SPRINT 2021	10-12/09/2021 Barletta	B	33	€ 56.500,00	
4.	SSD Dynamyk Fitness Club	Campionato Italiano Individuale e di Società Master di Corsa Campestre	30/10/2021 Palo del Colle	B	21	€ 39.500,00	6119435
5.	ASD Spes	Campionato Italiano donne elite Costa dei trulli 2021	20/06/2021 Monopoli/ Castellana Grotte	B	30	€ 60.000,00	
6.	ASD La fabbrica di corsa	CUT Vertical - Campionato Italiano Sky Speed	18 – 19/09/2021 Castellaneta	B	19	€ 49.000,00	
7.	ASD Motonautica Gargano	Campionato del mondo offshore 2021 - Rodi Garganico- Gran Prix Italia- Trofeo Regione Puglia	24 – 27/06/2021 Rodi Garganico	B	28	58.000,00	
8.	ASD Atletica Capo Di Leuca	10° Trofeo Ciolo - Wmra Mountain Running Word Cup	25-26/09/2021 Gagliano del capo	B	26	46.700,00	6119450
9.	ASD Over Fishing Salento	12° Campionato Italiano Individuale Di Kayak Fishing 2021	25-26/09/2021 Gallipoli	B	15	19.400,00	
TOTALE						429.100,00	

- le somme stanziare per il Bando Sostegno ai Grandi Eventi Sportivi Regione Puglia – D.G.R. n. 896/2021, pari ad € 500.000,00 - Capitolo U0862010 “Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive nazionali ed internazionali (art. 11 , lett. b) L.R. n. 33/2006” del Bilancio regionale di previsione per l’anno 2021 (prenotazione di spesa n. 35210001136) - sono sufficienti a coprire la spesa presunta di € 429.100,00 riveniente dall’istruttoria espletata e conclusa dalla Sezione competente per le n. 9 istanze riportate nella Tabella C ;
- alla data del 15 settembre 2021 non è conclusa l’istruttoria di ulteriori n. 4 istanze agli atti della Sezione per le quali si provvederà con successiva Delibera di Giunta che, ove necessario, determinerà l’incremento dello stanziamento iniziale.

Tanto premesso e considerato, è necessario prendere atto del lavoro istruttorio a cura della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, procedere nel rispetto dell’ordine cronologico di arrivo a mezzo PEC, all’individuazione di un primo elenco dei Grandi Eventi Sportivi a cura della Giunta Regionale, giusta art. 6 ter L.R. n. 33/2006, determinando l’ammissibilità al contributo delle istanze in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Bando per le quali si è concluso l’iter istruttorio definendo il contributo concedibile, in quanto trattasi di Bando a sportello, così come riportato nella Tabella C.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria nei fondi assegnati al Capitolo di seguito riportato U0862010 "Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive nazionali ed internazionali (art. 11 , lett. b) LR 33/2006" del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2021 prenotazione di spesa n. 35210001136.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega allo Sport, Avv. Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera "K", della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- 1. di fare propria** la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di precisare** che i contributi richiesti a valere sull'Avviso Grandi Eventi Sportivi 2021, Avviso A-D 2021 e Avviso B 2021, indetti rispettivamente con D.G.R. n. 896/2021 e D.G.R. n. 1205/2021 si configurano, per le sole imprese o organizzazioni che esercitano attività economica, quali aiuti "De minimis" Reg. CE n. 1407/2013;
- 3. di precisare, altresì,** con riferimento alla D.G.R. n. 896/2021, l'attribuzione del contributo integrativo come riportato in narrativa;
- 4. di prendere atto** dell'istruttoria curata, sino al 15 settembre 2021, dalla Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, nel rispetto del Bando allegato alla D.G.R. n. 896/2021, dalla quale risulta che sono pervenute complessivamente, dal 29 giugno 2021 al 30 agosto 2021, n. 16 istanze di cui n. 3 non ammissibili al beneficio in quanto carenti delle caratteristiche di Grande Evento Sportivo, n. 9 valutate positivamente e n. 4 in attesa di conclusione iter istruttorio, come in premessa precisato;
- 5. di individuare e determinare** l'ammissibilità al contributo Grandi Eventi Sportivi delle istanze riportate nella Tabella D assegnando i contributi specificati a fianco di ciascuna istanza;

Tabella D

Soggetto Richiedente	Sede	Denominazione Evento Sportivo	Data evento Sportivo	Tipologia di Evento Sportivo	Punteggio	Contributo massimo concedibile da proporre alla Giunta Regionale	Codice RNA-COR
1.ASD Palasport	Via Della Ceramica, 25 - Galatina	FIP Star I Torneo Internazionale Citta' di Lecce	12-18/07/2021 Lecce	B	20	€ 50.000,00	
2.ASD Palasport	Via Della Ceramica, 25 - Galatina	I° Torneo Open Regione Puglia	16-22/08/2021 Lecce	B	20	€ 50.000,00	
3.Comitato organizzatore CAMPIONATI ITALIANI COASTAL 2021 L.N.I. BARLETTA	Via Paolo Ricci,105/A - Barletta	Campionato Italiano di COASTAL ROWING E BEACH SPRINT 2021	10-12/09/2021 Barletta	B	33	€ 56.500,00	
4.SSD Dynamyk Fitness Club	Strada Comunale S.Nicola, Snc - Palo Del Colle	Campionato Italiano Individuale e di Società Master di Corsa Campestre	30/10/2021 Palo del Colle	B	21	€ 39.500,00	6119435

5.ASD Spes	I ^a Trav.V.Le Putignano,7 Alberobello	Campionato Italiano donne elite Costa dei trulli 2021	20/06/2021 Monopoli/ Castellana Grotte	B	30	€ 60.000,00	
6.ASD La fabbrica di corsa	Via Calefati 133 - Bari	CUT Vertical - Campionato Italiano Sky Speed	18 – 19/09/2021 Castellaneta	B	19	€ 49.000,00	
7.ASD Motonautica Gargano	Via Scalo Marittimo, 1 – Rodi Garganico	Campionato del mondo offshore 2021 - Rodi Garganico- Gran Prix Italia- Trofeo Regione Puglia	24 – 27/06/2021 Rodi Garganico	B	28	€ 58.000,00	
8.ASD Atletica Capo Di Leuca	Via G. Bruno, 2 – Ugento	10° Trofeo Ciolo - Wmra Mountain Running Word Cup	25- 26/09/2021 Gagliano del capo	B	26	€ 46.700,00	6119450
9.ASD Over Fishing Salento	Via Alessandro VII, 16 – Nardò	12° Campionato Italiano Individuale Di Kayak Fishing 2021	25- 26/09/2021 Gallipoli	B	15	€ 19.400,00	
TOTALE						€ 429.100,00	

- 6. di evidenziare che** i Grandi Eventi Sportivi che si sono/si realizzeranno in Puglia nell'anno 2021/2022 non si esauriscono con gli eventi individuati ed ammessi a contributo con il presente provvedimento in quanto la procedura a sportello si conclude in data 30.11.2021 così come disposto dal Bando, pertanto si procede con il presente atto ad individuare un primo elenco dei Grandi Eventi Sportivi che potrà essere successivamente integrato con successivo atto deliberativo;
- 7. di dare atto che** gli importi indicati nella colonna "Contributo massimo concedibile da proporre alla Giunta Regionale" di cui alla Tabella sopra riportata (Tabella D) sono al momento iscritti quale valore complessivo stimato per ciascun evento che potrebbe subire riduzioni nell'erogazione del contributo dopo verifica in sede di rendicontazione (punto 9, 10 ed 11 del Bando);
- 8. di prevedere,** a seguito della Pandemia da Covid 19, per gli enti/organizzazioni ammesse al beneficio la possibilità di ammettere pagamenti in due fasi, previa rendicontazione, così come già autorizzato dalla Giunta Regionale per altri Avvisi pubblici (D.G.R. n. 948/2021);
- 9. di autorizzare** il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti ad incrementare l'iniziale budget di spesa, pari ad € 500.000,00 prenotato in sede di indizione Bando con D.G.R. n. 896/2021 e ad effettuare, con proprio Atto Dirigenziale, eventuali variazioni compensative tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione 2021, ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., stante il notevole numero di istanze pervenute per le quali l'istruttoria non si è conclusa alla data del 15/9/2021 nonché delegarlo ad individuare e determinare con proprio Atto Dirigenziale i prossimi Grandi Eventi Sportivi stante l'imminente chiusura dell'Esercizio Finanziario 2021;
- 10. di impegnare** con apposita e successiva Determinazione Dirigenziale il contributo concesso con il presente atto in favore di ogni ente/organizzazione beneficiaria (Tabella D);
- 11. di stabilire** che l'importo assegnato sarà erogato a seguito del mantenimento delle caratteristiche di Grande Evento Sportivo dichiarate in sede di istanza (caratteristiche che hanno determinato l'attribuzione di punteggio e contributo) e della presentazione di apposita rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e tracciabili nel rispetto degli *Adempimenti post concessione*, riportati al punto 9. e punto 10. del Bando Sostegno ai Grandi Eventi Sportivi - D.G.R. n. 896 del 16.6.2021, finalizzati alla liquidazione del contributo;

12. **Di prendere atto** dei codici RNA – COR che saranno confermati a seguito della adozione del presente atto;
13. **di notificare** il presente provvedimento agli enti/organizzazioni ammessi al beneficio;
14. **di pubblicare** integralmente Il presente provvedimento sui siti Internet istituzionali www.regione.puglia.it e www.pugliasportiva.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria PO

Programmazione, coordinamento e monitoraggio interventi regionali per attività motorie e sportive

Dott.ssa Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Dott. Benedetto Pacifico

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Dott. Vito Montanaro

Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega allo Sport

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta regionale con delega allo Sport, Avv. Raffaele Piemontese;

Viste le sottoscrizioni poste alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
2. **di precisare che** i contributi richiesti a valere sull'Avviso Grandi Eventi Sportivi 2021, Avviso A-D 2021 e

Avviso B 2021, indetti rispettivamente con D.G.R. n. 896/2021 e D.G.R. n. 1205/2021 si configurano, per le sole imprese o organizzazioni che esercitano attività economica, quali aiuti “De minimis” Reg. CE n. 1407/2013;

3. **di precisare, altresì**, con riferimento alla D.G.R. n. 896/2021, l’attribuzione del contributo integrativo come riportato in narrativa;
4. **di prendere atto** dell’istruttoria curata, sino al 15 settembre 2021, dalla Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, nel rispetto del Bando allegato alla D.G.R. n. 896/2021, dalla quale risulta che sono pervenute complessivamente, dal 29 giugno 2021 al 30 agosto 2021, n. 16 istanze di cui n. 3 non ammissibili al beneficio in quanto carenti delle caratteristiche di Grande Evento Sportivo, n. 9 valutate positivamente e n. 4 in attesa di conclusione iter istruttorio, come in premessa precisato;
5. **di individuare e determinare** l’ammissibilità al contributo Grandi Eventi Sportivi delle istanze riportate nella Tabella D assegnando i contributi specificati a fianco di ciascuna istanza

Tabella D

Soggetto Richiedente	Sede	Denominazione Evento Sportivo	Data evento Sportivo	Tipologia di Evento Sportivo	Punteggio	Contributo massimo concedibile	Codice RNA-COR
1.ASD Palasport	Via Della Ceramica, 25 - Galatina	FIP Star I Torneo Internazionale Citta' di Lecce	12-18/07/2021 Lecce	B	20	€ 50.000,00	
2.ASD Palasport	Via Della Ceramica, 25 - Galatina	I° Torneo Open Regione Puglia	16-22/08/2021 Lecce	B	20	€ 50.000,00	
3.Comitato organizzatore CAMPIONATI ITALIANI COASTAL 2021 L.N.I. BARLETTA	Via Paolo Ricci,105/A - Barletta	Campionato Italiano di COASTAL ROWING E BEACH SPRINT 2021	10-12/09/2021 Barletta	B	33	€ 56.500,00	
4.SSD Dynamyk Fitness Club	Strada Comunale S.Nicola, Snc - Palo Del Colle	Campionato Italiano Individuale e di Società Master di Corsa Campestre	30/10/2021 Palo del Colle	B	21	€ 39.500,00	6119435
5.ASD Spes	I^ Trav.V.Le Putignano,7 Alberobello	Campionato Italiano donne elite Costa dei trulli 2021	20/06/2021 Monopoli/ Castellana Grotte	B	30	€ 60.000,00	
6.ASD La fabbrica di corsa	Via Calefati 133 - Bari	CUT Vertical - Campionato Italiano Sky Speed	18 – 19/09/2021 Castellaneta	B	19	€ 49.000,00	
7.ASD Motonautica Gargano	Via Scalo Marittimo, 1 – Rodi Garganico	Campionato del mondo offshore 2021 - Rodi Garganico- Gran Prix Italia- Trofeo Regione Puglia	24 – 27/06/2021 Rodi Garganico	B	28	€ 58.000,00	
8.ASD Atletica Capo Di Leuca	Via G. Bruno, 2 – Ugento	10° Trofeo Ciolo - Wmra Mountain Running Word Cup	25-26/09/2021 Gagliano del capo	B	26	€ 46.700,00	6119450
9.ASD Over Fishing Salento	Via Alessandro VII, 16 – Nardò	12° Campionato Italiano Individuale Di Kayak Fishing 2021	25-26/09/2021 Gallipoli	B	15	€ 19.400,00	
TOTALE € 429.100,00							

6. **di evidenziare che** i Grandi Eventi Sportivi che si sono/si realizzeranno in Puglia nell’anno 2021/2022 non si esauriscono con gli eventi individuati ed ammessi a contributo con il presente provvedimento in quanto la procedura a sportello si conclude in data 30.11.2021 così come disposto dal Bando, pertanto si

procede con il presente atto ad individuare un primo elenco dei Grandi Eventi Sportivi che potrà essere successivamente integrato con successivo atto deliberativo;

7. **di dare atto che** gli importi indicati nella colonna “Contributo massimo concedibile” di cui alla Tabella sopra riportata (Tabella D) sono al momento iscritti quale valore complessivo stimato per ciascun evento che potrebbe subire riduzioni nell'erogazione del contributo dopo verifica in sede di rendicontazione (punto 9, 10 ed 11 del Bando);
8. **di prevedere**, a seguito della Pandemia da Covid 19, per gli enti/organizzazioni ammesse al beneficio la possibilità di ammettere pagamenti in due fasi, previa rendicontazione, così come già autorizzato dalla Giunta Regionale per altri Avvisi pubblici (D.G.R. n. 948/2021);
9. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti ad incrementare l'iniziale budget di spesa, pari ad € 500.000,00, prenotato in sede di indizione Bando con D.G.R. n. 896/2021 e ad effettuare, con proprio Atto Dirigenziale, eventuali variazioni compensative tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione 2021, ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., stante il notevole numero di istanze pervenute per le quali l'istruttoria non si è conclusa alla data del 15/9/2021 nonché delegarlo ad individuare e determinare con proprio Atto Dirigenziale i prossimi Grandi Eventi Sportivi stante l'imminente chiusura dell'Esercizio Finanziario 2021;
10. **di impegnare** con apposita e successiva Determinazione Dirigenziale il contributo concesso con il presente atto in favore di ogni ente/organizzazione beneficiaria (Tabella D);
11. **di stabilire** che l'importo assegnato sarà erogato a seguito del mantenimento delle caratteristiche di Grande Evento Sportivo dichiarate in sede di istanza (caratteristiche che hanno determinato l'attribuzione di punteggio e contributo) e della presentazione di apposita rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e tracciabili nel rispetto degli *Adempimenti post concessione*, riportati al punto 9. e punto 10. del Bando Sostegno ai Grandi Eventi Sportivi - D.G.R. n. 896 del 16.6.2021, finalizzati alla liquidazione del contributo;
12. **Di prendere atto** dei codici RNA – COR che saranno confermati a seguito della adozione del presente atto;
13. **Di notificare** il presente provvedimento agli enti/organizzazioni ammessi al beneficio;
14. **di pubblicare** integralmente Il presente provvedimento sui siti Internet istituzionali www.regione.puglia.it e www.pugliasportiva.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2021	21	15.10.2021

L.R. N. 33/2006, ART. 6 TER. INDIVIDUAZIONE GRANDI EVENTI SPORTIVI REGIONE PUGLIA.PRIMO PROVVEDIMENTO

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1668

Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 – Designazione Amministratore Unico ARCA Capitanata.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O, e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale del 20 maggio 2014, n. 22 *“Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti operanti nel settore”* ha riformato le funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e gli enti operanti nel settore, trasformando gli Istituti Autonomi Case Popolari (ex IACP) in Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare ARCA (art. 6);
- l'art. 8 individua quali organi dell' Agenzia l'Amministratore Unico ed il Collegio dei sindaci;
- l'art. 9 attribuisce all'Amministratore Unico la rappresentanza legale dell'Agenzia, con il compito di sovrintendere al buon funzionamento della stessa e di adottare i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione;
- il comma 2 dell'art. 9 prevede che l'Amministratore Unico sia nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale, seguendo apposita procedura selettiva;
- il comma 3 dell'art. 9 stabilisce la durata quinquennale dell'incarico di Amministratore Unico e l'impegno esclusivo a favore dell'Agenzia alla quale è preposto, a decorrere dalla data di insediamento.

RILEVATO CHE:

con D.P.G.R. del 13 gennaio 2016, n. 9, n. 11 e n. 13 sono stati nominati gli Amministratori Unici per l'ARCA Puglia Centrale, l'ARCA Capitanata e l'ARCA Jonica;

con l'approssimarsi della data di scadenza dell'incarico dei suddetti nominati, con provvedimento del Dirigente della Sezione Politiche Abitative n. 2 del 14 gennaio 2021 è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dell'Amministratore Unico delle Agenzie per la Casa e l'Abitare di **ARCA PUGLIA CENTRALE, ARCA CAPITANATA e ARCA IONICA**, che stabilisce sia i requisiti che le modalità ed i termini di presentazione delle candidature.

Con la pubblicazione del suddetto bando sul BURP n. 11 del 21/01/2021 è stato dato avvio alla presentazione delle candidature per la nomina dell' Amministratore Unico delle 3 Agenzie; alla data di scadenza del bando pubblico, stabilita al 25 febbraio 2021, per l'ARCA Capitanata sono pervenute n. 42 richieste di candidature per la nomina ad Amministratore Unico della medesima Agenzia;

Il punto 3) del bando pubblico stabilisce che le candidature saranno sottoposte ad una preliminare istruttoria da parte della Commissione composta dai dirigenti della Sezione Politiche Abitative, finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale come stabilito al comma 2 dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014.

Con provvedimento della Dirigente di Sezione n. 94 del 16 marzo 2021 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle candidature, costituita dalla Dirigente di Sezione, Ing. Luigia Brizzi, Presidente e dalla Dirigente del Servizio Edilizia Sociale, Osservatorio della Condizione Abitativa, Dott.ssa Giovanna Labate, componente nonché dalla Responsabile P.O. Raffaella Pantheon, segretaria.

La richiamata commissione nella seduta del 22 marzo u.s, esperite le formalità relative al suo insediamento, preliminarmente ha preso atto delle candidature pervenute per le tre ARCA (n. 65) riportate in un apposito elenco predisposto dall'ufficio competente. A seguito dell'istruttoria preliminare sulle cause di inconfiribilità ed incompatibilità dei singoli candidati, nonché dello stato di quiescenza, la commissione ha proceduto ad una verifica delle stesse e ad un ulteriore approfondimento.

Nella seduta del 29 marzo u.s. la commissione ha preso atto delle candidature pervenute per la nomina dell'Amministratore unico dell'ARCA Capitanata riportate in un apposito elenco predisposto dall'Ufficio competente. Sulla base delle risultanze del verbale del 22/03/2021 è stato redatto l'elenco dei candidati risultati inconfiribili, dei candidati in quiescenza, nonché dei candidati che si trovano in situazioni di incompatibilità. La commissione ha dato quindi lettura dell'art. 9 della L.R. n. 22 del 20 maggio 2014 e del punto 3) del bando, in cui vengono stabilite le esperienze sulle quali si basa la valutazione, gestionale, amministrativa o professionale, dichiarata dai candidati. Dopo la lettura dei curriculum dei singoli candidati, la commissione ha estrapolato per ognuno le singole esperienze, che in forma sintetica sono state trascritte in un apposito elenco nel quale è riportata anche in un'apposita colonna l'esperienza maturata nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica come stabilito nel corso della riunione del 29 marzo u.s.

Tutto ciò premesso,

- **Considerato** che la nomina dell'Amministratore Unico è di competenza del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta Regionale, come prescritto al comma 2 dell'art. 9 della L.R. 20 maggio 2014, n. 22;

- **Visto** che sulla base delle risultanze dell'istruttoria sono stati predisposti 2 elenchi:

- elenco dei candidati risultati incompatibili (All.1);
- elenco dei nominativi dei candidati ritenuti ammissibili alla nomina di Amministratore Unico (All.2).

Considerato che

○ con Deliberazione n. 1372 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha deciso:

- di rinviare la designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;

- nelle more della suddetta designazione, di nominare quale Commissario Straordinario dell'ARCA Capitanata il Dott. Donato Pascarella, in carica sino alla data del 15 settembre 2021

○ con Deliberazione n. 1485 del 15/09/2021 la Giunta Regionale ha deciso:

- di rinviare nuovamente la designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;

- nelle more della suddetta designazione, di prorogare sino alla data del 15 ottobre 2021 l'incarico del Dott. Donato Pascarella quale Commissario Straordinario dell'ARCA Capitanata

Si ritiene di procedere alla designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata necessaria per la successiva nomina da parte del Presidente della Regione attingendo all'elenco dei candidati in possesso dei requisiti di cui all'allegato 2) .

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di procedere**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 della Legge Regionale del 20 maggio 2014 n. 22, alla designazione del candidato per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;
- **di dare atto** che il Presidente della Regione provvederà alla nomina dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;
- **di stabilire** quale data di decorrenza di affidamento dell'incarico quella di notifica del provvedimento di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfirmità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di designazione per la nomina;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 22/14, all'Amministratore Unico è corrisposta dall'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02 non cumulabile con altre pubbliche indennità;
- **di stabilire** che l'impegno dell'Amministratore Unico è esclusivo in favore dell'ARCA;
- **di notificare** il presente provvedimento di designazione all'interessato e, a seguito di firma per accettazione da parte di quest'ultimo, comunicarlo al Presidente della Giunta Regionale per il decreto di nomina;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. con l'esclusione degli allegati (1) e (2).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario P.O.
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di rinviare** la designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata ad un successivo provvedimento;
- **di prorogare** l'incarico del Commissario Straordinario dell'ARCA Capitanata al 30/11/2021;
- **di dare atto** che il Presidente della Regione provvederà alla nomina dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;
- **di stabilire** quale data di decorrenza di affidamento dell'incarico quella di notifica del provvedimento di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfirmità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di designazione per la nomina;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 22/2014, all'Amministratore Unico è corrisposta dall'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02 non cumulabile con altre pubbliche indennità;
- **di stabilire** che l'impegno dell'Amministratore Unico è esclusivo in favore dell'ARCA;
- **di notificare** il presente provvedimento di designazione all'interessato e, a seguito di firma per accettazione da parte di quest'ultimo, comunicarlo al Presidente della Giunta Regionale per il decreto di nomina;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. con esclusione degli allegati (1) e (2).

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1669

Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 – Designazione Amministratore Unico ARCA Jonica.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O, e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale del 20 maggio 2014, n. 22 *“Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti operanti nel settore”* ha riformato le funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e gli enti operanti nel settore, trasformando gli Istituti Autonomi Case Popolari (ex IACP) in Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare ARCA (art. 6);

- l'art. 8 individua quali organi dell' Agenzia l'Amministratore Unico ed il Collegio dei sindaci;

- l'art. 9 attribuisce all'Amministratore Unico la rappresentanza legale dell'Agenzia, con il compito di sovrintendere al buon funzionamento della stessa e di adottare i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione;

- il comma 2 dell'art. 9 prevede che l'Amministratore Unico sia nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale, seguendo apposita procedura selettiva;

- il comma 3 dell'art. 9 stabilisce la durata quinquennale dell'incarico di Amministratore Unico e l'impegno esclusivo a favore dell'Agenzia alla quale è preposto, a decorrere dalla data di insediamento.

RILEVATO CHE:

con D.P.G.R. del 13 gennaio 2016, n. 9, n. 11 e n. 13 sono stati nominati gli Amministratori Unici per l'ARCA Puglia Centrale, l'ARCA Capitanata e l'ARCA Jonica;

con l'approssimarsi della data di scadenza dell'incarico dei suddetti nominati, con provvedimento del Dirigente della Sezione Politiche Abitative n. 2 del 14 gennaio 2021 è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dell'Amministratore Unico delle Agenzie per la Casa e l'Abitare di **ARCA PUGLIA CENTRALE, ARCA CAPITANATA e ARCA IONICA**, che stabilisce sia i requisiti che le modalità ed i termini di presentazione delle candidature.

Con la pubblicazione del suddetto bando sul BURP n. 11 del 21/01/2021 è stato dato avvio alla presentazione delle candidature per la nomina dell' Amministratore Unico delle 3 Agenzie; alla data di scadenza del bando pubblico, stabilita al 25 febbraio 2021, per l'ARCA Jonica sono pervenute n. 44 richieste di candidature per la nomina ad Amministratore Unico della medesima Agenzia;

Il punto 3) del bando pubblico stabilisce che le candidature saranno sottoposte ad una preliminare istruttoria da parte della Commissione composta dai dirigenti della Sezione Politiche Abitative, finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale come stabilito al comma 2 dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014.

Con provvedimento della Dirigente di Sezione n. 94 del 16 marzo 2021 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle candidature, costituita dalla Dirigente di Sezione, Ing. Luigia Brizzi, Presidente e dalla Dirigente del Servizio Edilizia Sociale, Osservatorio della Condizione Abitativa, Dott.ssa Giovanna Labate, componente nonché dalla Responsabile P.O. Raffaella Pantheon, segretaria.

La richiamata commissione nella seduta del 22 marzo u.s, esperite le formalità relative al suo insediamento, preliminarmente ha preso atto delle candidature pervenute per le tre ARCA (n. 65) riportate in un apposito elenco predisposto dall'ufficio competente. A seguito dell'istruttoria preliminare sulle cause di inconfiribilità ed incompatibilità dei singoli candidati, nonché dello stato di quiescenza, la commissione ha proceduto ad una verifica delle stesse e ad un ulteriore approfondimento.

Nella seduta del 01 aprile u.s. la commissione ha preso atto delle candidature pervenute per la nomina dell'Amministratore unico dell'ARCA Jonica riportate in un apposito elenco predisposto dall'Ufficio competente. Sulla base delle risultanze del verbale del 22/03/2021 è stato redatto l'elenco dei candidati risultati inconfiribili, dei candidati in quiescenza, nonché dei candidati che si trovano in situazioni di incompatibilità. La commissione ha dato quindi lettura dell'art. 9 della L.R. n. 22 del 20 maggio 2014 e del punto 3) del bando, in cui vengono stabilite le esperienze sulle quali si basa la valutazione, gestionale, amministrativa o professionale, dichiarata dai candidati. Dopo la lettura dei curriculum dei singoli candidati, la commissione ha estrapolato per ognuno le singole esperienze, che in forma sintetica sono state trascritte in un apposito elenco nel quale è riportata anche in un'apposita colonna l'esperienza maturata nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica come stabilito nel corso della riunione del 01 aprile u.s.

Tutto ciò premesso,

- **Considerato** che la nomina dell'Amministratore Unico è di competenza del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta Regionale, come prescritto al comma 2 dell'art. 9 della L.R. 20 maggio 2014, n. 22;

- **Visto** che sulla base delle risultanze dell'istruttoria sono stati predisposti 2 elenchi:

- elenco dei candidati risultati incompatibili (All.1);
- elenco dei nominativi dei candidati ritenuti ammissibili alla nomina di Amministratore Unico (All.2).

Considerato che

- con Deliberazione n. 1373 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha deciso:
 - di rinviare la designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Jonica;
 - nelle more della suddetta designazione, di nominare quale Commissario Straordinario dell'ARCA Jonica il Dott. Vincenzo De Candia, in carica sino alla data del 15 settembre 2021
- con Deliberazione n. 1486 del 15/09/2021 la Giunta Regionale ha deciso:
 - di rinviare nuovamente la designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Jonica;
 - nelle more della suddetta designazione, di prorogare sino alla data del 15 ottobre 2021 l'incarico dell'Avv. Vincenzo De Candia quale Commissario Straordinario dell'ARCA Jonica

Si ritiene di procedere alla designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Jonica necessaria per la successiva nomina da parte del Presidente della Regione attingendo all'elenco dei candidati in possesso dei requisiti di cui all'allegato 2) .

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di procedere**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 della Legge Regionale del 20 maggio 2014 n. 22, alla designazione del candidato per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA Jonica;
- **di dare atto** che il Presidente della Regione provvederà alla nomina dell'Amministratore Unico dell'ARCA Jonica;
- **di stabilire** quale data di decorrenza di affidamento dell'incarico quella di notifica del provvedimento di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfirmità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di designazione per la nomina;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 22/14, all'Amministratore Unico è corrisposta dall'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02 non cumulabile con altre pubbliche indennità;
- **di stabilire** che l'impegno dell'Amministratore Unico è esclusivo in favore dell'ARCA;
- **di notificare** il presente provvedimento di designazione all'interessato e, a seguito di firma per accettazione da parte di quest'ultimo, comunicarlo al Presidente della Giunta Regionale per il decreto di nomina;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. con esclusione degli allegati (1) e (2).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario P.O.
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di rinviare** la designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Jonica ad un successivo provvedimento;
- **di prorogare** l'incarico del Commissario Straordinario dell'ARCA Jonica al 30/11/2021;
- **di dare atto** che il Presidente della Regione provvederà alla nomina dell'Amministratore Unico dell'ARCA Jonica;
- **di stabilire** quale data di decorrenza di affidamento dell'incarico quella di notifica del provvedimento di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfirmità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di designazione per la nomina;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 22/2014, all'Amministratore Unico è corrisposta dall'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02 non cumulabile con altre pubbliche indennità;
- **di stabilire** che l'impegno dell'Amministratore Unico è esclusivo in favore dell'ARCA;
- **di notificare** il presente provvedimento di designazione all'interessato e, a seguito di firma per accettazione da parte di quest'ultimo, comunicarlo al Presidente della Giunta Regionale per il decreto di nomina;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. con esclusione degli allegati (1) e (2).

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2021, n. 1676

Art. 53 Legge di Bilancio 2021 – “Contributi straordinari per il pieno utilizzo degli spazi scolastici” – Criteri per l'erogazione dei contributi.

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Formazione professionale, Diritto allo studio, Scuola, Università, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, nonché dal Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione riferisce quanto segue:

Considerato che l'Art.53 della Lr 67/2018 “Contributi straordinari per il pieno utilizzo degli spazi scolastici”, ai commi 1 e 2 recita:

1. Al fine assicurare il diritto allo studio, contrastare fenomeni di abbandono scolastico e valorizzare appieno gli spazi e le strutture disponibili nelle scuole, favorendone l'interazione con il territorio, la Regione assegna un contributo straordinario agli istituti scolastici secondari di secondo grado per progetti di carattere culturale e sociale, da svolgersi in orari extracurricolari, presentati anche su proposta di associazioni studentesche.
2. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri per la richiesta, l'assegnazione e la rendicontazione del contributo di cui al comma 1, riconoscendo priorità ai progetti presentati da istituti scolastici situati in territori con maggior livello di disagio socioeconomico e con maggiori tassi di dispersione scolastica.

Le risorse messe a disposizione dalla Legge di Bilancio regionale per il 2021 per le finalità previste dall'art.53 della Lr 67/2018 sono pari a 100.000,00 euro.

I progetti, presentati dalle Istituzioni Scolastiche, devono essere finalizzati al pieno utilizzo degli spazi scolastici, o di parte di essi, mediante lo svolgimento di attività aggiuntive da svolgersi in orario extracurricolare. La durata di ciascun progetto non potrà essere inferiore ad 6 mesi e superiore a 2 anni scolastici a partire dall'a.s. 2021/22. Ad ogni progetto potrà essere assegnato un contributo straordinario a fondo perduto di max € 10.000,00.

La possibilità di articolare il progetto nel biennio consentirà di svolgere attività strutturate ed incisive, presupposto fondamentale per la buona riuscita dell'intervento. La possibilità di essere presenti nella stessa scuola e nelle stesse classi per due anni consentirà di produrre un reale impatto nelle scelte quotidiane dei ragazzi coinvolti.

I progetti dovranno avere come protagonista la popolazione studentesca, e potranno essere realizzati anche attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati esterni per l'esercizio di attività laboratoriali integrate con competenze, culture ed esperienze terze rispetto alla scuola.

VISTI

- il D. Lgs n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”.
- la DGR n. 1307 del 16/07/2019 avente ad oggetto Art. 53 Legge di Bilancio 2019 – “Contributi straordinari per il pieno utilizzo degli spazi scolastici”

Tanto premesso, al fine dell'acquisizione e della selezione delle proposte progettuali per l'ottenimento del contributo, sentito l'USR, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 53 della L.R. 67/2018 punto 2, si propone alla Giunta regionale:

- di approvare i Criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alla Sezione Istruzione e Università di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti necessari al fine dell'acquisizione e della selezione delle proposte progettuali;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università a concedere contributi economici per la realizzazione delle proposte progettuali presentate dalle Istituzioni Scolastiche.

Dato atto che le Leggi regionali 35 e 36 del 2020 e la DGR n. 71 del 18/01/2021 hanno previsto, in termini di competenza e cassa, un fondo di euro 100 mila nel bilancio autonomo regionale per l'esercizio finanziario 2021, nell'ambito della *missione 4, programma 7, titolo 1*, per supportare le scuole pugliesi nell'utilizzo degli spazi scolastici, al fine di assicurare il diritto allo studio e contrastare la dispersione scolastica.

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del Dlgs.118/2011

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 100.000,00 a carico del Bilancio regionale:

CAPITOLO 407002 – CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL PIENO UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI. ART. 53 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)

Importo: € 100.000,00

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 7– Diritto allo studio

Titolo 1 – Spese correnti

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti

Liv. III: 01 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche

Liv. IV :01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali

Liv. V: 002- Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011.

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della legge regionale n.7/97 art. 4 lett. d) propone alla Giunta:

1. di autorizzare, per la realizzazione del predetto al Programma, la spesa complessiva di € 100.000,00 a valere sul capitolo di spesa 407002;
2. di approvare i criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'acquisizione e la selezione delle proposte progettuali da parte delle Istituzioni Scolastiche pugliesi per l'ottenimento del contributo;

3. di demandare alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università la pubblicazione dell'avviso, la nomina della commissione e l'adozione di ogni ulteriore adempimento attuativo del presente provvedimento, secondo le modalità e nei termini indicati negli allegati criteri;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università a concedere contributi economici;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.
Anna Maria Coletto

La Dirigente
Sezione Istruzione e Università
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Formazione professionale, Diritto allo studio, Scuola, Università
Dott. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche per il lavoro, Formazione professionale, Diritto allo studio, Scuola, Università;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di autorizzare, per la realizzazione del predetto al Programma, la spesa complessiva di € 100.000,00 a valere sul capitolo di spesa 407002;
2. di approvare i criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'acquisizione e la selezione delle proposte progettuali da parte delle Istituzioni Scolastiche pugliesi per l'ottenimenti del contributo;
3. di demandare alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università la pubblicazione dell'avviso, la nomina della commissione e l'adozione di ogni ulteriore adempimento attuativo del presente provvedimento, secondo le modalità e nei termini indicati negli allegati criteri;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università a concedere contributi economici;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A**CRITERI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI
PER IL PIENO UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI****1. FINALITA'**

La presente iniziativa è promossa dall'Assessorato alle Politiche per il Lavoro Formazione Professionale, Diritto allo studio, Scuola, Università della Regione Puglia, a sostegno delle fasce studentesche della popolazione pugliese, al fine di contrastare il fenomeno di abbandono scolastico e valorizzare a pieno gli spazi e le strutture disponibili nelle scuole, realizzando progetti di carattere culturale e sociale da svolgersi in orario extracurricolare.

L'intento è quello di promuovere le capacità e le potenzialità creative e progettuali degli studenti e proporre la Scuola come luogo di comune crescita civile e di integrazione col territorio.

Il presente Avviso è diretto all'acquisizione di proposte progettuali da parte delle Istituzioni scolastiche di secondo grado pugliesi, come previsto dall'Art. 53 della L. 67/2018.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La Regione Puglia ha istituito con l'art.53 della Legge di Bilancio regionale 2021, € 100.000,00, finalizzate a contrastare il fenomeno di abbandono scolastico e a valorizzare a pieno gli spazi e le strutture disponibili nelle scuole, per l'esercizio finanziario 2021, nell'ambito della missione 4, programma 7, titolo 1. Ad ogni progetto potrà essere assegnato un contributo straordinario a fondo perduto di max € 10.000,00.

3. SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare progetti gli Istituti scolastici secondari di 2° grado statali e paritari con sede in Puglia, in collaborazione con le associazioni studentesche o gruppi informali di studenti iscritti e frequentanti le istituzioni stesse. La durata di ciascun progetto non potrà essere inferiore ad 6 mesi e superiore a 2 anni scolastici e svolgersi a partire dall'a.s. 2021/22. Ciascun Istituto scolastico secondario di 2° grado potrà candidare una sola proposta progettuale.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali verranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- collocazione degli Istituti scolastici situati in territori con maggior livello di disagio socioeconomico e con maggiori tassi di dispersione scolastica;
- qualità progettuale;
- chiarezza nella definizione degli obiettivi, presenza di indicatori verificabili nel loro raggiungimento;
- grado di innovazione e trasferibilità dell'idea progettuale rispetto all'utilizzo della scuola come presidio di socialità e luogo di partecipazione, di crescita civile e di collaborazione con soggetti esterni;
- partecipazione di associazioni studentesche, soggetti istituzionali e/o del volontariato culturale e sociale (sarà particolarmente valorizzata la partecipazione di soggetti riconosciuti a livello nazionale).

Al fine di una equa distribuzione delle risorse, rispetto al numero degli studenti iscritti, saranno finanziati prioritariamente:

- n. 3 progetti per la provincia di Bari
- n.1 progetto per la provincia di Brindisi
- n.1 progetto per la provincia di BAT
- n.2 progetti per la provincia di Foggia
- n.2 progetti per la provincia di Lecce
- n.1 progetto per la provincia di Taranto

La valutazione delle proposte progettuali pervenute sarà effettuata da una commissione di 5 membri, nominata dal dirigente della sezione Istruzione e Università così composta:

- il dirigente della sezione Istruzione e Università o suo delegato
- 1 componente designato dall'Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;
- 1 componente designato dal dirigente della Sezione Istruzione e Università;
- 1 rappresentante FORAS (Forum regionale delle Associazioni degli studenti);
- 1 rappresentante del Coordinamento Regionale delle Consulte degli studenti.

Detta Commissione assolverà ai suoi compiti anche con la presenza di due/terzi dei componenti.

5. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le attività dovranno concludersi ed essere rendicontate entro il termine dell'anno scolastico 2022/2023.

Il presente Allegato si compone di n. 2 pagine

Il Dirigente della Sezione

Maria Raffaella Lamacchia



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2021	43	13.10.2021

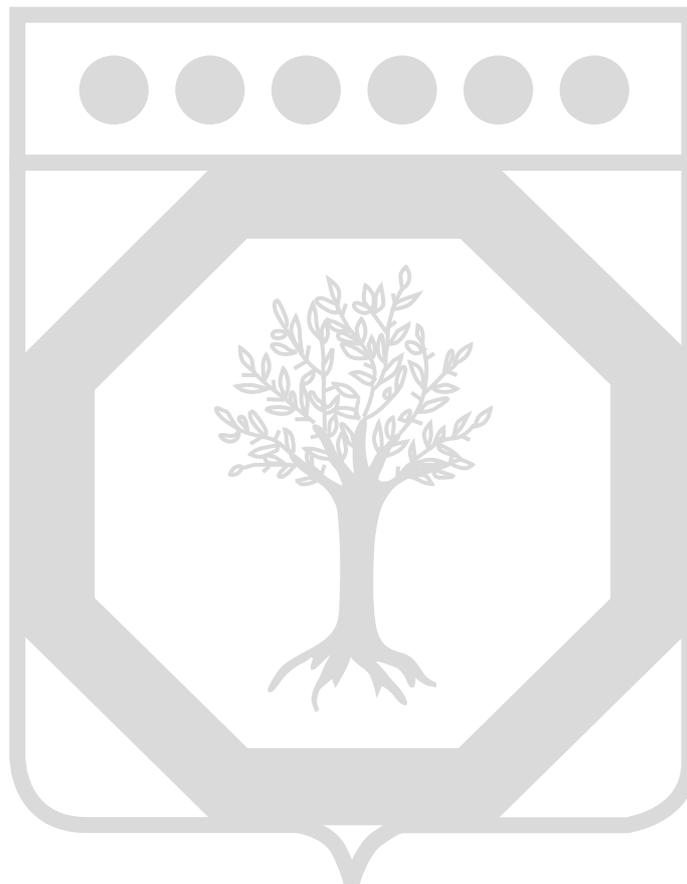
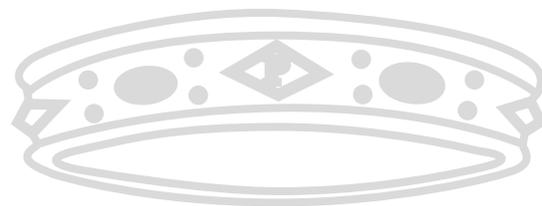
ART. 53 LEGGE DI BILANCIO 2021 # #CONTRIBUTI STRAORDINARI PER IL PIENO UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI" # CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)